



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 105 DEL 20/10/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

L'anno duemilaventi addì venti del mese di Ottobre alle ore 15:25, presso Videoconferenza, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in videoconferenza utilizzando la piattaforma Cisco Webex con le modalità consentite dall'art. 73 del D.L. 18/2020, in sessione ordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 15 consiglieri comunali ed assenti n° 2, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	--
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	SI
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	SI
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	SI
TAGLIENTE ROSA	SI		

Presenti n° 16 Assenti n° 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. n. 34/2020, dispone il differimento al 30 settembre 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *“della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”*;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 136 in data 31/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2020-2022 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 121 in data 30/11/2019 ha approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022 unitamente alla nota di aggiornamento;
- la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 159 in data 23/09/2020 esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle

- regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2018), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2018 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 67** in data **11/06/2020** relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Giunta Comunale **n. 77** in data **11/05/2020** esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i **valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria**, per l'esercizio di competenza;
- *la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 73** in data **11/06/2020** con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 25** in data **23/04/2020** con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, di cui all'art. 4 del d.Lgs. n. 23/2011, per l'esercizio di competenza;*
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 99 in data 11/06/2020, relativa alla **conferma delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'approvazione/conferma del canone di installazione di mezzi pubblicitari di cui all'articolo 62 del d.Lgs. n. 446/1997);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 in data 11/06/2020., relativa all' **conferma delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'approvazione/conferma del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997);
- la deliberazione della Giunta Comunale **n. 158** in data **23/09/2020** relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale **n. 69** in data **30/04/2020** di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni;
- la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 71** in data **11/06/2020** relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019,

Preso atto che, come confermato dal MEF con circ. n. 1/DF/2020, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 settembre 2020, per effetto della proroga del termine per l'approvazione del bilancio disposta dall'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. n. 34/2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: "779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020";

Preso atto che, in relazione alla TARI, questo ente ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale **n. 82** in data **29/06/2020** ai sensi dell'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, le tariffe della TARI per il 2020 replicando l'impianto tariffario 2019, dichiarando contestualmente che, successivamente, e comunque entro il 31 dicembre 2020, si procederà all'approvazione del PEF del servizio rifiuti);

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 espresso con verbale n. 24 del 12.10.2020, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- il verbale della Commissione consiliare "Finanze, Tributi e Bilancio" tenutasi in data 19/10/2020;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come da allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del present atto;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con il seguente esito della votazione:

- presenti e votanti n. 16

- favorevoli n. 11

- contrari n. 4 (Annese – Lippolis – DiAmato e Attrotto)

- astenuti n. 1 (Astenuto)

espressi per appello nominale (nelle modalità di videoconferenza), esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.164.729,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	195.489,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	550.512,90	550.512,90	432.089,85
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.573.206,19	11.186.811,39	11.097.159,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.555.357,96	10.210.781,81	10.246.554,92
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.069.470,04	1.125.757,94	1.125.757,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.708.238,94	3.548.959,35	3.426.525,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-3.128.442,67	-3.013.010,04

			12.050.414,3 3		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.025.122,88 0,00	3.163.442,67	3.048.010,04
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.056.791,45 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		31.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		251.791,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		13.985.216,4 4	4.249.261,04	130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.056.791,45	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		31.500,00	35.00,00	35.00,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.216.715,99 0,00	4.289.261,04 0,00	170.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.747.113,70		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.747.113,70	0,00	0,00

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2020-2022 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2020-2022 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008, nel 1% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari a **€. 20.667,70**, il **limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2020**, di cui €. 0,00 per co.co.co. ed €. 20.667,70 per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:
 - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
 - b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
7. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con il seguente esito della votazione:

- presenti n. 16

- favorevoli n. 11

- contrari n. 4 (Annese – Lippolis – D'Amato e Attrotto);

- astenuti n. 1 (Di Lena);

espressi per appello nominale (nelle modalità di videoconferenza), esito accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 18,35.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **28/09/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **28/09/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale

Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1717

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 29/10/2020 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 29/10/2020

Il Firmatario della pubblicazione

LIBERA ARCANGELO

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	79.105,56	195.489,28	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	156.233,44	251.791,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	184.449,46	5.025.122,88	3.163.442,67	3.048.010,04
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	1.747.113,70		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	3.278.009,18	3.163.442,67	3.048.010,04
	Fondo cassa al 1/1/2020		previsioni di cassa	4.164.729,05	4.164.729,05		
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.568.458,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	9.358.436,59 0,00	9.228.892,71 16.589.188,10	9.488.835,34	9.501.723,27
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.877,29 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.568.458,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	9.360.313,88 0,00	9.228.892,71 16.589.188,10	9.488.835,34	9.501.723,27
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	57.756,23	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.362.868,19 0,00	1.228.360,32 1.249.296,55	597.429,49	557.429,49
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	10.000,00 10.000,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	4.500,00 4.500,00	4.500,00	4.500,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	57.756,23	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.362.868,19 0,00	1.242.860,32 1.263.796,55	601.929,49	561.929,49



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	142.876,81	previsioni di competenza previsioni di cassa	328.009,55 0,00	363.759,12 486.847,05	361.646,56	309.107,05
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	896.377,29	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.478.374,66 0,00	658.500,00 1.554.283,15	655.500,00	655.500,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	500,00 0,00	500,00 500,00	500,00	500,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	34.123,70	previsioni di competenza previsioni di cassa	155.773,94 0,00	78.694,04 112.811,86	78.400,00	68.400,00
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.073.377,80	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.962.658,15 0,00	1.101.453,16 2.154.442,06	1.096.046,56	1.033.507,05
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.288,47	previsioni di competenza previsioni di cassa	33.082,37 0,00	50.000,00 34.288,47	18.000,00	8.000,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	291.260,83	previsioni di competenza previsioni di cassa	754.483,53 0,00	6.221.424,99 6.512.685,82	3.299.261,04	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.552,38 0,00	2.000,00 2.000,00	2.000,00	2.000,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.786,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	18.239,44 0,00	0,00 2.786,09	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	14.473,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	675.478,35 0,00	655.000,00 644.473,92	930.000,00	120.000,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	312.809,31	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.494.836,07 0,00	6.928.424,99 7.196.234,30	4.249.261,04	130.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TITOLO 6: Accensione prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	204.577,51	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.386.197,14 0,00	7.056.791,45 7.261.368,96	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	204.577,51	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.386.197,14 0,00	7.056.791,45 7.261.368,96	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.000.000,00 0,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.000.000,00 0,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	46.229,06	previsioni di competenza previsioni di cassa	22.360.000,00 0,00	22.460.000,00 22.506.229,06	22.460.000,00	22.460.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	142.442,11	previsioni di competenza previsioni di cassa	512.963,76 0,00	512.963,76 655.405,87	512.963,76	512.963,76
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	188.671,17	previsioni di competenza previsioni di cassa	22.872.963,76 0,00	22.972.963,76 23.161.634,93	22.972.963,76	22.972.963,76
TOTALE TITOLI		9.405.650,58	previsioni di competenza previsioni di cassa	44.439.837,19 0,00	53.531.386,39 62.626.664,90	43.409.036,19	39.200.123,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.405.650,58	previsioni di competenza previsioni di cassa	44.859.625,65 4.164.729,05	59.003.789,55 66.791.393,95	46.572.478,86	42.248.133,61

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				1.137.705,26	550.512,90	550.512,90	432.089,85
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101	Programma 01 Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	24.752,68	previsione di competenza	159.042,97	144.929,15	144.929,15	144.929,15
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	169.681,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01		24.752,68	previsione di competenza	159.042,97	144.929,15	144.929,15	144.929,15
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	169.681,83		
0102	Programma 02 Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	179.658,61	previsione di competenza	663.950,23	793.442,52	542.556,12	542.556,12
			di cui già impegnato		8.846,25	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	973.101,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02		179.658,61	previsione di competenza	663.950,23	793.442,52	542.556,12	542.556,12
			di cui già impegnato		8.846,25	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	973.101,13		
0103	Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti	25.163,16	previsione di competenza	229.316,21	288.872,78	250.206,11	250.206,11
			di cui già impegnato		6.846,60	5.978,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	308.060,94		
Titolo 2	Spese in conto capitale	44.097,78	previsione di competenza	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	54.097,78		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03		69.260,94	previsione di competenza	234.316,21	298.872,78	260.206,11	260.206,11
			di cui già impegnato		6.846,60	5.978,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	362.158,72		
0104	Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	179.491,67	previsione di competenza	153.183,37	743.144,36	200.736,46	200.736,46
			di cui già impegnato		21.640,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	920.436,03		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04		179.491,67	previsione di competenza	153.183,37	743.144,36	200.736,46	200.736,46
			di cui già impegnato		21.640,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	920.436,03		
0105	Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 1	Spese correnti	794.720,71	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	536.485,42 0,00 0,00	877.090,96 0,00 1.671.811,67	843.992,68 0,00 0,00	873.497,74 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	38.984,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	651.000,00 0,00 0,00	552.000,00 0,00 590.984,01	862.000,00 0,00 0,00	42.000,00 0,00 0,00
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	833.704,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.187.485,42 0,00 0,00	1.429.090,96 0,00 2.262.795,68	1.705.992,68 0,00 0,00	915.497,74 0,00 0,00
0106	Programma 06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	27.968,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	418.653,37 0,00 0,00	345.763,51 2.400,00 373.732,25	344.129,29 0,00 0,00	344.129,29 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 1.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	27.968,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	418.653,37 0,00 0,00	347.263,51 2.400,00 375.232,25	344.129,29 0,00 0,00	344.129,29 0,00 0,00
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	19.110,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	160.712,55 0,00 0,00	137.001,32 0,00 156.111,67	125.560,73 0,00 0,00	125.560,73 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	19.110,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	160.712,55 0,00 0,00	137.001,32 0,00 156.111,67	125.560,73 0,00 0,00	125.560,73 0,00 0,00
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	309,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	13.418,00 0,00 0,00	14.000,00 0,00 14.309,60	14.000,00 0,00 0,00	14.000,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	309,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	13.418,00 0,00 0,00	14.000,00 0,00 14.309,60	14.000,00 0,00 0,00	14.000,00 0,00 0,00
0109	Programma 09 Tecnico-amministrativa agli enti locali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Totale Programma 09		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tecnico-amministrativa agli			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
enti locali			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0110 Programma 10 Risorse umane							
Titolo 1 Spese correnti	42.078,22		previsione di competenza	208.479,67	300.972,87	302.957,87	302.957,87
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	317.174,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	42.078,22		previsione di competenza	208.479,67	300.972,87	302.957,87	302.957,87
Risorse umane			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	317.174,00		
0111 Programma 11 Altri servizi generali							
Titolo 1 Spese correnti	214.633,45		previsione di competenza	187.920,06	122.947,69	124.402,92	124.402,92
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	337.581,14		
Titolo 2 Spese in conto capitale	22.192,98		previsione di competenza	0,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	71.589,54		
Totale Programma 11	236.826,43		previsione di competenza	187.920,06	172.947,69	154.402,92	154.402,92
Altri servizi generali			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	409.170,68		
TOTALE MISSIONE 01	1.613.161,96		previsione di competenza	3.387.161,85	4.381.665,16	3.795.471,33	3.004.976,39
Servizi istituzionali, generali e di			<i>di cui già impegnato</i>		39.732,85	5.978,00	0,00
gestione			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.960.171,59		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2020	dell'anno 2021	dell'anno 2022
MISSIONE 02 Giustizia							
0201	Programma 01 Uffici giudiziari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici giudiziari			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0202	Programma 02 Casa circondariale e altri servizi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
servizi			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 02		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Giustizia			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							
0301	Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1	Spese correnti	283.436,78	previsione di competenza	845.464,08	816.514,89	794.514,89	794.514,89
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.097.951,67		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01		283.436,78	previsione di competenza	845.464,08	816.514,89	794.514,89	794.514,89
Polizia locale e amministrativa			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.097.951,67		
0302	Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	29.300,00	20.300,00	20.300,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	29.300,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02		0,00	previsione di competenza	0,00	29.300,00	20.300,00	20.300,00
Sistema integrato di sicurezza urbana			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	29.300,00		
TOTALE MISSIONE 03		283.436,78	previsione di competenza	845.464,08	845.814,89	814.814,89	814.814,89
Ordine pubblico e sicurezza			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.127.251,67		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio							
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica						
	Titolo 1 Spese correnti	17.180,58	previsione di competenza	1.000,00	1.600,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	18.780,58		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	17.180,58	previsione di competenza	1.000,00	1.600,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	18.780,58		
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione						
	Titolo 1 Spese correnti	25.072,30	previsione di competenza	9.500,00	10.000,00	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	35.072,30		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	242.725,82	previsione di competenza	0,00	70.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	312.725,82		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	267.798,12	previsione di competenza	9.500,00	80.000,00	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	347.798,12		
0404	Programma 04 Istruzione universitaria						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Istruzione universitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0405	Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Totale Programma 05	Istruzione tecnica superiore	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
0406 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	98.519,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	92.903,00 <i>2.000,00</i> <i>0,00</i> 0,00	74.665,00 <i>2.000,00</i> <i>0,00</i> 173.184,04	86.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	86.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	98.519,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	92.903,00 <i>2.000,00</i> <i>0,00</i> 0,00	74.665,00 <i>2.000,00</i> <i>0,00</i> 173.184,04	86.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	86.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
0407 Programma 07	Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	29.279,47	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	1.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 30.279,47	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Totale Programma 07	Diritto allo studio	29.279,47	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	1.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 30.279,47	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	412.777,21	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	103.903,00 <i>2.000,00</i> <i>0,00</i> 0,00	157.265,00 <i>2.000,00</i> <i>0,00</i> 570.042,21	90.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	90.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
	Titolo 1	Spese correnti	1.149,13	previsione di competenza	11.457,26	9.771,95	5.271,00	5.271,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	10.921,08		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	1.149,13	previsione di competenza	11.457,26	9.771,95	5.271,00	5.271,00
		Valorizzazione dei beni di interesse storico		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	10.921,08		
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1	Spese correnti	4.880,00	previsione di competenza	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				di cui già impegnato		3.660,00	2.440,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	12.880,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	196.340,00	previsione di competenza	450.000,00	1.175.096,82	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.371.436,82		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	201.220,00	previsione di competenza	459.000,00	1.183.096,82	8.000,00	8.000,00
		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		di cui già impegnato		3.660,00	2.440,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.384.316,82		
TOTALE MISSIONE 05			202.369,13	previsione di competenza	470.457,26	1.192.868,77	13.271,00	13.271,00
				di cui già impegnato		3.660,00	2.440,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.395.237,90		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0601	Programma 01 Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	12.720,15	previsione di competenza	0,00	4.940,47	4.940,47	4.940,47
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	13.870,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	12.720,15	previsione di competenza	0,00	4.940,47	4.940,47	4.940,47
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	13.870,15		
0602	Programma 02 Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	02 Giovani	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		12.720,15	previsione di competenza	0,00	4.940,47	4.940,47	4.940,47
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	13.870,15		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 07 Turismo								
0701	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	11.100,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	799.998,04	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	11.100,00	0,00	799.998,04	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 07 Turismo		0,00	previsione di competenza	11.100,00	0,00	799.998,04	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1 Spese correnti	134.019,01	previsione di competenza	139.799,77	319.415,74	155.000,00	155.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	453.434,75		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	24.598,32	previsione di competenza	0,00	2.629.380,00	1.532.263,00	8.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.653.978,32		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	158.617,33	previsione di competenza	139.799,77	2.948.795,74	1.687.263,00	163.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.107.413,07		
0802	Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		158.617,33	previsione di competenza	179.799,77	2.948.795,74	1.687.263,00	163.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.107.413,07		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0901	Programma 01 Difesa del suolo						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Difesa del suolo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0902	Programma 02 Valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	975.000,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	975.000,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0903	Programma 03 Rifiuti						
	Titolo 1 Spese correnti	3.054.912,82	previsione di competenza	3.163.938,85	4.196.267,53	3.191.720,00	3.191.720,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.214.360,35		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	31.293,00	480.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	480.000,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Rifiuti	3.054.912,82	previsione di competenza	3.195.231,85	4.676.267,53	3.221.720,00	3.221.720,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.694.360,35		
0904	Programma 04 Servizio idrico integrato						
	Titolo 1 Spese correnti	35.066,17	previsione di competenza	3.319,00	3.319,00	3.319,00	3.319,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	38.385,17		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	417.283,12	previsione di competenza	256.233,44	1.843.766,56	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.261.049,68		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	04	452.349,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	259.552,44 0,00 0,00 0,00	1.847.085,56 0,00 0,00 2.299.434,85	3.319,00 0,00 0,00 0,00	3.319,00 0,00 0,00 0,00
Servizio idrico integrato							
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	Spese correnti	7.851,17	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.169,66 0,00 0,00 0,00	16.823,70 0,00 0,00 24.674,87	16.823,70 0,00 0,00 0,00	16.823,70 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	05	7.851,17	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.169,66 0,00 0,00 0,00	16.823,70 0,00 0,00 24.674,87	16.823,70 0,00 0,00 0,00	16.823,70 0,00 0,00 0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
0906 Programma	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	06	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
0907 Programma	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	07	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni							
0908 Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.515.113,28	previsione di competenza	3.462.953,95	6.540.176,79	4.216.862,70	3.241.862,70
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	10.018.470,07		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
1001	Programma 01	Trasporto ferroviario						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Trasporto ferroviario		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	35,91	80.020,00	20,00	40.020,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	80.020,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	35,91	80.020,00	20,00	40.020,00
		Trasporto pubblico locale		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	80.020,00		
1003	Programma 03	Trasporto per vie d'acqua						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.386.197,14	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	03	0,00	previsione di competenza	1.386.197,14	0,00	0,00	0,00
		Trasporto per vie d'acqua		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1004	Programma 04	Altre modalità di trasporto						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Totale Programma 04	Altre modalità di trasporto	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
1005 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	728.195,62	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.502.770,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	1.034.310,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 1.762.505,62	1.034.310,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 50.000,00	1.034.310,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 50.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	165.694,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	140.000,00 <i>4.972,61</i> <i>0,00</i> 0,00	404.972,61 <i>4.972,61</i> <i>0,00</i> 570.666,90	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	893.889,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.642.770,00 <i>4.972,61</i> <i>0,00</i> 0,00	1.439.282,61 <i>4.972,61</i> <i>0,00</i> 2.333.172,52	1.084.310,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	1.084.310,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	893.889,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.029.003,05 <i>4.972,61</i> <i>0,00</i> 0,00	1.519.302,61 4.972,61 0,00 2.413.192,52	1.084.330,00 0,00 0,00 0,00	1.124.330,00 0,00 0,00 0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2020	dell'anno 2021	dell'anno 2022
MISSIONE 11 Soccorso civile							
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	4.622,76	4.622,76
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	4.622,76	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	4.622,76	4.622,76
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	4.622,76	
1102	Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11			0,00	previsione di competenza	0,00	4.622,76	4.622,76
Soccorso civile				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	4.622,76	

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Titolo 1	Spese correnti	200.808,50	previsione di competenza	148.134,14	41.065,76	10.000,00	10.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	241.874,26		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	200.808,50	previsione di competenza	148.134,14	41.065,76	10.000,00	10.000,00
		Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	241.874,26		
1202	Programma 02	Interventi per la disabilità						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Interventi per la disabilità		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1203	Programma 03	Interventi per gli anziani						
	Titolo 1	Spese correnti	22.000,00	previsione di competenza	22.000,00	20.288,00	20.288,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	42.288,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	03	22.000,00	previsione di competenza	22.000,00	20.288,00	20.288,00	0,00
		Interventi per gli anziani		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	42.288,00		
1204	Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
	Titolo 1	Spese correnti	63.185,00	previsione di competenza	63.730,00	168.638,73	63.730,00	63.730,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	231.823,73		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	63.185,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	63.730,00 0,00 0,00 0,00	168.638,73 0,00 0,00 231.823,73	63.730,00 0,00 0,00 0,00	63.730,00 0,00 0,00 0,00
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	102.980,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	290.122,75 0,00 0,00 0,00	352.069,96 0,00 0,00 419.484,45	271.974,46 0,00 0,00 0,00	271.974,46 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	102.980,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	290.122,75 0,00 0,00 0,00	352.069,96 0,00 0,00 419.484,45	271.974,46 0,00 0,00 0,00	271.974,46 0,00 0,00 0,00
1206 Programma 06	Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1208 Programma 08	Cooperazione e associazionismo						

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1209	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	5.982,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 5.982,04	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	5.982,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 5.982,04	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	394.956,53	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	523.986,89 0,00 0,00	582.062,45 0,00 941.452,48	365.992,46 0,00 0,00	345.704,46 0,00 0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 13 Tutela della salute							
1301	Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1302	Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1303	Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	03	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1304	Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	04	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1305	Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	05	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1306	Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	06	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1307	Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria					

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività								
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01	Industria PMI e Artigianato	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
	Titolo 1	Spese correnti	15.154,57	previsione di competenza	4.100,00	15.100,00	9.100,00	9.100,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	30.254,57		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.154,57	previsione di competenza	4.100,00	15.100,00	9.100,00	9.100,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	30.254,57		
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03	Ricerca e innovazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1404	Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019						
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022			
Titolo 3 Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00					
			Totale Programma 04		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
			Reti e altri servizi di pubblica utilità			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	
						<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
						previsione di cassa	0,00	0,00		
			TOTALE MISSIONE 14		15.154,57	previsione di competenza	4.100,00	15.100,00	9.100,00	9.100,00
			Sviluppo economico e competitività			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00		0,00	0,00			
		previsione di cassa	0,00	30.254,57						

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1501	Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1502	Programma 02	Formazione professionale					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
1503	Programma 03	Sostegno all'occupazione					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	03	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
1601	Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo 1	Spese correnti	1.200,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.200,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01	1.200,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.200,00	
1602	Programma 02	Caccia e pesca					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 16			1.200,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.200,00	

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701	Programma 01	Fonti energetiche					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fonti energetiche			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
fonti energetiche				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONE 18		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 19 Relazioni internazionali							
1901	Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONE 19		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		Relazioni internazionali		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 20 Fondi da ripartire								
2001	Programma 01	Fondo di riserva						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	47.536,52	56.355,68	46.597,76	46.597,76
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	47.536,52	56.355,68	46.597,76	46.597,76
		Fondo di riserva		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
2002	Programma 02	Fondo svalutazione crediti						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.058.297,55	1.069.470,04	1.125.757,94	1.125.757,94
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	1.058.297,55	1.069.470,04	1.125.757,94	1.125.757,94
		Fondo svalutazione crediti		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
2003	Programma 03	Altri fondi						
	Titolo 1	Spese correnti	25.000,00	previsione di competenza	1.849.671,70	102.788,87	102.788,87	102.788,87
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	10.220.234,12	3.048.010,04	2.931.704,74
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	3.163.442,67		
	Totale Programma	03	25.000,00	previsione di competenza	1.849.671,70	10.323.022,99	3.150.798,91	3.034.493,61
		Altri fondi		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	3.163.442,67		
TOTALE MISSIONE 20			25.000,00	previsione di competenza	2.955.505,77	11.448.848,71	4.323.154,61	4.206.849,31
Fondi da ripartire				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	3.163.442,67		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 50 Debito pubblico								
5001	Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	361.317,60	342.844,72	329.631,63	316.187,68
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	342.844,72		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	361.317,60	342.844,72	329.631,63	316.187,68
		Quota interessi		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		ammortamento mutui e		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		prestiti obbligazionari		previsione di cassa	0,00	342.844,72		
5002	Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	506.203,41	488.004,82	500.949,31	494.820,34
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	488.004,82		
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	506.203,41	488.004,82	500.949,31	494.820,34
		Quota capitale		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		ammortamento mutui e		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		prestiti obbligazionari		previsione di cassa	0,00	488.004,82		
TOTALE MISSIONE 50			0,00	previsione di competenza	867.521,01	830.849,54	830.580,94	811.008,02
Debito pubblico				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	830.849,54		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie							
6001	Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria					
	Titolo 1	Spese correnti	616,39	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	8.616,39	
	Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	5.000.000,00	
	Totale Programma	01	616,39	previsione di competenza	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	5.008.616,39	
	TOTALE MISSIONE 60		616,39	previsione di competenza	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00
	Anticipazioni finanziarie			di cui già impegnato		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	5.008.616,39	

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi							
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	735.117,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.872.963,76 0,00 0,00	22.972.963,76 0,00 0,00 23.708.081,11	22.972.963,76 0,00 0,00
	Totale Programma	01	735.117,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.872.963,76 0,00 0,00	22.972.963,76 0,00 0,00 23.708.081,11	22.972.963,76 0,00 0,00
9902	Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN					
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi			735.117,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.872.963,76 0,00 0,00	22.972.963,76 0,00 0,00 23.708.081,11	22.972.963,76 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI			8.264.130,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	43.721.920,39 0,00 0,00	58.453.276,65 50.365,46 0,00 58.294.168,70	46.021.965,96 8.418,00 0,00
TOTALE GENERALE SPESE			8.264.130,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	44.859.625,65 0,00 0,00	59.003.789,55 50.365,46 0,00 58.294.168,70	46.572.478,86 8.418,00 0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	79.105,56	195.489,28	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	156.233,44	251.791,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	184.449,46	5.025.122,88	3.163.442,67	3.048.010,04
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	1.747.113,70		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	3.278.009,18	3.163.442,67	3.048.010,04
	Fondo cassa al 1/1/2020		previsioni di cassa	4.164.729,05	4.164.729,05		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributari a, contributiva e perequativa	7.568.458,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	9.360.313,88 0,00	9.228.892,71 16.589.188,10	9.488.835,34	9.501.723,27
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	57.756,23	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.362.868,19 0,00	1.242.860,32 1.263.796,55	601.929,49	561.929,49
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.073.377,80	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.962.658,15 0,00	1.101.453,16 2.154.442,06	1.096.046,56	1.033.507,05
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	312.809,31	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.494.836,07 0,00	6.928.424,99 7.196.234,30	4.249.261,04	130.000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività fin anziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	204.577,51	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.386.197,14 0,00	7.056.791,45 7.261.368,96	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.000.000,00 0,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	188.671,17	previsioni di competenza previsioni di cassa	22.872.963,76 0,00	22.972.963,76 23.161.634,93	22.972.963,76	22.972.963,76
	TOTALE TITOLI	9.405.650,58	previsioni di competenza previsioni di cassa	44.439.837,19 0,00	53.531.386,39 62.626.664,90	43.409.036,19	39.200.123,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.405.650,58	previsioni di competenza previsioni di cassa	44.859.625,65 4.164.729,05	59.003.789,55 66.791.393,95	46.572.478,86	42.248.133,61

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				1.137.705,26	550.512,90	550.512,90	432.089,85
TITOLO 1	Spese correnti	6.377.096,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.383.029,64 0,00 0,00	12.555.357,96 45.392,85 0,00 17.566.611,23	10.210.781,81 8.418,00 0,00	10.246.554,92 0,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.151.916,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.959.723,58 0,00 0,00	7.216.715,99 4.972,61 0,00 8.368.028,87	4.289.261,04 0,00 0,00	170.000,00 0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	506.203,41 0,00 0,00	10.708.238,94 0,00 0,00 3.651.447,49	3.548.959,35 0,00 0,00	3.426.525,08 0,00 0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000.000,00 0,00 0,00	5.000.000,00 0,00 0,00 5.000.000,00	5.000.000,00 0,00 0,00	5.000.000,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	735.117,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.872.963,76 0,00 0,00	22.972.963,76 0,00 0,00 23.708.081,11	22.972.963,76 0,00 0,00	22.972.963,76 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		8.264.130,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	43.721.920,39 0,00 0,00	58.453.276,65 50.365,46 0,00 58.294.168,70	46.021.965,96 8.418,00 0,00	41.816.043,76 0,00 0,00
TOTALE GENERALE SPESE		8.264.130,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	44.859.625,65 0,00 0,00	59.003.789,55 50.365,46 0,00 58.294.168,70	46.572.478,86 8.418,00 0,00	42.248.133,61 0,00 0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				1.137.705,26	550.512,90	550.512,90	432.089,85
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.613.161,96	previsione di competenza	3.387.161,85	4.381.665,16	3.795.471,33	3.004.976,39
			di cui già impegnato		39.732,85	5.978,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.960.171,59		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	283.436,78	previsione di competenza	845.464,08	845.814,89	814.814,89	814.814,89
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.127.251,67		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	412.777,21	previsione di competenza	103.903,00	157.265,00	90.600,00	90.600,00
			di cui già impegnato		2.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	570.042,21		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	202.369,13	previsione di competenza	470.457,26	1.192.868,77	13.271,00	13.271,00
			di cui già impegnato		3.660,00	2.440,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.395.237,90		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.720,15	previsione di competenza	0,00	4.940,47	4.940,47	4.940,47
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	13.870,15		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	11.100,00	0,00	799.998,04	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.617,33	previsione di competenza	179.799,77	2.948.795,74	1.687.263,00	163.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.107.413,07		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.515.113,28	previsione di competenza	3.462.953,95	6.540.176,79	4.216.862,70	3.241.862,70
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	10.018.470,07		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	893.889,91	previsione di competenza	3.029.003,05	1.519.302,61	1.084.330,00	1.124.330,00
			di cui già impegnato		4.972,61	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.413.192,52		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	4.622,76	4.622,76	4.622,76
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.622,76		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	394.956,53	previsione di competenza	523.986,89	582.062,45	365.992,46	345.704,46
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	941.452,48		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	15.154,57	previsione di competenza	4.100,00	15.100,00	9.100,00	9.100,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	30.254,57		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.200,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.200,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi da ripartire	25.000,00	previsione di competenza	2.955.505,77	11.448.848,71	4.323.154,61	4.206.849,31
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.163.442,67		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	867.521,01	830.849,54	830.580,94	811.008,02
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	830.849,54		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	616,39	previsione di competenza	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00	5.008.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.008.616,39		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	735.117,35	previsione di competenza	22.872.963,76	22.972.963,76	22.972.963,76	22.972.963,76
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	23.708.081,11		
TOTALE MISSIONI		8.264.130,59	previsione di competenza	43.721.920,39	58.453.276,65	46.021.965,96	41.816.043,76
			di cui già impegnato		50.365,46	8.418,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	58.294.168,70		
TOTALE GENERALE SPESE		8.264.130,59	previsione di competenza	44.859.625,65	59.003.789,55	46.572.478,86	42.248.133,61
			di cui già impegnato		50.365,46	8.418,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	58.294.168,70		

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	2021	2022	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.164.729,05	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidità		5.025.122,88 3.278.009,18	3.163.442,67 3.163.442,67	3.048.010,04 3.048.010,04	Disavanzo di amministrazione		550.512,90	550.512,90	432.089,85
Fondo pluriennale vincolato		447.280,28	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.589.188,10	9.228.892,71	9.488.835,34	9.501.723,27	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	17.566.611,23	12.555.357,96 0,00	10.210.781,81 0,00	10.246.554,92 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.263.796,55	1.242.860,32	601.929,49	561.929,49					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.154.442,06	1.101.453,16	1.096.046,56	1.033.507,05					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.196.234,30	6.928.424,99	4.249.261,04	130.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.368.028,87	7.216.715,99 0,00	4.289.261,04 0,00	170.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	27.203.661,01	18.501.631,18	15.436.072,43	11.227.159,81	Totale spese finali.....	25.934.640,10	19.772.073,95	14.500.042,85	10.416.554,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.261.368,96	7.056.791,45	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.651.447,49	10.708.238,94 0,00	3.548.959,35 0,00	3.426.525,08 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.161.634,93	22.972.963,76	22.972.963,76	22.972.963,76	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	23.708.081,11	22.972.963,76	22.972.963,76	22.972.963,76
Totale.....	62.626.664,90	53.531.386,39	43.409.036,19	39.200.123,57	Totale.....	58.294.168,70	58.453.276,65	46.021.965,96	41.816.043,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	66.791.393,95	59.003.789,55	46.572.478,86	42.248.133,61	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	58.294.168,70	59.003.789,55	46.572.478,86	42.248.133,61
Fondo di cassa finale presunto	8.497.225,25								

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.164.729,05			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		195.489,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		550.512,90	550.512,90	432.089,85
B) Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.573.206,19	11.186.811,39	11.097.159,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.555.357,96	10.210.781,81	10.246.554,92
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.069.470,04	1.125.757,94	1.125.757,94
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		10.708.238,94	3.548.959,35	3.426.525,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-12.050.414,33	-3.128.442,67	-3.013.010,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)		5.025.122,88	3.163.442,67	3.048.010,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		7.056.791,45	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		31.500,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O = G+H+I-L+M					



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)		251.791,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		13.985.216,44	4.249.261,04	130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		7.056.791,45	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		31.500,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		7.216.715,99 0,00	4.289.261,04 0,00	170.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		1.747.113,70	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-1.747.113,70	0,00	0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2019	3.131.128,39
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2019	235.339,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	19.678.299,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	16.386.653,32
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.017.557,74
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	665.693,55
=	Risultato di amministrazione 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione 2020	5.306.249,04
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo del 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo del 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo del 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2019	472.252,89
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	4.833.996,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		5.343.332,05
Fondo anticipazioni liquidità		3.278.009,18
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		132.232,83
Altri accantonamenti		12.543,79
B) Totale parte accantonata		8.766.117,85
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		40.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		200.482,22
C) Totale parte vincolata		240.482,22
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		326.285,96
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-4.498.889,88

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

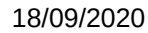
Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020 - 2021 - 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con coperture costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	61.268,36	61.268,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		61.268,36	61.268,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	251.791,00	251.791,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con coperture costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività		251.791,00	251.791,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 07 - Turismo								
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e		100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	4.972,61	4.972,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		4.972,61	4.972,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato**[illegible]

18/09/2020

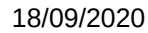
COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)**Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato**

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020 - 2021 - 2022

[illegible]

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato[illegible]

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato[illegible]

**Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato**[illegible]

18/09/2020

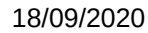
COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)**Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato**

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020 - 2021 - 2022

[illegible]

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato[illegible]

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato[illegible]

**Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato**[illegible]

18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)**Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato**

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020 - 2021 - 2022

[illegible]



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.228.892,71			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	18,87 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	18,87 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.228.360,32	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.242.860,32	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	363.759,12	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	658.500,00	803,54	763,36	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.694,04	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.101.453,16	803,54	763,36	0,07 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.221.424,99			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.221.424,99			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	655.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.228.892,71			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	18,87 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	18,87 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.228.360,32	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.242.860,32	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	363.759,12	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	658.500,00	803,54	763,36	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.694,04	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.101.453,16	803,54	763,36	0,07 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.221.424,99			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.221.424,99			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	655.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.228.892,71			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	18,87 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	18,87 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.228.360,32	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.242.860,32	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	363.759,12	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	658.500,00	803,54	763,36	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.694,04	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.101.453,16	803,54	763,36	0,07 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.221.424,99			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.221.424,99			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	655.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMEN TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	18.501.631,18	1.833.846,80	1.742.154,46	9,42 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	11.573.206,19	1.833.846,80	1.742.154,46	15,05 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00 %



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.488.835,34			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	19,32 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	19,32 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	597.429,49	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	601.929,49	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	361.646,56	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	655.500,00	803,54	803,54	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.400,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.096.046,56	803,54	803,54	0,07 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.299.261,04			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.299.261,04			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	930.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.488.835,34			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	19,32 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	19,32 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	597.429,49	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	601.929,49	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	361.646,56	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	655.500,00	803,54	803,54	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.400,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.096.046,56	803,54	803,54	0,07 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.299.261,04			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.299.261,04			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	930.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.488.835,34			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	19,32 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	19,32 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	597.429,49	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	601.929,49	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	361.646,56	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	655.500,00	803,54	803,54	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.400,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.096.046,56	803,54	803,54	0,07 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.299.261,04			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.299.261,04			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	930.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMEN TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	15.436.072,43	1.833.846,80	1.833.846,80	11,88 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	11.186.811,39	1.833.846,80	1.833.846,80	16,39 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00 %



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.501.723,27			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	19,29 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	19,29 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	557.429,49	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	561.929,49	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	304.107,05	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	655.500,00	803,54	803,54	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.400,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.028.507,05	803,54	803,54	0,08 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	130.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.501.723,27			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	19,29 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	19,29 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	557.429,49	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	561.929,49	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	304.107,05	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	655.500,00	803,54	803,54	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.400,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.028.507,05	803,54	803,54	0,08 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	130.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.501.723,27			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	19,29 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	19,29 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	557.429,49	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	561.929,49	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	304.107,05	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	655.500,00	803,54	803,54	0,12 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.400,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.028.507,05	803,54	803,54	0,08 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	130.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMEN TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	11.222.159,81	1.833.846,80	1.833.846,80	16,34 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	11.092.159,81	1.833.846,80	1.833.846,80	16,53 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	130.000,00	0,00	0,00	0,00 %

**Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(Rendiconto 2018), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa (Titolo I)	(+)	7.433.608,53	9.360.313,88	9.228.892,71
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	682.829,82	2.362.868,19	1.242.860,32
3) Entrate extra tributarie (Titolo III)	(+)	1.855.928,43	1.962.658,15	1.101.453,16
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		9.972.366,78	13.685.840,22	11.573.206,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	997.236,68	1.368.584,02	1.157.320,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nel 2020	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		997.236,68	1.368.584,02	1.157.320,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nel 2020	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre		0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato g) - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 01.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 02.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 03.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	☒	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	Si	☒
P7	13.2+13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI,
TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2020

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.228.892,71	0,00	9.488.835,34	0,00	9.501.723,27	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	96.000,00	0,00	96.000,00	0,00	96.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	4.310,51	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	4.600.000,00	0,00	4.882.935,34	0,00	4.895.823,27	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.191.900,00	0,00	3.191.900,00	0,00	3.191.900,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	527.182,20	0,00	505.000,00	0,00	505.000,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.228.892,71	0,00	9.488.835,34	0,00	9.501.723,27	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.228.360,32	0,00	597.429,49	0,00	557.429,49	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	892.359,45	0,00	365.758,15	0,00	365.758,15	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	336.000,87	0,00	231.671,34	0,00	191.671,34	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.242.860,32	0,00	601.929,49	0,00	561.929,49	0,00



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI,
TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2020

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	363.759,12	0,00	361.646,56	0,00	309.107,05	0,00
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	210.347,01	0,00	210.346,56	0,00	157.807,05	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	153.412,11	0,00	151.300,00	0,00	151.300,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	658.500,00	0,00	655.500,00	0,00	655.500,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	658.000,00	0,00	655.000,00	0,00	655.000,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.694,04	0,00	78.400,00	0,00	68.400,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	33.694,04	0,00	33.400,00	0,00	33.400,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	35.000,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.101.453,16	0,00	1.096.046,56	0,00	1.033.507,05	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	0,00	18.000,00	0,00	8.000,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	50.000,00	0,00	18.000,00	0,00	8.000,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.221.424,99	0,00	3.299.261,04	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.221.424,99	0,00	3.299.261,04	0,00	0,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI,
TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2020

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	655.000,00	0,00	930.000,00	0,00	120.000,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	500.000,00	0,00	810.000,00	0,00	0,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	155.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.928.424,99	0,00	4.249.261,04	0,00	130.000,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI,
TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2020

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE PRESTITI						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.056.791,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.056.791,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	7.056.791,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	22.460.000,00	0,00	22.460.000,00	0,00	22.460.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	6.100.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	15.310.000,00	0,00	15.310.000,00	0,00	15.310.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	512.963,76	0,00	512.963,76	0,00	512.963,76	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presto terzi	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	165.363,76	0,00	165.363,76	0,00	165.363,76	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	321.600,00	0,00	321.600,00	0,00	321.600,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00
	TOTALE TITOLI	53.531.386,39	0,00	43.409.036,19	0,00	39.200.123,57	0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,00	11.929,15	133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.929,15
02 Segreteria generale	279.741,37	28.681,61	311.250,71	5.000,00	0,00	0,00	990,00	167.778,83	793.442,52
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	104.037,68	6.929,41	129.239,02	0,00	0,00	0,00	20.000,00	28.666,67	288.872,78
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	76.731,84	5.050,62	121.954,00	537.407,90	0,00	0,00	0,00	2.000,00	743.144,36
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	877.090,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	877.090,96
06 Ufficio tecnico	311.162,81	19.078,50	15.522,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	345.763,51
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	96.371,11	6.400,01	34.130,20	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	137.001,32
08 Statistica e sistemi informativi	13.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
09 Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	276.133,18	18.107,69	6.732,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.972,87
11 Altri servizi generali	100.630,20	3.860,29	927,20	0,00	0,00	0,00	0,00	17.530,00	122.947,69
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.257.808,19	101.037,28	1.629.846,29	542.407,90	0,00	0,00	21.090,00	215.975,50	3.768.165,16
02 MISSIONE 2 - Giustizia									
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa	359.052,22	26.012,67	414.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.700,00	816.514,89
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	29.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.300,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	359.052,22	26.012,67	444.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.700,00	845.814,89

18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)**Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011**

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
02 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	2.000,00	68.944,00	1.121,00	0,00	0,00	0,00	2.600,00	74.665,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	2.000,00	76.544,00	6.121,00	0,00	0,00	0,00	2.600,00	87.265,00
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	2.371,00	5.500,95	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	9.771,95
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	2.371,00	9.500,95	4.000,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	17.771,95
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	4.790,47	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00	4.940,47
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	4.790,47	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00	4.940,47
07 MISSIONE 7 - Turismo									
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	319.415,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319.415,74
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	319.415,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319.415,74

18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)**Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011**

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	4.196.267,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.196.267,53
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	3.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.319,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.823,70	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.823,70
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.823,70	4.211.267,53	3.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.216.410,23
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	80.000,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.020,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	1.034.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.034.310,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	1.114.310,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.114.330,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	4.622,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.622,76
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	4.622,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.622,76

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	41.065,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.065,76
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	20.288,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.288,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	168.638,73	0,00	0,00	0,00	0,00	168.638,73
05 Interventi per le famiglie	130.368,61	8.635,70	63.660,00	149.405,65	0,00	0,00	0,00	0,00	352.069,96
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	130.368,61	8.635,70	125.013,76	318.044,38	0,00	0,00	0,00	0,00	582.062,45
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute									
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	4.000,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.100,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	4.000,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.100,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.355,68	56.355,68
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.069.470,04	1.069.470,04
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.788,87	102.788,87
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.228.614,59	1.228.614,59

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	342.844,72	0,00	0,00	0,00	342.844,72
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	342.844,72	0,00	0,00	0,00	342.844,72
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	1.747.229,02	141.880,35	7.943.361,50	885.012,28	350.844,72	0,00	21.090,00	1.465.940,09	12.555.357,96

18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2020

[illegible]

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti a breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	1.175.096,82	0,00	0,00	0,00	1.175.096,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	1.175.096,82	0,00	0,00	0,00	1.175.096,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 MISSIONE 7 - Turismo											
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	2.629.380,00	0,00	0,00	0,00	2.629.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.629.380,00	0,00	0,00	0,00	2.629.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2020

[illegible]

[illegible]

[illegible]

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti a breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	6.579.715,99	50.000,00	5.000,00	582.000,00	7.216.715,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/5 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	488.004,82	0,00	0,00	488.004,82
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	488.004,82	0,00	0,00	488.004,82

18/09/2020



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/6 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	22.466.000,00	506.963,76	22.972.963,76
02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	22.466.000,00	506.963,76	22.972.963,76



18/09/2020

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2020)

Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2020

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.747.229,02	0,00	1.732.827,97	0,00	1.732.827,97	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	141.880,35	0,00	141.129,61	0,00	141.129,61	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.943.361,50	0,00	6.463.831,07	0,00	6.513.048,13	0,00
104	Trasferimenti correnti	885.012,28	0,00	149.746,96	0,00	149.746,96	0,00
107	Interessi passivi	350.844,72	0,00	337.631,63	0,00	324.187,68	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.090,00	0,00	11.090,00	0,00	11.090,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.465.940,09	0,00	1.374.524,57	0,00	1.374.524,57	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	12.555.357,96	0,00	10.210.781,81	0,00	10.246.554,92	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	6.579.715,99	0,00	2.562.263,00	0,00	63.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	582.000,00	0,00	1.691.998,04	0,00	72.000,00	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	7.216.715,99	0,00	4.289.261,04	0,00	170.000,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.708.238,94	0,00	3.548.959,35	0,00	3.426.525,08	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	10.708.238,94	0,00	3.548.959,35	0,00	3.426.525,08	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
500	TOTALE TITOLO 5	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	22.466.000,00	0,00	22.466.000,00	0,00	22.466.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	506.963,76	0,00	506.963,76	0,00	506.963,76	0,00
700	TOTALE TITOLO 7	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00
TOTALE		58.453.276,65	0,00	46.021.965,96	0,00	41.816.043,76	0,00



COMUNE DI PULSANO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2020

PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2020/2022 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio 2020, (Legge 27 dicembre 2019, n.160. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) approvato dal Consiglio dei Ministri in data 27/12/2019.

Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio comunale derivanti dal DDL citato sono i seguenti:

- Risorse correnti e norme finanziarie di carattere generale
- Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE, commi 79-80)
- Integrazione risorse nel Fondo di solidarietà comunale - FSC (commi 848-851)
- Contributo IMU-TASI (co. 554)
- Incremento a cinque dodicesimi del limite delle anticipazioni di tesoreria per gli enti locali (co. 555)
- Rinvio al 2021 del Fondo di garanzia per i ritardi nel pagamento dei debiti commerciali (commi 854-855)
- Anticipazioni di liquidità a favore degli enti territoriali per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili (co. 556)
- Ristrutturazione del debito degli enti locali (co. 557)
- Comuni montani (commi 550-551)
- Ripiano del disavanzo degli enti territoriali a seguito di mancati trasferimenti dovuti a sentenze (co. 876)
- Fondo contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti (co. 877)
- Fondo minori non accompagnati (commi 882-883)
- Assegnazione fondi alle Città metropolitane e alle Province della Regione Sardegna e della Regione Siciliana (commi 872 e 875)
- Contributi agli investimenti degli enti territoriali
- Investimenti enti territoriali 1- Stabilizzazione contributo "500 milioni" (commi 29-37)
- Investimenti enti territoriali 2- Stabilizzazione contributo ex co.139 L.Bilancio 2019 (co. 38)
- Investimenti enti territoriali 3- Modifica termini affidamento opere oggetto del contributo ex co. 853, L.Bilancio 2018 (co. 39)
- Investimenti enti territoriali 4- Interventi comunali di rigenerazione urbana (commi 42-43)
- Investimenti enti territoriali 5- Investimenti comunali 2025-2034 (commi 44-46)
- Investimenti enti territoriali 6- Mobilità ciclistica (commi 47-50)
- Investimenti enti territoriali 7- Contributo alla progettazione enti locali (commi 51-58)
- Investimenti enti territoriali 8- Contributo asili nido e scuole dell'infanzia (commi 59-61)
- Investimenti enti territoriali 9- Stabilizzazione contributo per interventi rete viaria Province e Città metropolitane (co. 62)

- Investimenti enti territoriali 10- Ulteriore contributo rete viaria e scuole di Province e Città metropolitane (commi 63-64)
- Investimenti enti territoriali 11- Agevolazioni enti regionali edilizia residenziale per fonti rinnovabili (co. 65)
- Investimenti enti territoriali 12- Contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti (comma 66)
- Investimenti enti territoriali - Eventuale rimodulazione dei contributi 2025-2034, a parità di stanziamento (co. 69)
- Investimenti Isole minori (co. 553)
- Semplificazione dei processi di programmazione ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione –FSC (comma 309)
- Edilizia scolastica (commi 258-260)
- Scuole innovative (commi 261 – 262)
- Efficientamento energetico edifici scolastici (commi 263- 264)
- Personale e indennità amministratori
- Modifiche art. 33 del 34 del 2019 (co. 853)
- Portale reclutamento e trasparenza e scorrimento delle graduatorie (commi 145-149)
- Disposizioni in materia di gettoni di presenza e indennità degli amministratori locali (co. 552)
- Integrazione del Fondo contratti del personale dello Stato- Rinnovo contrattuale (co. 127)
- Lavoratori socialmente utili (commi 161-162)
- Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico
- Unificazione IMU/TASI (commi 738-783)
- Deducibilità IMU per il 2019 (commi 4-5)
- Modifiche alla legge 30 aprile 1999 n. 130-Esenzione dall'IMU degli immobili oggetto di cartolarizzazione e locati in operazioni di interesse sociale (co. 445)
- Riforma della riscossione locale (commi 784-815)
- Canone unico (occupazione spazi pubblici e pubblicità, commi 816-847)
- Innovazione e digitalizzazione della PA
- Piattaforma digitale notifiche delle pubbliche amministrazioni (commi 402-403)
- Misure per l'innovazione nella PA (commi 399-401 e 404-411)
- Interventi in materia sociale
- Fondo per la disabilità e la non autosufficienza e altri interventi nella stessa materia (commi 330-335, 337-338, 490)
- Disposizioni a favore della famiglia (commi 339-345)
- Obbligo di esposizione del numero telefonico nazionale anti violenza e piano d'azione contro violenza di genere (commi 348-354)
- Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza (commi 479-481)
- Interventi in materia di lavoratori socialmente utili (commi 495-496)
- Fondo per la cooperazione sui movimenti migratori (comma 878)
- Beni culturali, formazione artistica e musicale
- Disposizioni in materia di istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale, e coreutica (commi 282-285)
- Disposizioni a sostegno dello studio e della pratica della musica per i contribuenti a basso reddito (commi 346-347)
- Contributi per le scuole di eccellenza nazionale operanti nell'altissima formazione musicale (co. 383)
- Fondo per il funzionamento dei piccoli musei (commi 359-360)
- Interventi per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (commi 362 -382)
- Recupero beni immobili statali di interesse storico e culturale in stato di abbandono e riqualificazione aree dismesse con manufatti architettonici di interesse storico (co. 384)
- Altre norme di interesse
- Bonus facciate (commi 219-224)
- Consiglio nazionale dei giovani (comma 278)
- Bonus cultura diciottenni (commi 357-358)
- Carta giovani nazionale (commi 413-414)
- Contributi alla gestione dei beni confiscati (art.48 del d.lgs. n. 159 del 2011 (co. 454)
- Fondo per la sicurezza urbana (comma 540)
- Minoranze linguistiche (comma 549)
- Acquisti e negoziazioni della Pubblica Amministrazione (commi 582-587) .

1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

La presente nota integrativa, la stessa va redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la redazione della presente nota integrativa, allegata al progetto di bilancio di previsione 2018-2020, l'ente si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2020-2022** rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuale adeguamento successivamente all'approvazione della Legge di Stabilità **2020** e/o di possibili ulteriori modifiche normative, tenuto conto che: l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge 5 Finanziaria 2007) recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

Inoltre l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento.

2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2020	2021	2022
A) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2020	2021	2022
Fondo di cassa iniziale 4.164.729,05				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	195.489,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	550.512,90	550.512,90	432.089,85
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.573.206,19	11.186.811,39	11.097.159,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.555.357,96	10.210.781,81	10.246.554,92
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		1.069.470,04	1.125.757,94	1.125.757,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.708.238,94	3.548.959,35	3.426.525,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-12.050.414,33	-3.128.442,67	-3.013.010,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)		5.025.122,88	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		7.056.791,45	3.128.442,67	3.013.010,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		31.500,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	251.791,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.985.216,44	4.249.261,04	130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.056.791,45	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	31.500,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.216.715,99	4.289.261,04	170.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2020	2021	2022
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione		Esercizio
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	(a)	4.833.996,15
Parte accantonata	(b)	8.766.117,85
Parte vincolata	(c)	240.482,22
Parte destinata agli investimenti	(d)	326.285,96
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	(e)	-4.498.889,88

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ammonta a euro -4.498.889,88 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione, coerente con i dati di Consuntivo 2019 deliberato dall'Organo Esecutivo, secondo tabella da modulistica Ministeriale.

Di questi euro 5.343.332,05 rappresentano la quota accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita, come secondo gli schemi introdotti dal DM del MEF del 01 agosto 2019:

- 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2; L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo:
 - a. i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,
 - b. i vincoli dai trasferimenti,
 - c. i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti;
 - d. I vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella nota integrativa, con le distinzioni prima indicate.

Gli allegati alla Nota Integrativa che elencano le risorse presunte vincolate, le risorse presunte accantonate e i presunti fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, **devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto**, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

Relativamente al prospetto di all'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" introdotto con il DM del 01 agosto 2019, da segnalare tra le considerevoli novità applicative, la previsione che le entrate vincolate possono avere anche la natura di entrate di dubbia e difficile esazione e pertanto devono essere, nel rispetto della disciplina, oggetto di accantonamento al FCDE o rientrare tra le entrate che richiedono altri accantonamenti nel rispetto della disciplina armonizzata.

L'allegato, per evidenziare le quote vincolate al netto degli accantonamenti, riporta in calce i totali degli accantonamenti effettuati rispettivamente per le singole quote vincolate obbligatoriamente rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e già elencate analiticamente nell'allegato a/1.

Tale rappresentazione, nel prospetto del risultato di amministrazione, delle quote vincolate al netto degli accantonamenti consente di migliorare il totale parte disponibile dell'avanzo presunto, determinando una maggiore quota libera o un minor disavanzo e di evitare l'utilizzo, anticipatamente rispetto all'approvazione del consuntivo, sia pure nei termini consentiti dalla legge, di quote vincolate comprensive della quota di dubbia e difficile esazione.

3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: *“L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”. [...]*

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;*
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”*

Ciò detto, la rappresentazione contabile del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2020 del nostro ente è così sintetizzabile:

Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	195.489,28	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	251.791,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	447.280,28	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2020	2021	2022
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

Il citato DM del MEF del 01/08/2019 ha introdotto alcune modifiche sulla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. In particolare è stato previsto che:

per le spese concernenti il livello minimo di progettazione: alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna di importo pari o superiore a quello ordinariamente previsto dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, non ancora impegnate, possono essere interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Per la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate:

alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro;
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale .
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del livello di progettazione successivo al minimo, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti i livelli di progettazione successivi al minimo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;

nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente il livello di progettazione successivo o l'esecuzione dell'intervento;

nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi;

nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata, ecc.

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

- e) entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento, comprese quelle previste dall'articolo 59, commi 1 e 1-bis del codice. In assenza di aggiudicazione definitiva delle procedure di cui al periodo precedente entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

4.00 Analisi dell'Entrata

L'analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un'operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall'ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall'imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale.

4.10 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

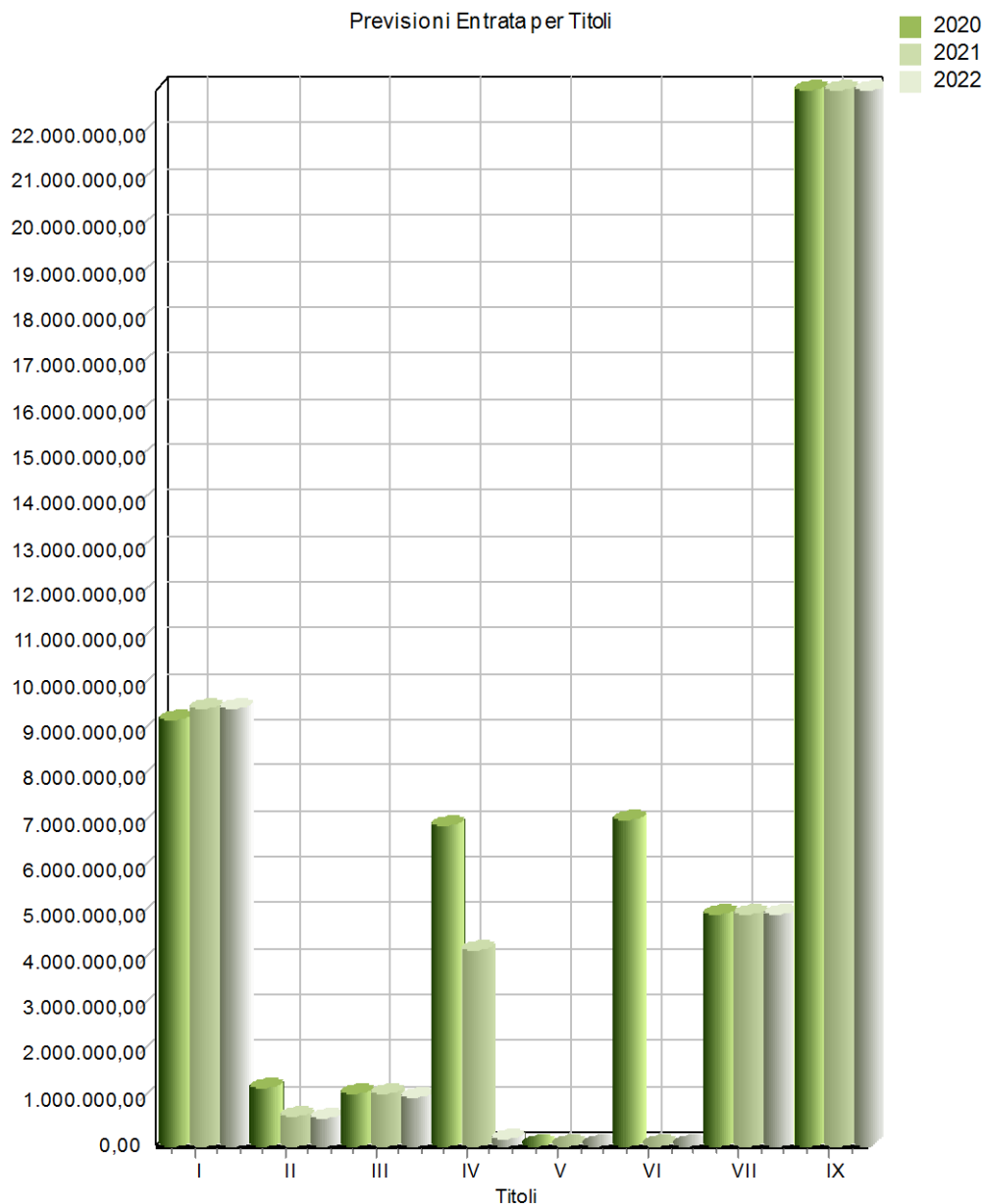
La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il “**Titolo I**” comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il “**Titolo II**” vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- c) il “**Titolo III**” sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il “**Titolo IV**” è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il “**Titolo V**” propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- f) il “**Titolo VI**” comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- e) il “**Titolo VII**” propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- f) il “**Titolo IX**” comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

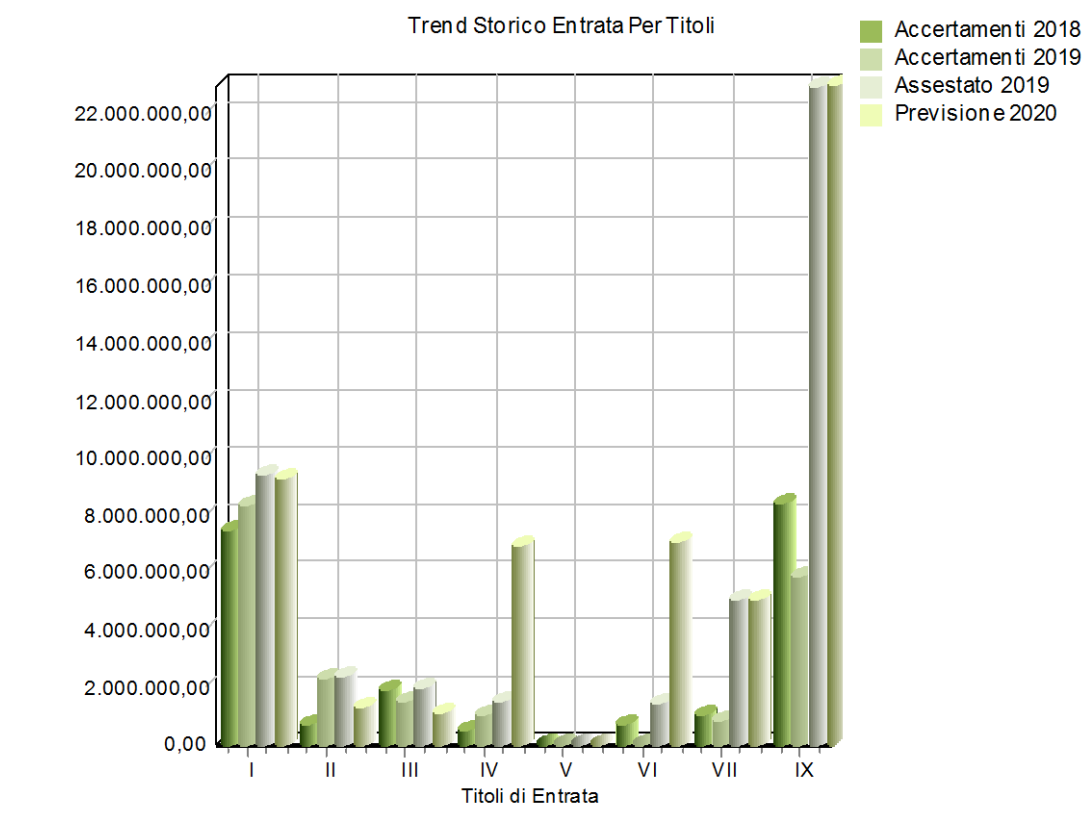
TITOLI DELL'ENTRATA (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.228.892,71	17,24%	9.488.835,34	21,86%	9.501.723,27	24,24%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.242.860,32	2,32%	601.929,49	1,39%	561.929,49	1,43%
TITOLO III - Entrate extratributarie	1.101.453,16	2,06%	1.096.046,56	2,52%	1.033.507,05	2,64%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	6.928.424,99	12,94%	4.249.261,04	9,79%	130.000,00	0,33%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VI - Accensione prestiti	7.056.791,45	13,18%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	9,34%	5.000.000,00	11,52%	5.000.000,00	12,76%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.972.963,76	42,91%	22.972.963,76	52,92%	22.972.963,76	58,60%
Totale	53.531.386,39		43.409.036,19		39.200.123,57	

Previsioni Entrata per Titoli



La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni **2020** con gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2019 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2018 e 2019.

TITOLI DELL'ENTRATA	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
TITOLO I	7.433.608,53	8.337.458,00	9.360.313,88	9.228.892,71
TITOLO II	682.829,82	2.270.192,09	2.362.868,19	1.242.860,32
TITOLO III	1.855.928,43	1.450.620,50	1.962.658,15	1.101.453,16
TITOLO IV	502.044,01	978.914,70	1.494.836,07	6.928.424,99
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	650.080,69	0,00	1.386.197,14	7.056.791,45
TITOLO VII	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO IX	8.372.306,59	5.853.058,93	22.872.963,76	22.972.963,76
Totale	20.492.927,13	19.678.299,16	44.439.837,19	53.531.386,39



4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

TITOLI	ENTRATE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I - <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.228.892,71	0,00	9.488.835,34	0,00	9.501.723,27	0,00
TITOLO II - <i>Trasferimenti correnti</i>	1.242.860,32	0,00	601.929,49	0,00	561.929,49	0,00
TITOLO III - <i>Entrate extratributarie</i>	1.101.453,16	0,00	1.096.046,56	0,00	1.033.507,05	0,00
TITOLO IV - <i>Entrate in conto capitale</i>	6.928.424,99	0,00	4.249.261,04	0,00	130.000,00	0,00
TITOLO V - <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - <i>Accensione prestiti</i>	7.056.791,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
TITOLO XI - <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00
TOTALE	53.531.386,39	0,00	43.409.036,19	0,00	39.200.123,57	0,00

4.20 Le Entrate Tributarie

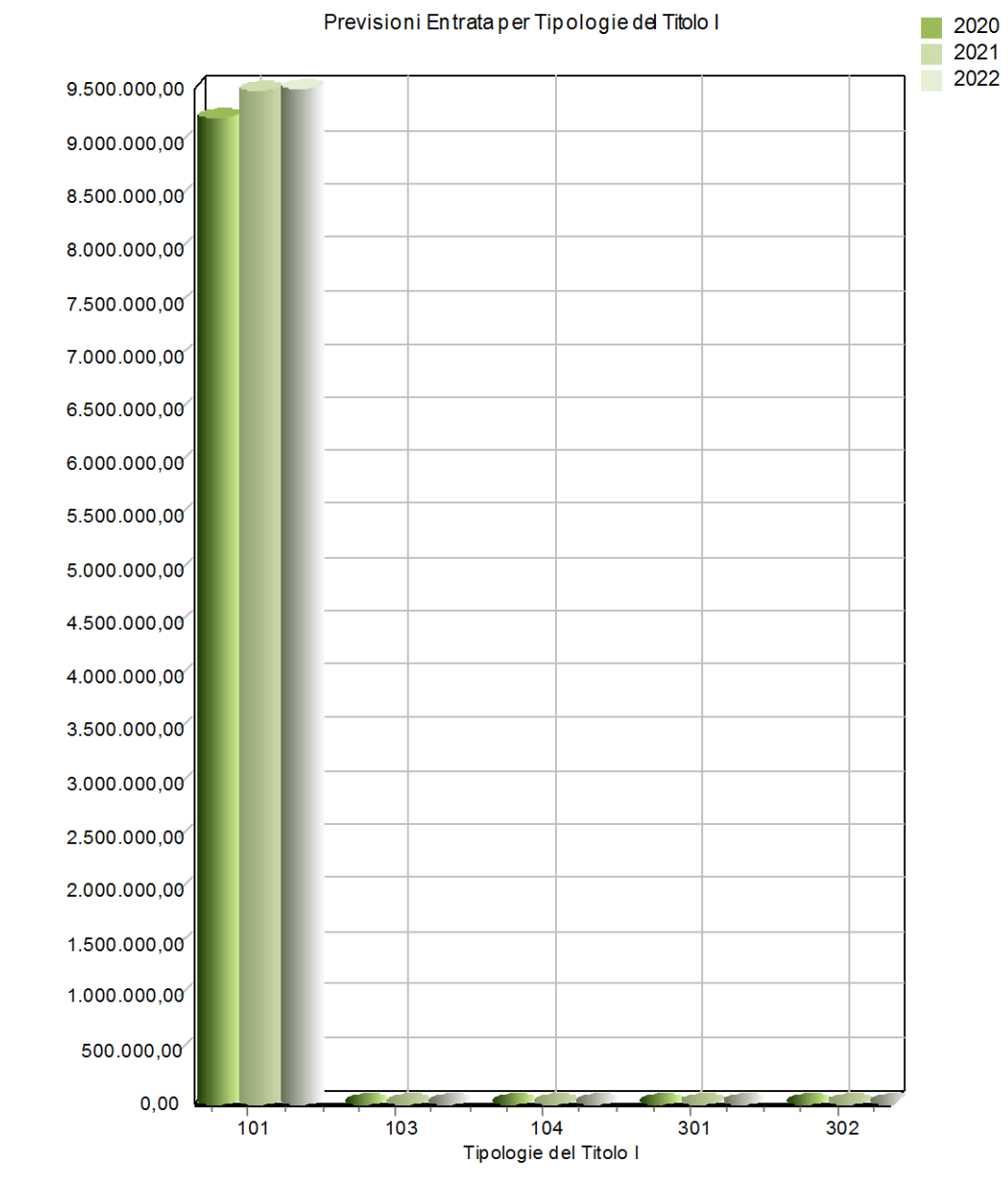
Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le entrate tributarie sono suddivise in 5 principali tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

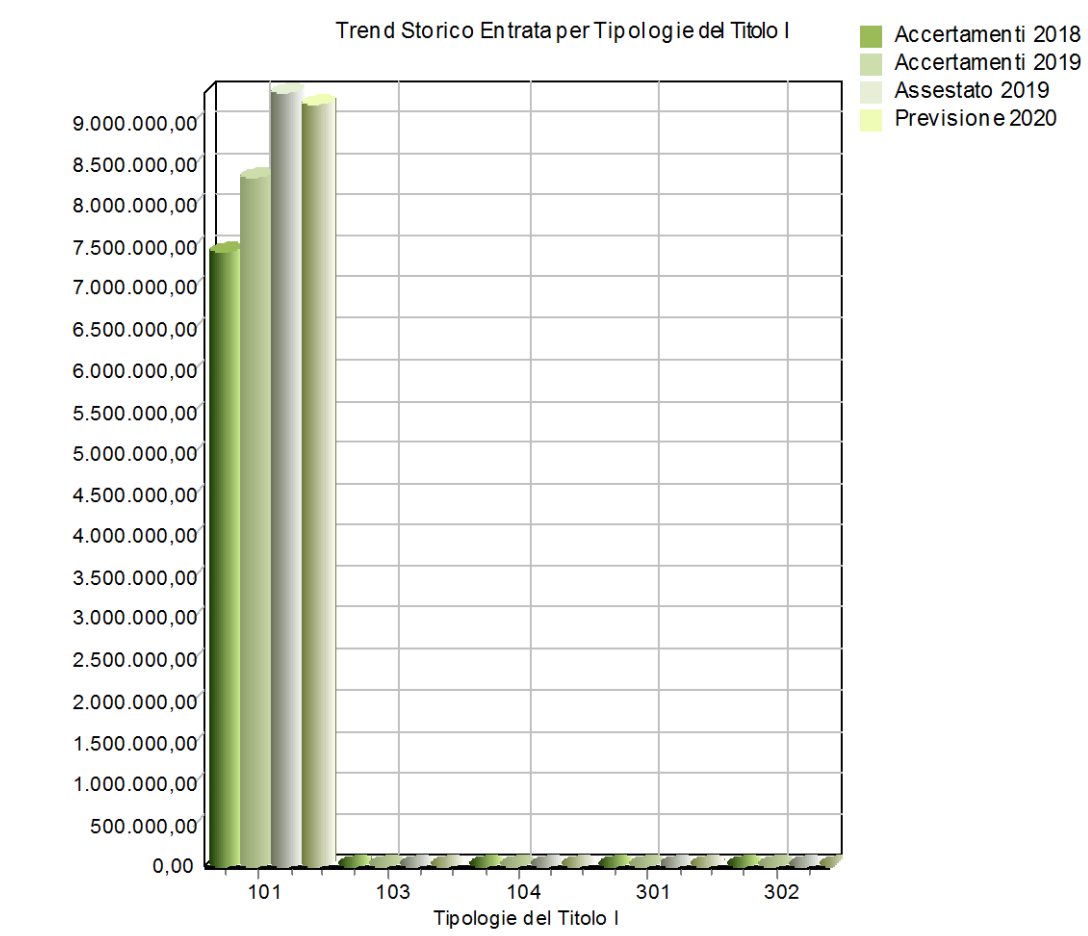
La tipologia 101 *"Imposte, tasse e proventi assimilati"* accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. Comprende i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione della previsione di competenza del Titolo I dell'entrata riferita al pluriennale 2020-2022 e il rapporto proporzionale tra le varie tipologie, poi il confronto della previsione 2020 di ciascuna tipologia con l'assestato 2019 e con gli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.228.892,71	100,00%	9.488.835,34	100,00%	9.501.723,27	100,00%
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Reg.)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.228.892,71		9.488.835,34		9.501.723,27	



TIPOLOGIE DEL TITOLO I	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Assestato 2019	Previsioni 2020
Tipologia 101	7.433.608,53	8.335.580,71	9.358.436,59	9.228.892,71
Tipologia 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104	0,00	1.877,29	1.877,29	0,00
Tipologia 301	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	7.433.608,53	8.337.458,00	9.360.313,88	9.228.892,71



4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I

IMU

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Per la determinazione della base imponibile sono previste le seguenti modalità di calcolo: è disposto infatti che per i fabbricati iscritti in catasto, la base imponibile è ottenuta applicando alla rendita catastale rivalutata del 5 per cento i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
- e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76%, ai Comuni è riconosciuta la facoltà di modificare di 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione l'aliquota base dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale.

Per i terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

- a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Sono inoltre esenti da IMU:
 - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

Alla luce dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione sono le seguenti:

Aliquote / detrazioni / riduzioni	Valori
Aliquota ordinaria	11,40 per mille
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	5,00 per mille
Aliquota Terreni agricoli	10,60 per mille
Aliquota Aree fabbricabili	11,40 per mille
Aliquota Fabbricati D10	1,00 per mille

TASI

La TASI è stata introdotta a partire dall'esercizio 2014 dalla legge di stabilità per il 2014 ed in particolare è disciplinata dall'art. 1 co. 669 e seguenti della L 147/2013.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013). Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui

all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013).

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

Già l'art. 1 comma 14 della legge di stabilità 2016 ha sancito l'esclusione dalla Tasi delle abitazioni principali; tale minore entrata viene però compensata da un maggior trasferimento statale. Il governo ha garantito, sia per il 2016 che per il 2017, il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2016.

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione dell'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D. Lgs. n. 507/93.

Addizionale IRPEF

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2019 è pari a 0,08%.

4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

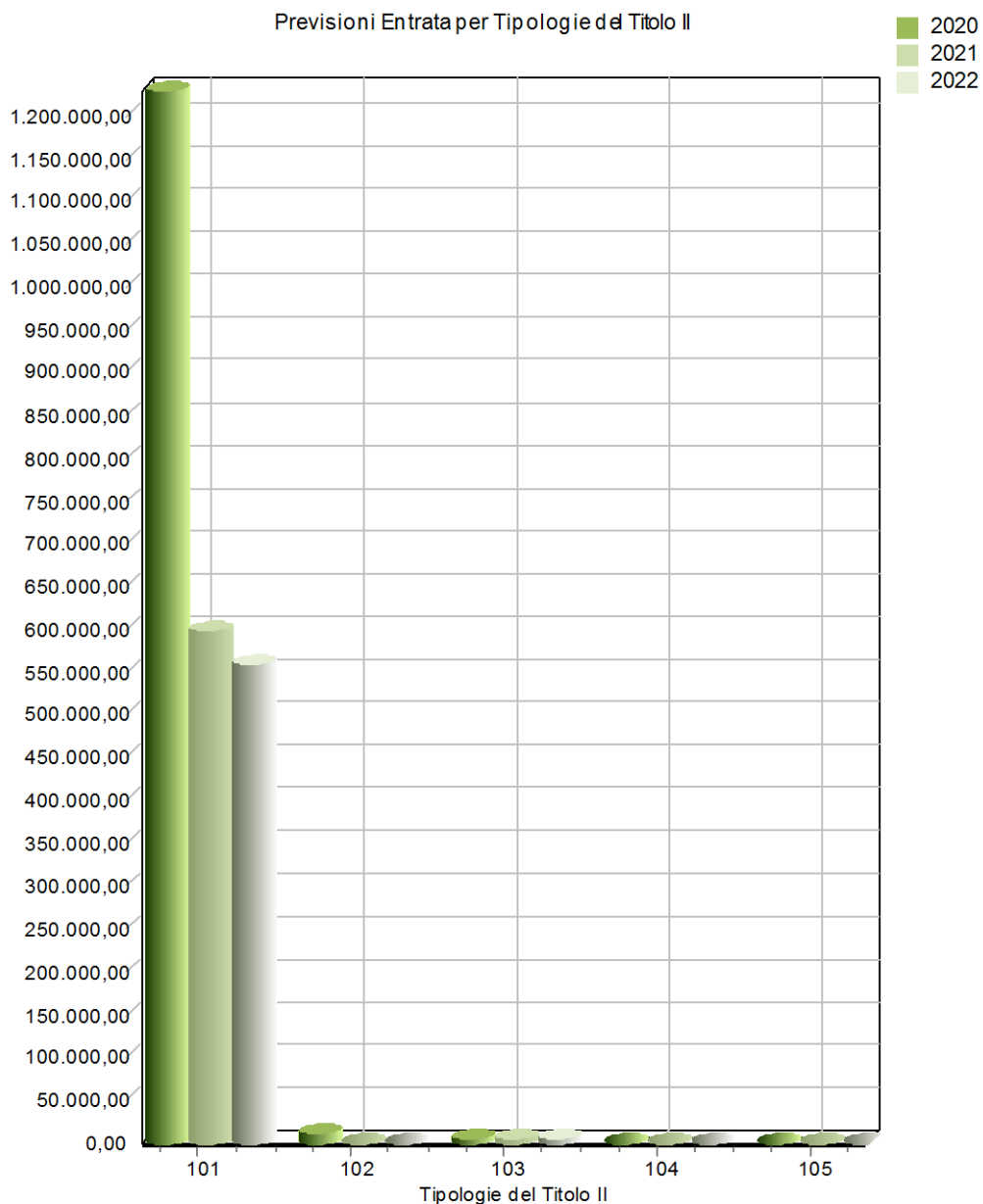
I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

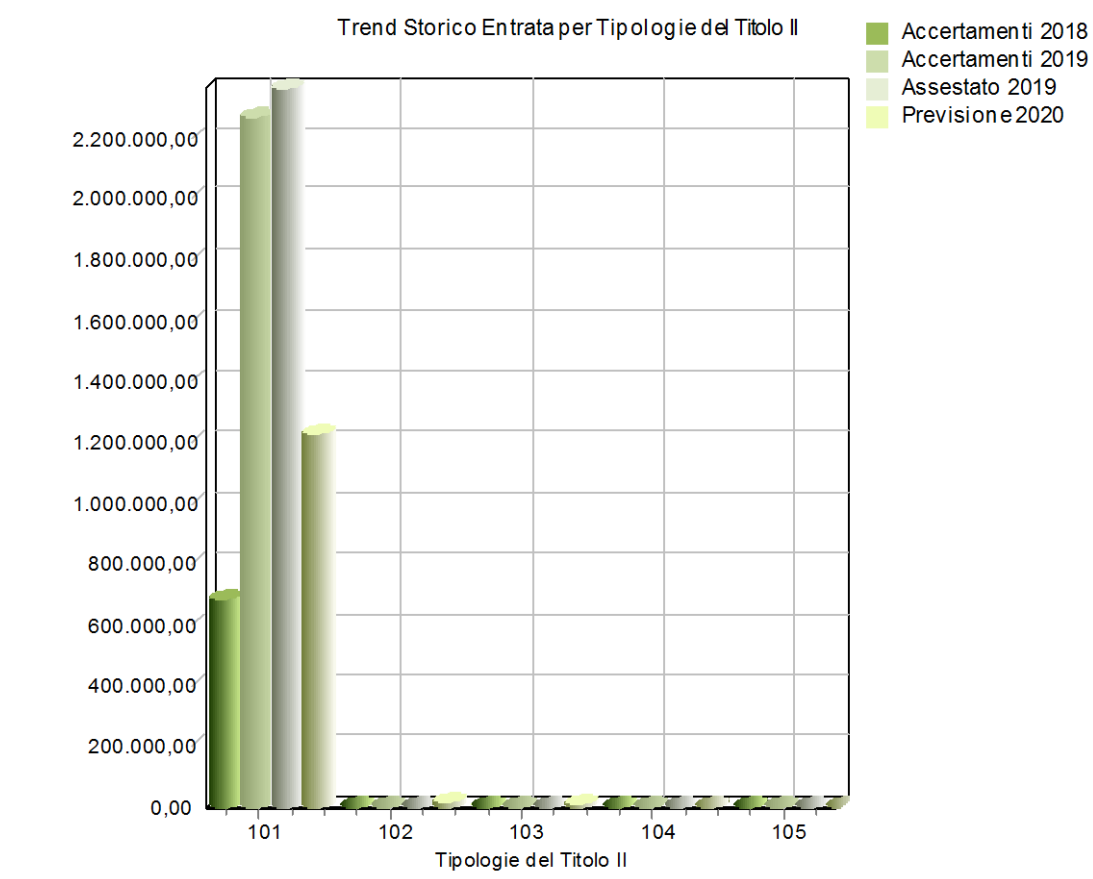
Nelle tabelle seguenti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2020-2022 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con gli importi dell'assestato dell'anno 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.228.360,32	98,83%	597.429,49	99,25%	557.429,49	99,20%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,80%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	0,36%	4.500,00	0,75%	4.500,00	0,80%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo II – Trasferimenti correnti	1.242.860,32		601.929,49		561.929,49	

Previsioni Entrata per Tipologie del Titolo II



TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs 118/2011)	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
TIPOLOGIA 101	682.829,82	2.270.192,09	2.362.868,19	1.228.360,32
TIPOLOGIA 102	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TIPOLOGIA 103	0,00	0,00	0,00	4.500,00
TIPOLOGIA 104	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	682.829,82	2.270.192,09	2.362.868,19	1.242.860,32



4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello Stato	Importo
Contributo per gli interventi dei Comuni (ex Fondo sviluppo investimenti)	2.499.380,00
Contributo dello Stato nelle spese per gli Uffici Giudiziari	0,00
Contributo realizzazione progetti vari	0,00
Rimborso somme da parte del Ministero dell'Interno per personale in distacco sindacale	5.056,56
Contributo per manifestazioni varie	0,00
Altri contributi	644.105,55
Totale	3.148.542,11

Contributi correnti dalla Regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della Regione si rinvia ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla Regione allegati al bilancio.

Nello specifico, per quanto riguarda la *categoria 02*, nel Bilancio dell'Ente sono state previste le somme così suddivise:

Contributi correnti della regione	Importo
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	64.329,53
TRASF. DELLA REGIONE PER CONTRIBUTI DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	51.792,88
CONTRIBUTO REGIONALE ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	30.835,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PIANO SOCIALE REGIONALE	0,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLA MEDIA	0,00
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGRAMMI, PROGETTI MUSEALI, ECC.	116.820,00
ALTRI CONTRIBUTI	72.223,46
TOTALE	336.000,87

4.40 Le Entrate Extratributarie

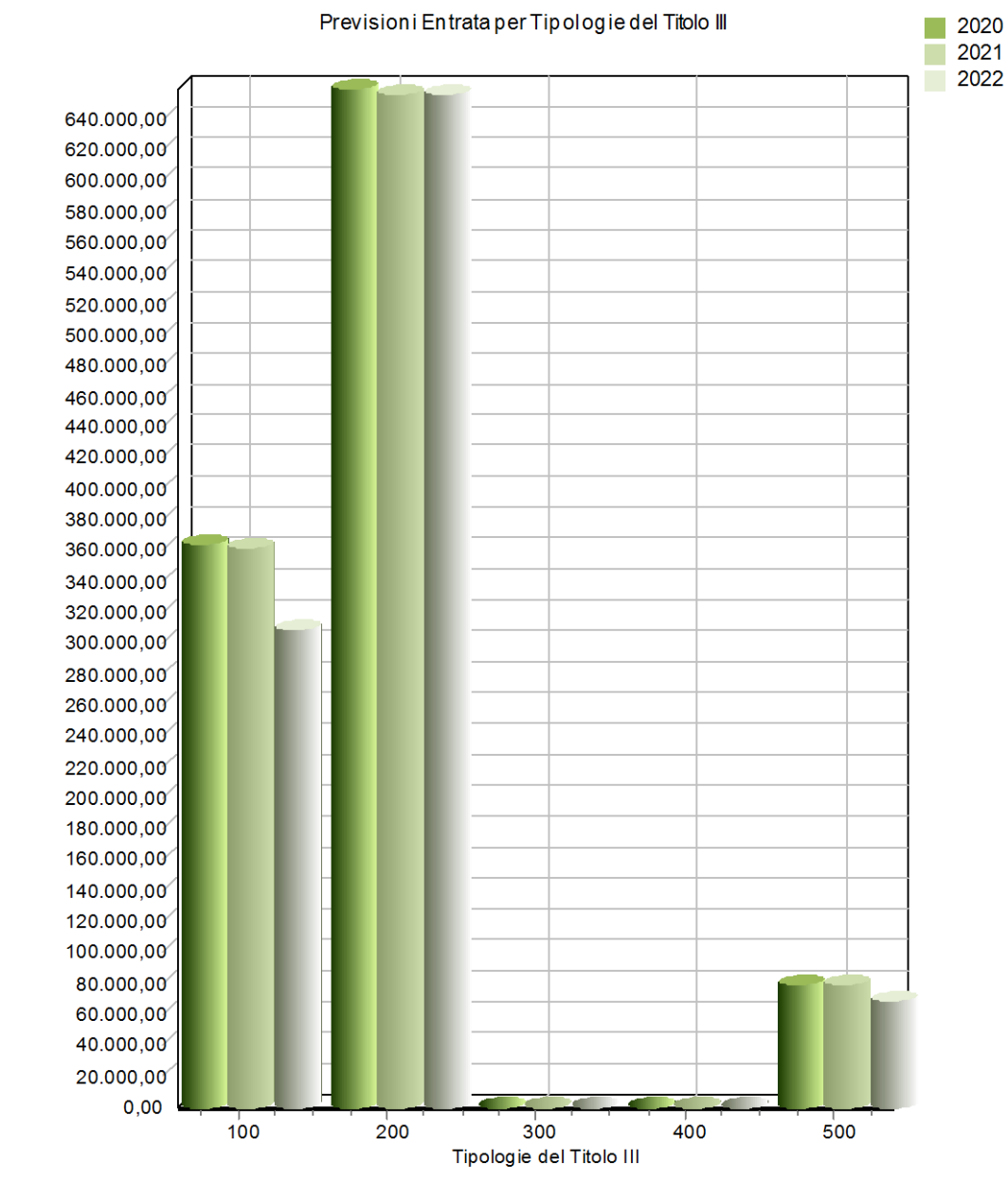
Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

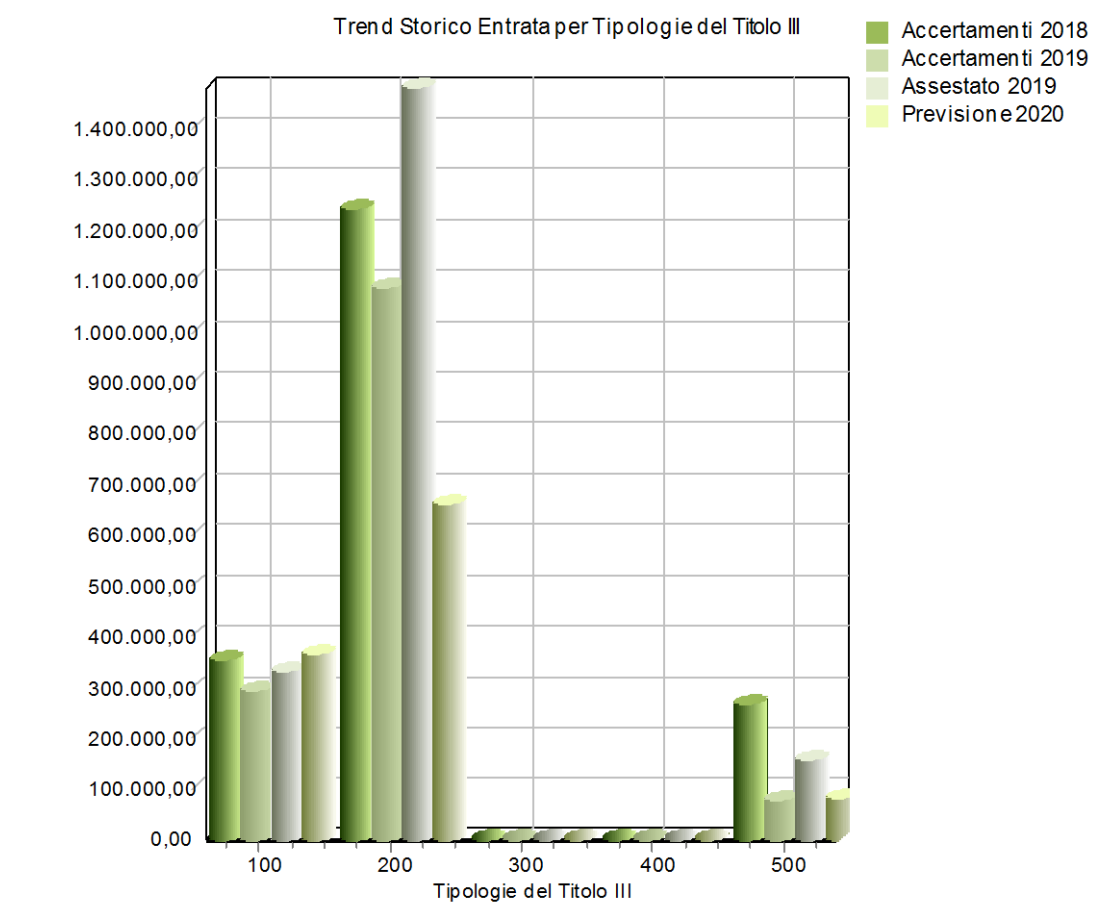
Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	363.759,12	33,03%	361.646,56	33,00%	309.107,05	29,91%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	658.500,00	59,78%	655.500,00	59,81%	655.500,00	63,42%
Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,05%	500,00	0,05%	500,00	0,05%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	78.694,04	7,14%	78.400,00	7,15%	68.400,00	6,62%
Totale Titolo III Entrate extratributarie	1.101.453,16		1.096.046,56		1.033.507,05	



TIPOLOGIE DEL TITOLO III	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
TIPOLOGIA 100	350.204,07	291.925,36	328.009,55	363.759,12
TIPOLOGIA 200	1.240.512,30	1.084.685,56	1.478.374,66	658.500,00
TIPOLOGIA 300	9,13	0,00	500,00	500,00
TIPOLOGIA 400	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500	265.202,93	74.009,58	155.773,94	78.694,04
TOTALE	1.855.928,43	1.450.620,50	1.962.658,15	1.101.453,16



4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

Entrate da servizi dell'Ente

Non tutti i servizi sono gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Peraltro tale divergenza è evidenziabile anche all'interno del medesimo Ente, nel caso in cui si adottino una differente modalità di gestione del servizio. Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'Ente.

Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle stesse.

L'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 è stato modificato dall'art. 40 della legge n. 120/2010. Nella versione precedente l'art. 208 comma 4 disponeva che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti a regioni, province e comuni fosse devoluta alle finalità di cui al comma 2 (promozione della sicurezza della circolazione, studi e ricerche in materia di sicurezza stradale, assistenza e previdenza del personale, etc.).

A seguito delle modifiche ex L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative, articolato in tre filoni:

- a) interventi riguardanti la segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, per almeno ¼ del predetto 50%;
- b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni per almeno un altro ¼ del predetto 50%;
- c) un'ampia congerie di fattispecie per la quota residuale, in parte coincidenti con le destinazioni già proprie della precedente disciplina.

Ai sensi del comma 5, gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

ENTRATA	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	1.480.000,00	1.427.681,72	1.231.119,75	570.000,00
ACCERTAMENTO	1.178.166,25	1.155.017,43	948.896,50	0,00
RISCOSSIONE (COMPETENZA)	1.121.041,07	589.033,08	193.628,81	0,00

Si dà atto infine che, ai sensi dell'art. 142 cds, i proventi dalle multe con autovelox o altri dispositivi elettronici sono stati destinati nella misura del 50% all'ente proprietario della strada (con obbligo di rendiconto), mentre la restante quota è tutta vincolata. Tale quota è destinata ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso il personale).

Entrate da proventi di beni dell'Ente

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione. Tali proventi sono così suddivisi:

Principali proventi da beni dell'Ente	Importo
Fitti reali diversi	2.000,00
Canoni di concessione occupazione suolo pubblico (C.O.S.A.P.)	0,00
Canoni derivanti dal regime enfiteutico delle terre civiche universali	0,00
Proventi e canoni per installazione antenne telefonia mobile	25.000,00
Altri proventi da beni dell'Ente	361.859,12
Totale	388.859,12

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'Ente

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono costituite da:

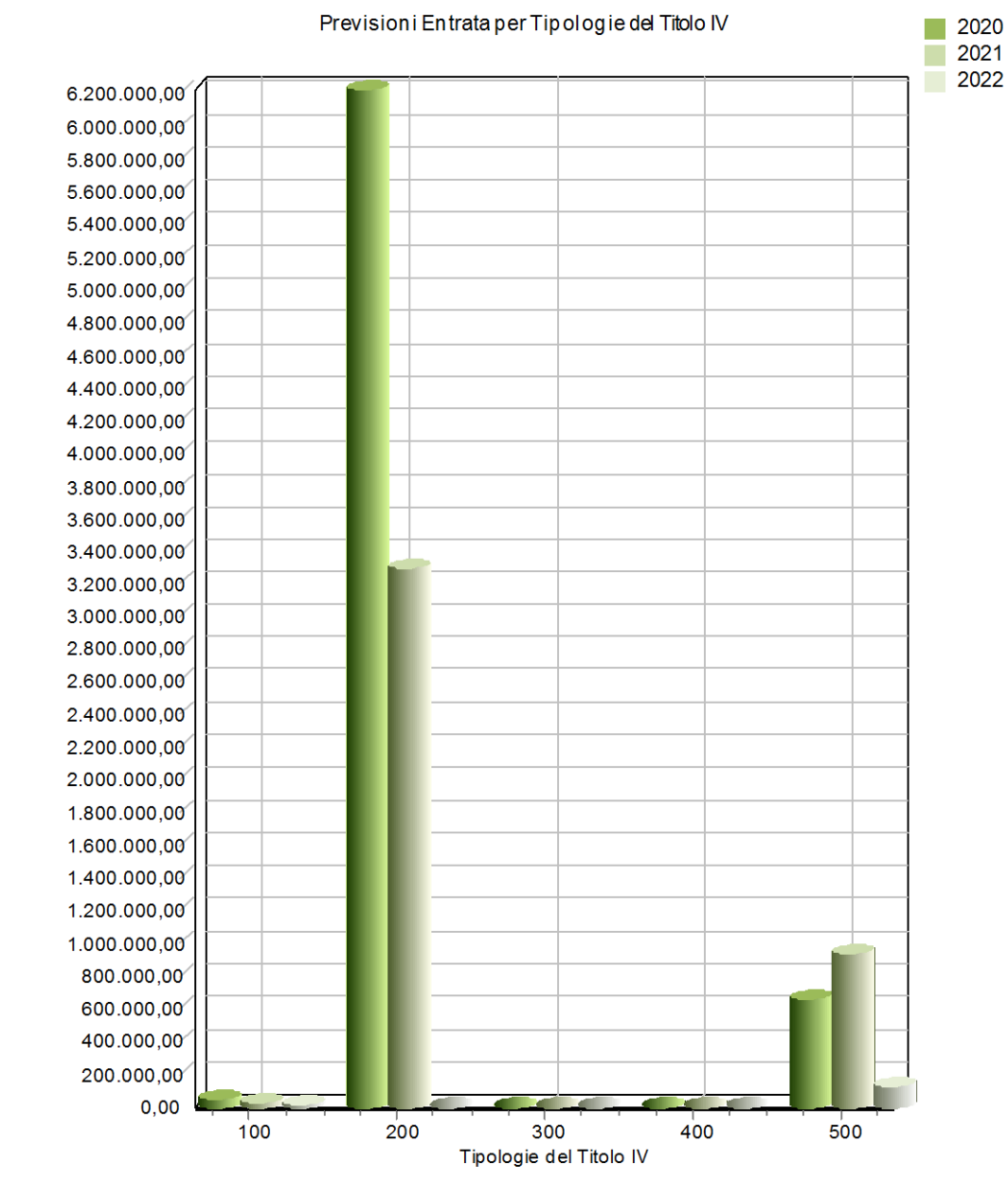
Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	Importo
Interessi da Cassa DD. PP.	0,00
Interessi da altri enti del settore pubblico	0,00
Interessi da altri soggetti	500,00
Totale	500,00

4.50 Le Entrate in Conto Capitale

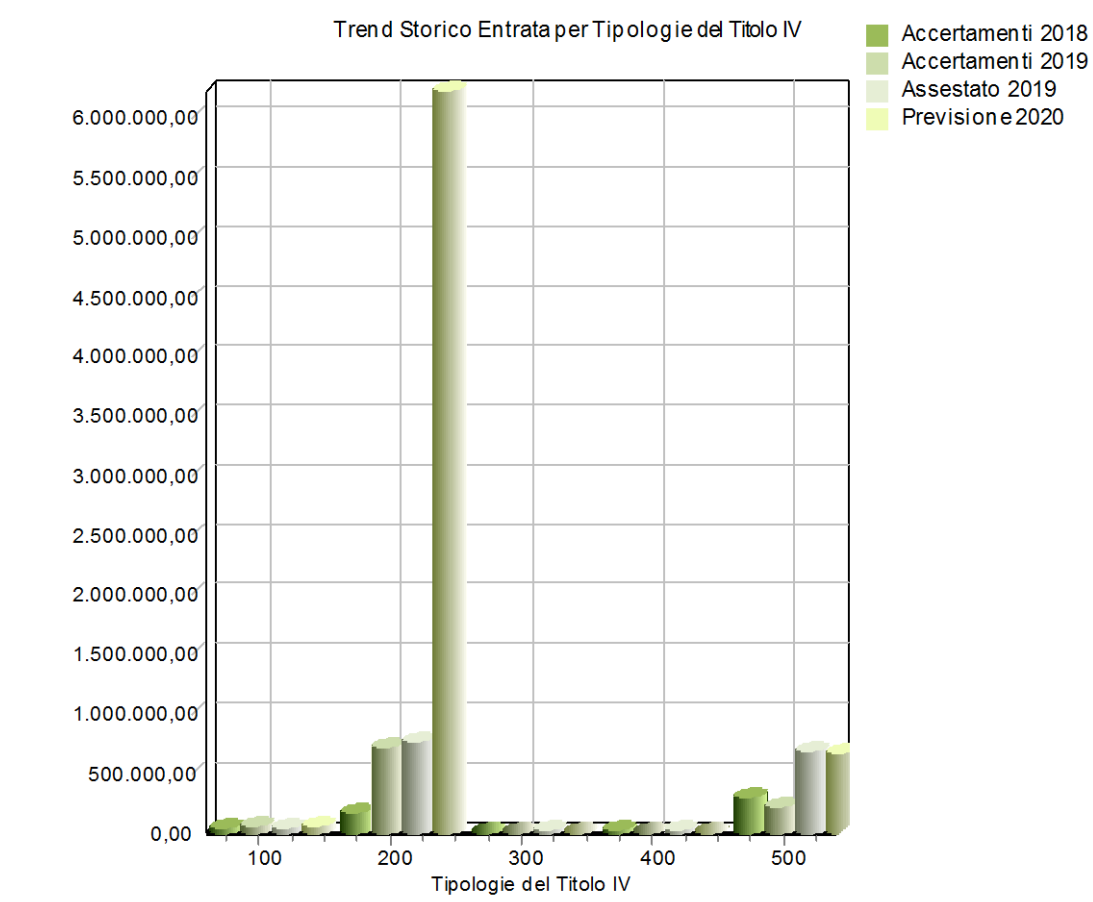
Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo IV e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	0,72%	18.000,00	0,42%	8.000,00	6,15%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.221.424,99	89,80%	3.299.261,04	77,64%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00	0,03%	2.000,00	0,05%	2.000,00	1,54%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	655.000,00	9,45%	930.000,00	21,89%	120.000,00	92,31%
Totale Titolo IV	6.928.424,99		4.249.261,04		130.000,00	



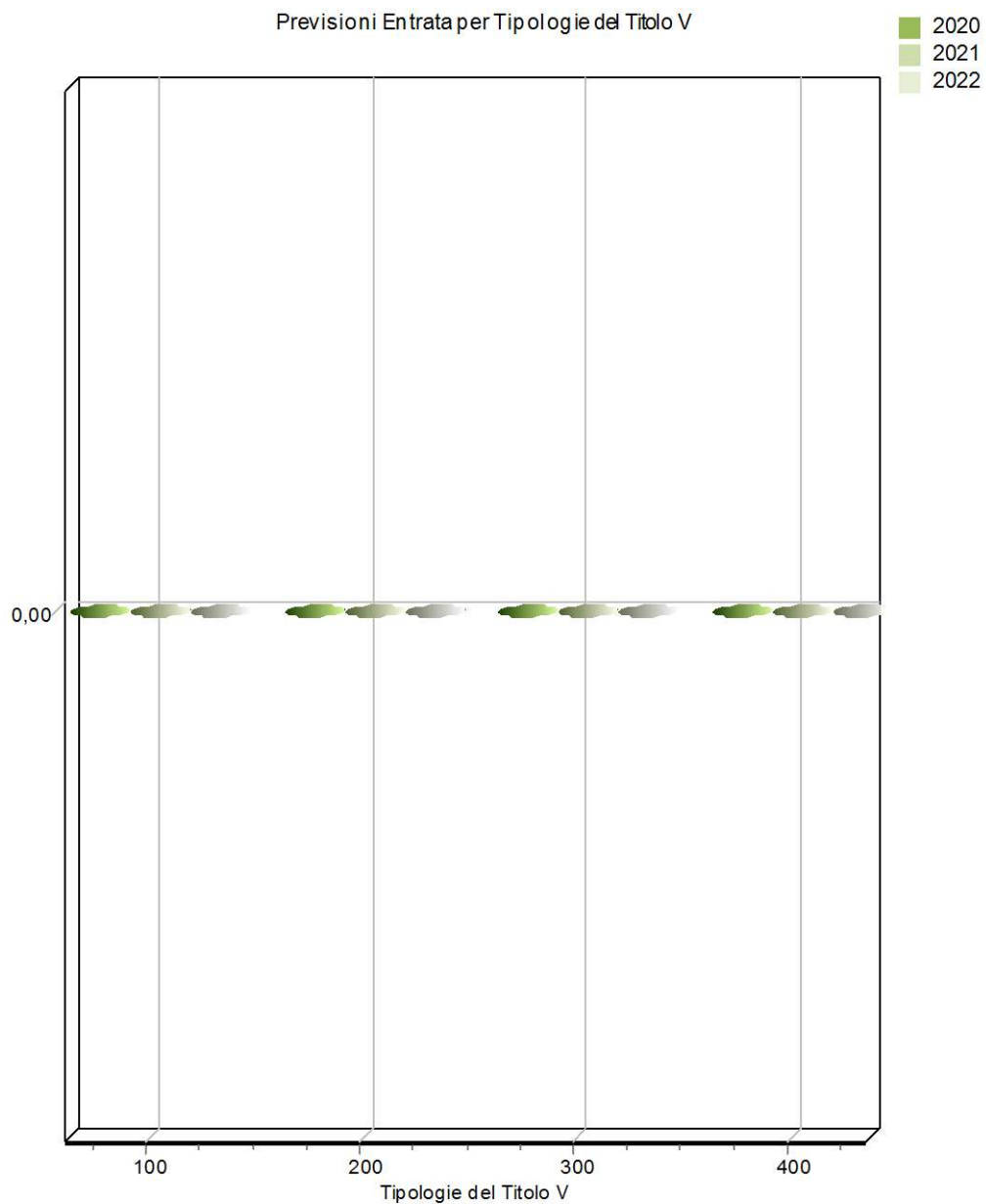
TIPOLOGIE DEL TITOLO IV	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
Tipologia 100	32.370,86	47.469,14	33.082,37	50.000,00
Tipologia 200	156.233,44	711.721,57	754.483,53	6.221.424,99
Tipologia 300	7.068,64	0,00	13.552,38	2.000,00
Tipologia 400	11.131,10	7.364,44	18.239,44	0,00
Tipologia 500	295.239,97	212.359,55	675.478,35	655.000,00
Totale Titolo IV	502.044,01	978.914,70	1.494.836,07	6.928.424,99



Le entrate del titolo V derivano da riduzioni di attività finanziarie. Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo V e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

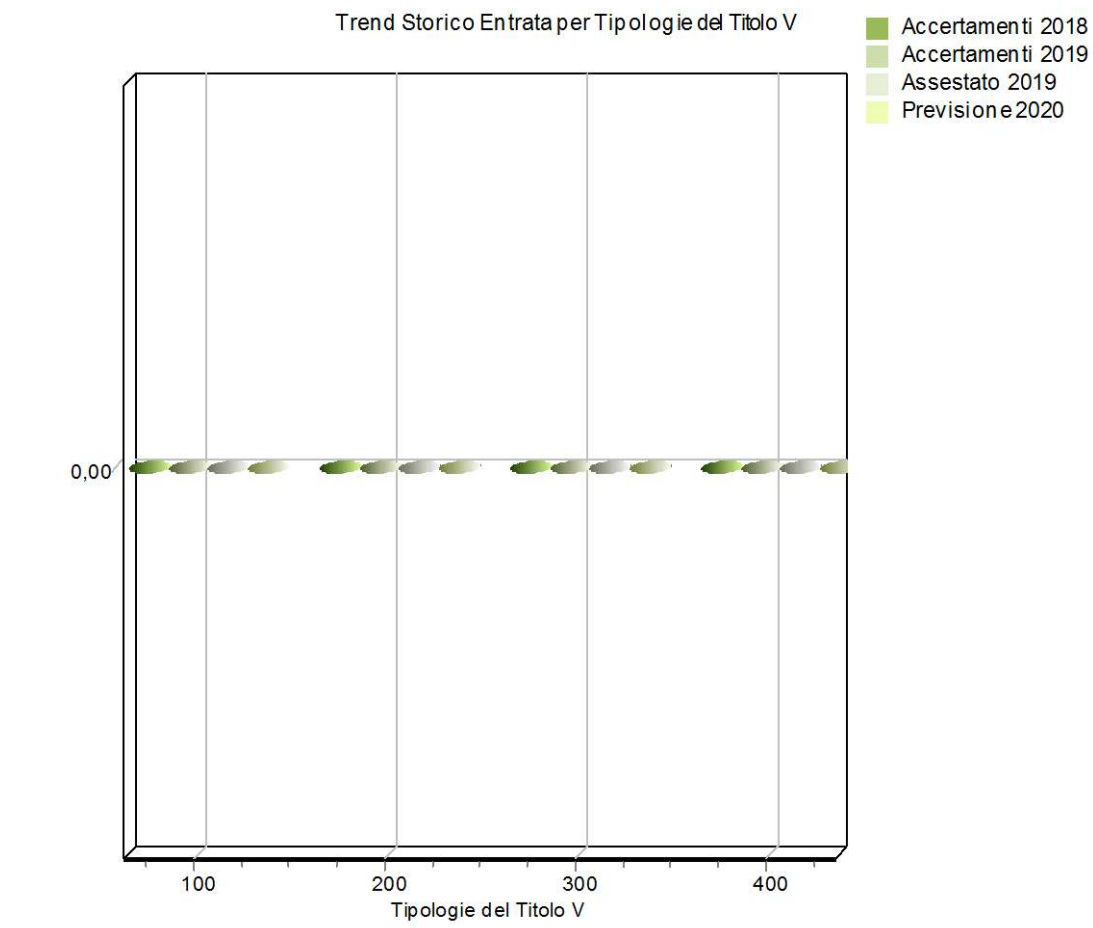
TIPOLOGIE DEL TITOLO V (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo V	0,00		0,00		0,00	

Previsioni Entrata per Tipologie del Titolo V



TIPOLOGIE DEL TITOLO V	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00

Trend Storico Entrata per Tipologie del Titolo V



4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2020, possiamo precisare che i trasferimenti di capitale dalla Regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni nel rispetto del programma degli investimenti.

Alienazioni di Beni Patrimoniali

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Trasferimenti di capitale dallo Stato

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

I trasferimenti di capitale da altri soggetti sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

ENTRATA	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	120.000,00	16.876,53	208.560,72	205.000,00
ACCERTAMENTO	295.374,22	327.609,97	259.828,69	0,00
RISCOSSIONE (COMPETENZA)	295.374,22	306.319,30	241.140,22	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno 2020, la seguente: 0,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;

- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII

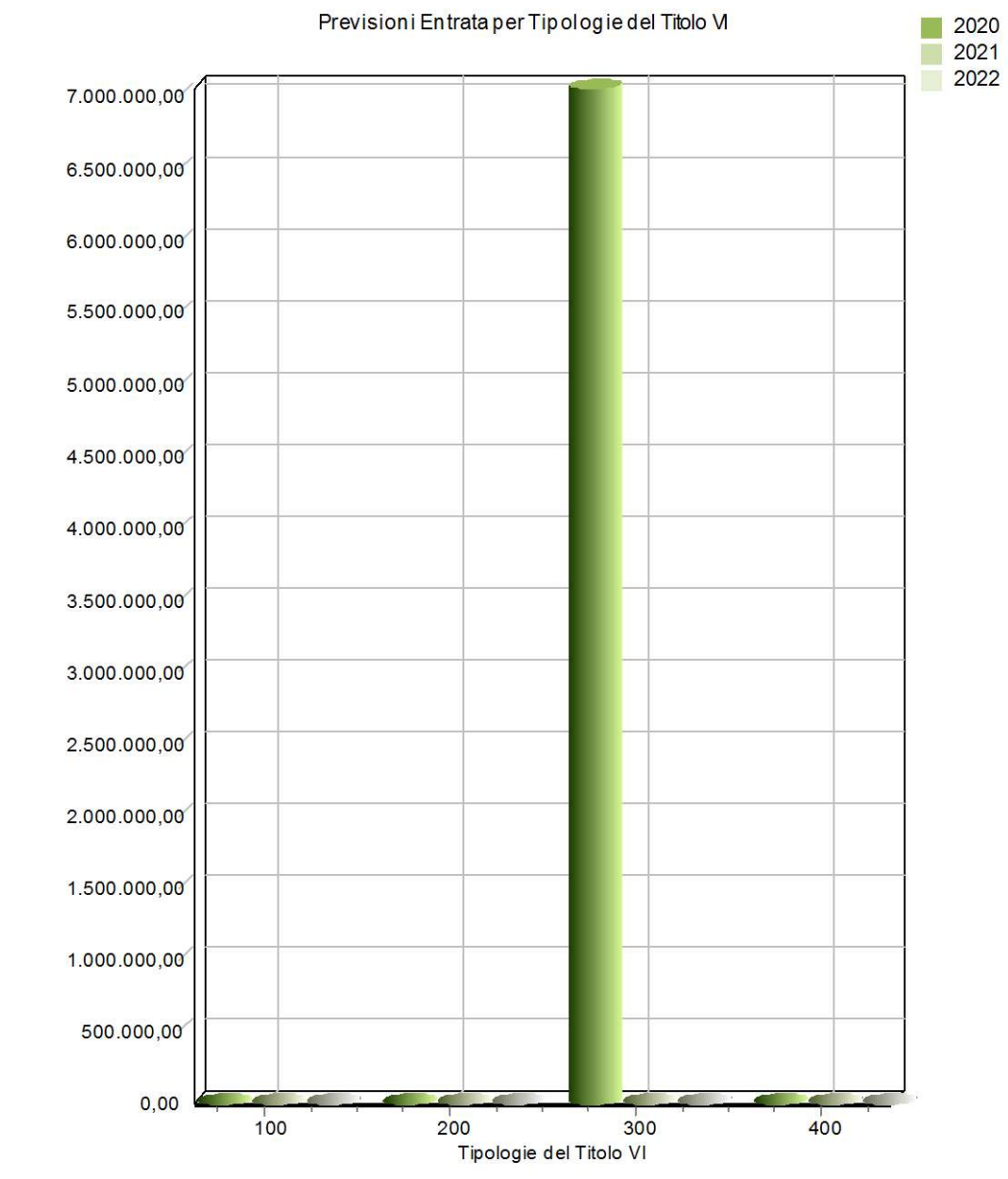
Le entrate del Titolo VI sono costituite dalle accensioni di prestiti.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi per permessi per costruire e l'eventuale avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti dell'Ente. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare le opere pubbliche programmate.

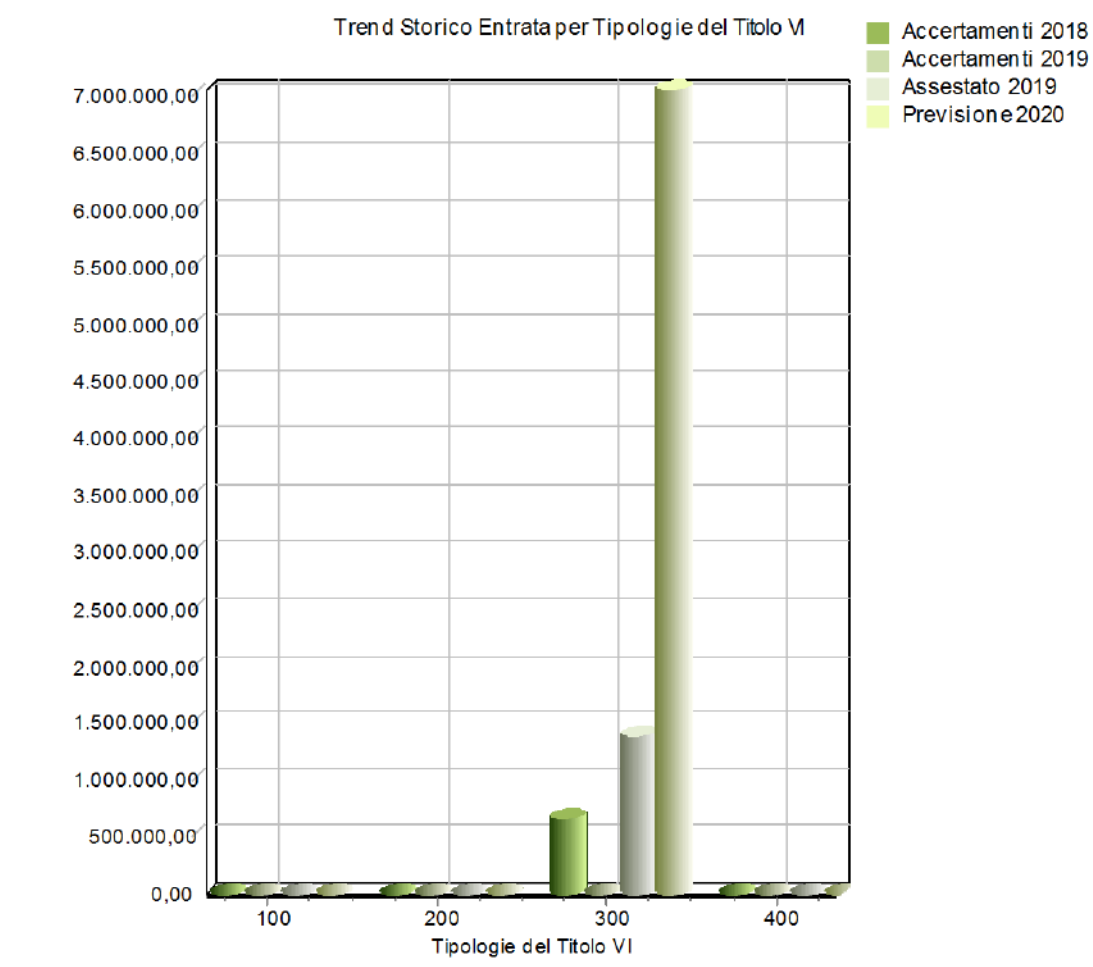
Tuttavia il ricorso al credito da parte dell'Ente genera effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VI e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VI (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.056.791,45	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo VI	7.056.791,45		0,00		0,00	



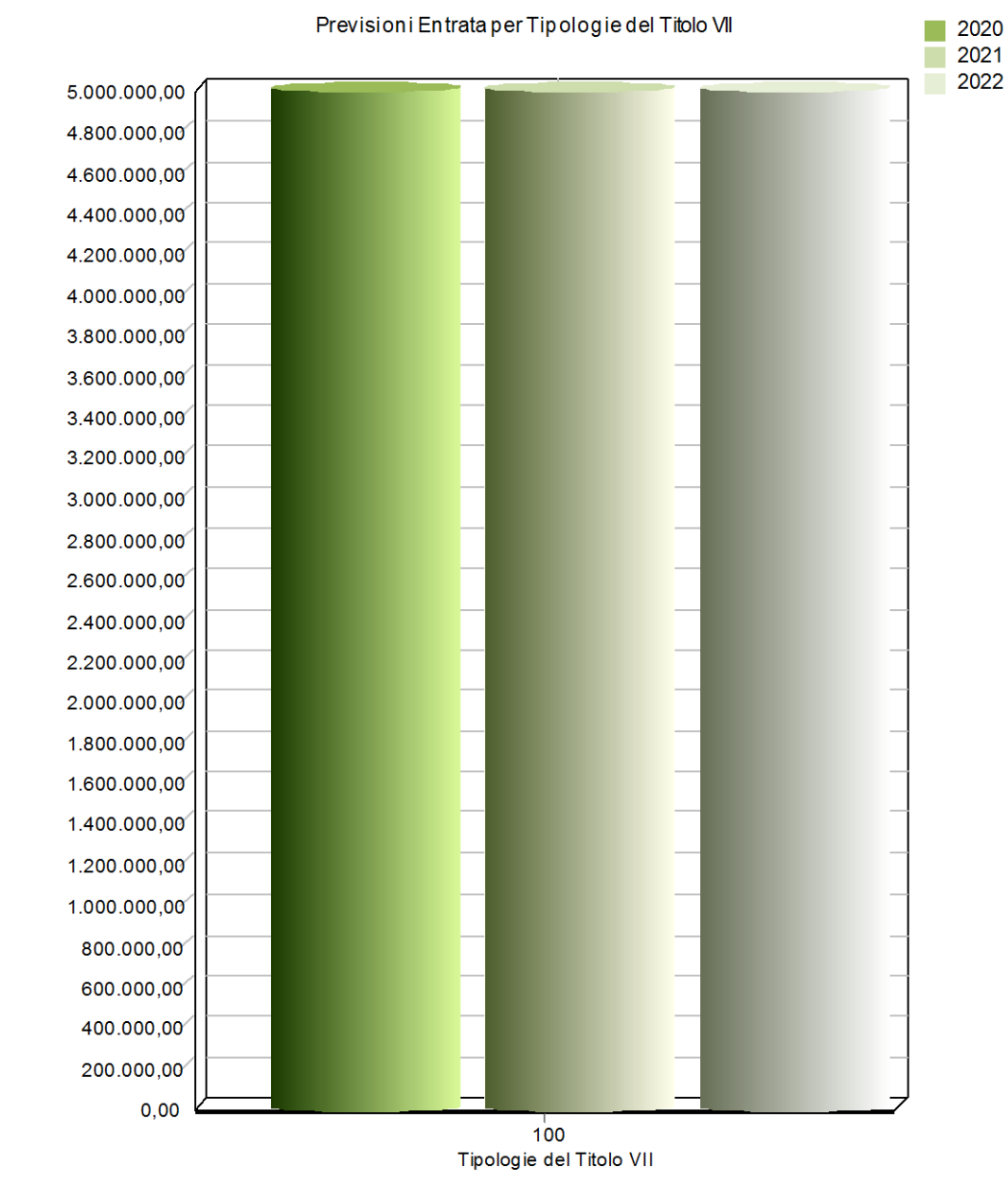
TIPOLOGIE DEL TITOLO VI	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Assestato 2019	Previsioni 2020
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300	650.080,69	0,00	1.386.197,14	7.056.791,45
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	650.080,69	0,00	1.386.197,14	7.056.791,45



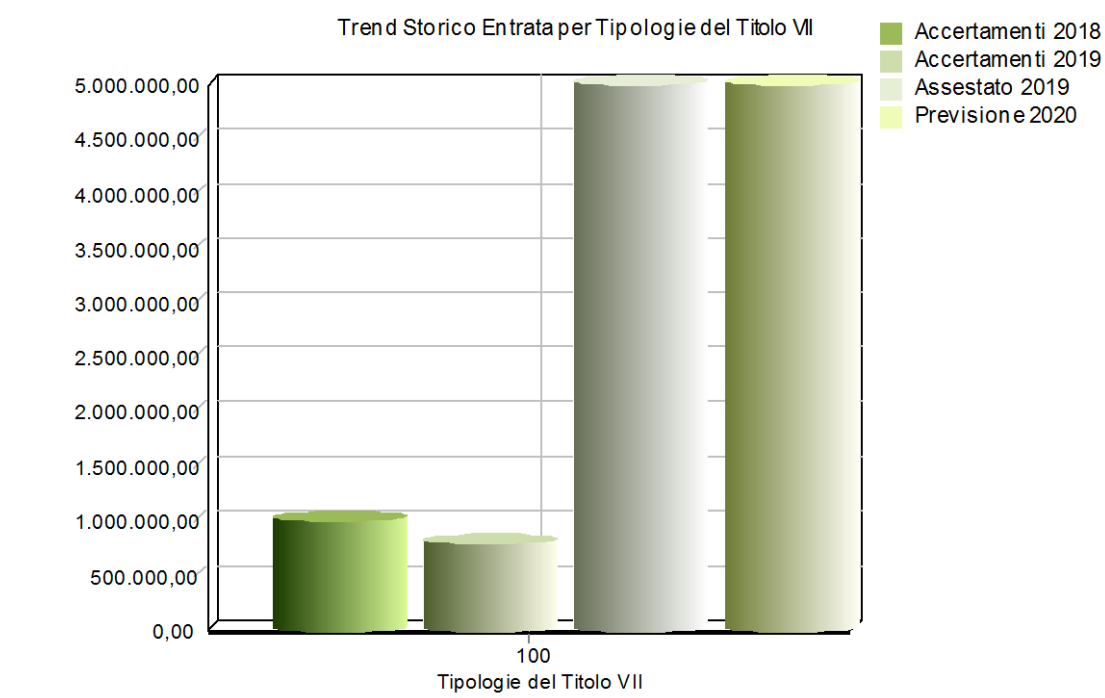
Le entrate del Titolo VII sono costituite dalle anticipazioni di tesoreria e cassa.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2020-2022 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VII e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2019 e degli accertamenti degli esercizi 2019 e 2018.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	100,00%	5.000.000,00	100,00%	5.000.000,00	100,00%
Totale Titolo VII	5.000.000,00		5.000.000,00		5.000.000,00	



TIPOLOGIE DEL TITOLO VII	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
Tipologia 100	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo VII	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00



4.61 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, (nel caso in esame il 2013).

La recente novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2018	7.433.608,53E rrore. L'origine riferimento non è stata trovata.		
Titolo II - accertamenti anno	2018	682.829,82Err ore. L'origine riferimento non è stata trovata.		
Titolo III - accertamenti anno	2018	1.855.928,43E rrore. L'origine riferimento		

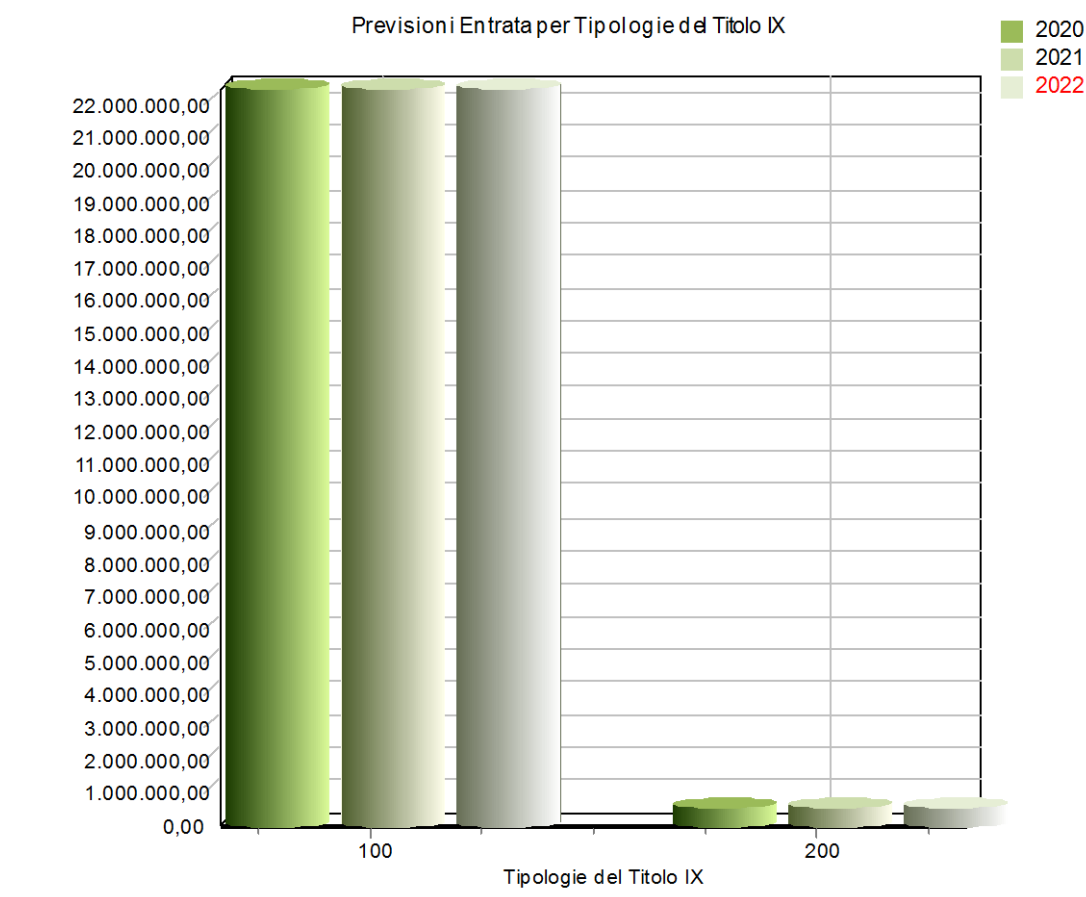
		non è stata trovata.		
Totale Entrate Correnti anno	2018		9.972.366,78	Error e. L'origine riferimento non è stata trovata.
10% delle Entrate Correnti anno 2018 2018				997.236,68
				Error e. L'origine riferimento non è stata trovata.
Quota interessi prevista al 1° gennaio			Errore. L'autoriferimento non è valido per un segnalibro.	
			0,00	
			Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	
			Quota disponibile	997.236,68
			Error e. L'origine riferimento non è stata trovata.	

L'importo previsto per interessi passivi al 1° gennaio 2020 rappresenta il 3,16% del totale della spesa corrente.

4.70 Le Entrate del titolo IX

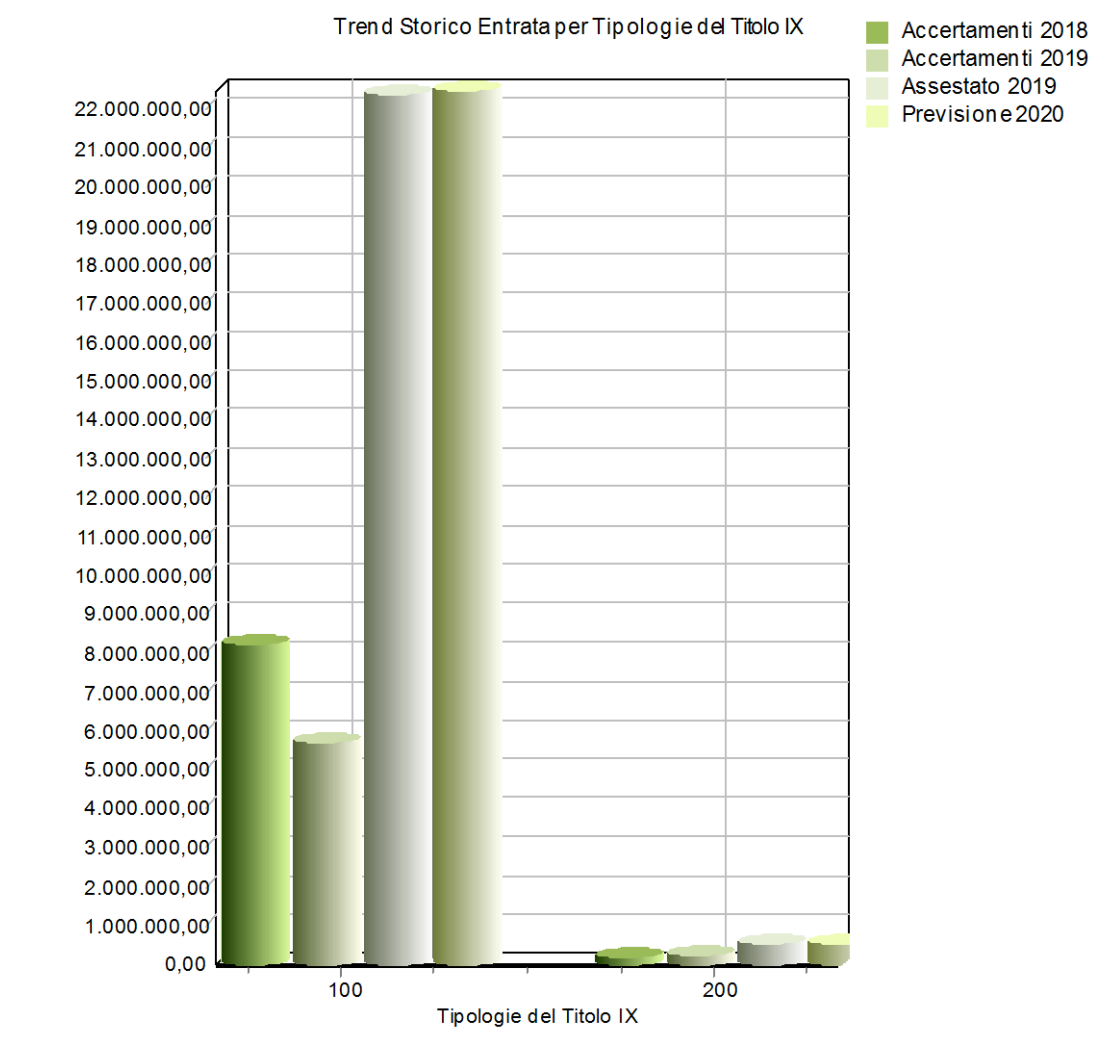
Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	22.460.000,00	97,77%	22.460.000,00	97,77%	22.460.000,00	97,77%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	512.963,76	2,23%	512.963,76	2,23%	512.963,76	2,23%
Totale	22.972.963,76		22.972.963,76		22.972.963,76	



Nella tabella che segue è presentato il confronto dei valori iscritti nel bilancio di competenza 2020 con gli importi accertati negli anni 2018 e 2019 e l'assestato 2019.

TIPOLOGIE DEL	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
TITOLO IX	2018	2019	2019	2020
Tipologia 100	8.204.227,86	5.667.843,17	22.360.000,00	22.460.000,00
Tipologia 200	168.078,73	185.215,76	512.963,76	512.963,76
Totale	8.372.306,59	5.853.058,93	22.872.963,76	22.972.963,76



5.00 Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

In sequenza, si analizzano gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

5.10 Analisi per Titoli

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) **“Titolo I”** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) **“Titolo II”** Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) **“Titolo III”** Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

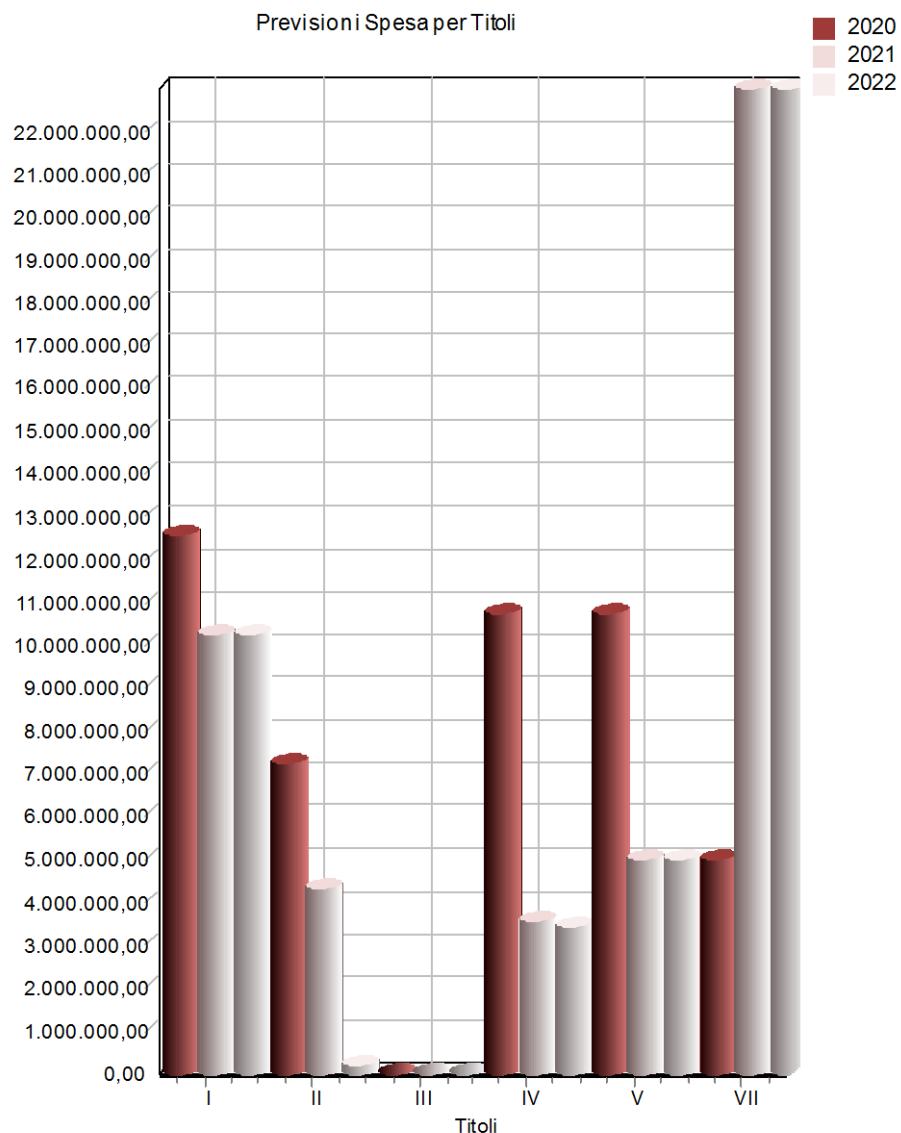
d) **“Titolo IV”** le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) **“Titolo V”** Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) **“Titolo VII”** Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

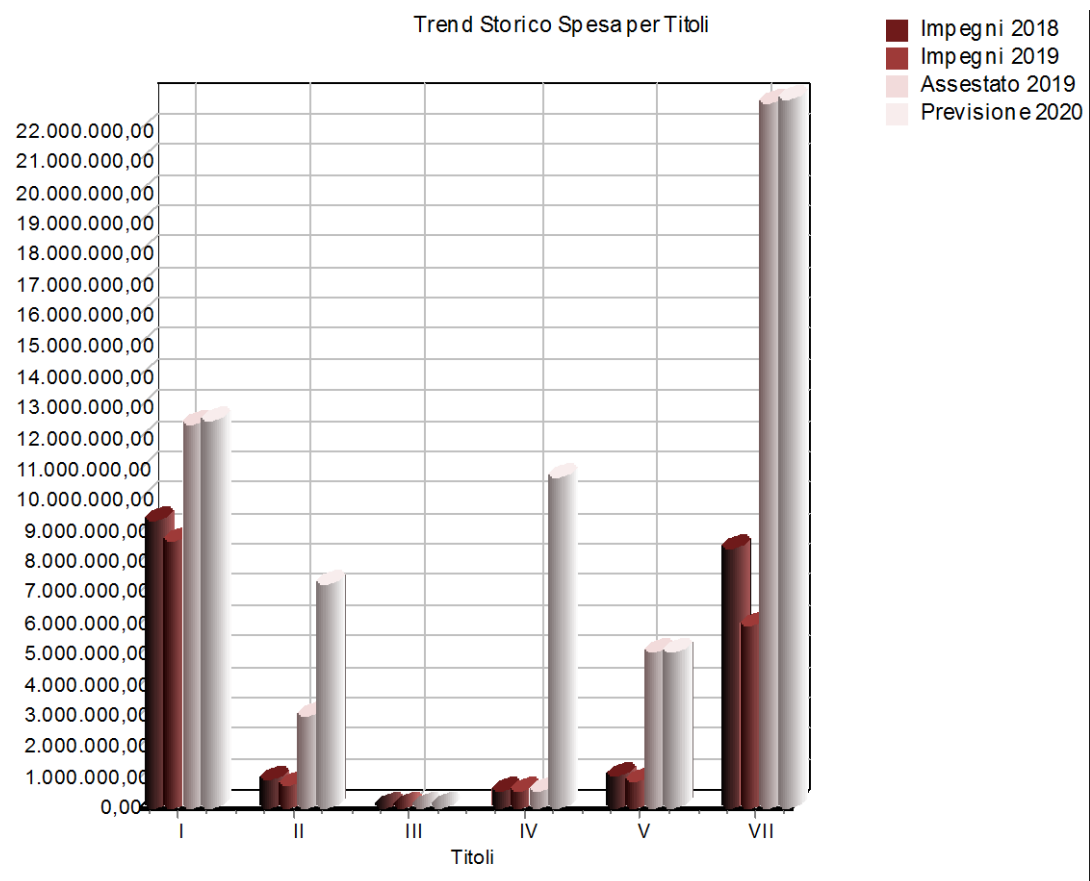
La composizione dei sei titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2020-2022 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLI DELLA SPESA (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
TITOLO I - Spese correnti	12.555.357,96	21,48%	10.210.781,81	22,19%	10.246.554,92	24,50%
TITOLO II - Spese in conto capitale	7.216.715,99	12,35%	4.289.261,04	9,32%	170.000,00	0,41%
TITOLO III -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	10.708.238,94	18,32%	3.548.959,35	7,71%	3.426.525,08	8,19%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	8,55%	5.000.000,00	10,86%	5.000.000,00	11,96%
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	22.972.963,76	39,30%	22.972.963,76	49,92%	22.972.963,76	54,94%
TOTALE TITOLI	58.453.276,65		46.021.965,96		41.816.043,76	



Nella tabella sottostante, invece, viene effettuato un confronto delle previsioni definitive dell'anno 2020 con l'assestato 2019 e gli importi impegnati negli anni 2018 e 2019.

TITOLI DELLA SPESA (dlgs 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
TITOLO I	9.282.024,17	8.584.442,11	12.383.029,64	12.555.357,96
TITOLO II	864.171,17	654.893,93	2.959.723,58	7.216.715,99
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	505.719,91	506.203,41	506.203,41	10.708.238,94
TITOLO V	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO VII	8.372.306,59	5.853.058,93	22.872.963,76	22.972.963,76
Totale	20.020.350,90	16.386.653,32	43.721.920,39	58.453.276,65



5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

TITOLI	SPESE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I – <i>Spese correnti</i>	12.555.357,96	0,00	10.210.781,81	0,00	10.246.554,92	0,00
TITOLO II – <i>Spese in conto capitale</i>	7.216.715,99	0,00	4.289.261,04	0,00	170.000,00	0,00
TITOLO III – <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV – <i>Rimborso di prestiti</i>	10.708.238,94	0,00	3.548.959,35	0,00	3.426.525,08	0,00
TITOLO V – <i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
TITOLO VII – <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00	22.972.963,76	0,00
TOTALE	58.453.276,65	0,00	46.021.965,96	0,00	41.816.043,76	0,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

5.20 Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un' articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Le spese correnti sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

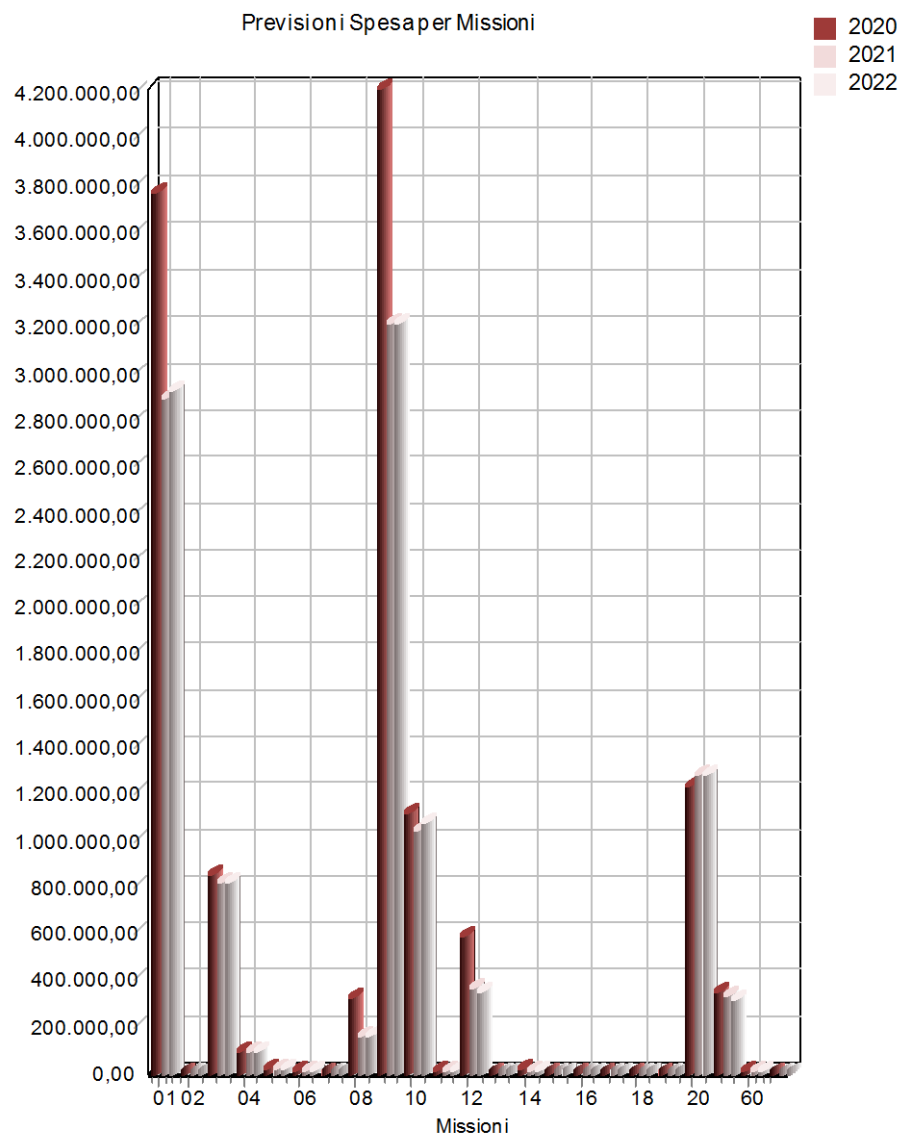
5.21 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

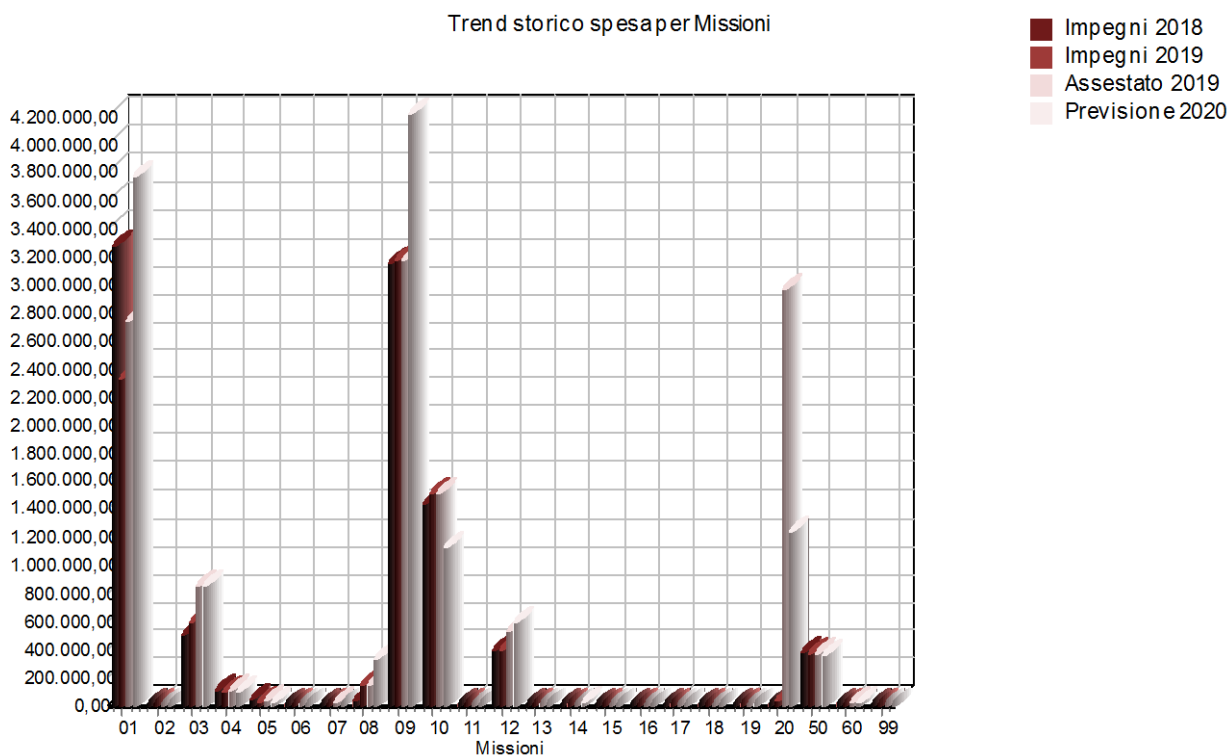
Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2020-2022 e successivamente, la previsione di competenza 2020 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2019 e delle spese impegnate nel 2018 e 2019.

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.768.165,16	30,01%	2.893.471,33	28,34%	2.922.976,39	28,53%
MISSIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	845.814,89	6,74%	814.814,89	7,98%	814.814,89	7,95%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	87.265,00	0,70%	90.600,00	0,89%	90.600,00	0,88%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.771,95	0,14%	13.271,00	0,13%	13.271,00	0,13%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.940,47	0,04%	4.940,47	0,05%	4.940,47	0,05%
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	319.415,74	2,54%	155.000,00	1,52%	155.000,00	1,51%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.216.410,23	33,58%	3.211.862,70	31,46%	3.211.862,70	31,35%

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.114.330,00	8,88%	1.034.330,00	10,13%	1.074.330,00	10,48%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	4.622,76	0,04%	4.622,76	0,05%	4.622,76	0,05%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	582.062,45	4,64%	365.992,46	3,58%	345.704,46	3,37%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	15.100,00	0,12%	9.100,00	0,09%	9.100,00	0,09%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2020	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.228.614,59	9,79%	1.275.144,57	12,49%	1.275.144,57	12,44%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	342.844,72	2,73%	329.631,63	3,23%	316.187,68	3,09%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.000,00	0,06%	8.000,00	0,08%	8.000,00	0,08%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo I	12.555.357,96		10.210.781,81		10.246.554,92	



MISSIONI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.268.971,50	2.319.920,75	2.731.161,85	3.768.165,16
MISSIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	498.550,85	583.000,90	845.464,08	845.814,89
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	103.104,91	87.802,92	103.903,00	87.265,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.794,83	14.196,06	20.457,26	17.771,95
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	4.940,47
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	11.100,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.236,39	131.809,20	139.799,77	319.415,74
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.145.339,26	3.173.737,86	3.175.427,51	4.216.410,23
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.425.772,25	1.502.361,98	1.502.805,91	1.114.330,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	4.622,76
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	389.362,14	384.397,71	523.986,89	582.062,45
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	900,00	0,00	4.100,00	15.100,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.788,87	25.000,00	2.955.505,77	1.228.614,59
MISSIONE 50 - Debito pubblico	379.203,17	361.317,60	361.317,60	342.844,72
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	897,13	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.282.024,17	8.584.442,11	12.383.029,64	12.555.357,96



5.22 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

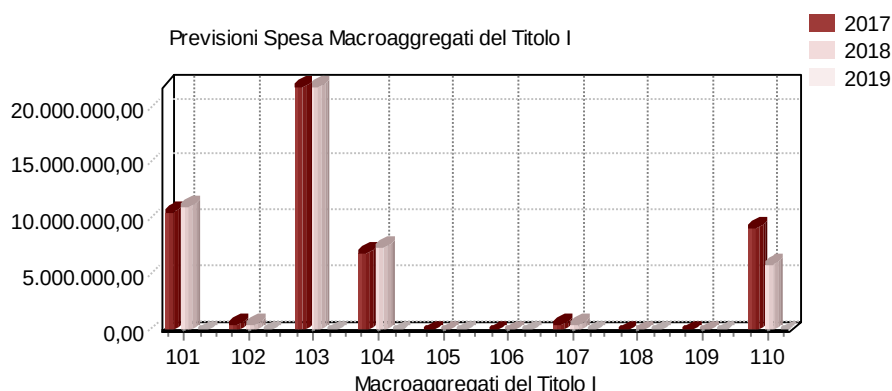
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

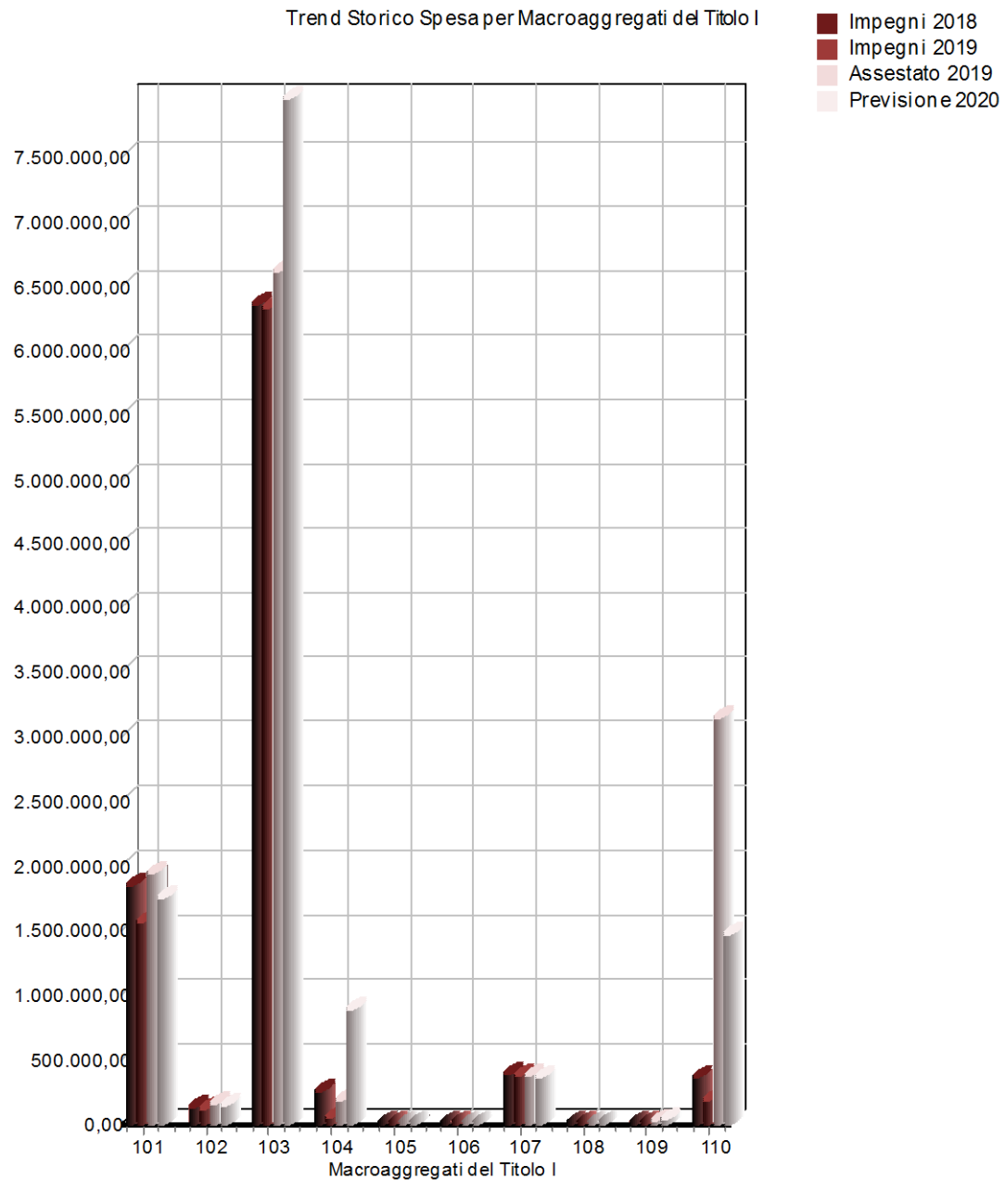
Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2020-2022 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2020 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2019 e delle spese impegnate nel 2018 e 2019.



MACROAGGREGATI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.747.229,02	15,76%	1.732.827,97	19,61%	1.732.827,97	19,53%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	141.880,35	1,28%	141.129,61	1,60%	141.129,61	1,59%
103 - Acquisto di beni e servizi	7.943.361,50	71,63%	6.463.831,07	73,15%	6.513.048,13	73,41%
104 - Trasferimenti correnti	885.012,28	7,98%	149.746,96	1,69%	149.746,96	1,69%
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 - Interessi passivi	350.844,72	3,16%	337.631,63	3,82%	324.187,68	3,65%
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.090,00	0,19%	11.090,00	0,13%	11.090,00	0,13%
110 - Altre spese correnti	1.465.940,09	13,22%	1.374.524,57	15,56%	1.374.524,57	15,49%
TOTALE TITOLO II	11.089.417,87		8.836.257,24		8.872.030,35	

MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni 2018	Impegni 2019	Assestato 2019	Previsioni 2020
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.837.371,18	1.556.532,55	1.932.627,24	1.747.229,02
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	127.351,19	109.183,60	151.004,26	141.880,35
103 - Acquisto di beni e servizi	6.343.013,11	6.323.096,02	6.606.642,69	7.943.361,50
104 - Trasferimenti correnti	248.568,37	44.744,79	176.969,11	885.012,28
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	379.803,23	362.214,73	369.317,60	350.844,72
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	6.691,35	8.090,00	21.090,00
110 - Altre spese correnti	345.917,09	181.979,07	3.138.378,74	1.465.940,09
TOTALE TITOLO I	9.282.024,17	8.584.442,11	12.383.029,64	12.555.357,96

Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo I



5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Il DL n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, ha previsto la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali imposti dallo Stato a talune voci di spesa dei bilanci degli enti locali, introducendo una semplificazione che però non riguarda tutti gli enti e che non può considerarsi una vera soppressione dei limiti.

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DL n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DL n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, DL n. 112/2008).

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la riduzione dei compensi, indennità e gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di amministrazioni e organi collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% dell'importo risultante il 30 aprile 2010, limitazione valida fino al 31 dicembre 2017 (e applicabile anche all'organo di revisione, come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 29/2015) – articolo 6, comma 3, DL n. 78/2010;
- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;
- il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DL n. 78/2010.

Tuttavia, in relazione a quest'ultime, va evidenziato che l'articolo 22 del DL n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza. Quindi, mentre l'esclusione dal rispetto dei limiti delle altre voci di spesa previste dal comma 8 vale solo per i Comuni (e forme associative), la non applicazione del limite delle spese per le mostre vale per le regioni e tutti gli enti locali. Va quindi evidenziato che l'esclusione dai limiti delle spese per la realizzazione di mostre riguarda tutti i Comuni e non solo quelli "virtuosi" in base all'articolo 21-bis e non ha limiti temporali (a differenza delle agevolazioni dell'articolo 21-bis, limitate al solo 2017 e agli anni seguenti solo sotto certe condizioni).

Per completezza, va rammentato che già dal 2016 non si applica agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012. La possibilità di non applicare i limiti di spesa è riproposta anche per gli anni successivi al 2017, limitatamente però ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

Come da sentenze della Corte costituzionale n.139/2012 e n.173/2012, nel rispetto dell'autonomia costituzionale garantita agli enti locali, le misure di contenimento dell'art. 6 del DL 78/2010, pur atte a garantire il risparmio complessivo richiesto, come di seguito rappresentato, sono considerate nella loro interezza e non sulle singole voci di spesa.

Spese di personale

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006, oppure 562 per i comuni inferiori a 1.000 abitanti) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale.

Il dato è puramente indicativo in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spesa sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000. (aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016).

Per l'anno 2020 sono previste assunzioni di personale nel settore di Polizia Locale e Finanziario – Tributi come da delibera di Giunta Municipale n.62 del 19/04/2019 e approvato dalla Commissione di stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 07/08/2019

Spese di rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Spese per sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Spese per missioni

Le spese per missioni anche all'estero dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro e sono inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009

5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è poi determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle media considerando che, al momento lo stanziamento per il **2018 deve essere almeno l'85%** dell'importo così calcolato mentre per gli anni 2019 e 2020 l'importo minimo deve essere pari al 100 per cento.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile. Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2020-2022.

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2020			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	18,87
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.242.860,32	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	1.101.453,16	803,54	763,36	0,07
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.501.631,18	1.833.846,80	1.742.154,46	9,42
DI CUI PARTE CORRENTE	11.573.206,19	1.833.846,80	1.742.154,46	15,05
DI CUI PARTE C/CAPITALE	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2021			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	19,32
TITOLO II - Trasferimenti correnti	601.929,49	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	1.096.046,56	803,54	803,54	0,07
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.436.072,43	1.833.846,80	1.833.846,80	11,88
DI CUI PARTE CORRENTE	11.186.811,39	1.833.846,80	1.833.846,80	16,39
DI CUI PARTE C/CAPITALE	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2022			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	19,29
TITOLO II - Trasferimenti correnti	561.929,49	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	1.028.507,05	803,54	803,54	0,08
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	130.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.222.159,81	1.833.846,80	1.833.846,80	16,34
DI CUI PARTE CORRENTE	11.092.159,81	1.833.846,80	1.833.846,80	16,53
DI CUI PARTE C/CAPITALE	130.000,00	0,00	0,00	0,00

5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relativi a spese potenziali destinati a: copertura delle perdite di società ed enti partecipati, copertura dei rischi per spese legali, copertura del trattamento di fine mandato di Sindaco ed amministratori.

Rischi per spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

Il DM del MEF 01 agosto 2019 ha indicato che è possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Indennità di fine mandato

Si ricorda che, ai sensi del punto 5.2, lettera i) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. A sostegno del rispetto dei tempi di pagamento, alcune norme puntano a mettere a disposizione delle PA, con il contributo di Cassa depositi e prestiti, la liquidità per pagare i debiti commerciali (commi da 849 a 857) e contemporaneamente vengono introdotte misure

sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2020, i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

A tal proposito, nel dettaglio, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 863 ha precisato, poi, che l'accantonamento al nuovo fondo è adeguato nel corso dell'esercizio sulla base delle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa di acquisto di beni e servizi ed esclude espressamente gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità del ritardo di pagamento, avrà una dimensione strettamente legata alle informazioni contenute in PCC. Infatti, ai sensi del comma 861, i ritardi di pagamento saranno calcolati "mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni", considerando anche le "fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare".

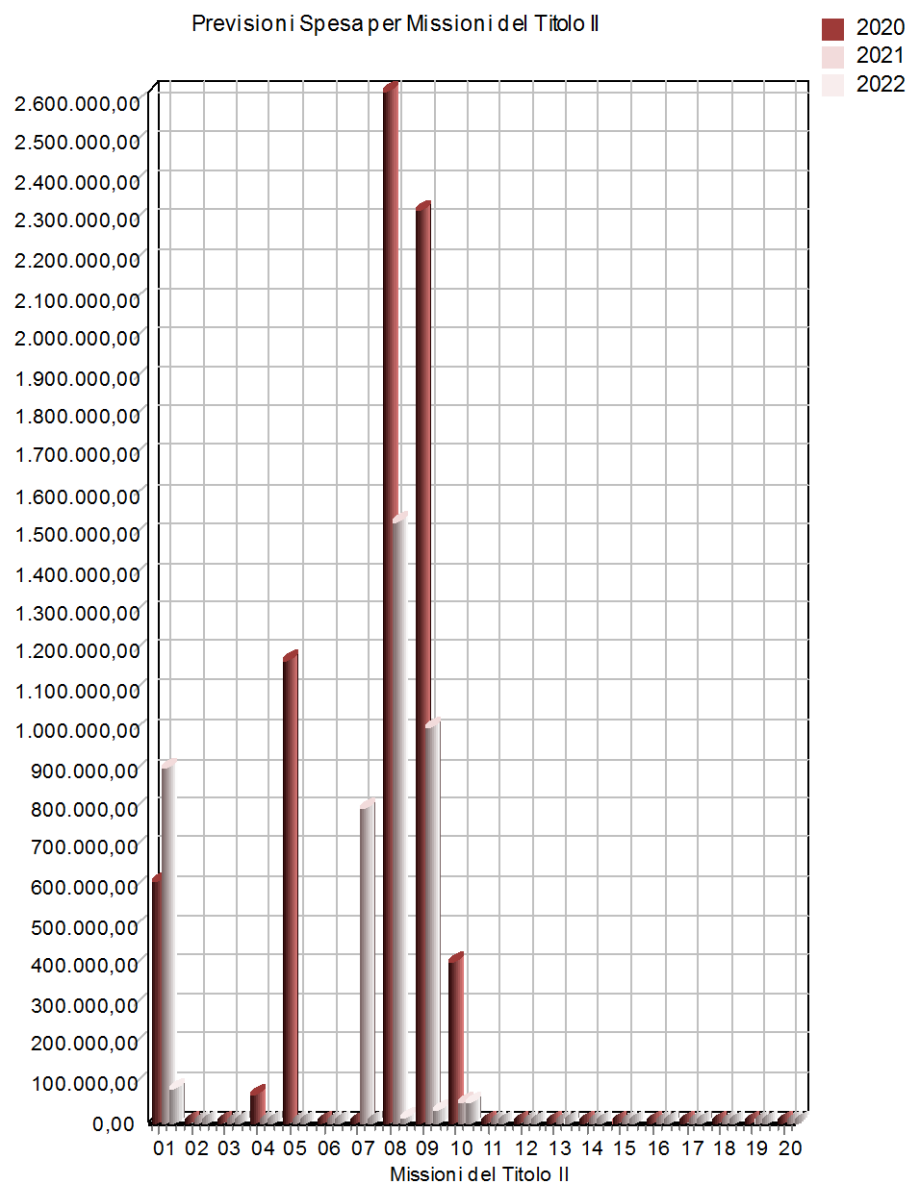
5.30 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

5.31 Spese in c/capitale per missioni

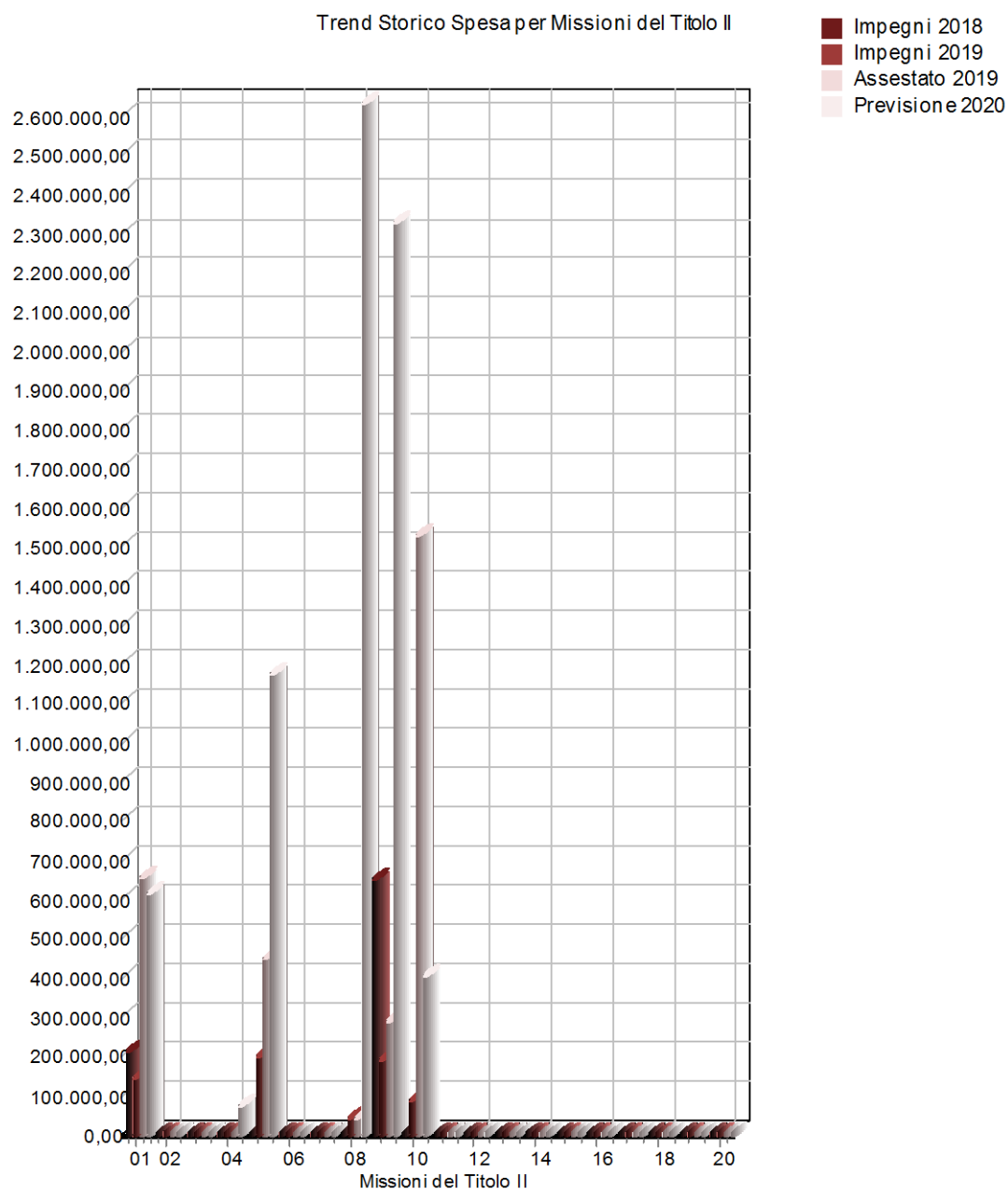
Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II e del titolo III. L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2020-2022 e, successivamente, ciascuna missione di competenza 2020 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2019 e degli impegni degli anni 2018 e 2019.

MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	613.500,00	8,50%	902.000,00	21,03%	82.000,00	48,24%
MISSIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	70.000,00	0,97%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.175.096,82	16,28%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00%	799.998,04	18,65%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.629.380,00	36,43%	1.532.263,00	35,72%	8.000,00	4,71%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.323.766,56	32,20%	1.005.000,00	23,43%	30.000,00	17,65%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	404.972,61	5,61%	50.000,00	1,17%	50.000,00	29,41%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	7.216.715,99		4.289.261,04		170.000,00	



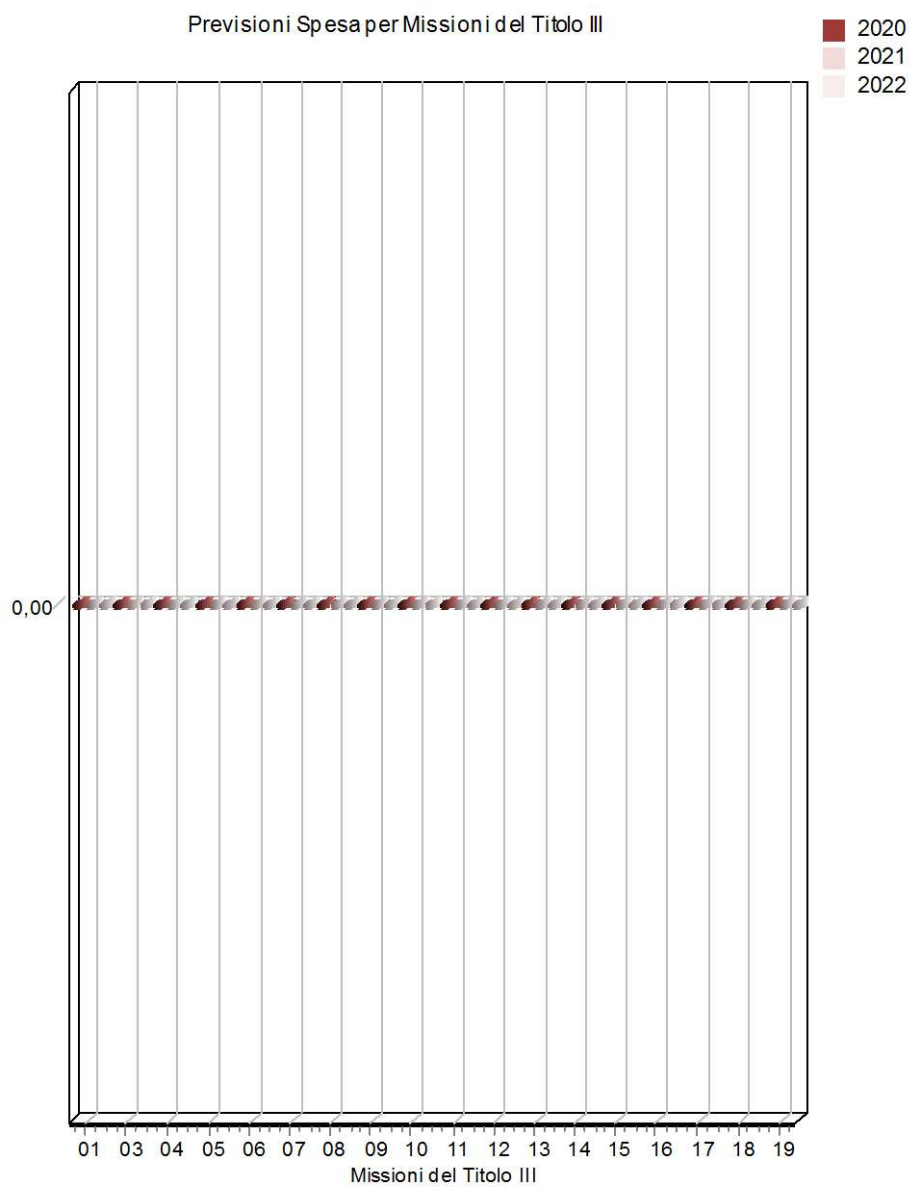
TITOLO II MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	212.504,48	144.302,11	656.000,00	613.500,00
MISSIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	70.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.586,00	198.209,00	450.000,00	1.175.096,82
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	39.938,80	40.000,00	2.629.380,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	650.080,69	187.416,64	287.526,44	2.323.766,56
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	85.027,38	1.526.197,14	404.972,61
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	864.171,17	654.893,93	2.959.723,58	7.216.715,99

Trend Storico Spesa per Missioni del Titolo II

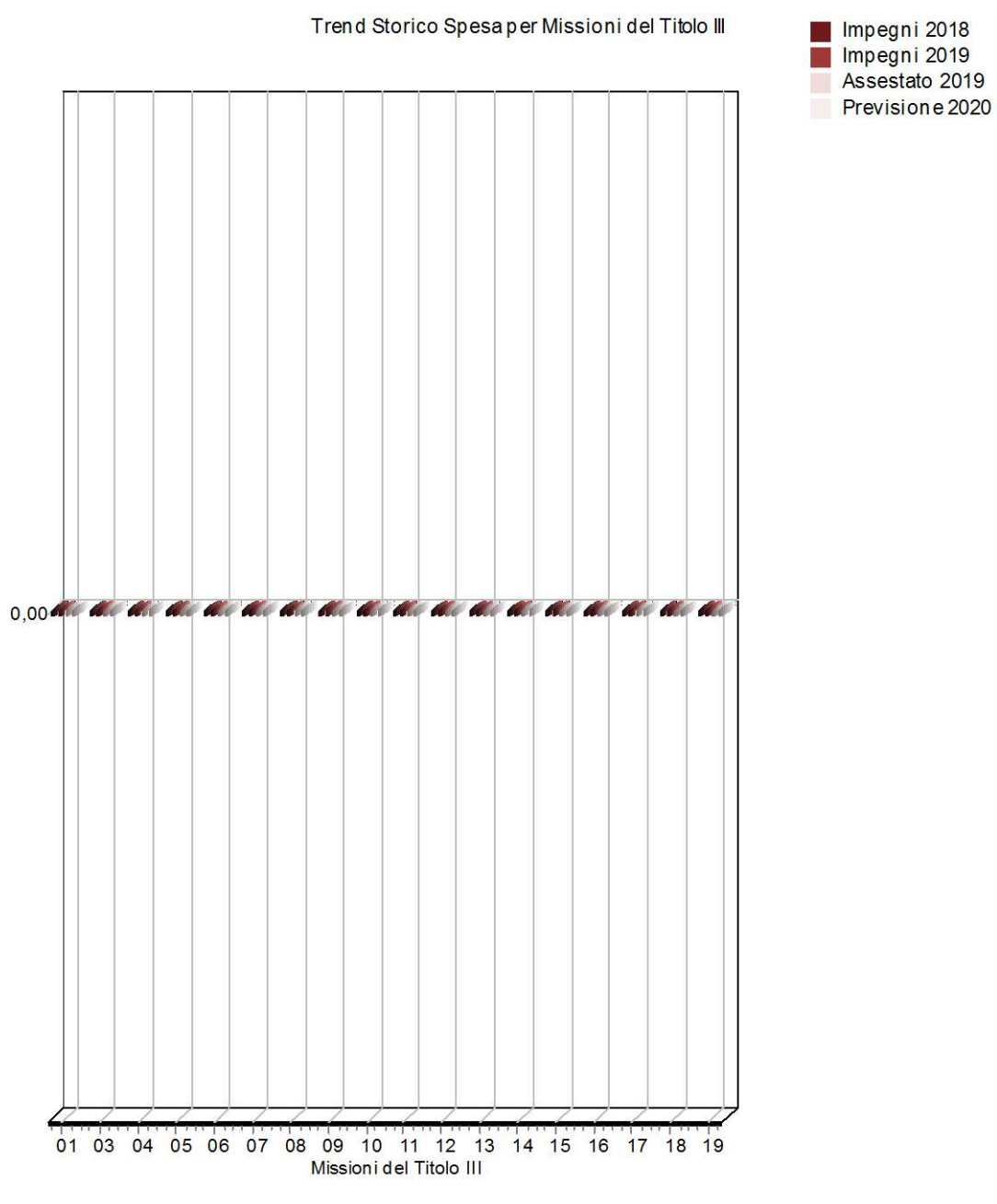


MISSIONI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

MISSIONI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	0,00		0,00		0,00	



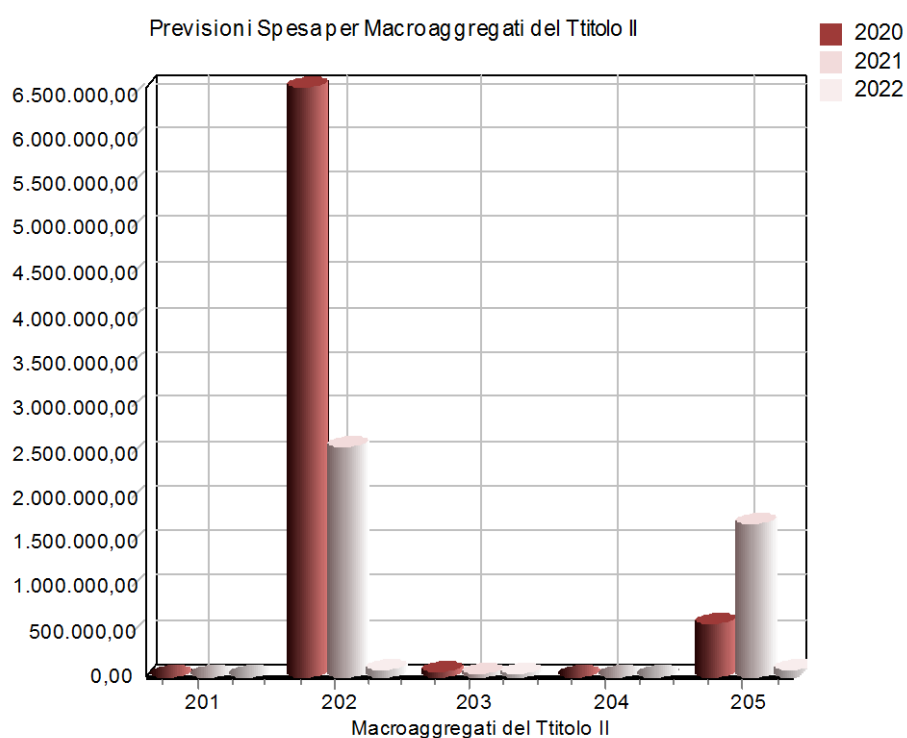
TITOLO III	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	2018	2019	2019	2020
<i>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 07 – Turismo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 11 - Soccorso Civile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 13 - Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00



5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

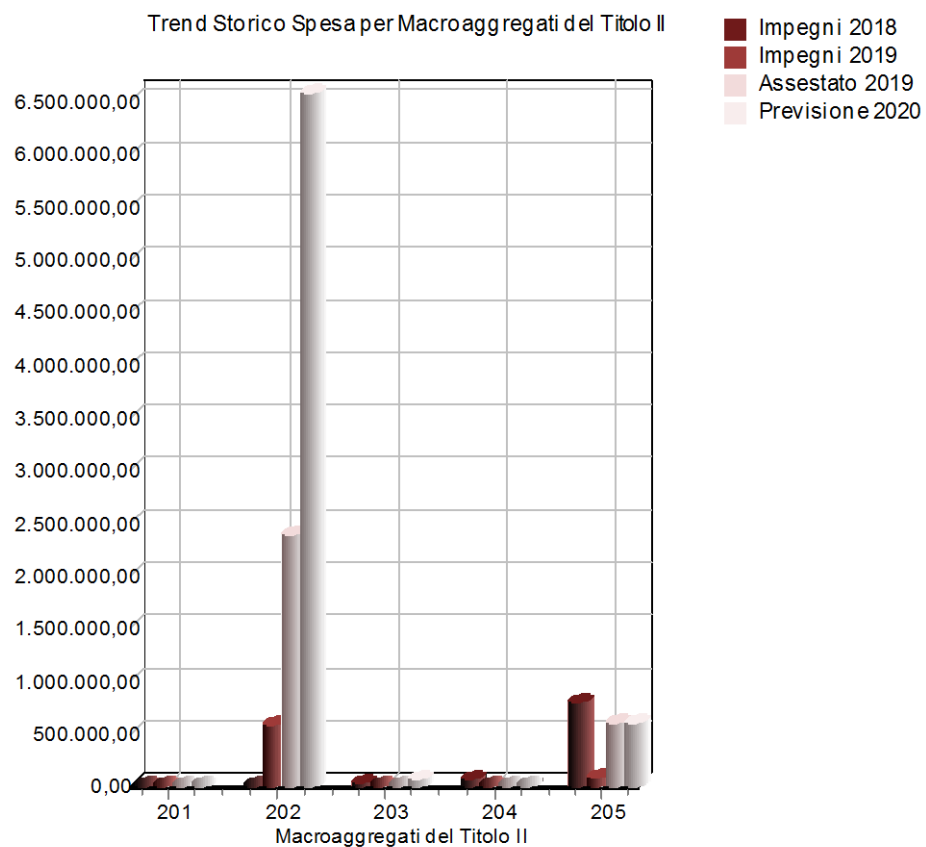
Viene presentata dapprima la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2020- 2022 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2020 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2019 e delle spese impegnate nel 2018 e 2019.

MACROAGGREGATI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.579.715,99	91,17%	2.562.263,00	59,74%	63.000,00	37,06%
203 - Contributi agli investimenti	50.000,00	0,69%	30.000,00	0,70%	30.000,00	17,65%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	0,07%	5.000,00	0,12%	5.000,00	2,94%
205 - Altre spese in conto capitale	582.000,00	8,06%	1.691.998,04	39,45%	72.000,00	42,35%
TOTALE	7.216.715,99		4.289.261,04		170.000,00	

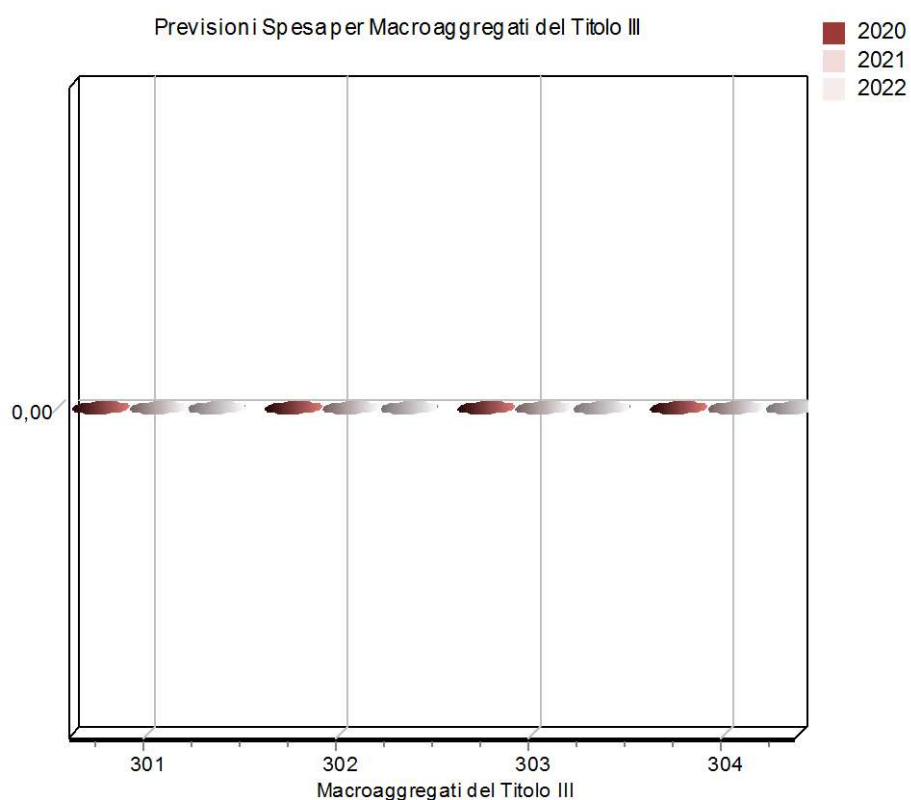


TITOLO II MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.925,96	579.145,63	2.372.430,58	6.579.715,99
203 - Contributi agli investimenti	20.000,00	0,00	0,00	50.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	60.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
205 - Altre spese in conto capitale	780.245,21	70.748,30	582.293,00	582.000,00
TOTALE	864.171,17	654.893,93	2.959.723,58	7.216.715,99

Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo II

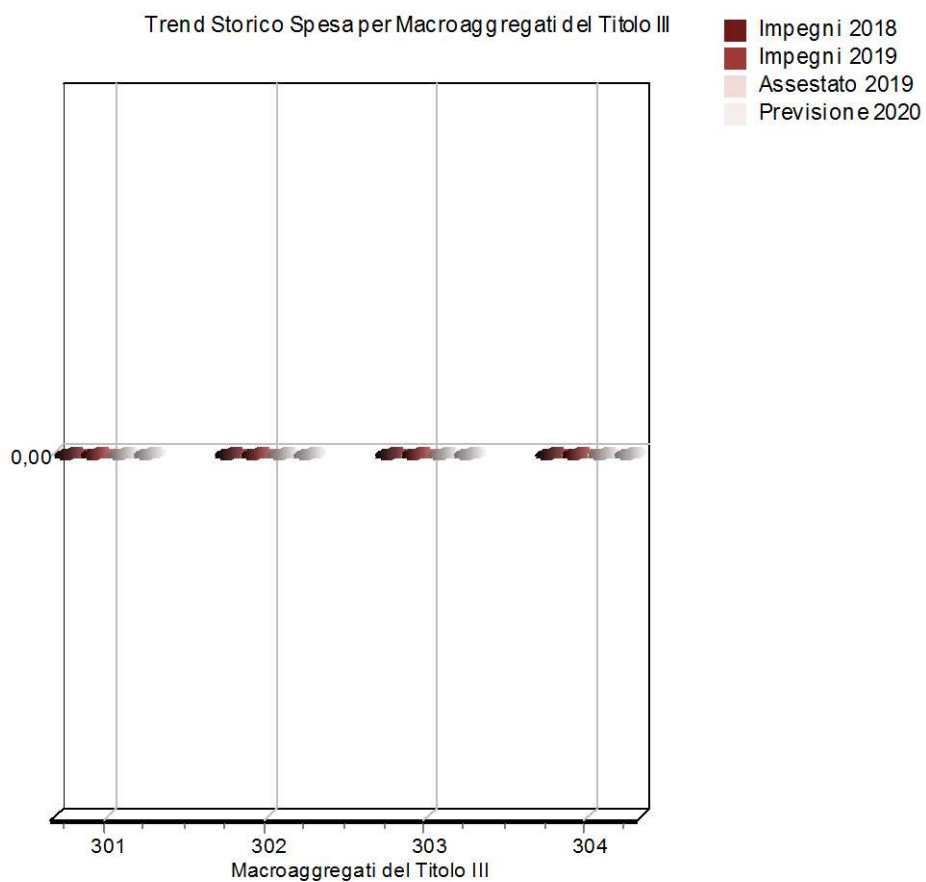


MACROAGGREGATI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	0,00		0,00		0,00	



TITOLO III MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo III

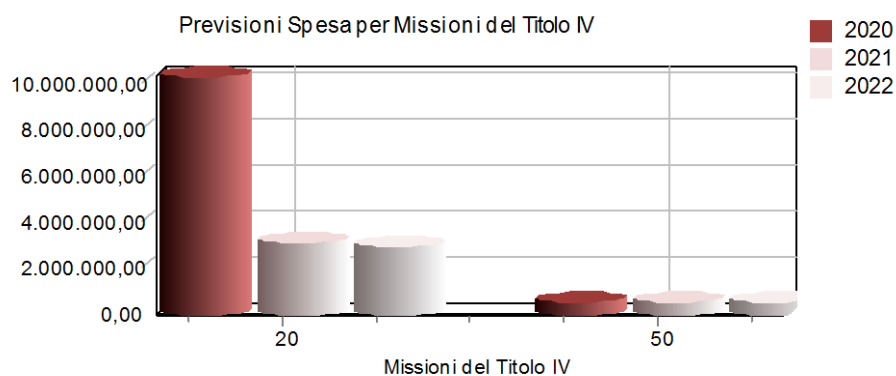


5.40 Spese dei titoli IV e V

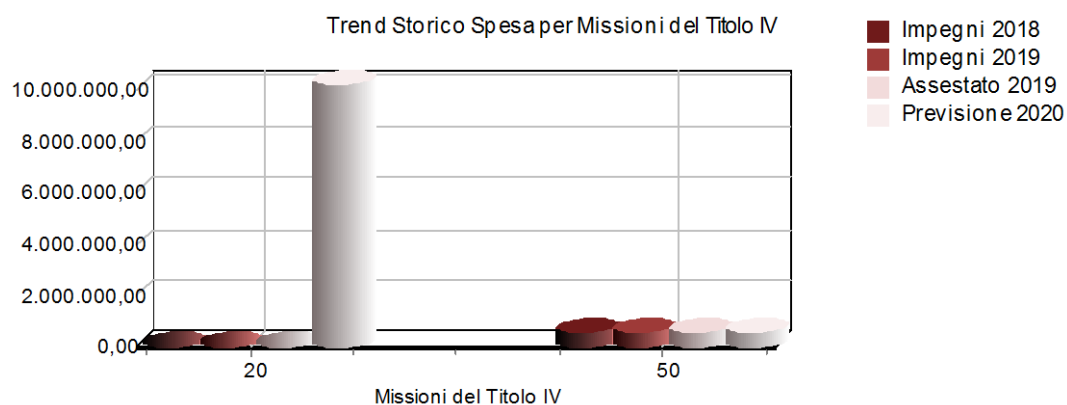
Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

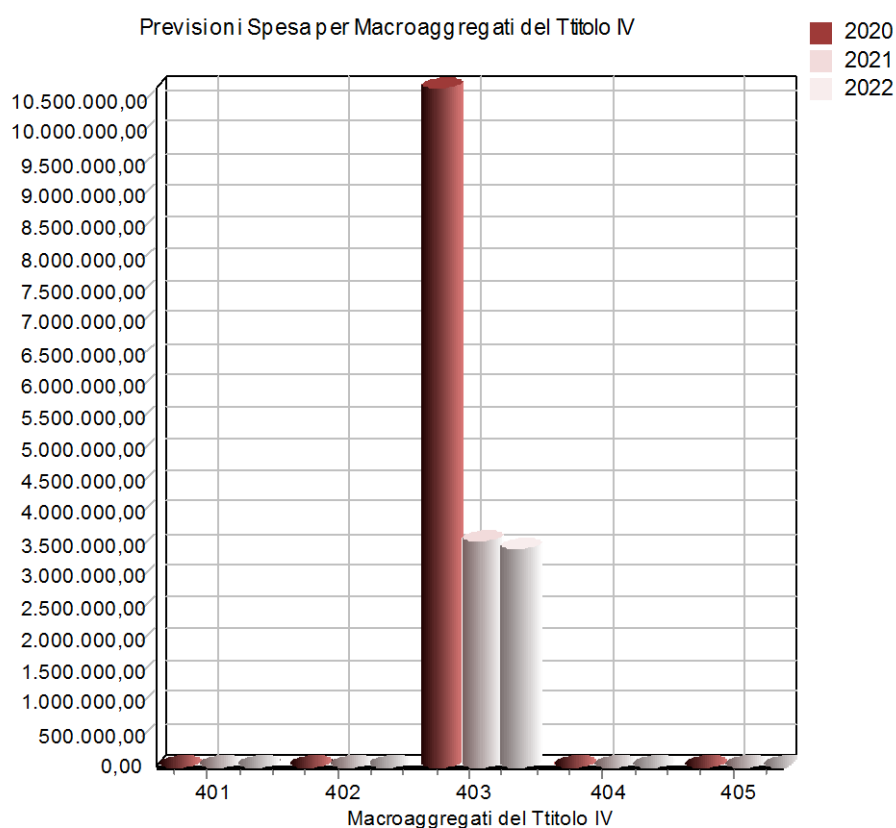
MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	10.220.234,12	95,44%	3.048.010,04	85,88%	2.931.704,74	85,56%
Missione 50 – Debito pubblico	488.004,82	4,56%	500.949,31	14,12%	494.820,34	14,44%
Totale	10.708.238,94		3.548.959,35		3.426.525,08	



MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	10.220.234,12
Missione 50 – Debito pubblico	505.719,91	506.203,41	506.203,41	488.004,82
Totale	505.719,91	506.203,41	506.203,41	10.708.238,94

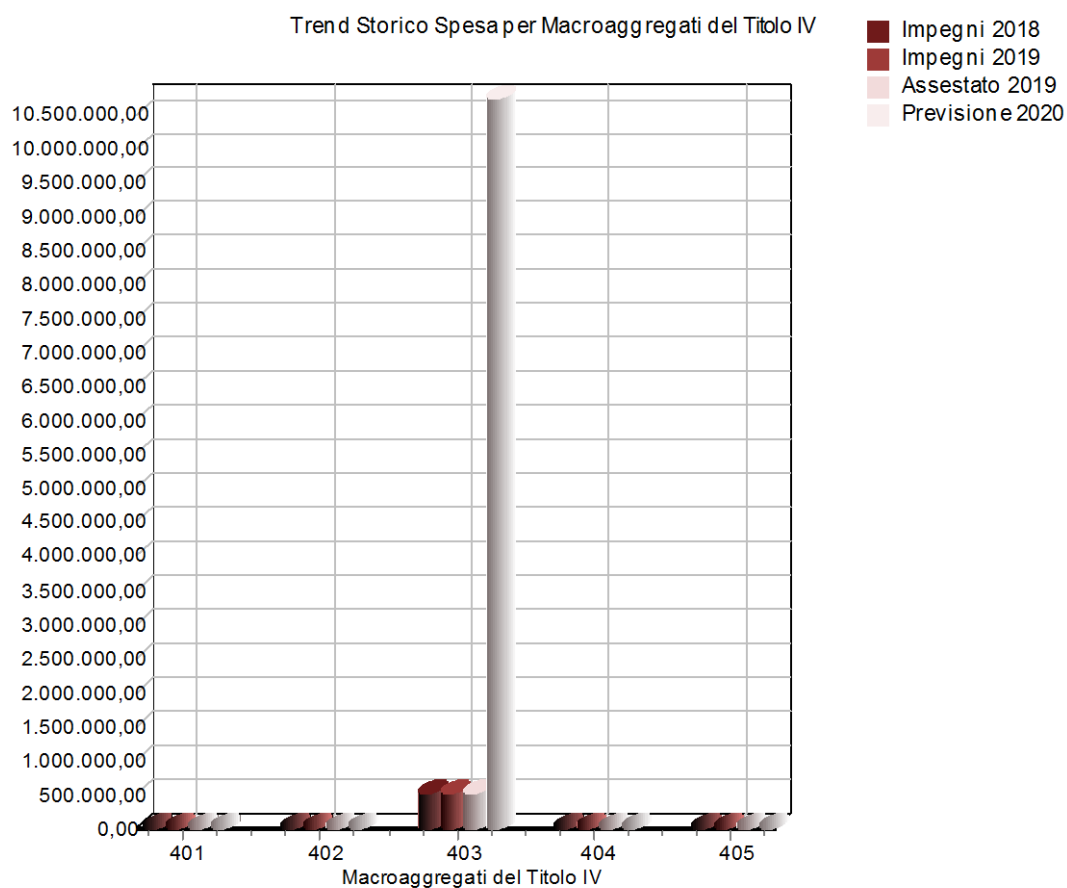


MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.708.238,94	100,00%	3.548.959,35	100,00%	3.426.525,08	100,00%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
405 - Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	10.708.238,94		3.548.959,35		3.426.525,08	

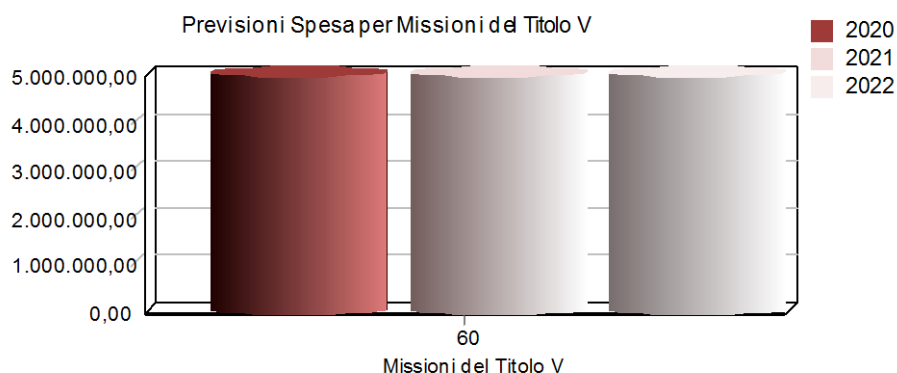


MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	505.719,91	506.203,41	506.203,41	10.708.238,94
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 - Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	505.719,91	506.203,41	506.203,41	10.708.238,94

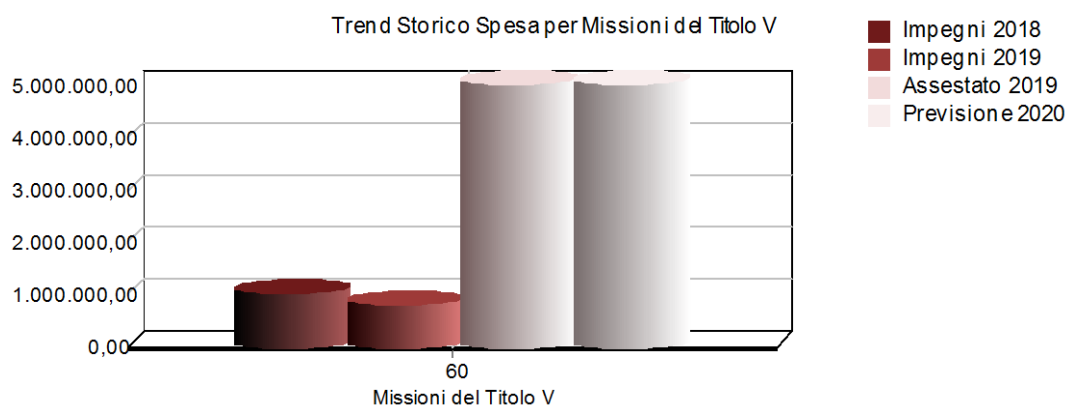
Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo IV



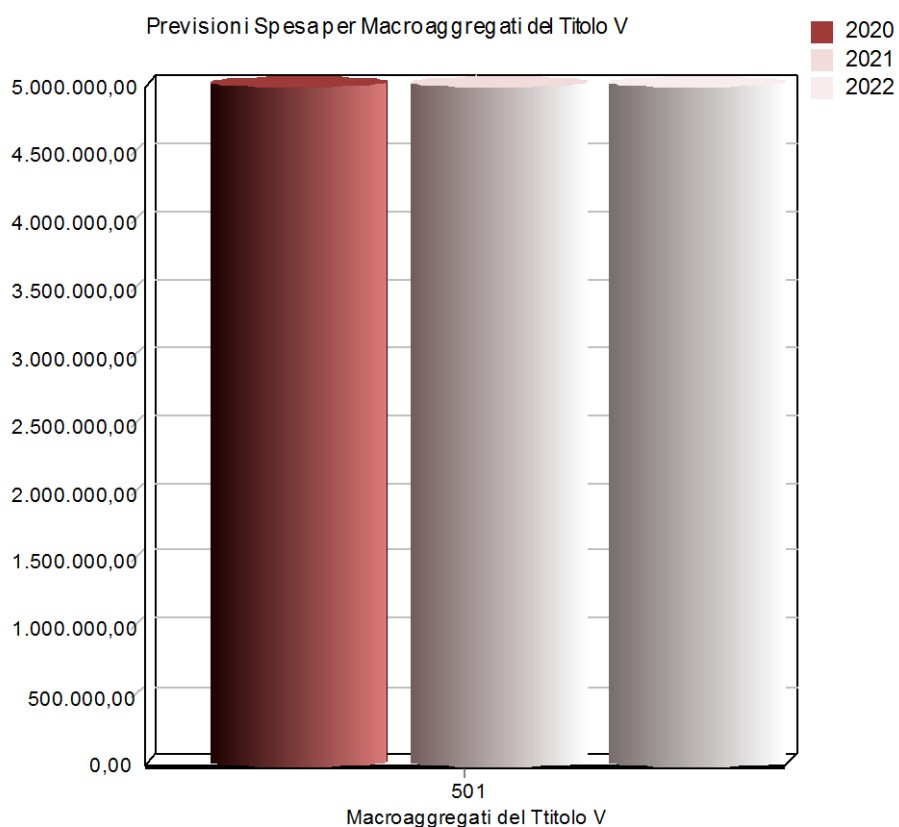
MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	100,00%	5.000.000,00	100,00%	5.000.000,00	100,00%
Totale	5.000.000,00		5.000.000,00		5.000.000,00	



MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni 2018	Impegni 2019	Assestato 2019	Previsioni 2020
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00

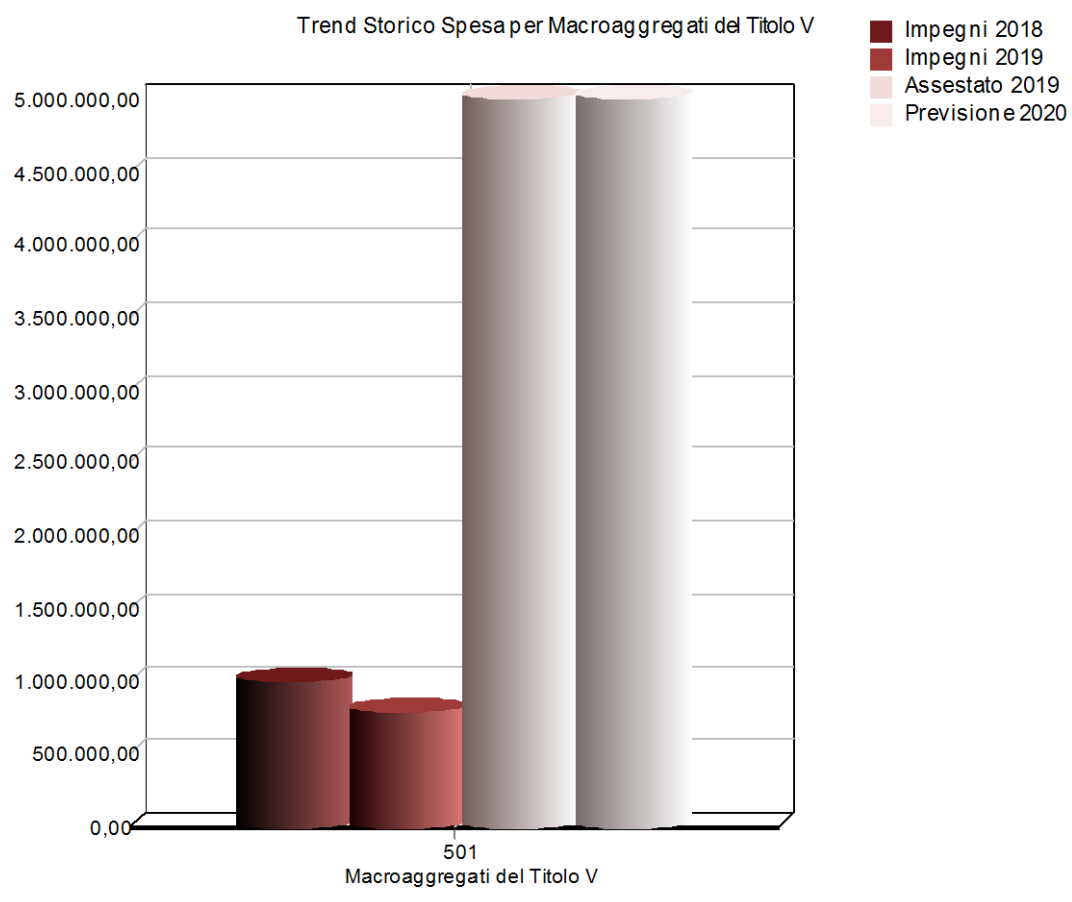


MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
501 - Chiusura						
<i>Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00	1,00%	5.000.000,00	1,00%	5.000.000,00	1,00%
Totale	5.000.000,00		5.000.000,00		5.000.000,00	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	996.129,06	788.054,94	5.000.000,00	5.000.000,00

Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo V

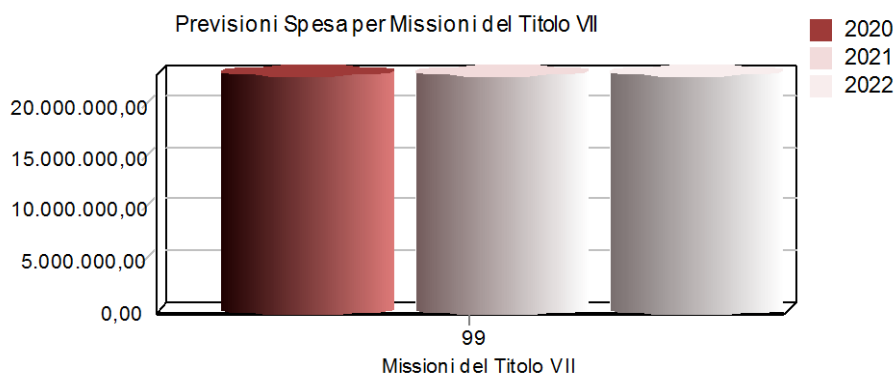


5.41 Spese del titolo VII

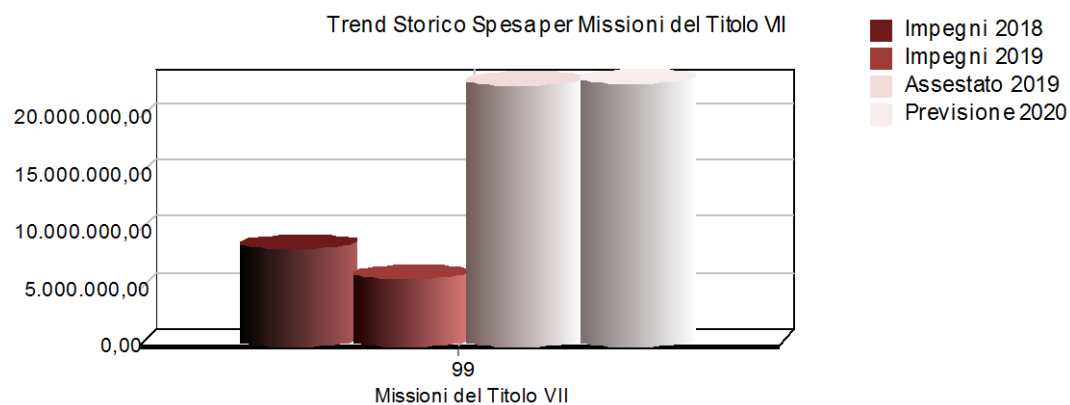
Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Viene presentata la composizione del titolo VII per missioni e macro-aggregati nel bilancio di previsione pluriennale **2020-2022** e, successivamente, ciascuna missione e ciascun macro-aggregato viene confrontata con gli importi dell'assestato **2019** e degli impegni degli anni 2018 e 2019.

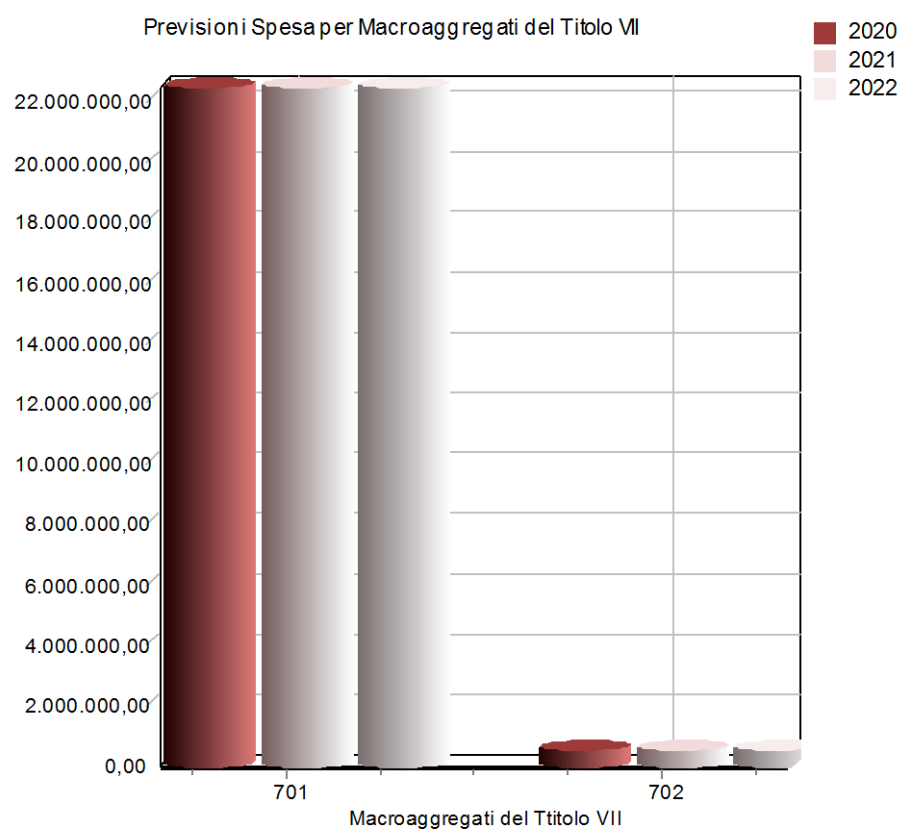
MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	22.972.963,76	100,00%	22.972.963,76	100,00%	22.972.963,76	100,00%
TOTALE	22.972.963,76		22.972.963,76		22.972.963,76	



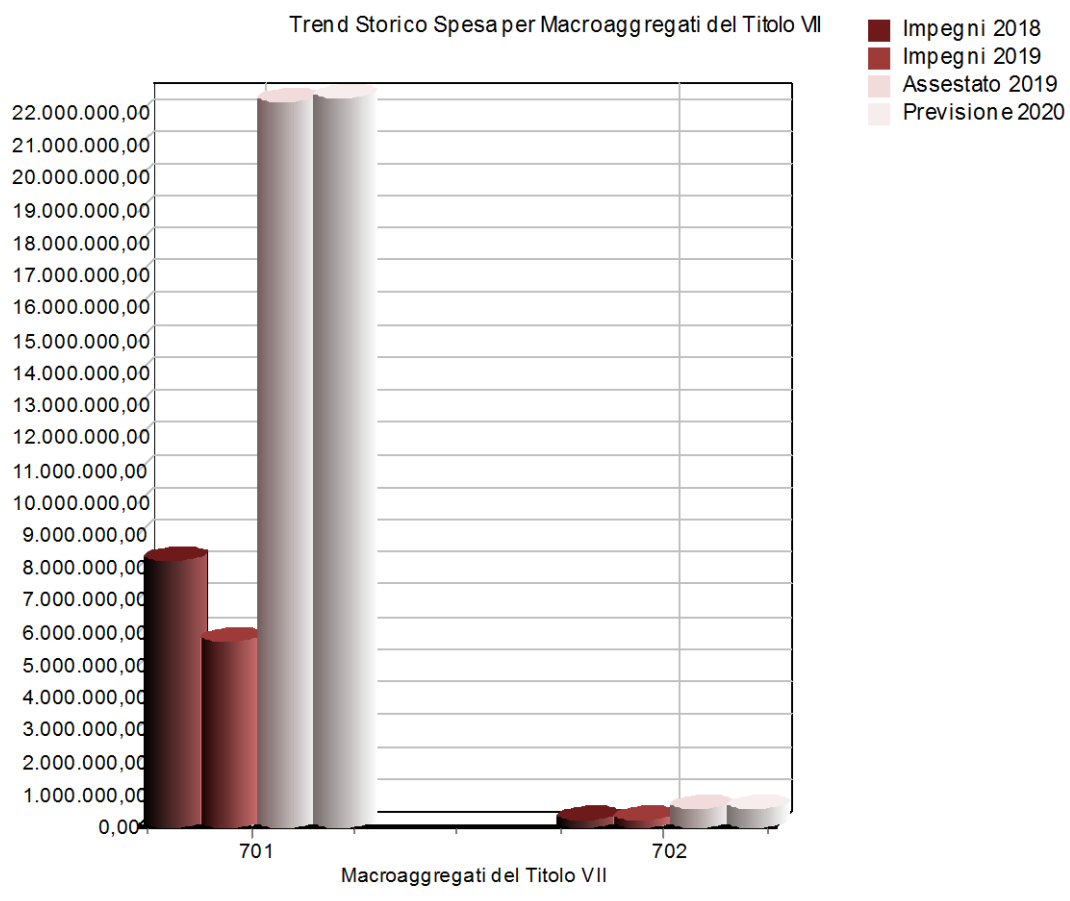
MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.372.306,59	5.853.058,93	22.872.963,76	22.972.963,76
TOTALE	8.372.306,59	5.853.058,93	22.872.963,76	22.972.963,76



MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	2020	%	2021	%	2022	%
01 - Uscite per partite di giro	22.466.000,00	97,79%	22.466.000,00	97,79%	22.466.000,00	97,79%
02 - Uscite per conto terzi	506.963,76	2,21%	506.963,76	2,21%	506.963,76	2,21%
TOTALE	22.972.963,76		22.972.963,76		22.972.963,76	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2018	2019	2019	2020
01 - Uscite per partite di giro	8.205.643,90	5.668.551,19	22.366.000,00	22.466.000,00
02 - Uscite per conto terzi	166.662,69	184.507,74	506.963,76	506.963,76
TOTALE	8.372.306,59	5.853.058,93	22.872.963,76	22.972.963,76



6.00 I Servizi Erogati: Caratteristiche

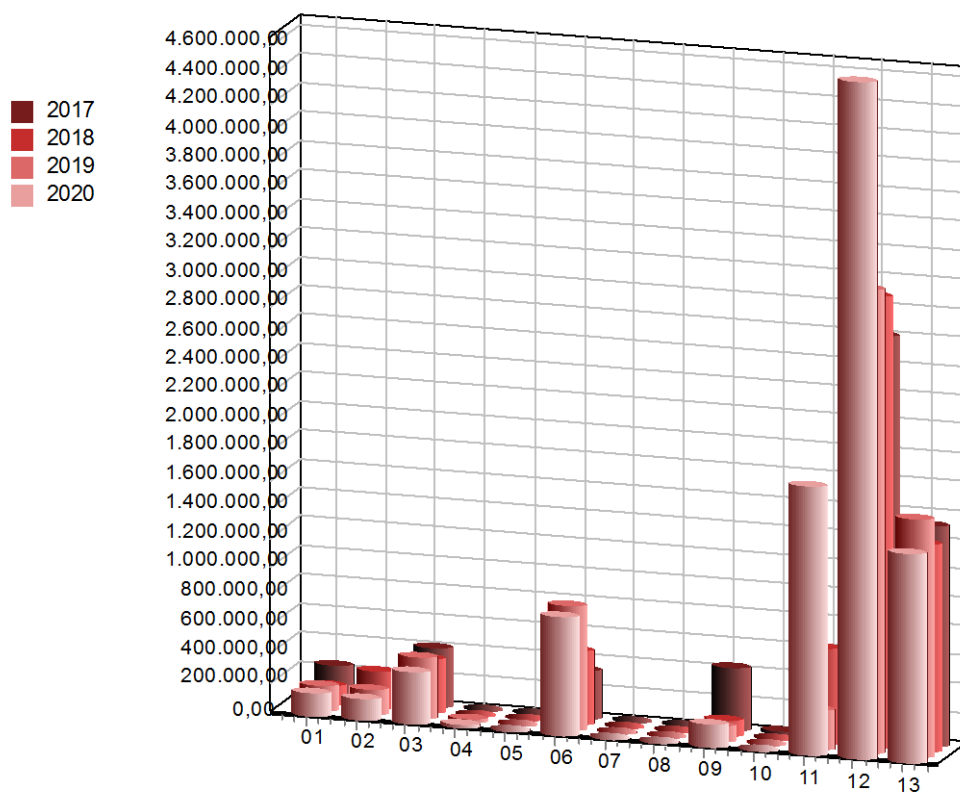
Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

6.10 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

Servizi istituzionali	Impegni competenza	Impegni competenza	Assestato	Previsione
	2017	2018	2019	2020
ORGANI ISTITUZIONALI	228.493,52	121.205,59	159.042,97	144.929,15
ELEZIONI E CONSULT. POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE	203.184,92	245.368,20	160.712,55	137.001,32
UFFICIO TECNICO	403.453,86	360.217,41	418.653,37	347.263,51
STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI	0,00	891,16	13.418,00	14.000,00
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	325.006,53	498.550,85	845.464,08	816.514,89
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	4.622,76
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	430.325,52	103.104,91	102.403,00	154.665,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	7.332,38	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	4.500,00	653.399,29	259.552,44	1.847.085,56
RIFIUTI	2.805.261,75	3.111.908,34	3.195.231,85	4.676.267,53
VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI	1.513.526,34	1.425.772,25	1.642.770,00	1.439.282,61
TOTALE	5.921.084,82	6.520.418,00	6.797.248,26	9.581.632,33



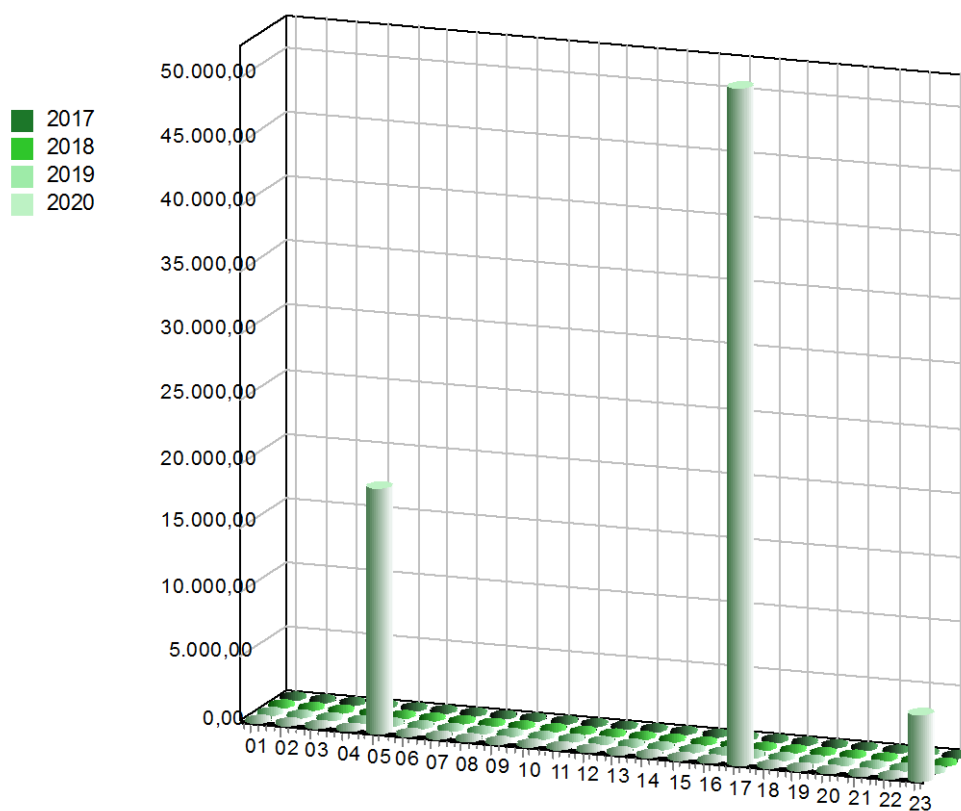
6.20 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

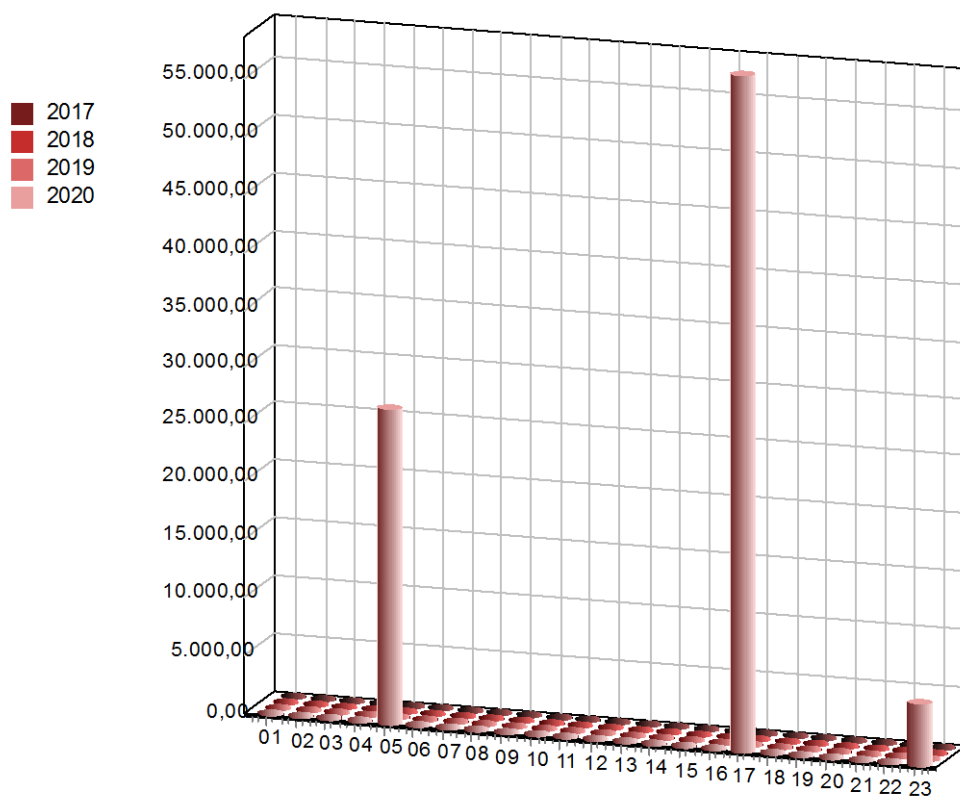
Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Risultato</i>	<i>Copertura in percentuale</i>
	2020	2020	2020	
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	100,00%
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	100,00%
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	100,00%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	19.000,00	27.261,00	-8.261,00	69,70%
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	100,00%
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	100,00%
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	100,00%
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	100,00%
TEATRI	0,00	0,00	0,00	100,00%
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	100,00%
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	100,00%
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	100,00%
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	100,00%
MENSE SCOLASTICHE	52.539,51	58.600,00	-6.060,49	89,66%
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	100,00%
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	100,00%
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	100,00%
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	100,00%
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	100,00%
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	5.000,00	5.344,00	-344,00	93,56%
TOTALE	76.539,51	91.205,00	-14.665,49	83,92%

Servizi a domanda individuale	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
Trend Entrate	2017	2018	2019	2020
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	19.000,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	52.539,51
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	76.539,51



<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Impegni</i>	<i>Impegni</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsioni</i>
<i>Trend Spese</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	27.261,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	58.600,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	5.344,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	91.205,00



Indice

0.00 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE PRIMA

1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

PARTE SECONDA

3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

4.00 Analisi dell'Entrata

4.10 Analisi per titoli

4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

4.20 Le Entrate Tributarie

4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I

4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II

4.40 Le Entrate Extratributarie

4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

4.50 Le Entrate in Conto Capitale

4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII

4.61 Capacità di indebitamento

4.70 Le Entrate del titolo IX

5.00 Analisi della Spesa

5.10 Analisi per Titoli

5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

5.20 Spese correnti

5.21 Spese correnti per missioni

5.22 Spese correnti per macroaggregati

5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali

5.30 Spese in conto capitale

5.31 Spese in c/capitale per missioni

5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

5.40 Spese dei titoli IV e V

5.41 Spese del titolo VII

PARTE TERZA

6.00 I Servizi Erogati: Caratteristiche

6.10 I servizi istituzionali

6.20 I servizi a domanda individuale

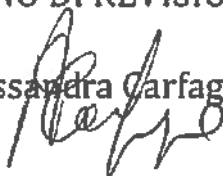
COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Alessandra Carfagno



COMUNE DI PULSANO			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2020	XIV		
Prot.n.	17187	Del	14/10/2020 13:29:36



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 24 del 12 ottobre 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Pulsano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 12.10.2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Alessandra Carfagno



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	21
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Carfagno Alessandra, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 63 del 23.05.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 28.09.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 23.09.2020 con delibera n. 159, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 23/09/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Pulsano registra una popolazione al 01.01.2019, di n 11.429 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022, tenuto conto che, a causa degli effetti prodotti dalla pandemia che ha colpito pesantemente molti comuni, la Conferenza Stato-Città, riunitasi in seduta straordinaria nel pomeriggio del 30 settembre 2020, ha dato parere favorevole ad un nuovo rinvio al 31 ottobre 2020, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 degli Enti Locali.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente riporta in contabilità le rate di ammortamento di due anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, contratti ed ottenuti rispettivamente nel 2013 e nel 2015 oltre un Fondo di Rotazione ex art.243-ter D.Lgs 267/2000;

L'Ente ha richiesto l'anticipazione di liquidità di cui all'art. 116,D.L. 19 maggio 2020 n.34,per il quale. *Le somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2019.*

Con le suddette anticipazioni, non sono stati finanziati debiti fuori bilancio, preventivamente riconosciuti.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.85 del 17/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.15 in data 23.06.2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E negativo);
- gli accantonamenti risultano eccessivi nella parte che riguarda le risorse accantonate nel FCDE.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	4.833.996,35
di cui:	
a) Fondi vincolati	200.482,22
b) Fondi accantonati	8.766.117,85
c) Fondi destinati ad investimento	326.285,96
d) Fondi liberi	
e) Totale parte disponibile	-4.458.889,68
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.833.996,35

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	1.489.702,13	1.596.027,52	4.164.729,05
di cui cassa vincolata	750.919,14	1.015.517,31	3.337.071,85
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da **garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2018, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **non è stata riassorbita** con gli accertamenti imputati sugli anni successivi.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata coperta** con risorse di competenza.

La nota integrativa **non indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020			PREVISIONI DELL'ANNO 2022
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in corso		previsioni di competenza	79105,56	195489,38	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in corso capitale		previsioni di competenza	156223,44	251791,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	164449,46	5025122,88	3163442,67	3048010,04
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	1747113,70		
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	3278009,18	3163442,67	3048010,04
	Fondo di Cassa all'1/1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	4164729,05		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequatoria	7568458,56	previsione di competenza previsione di cassa	9360313,88 0,00	9228892,71 16349188,10	9488833,34	9501723,27
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	57756,23	previsione di competenza previsione di cassa	2362868,39 0,00	1242860,32 1263796,55	603929,48	561929,49
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1073377,80	previsione di competenza previsione di cassa	1962658,15 0,00	3101453,16 2154442,06	2096046,56	1033507,05
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	312809,31	previsione di competenza previsione di cassa	1494836,07 0,00	6928424,99 2196134,30	4249261,04	130008,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	5,08 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	294377,51	previsione di competenza previsione di cassa	1385197,14 0,00	7056793,45 7261368,96	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituti resorieri/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	5000000,00 0,00	5000000,00 5000000,00	5000000,00	5000000,00
80000	TITOLO 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	183671,17	previsione di competenza previsione di cassa	22872963,76 0,00	22972963,76 23161614,93	22972963,76	22972963,76
	TOTALE TITOLI	9405630,58	previsione di competenza previsione di cassa	34439837,19 0,00	53531391,39 67626664,90	43409036,19	37200123,37
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9405630,58	previsione di competenza previsione di cassa	44855615,65 0,00	59003794,55 66791393,95	46372478,86	42248133,61

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato al Risultato presunto di amministrazione (Ala) Res omni Pres. A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunte dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				1137705,26	550512,90	512,90	432049,85
AVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	6377096,92	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	32383023,64 (0,00) 0,00	12555357,96 45292,85 17566611,13	10210781,81 8418 (0,00)	10246554,93 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2151926,12	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2359723,58 (0,00) 0	7216715,99 4972,61 8708728,87	4289261,04 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	3 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIAMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	506201,41 (0,00) 0	10708138,54 0,00 5651447,47	3549959,35 0,00 (0,00)	3426525,08 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTI TESORIERI/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5000000 (0,00) 0,00	5000000 0,00 5000000	5000000 0,00 (0,00)	5000000 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	735117,35	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22872963,78 (0,00) 0,00	22972963,78 0,00 23708081,11	22972963,78 0,00 (0,00)	22972963,78 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		8264130,90	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	43721920,39 0,00 0,00	58431299,61 50365,48 58294168,70	46021963,96 8418,00 0,00	41646041,76 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8264130,90	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	44898625,63 0,00 0,00	59003792,53 50365,48 58294168,70	46022478,98 8418,00 0,00	42076133,61 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	447.280,28
FPV di parte corrente applicato	195.489,28
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	251.791,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	195.489,28
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	195.489,28
Entrata in conto capitale	251.791,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	251.791,00
TOTALE	447.280,28

L'organo di revisione ha verificato attraverso la documentazione consegnata che il Fpv di spesa corrisponde al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.164.729,05
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.589.188,10
2	Trasferimenti correnti	1.263.796,55
3	Entrate extratributarie	2.154.442,06
4	Entrate in conto capitale	7.196.234,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	7.261.368,96
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.161.634,93
TOTALE TITOLI		62.626.664,90
TOTALE GENERALE ENTRATE		66.791.393,95

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	17.566.611,23
2	Spese in conto capitale	8.368.028,87
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	3.651.447,49
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	23.708.081,11
TOTALE TITOLI		58.294.168,70
SALDO DI CASSA		8.497.225,25

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito il Revisore rileva che la capacità di riscossione dell'Ente continua ad essere inferiore rispetto alle reali aspettative e che bisogna attivare tutte le procedure necessarie al recupero crediti in modo da evitare l'aumentare di debiti.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **devono partecipare** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 4.164.729,05.

L'ente **si** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		4.164.729,05	4.164.729,05	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7568458,56	9.228.892,71	16797351,27	16589188,10
2	Trasferimenti correnti	57756,23	1242860,32	1300616,55	1263796,55
3	Entrate extratributarie	1073377,80	1101453,16	2174830,96	2154442,06
4	Entrate in conto capitale	312809,31	6928424,99	7241234,30	7196234,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	204577,51	7056791,45	7261368,96	7261368,96
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5000000,00	5000000,00	5000000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	188671,17	22972963,76	23161634,93	23161634,93
	TOTALE TITOLI	9405650,58	53531386,39	62937036,97	62626664,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9405650,58	57696115,44	67101766,02	62626664,90

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	6377096,92	12555357,96	18932454,88	17566611,23
2	Spese In Conto Capitale	1151916,32	7216715,99	8368632,31	8368028,87
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		10708238,94	10708238,94	3651447,49
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		5000000,00	5000000,00	5000000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	735117,35	22972963,76	23708081,11	23708081,11
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8264130,59	58453276,65	66717407,24	58294168,70
	SALDO DI CASSA				4332496,20

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4264729,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	195489,28	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	550512,90	550512,90	432089,85
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	11573205,19 0,00	11186811,39 0,00	11097159,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12555357,96 0,00 1069470,04	10210781,81 0,00 1125757,94	10246554,92 0,00 1125757,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5000,00	5000,00	5000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonta dei mutui e prestiti obbligazionari di cui: Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	10708238,94 0,00 0,00	3548959,35 0,00 0,00	3426525,08 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-12050414,33	-3128442,67	-3013010,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162.				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ¹²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5025122,88 0,00	3163442,67	3048010,04
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	7056791,45 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	31500,00	35000,00	35000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ¹³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 7.056.791,45 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:
accensione di prestiti ex D.Lgs 34/2000 (Anticipazione di Liquidità)

L'importo di euro 31.500,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Acquisto di cassonetti smaltimento rifiuti

N.B.

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica"

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente

non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22.

Non risulta elaborato il cronoprogramma compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Si ritiene opportuno provvedere ad un corretta elaborazione.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza

di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 22 in data 08/10/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Si rileva, che l'Ente ha definito la programmazione per il solo 2020. Per le annualità 2021 e 2022, si riserva di valutare una eventuale nuova programmazione

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98¹

Non è stato adottato alcun piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spesa ex art. 2, comma 594 della legge 244/2007.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano, contenuto nella proposta di Consiglio Comunale nr. 29 del 25/03/2019 allegata al Bilancio di previsione 2019-2021, l'organo di revisione uscente Dott. Benegiamo ha espresso parere favorevole.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0.08 %.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	4.149.357,47	4.600.000,00	4.882.935,34	4.895.823,27
TASI	285.764,85			
TARI	3.008.752,90	3.191.900,00	3.191.900,00	3.191.900,00
Totale	7.443.875,22	7.791.900,00	8.074.835,34	8.087.723,27

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 3191900,00., con un aumento di euro 183.147,10 rispetto rendiconto 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 , dichiarando che procederà all'approvazione entro il 31 dicembre 2020.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta di soggiorno

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI					
IMU	1.082.465,24	759.535,78	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TASI	0,00	0,00	512.182,20	500.000,00	500.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	1.082.465,24	759.535,78	1.512.182,20	1.500.000,00	1.500.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	124.514,95	0,37	0,00
2019 (assestato o rendiconto)	175.478,35	0,83	0,00
2020 (assestato o rendiconto)	155.000,00	0,00	155.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	120.000,00	0,00	120.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	120.000,00	0,00	120.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	70.000,00	70.000,00	70.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SANZIONI	570.000,00	570.000,00	570.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	188.177,90	188.177,90	188.177,90
Percentuale fondo (%)	33,01%	33,01%	33,01%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 70.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 500.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Municipale n.69 in data 30/04/2020 la somma di euro 640.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	91.800,00	91.800,00	91.800,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	94.300,00	94.300,00	94.300,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	23.370,55	24.600,58	24.600,58
Percentuale fondo (%)	24,78%	26,09%	26,09%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	52.539,51	58.600,00	89,66%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	19.000,00	27.261,00	69,70%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	5.000,00	5.344,00	93,56%
Totale	76.539,51	91.205,00	83,92%

Non è stato determinato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra .

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101 Redditi da lavoro dipendente	1.556.532,55	1.747.229,02	1.732.827,97	1.732.827,97
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	109.183,60	141.880,35	141.129,61	141.129,61
103 Acquisto di beni e servizi	6.323.096,02	7.943.361,50	6.463.831,07	6.513.048,13
104 Trasferimenti correnti	44.744,79	885.012,28	149.746,96	149.746,96
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	362.214,73	350.844,72	337.631,63	324.187,68
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.691,35	21.090,00	11.090,00	11.090,00
110 Altre spese correnti	181.979,07	1.465.940,09	1.374.524,57	1.374.524,57
Totale	8.584.442,11	12.555.357,96	10.210.781,81	10.248.554,92

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.876.867,39, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spesa macroaggregato 101	1.991.356,02	1.747.229,02	1.732.827,97	1.732.827,97
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	140.780,57	125.952,35	125.201,61	125.201,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.132.136,59	1.873.181,37	1.858.029,58	1.858.029,58
(-) Componenti escluse (B)	255.269,20	335.565,79	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.876.867,39	1.537.615,58	1.858.029,58	1.858.029,58
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 20.667,70 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo :

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- a) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- b) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.228.892,71	1.833.043,26	1.741.391,10	-91.652,16	18,87%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.242.860,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.101.453,16	803,54	0,00	-803,54	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	18.501.631,18	1.833.846,80	1.741.391,10	-92.455,70	9,41%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	11.573.208,19	1.833.846,80	1.741.391,10	-92.455,70	15,05%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.928.424,99	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.488.835,34	1.833.043,26	1.833.043,26	0,00	19,32%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	601.929,49	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.098.046,56	803,54	803,54	0,00	0,07%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	15.438.072,43	1.833.846,80	1.833.846,80	0,00	11,88%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	11.166.811,39	1.833.846,80	1.833.846,80	0,00	16,39%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.249.261,04	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.501.723,27	1.833.043,26	1.833.043,26	0,00	19,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	561.929,49	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.028.507,05	803,54	803,54	0,00	0,08%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	11.222.159,81	1.833.846,80	1.833.846,80	0,00	16,34%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	11.092.159,81	1.833.846,80	1.833.846,80	0,00	16,53%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 56.355,68 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 46.597,76 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 46.597,76 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.788,87	2.788,87	2.788,87
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	102.788,87	102.788,87	102.788,87

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2019
Fondo rischi contenzioso	132232,830
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi(fondo anticipazioni liquidità)	3278009,18
.....	0
.....	0

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **non ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare i servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Nessuna delle seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2018	Importo versato per la ricostruzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CTP SPA	2,173	4866417			BUONA	
GAL MAGNA GRECIA	1,67	21736		DI GESTIONE	NORMALE	6879

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		251791,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		13985216,44	4249261,04	130000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		7056791,45	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		31500,00	35000,00	35000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		7216715,99 0,00	4289261,04 0,00	170000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		5000,00	5000,00	5000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	4.434.978,00	4.176.706,74	3.670.503,33	10.239.289,96	9.738.340,65
Nuovi prestiti (+)		0,00	7.056.791,45	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	258.271,26	506.203,41	488.004,82	500.949,31	494.820,34
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.176.706,74	3.670.503,33	10.239.289,96	9.738.340,65	9.243.520,31
Nr. Abitanti al 31/12	11.428	11.429	0	0	0
Debito medio per abitante	36548,01%	32115,70%	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	179.511,57	362.214,73	342.844,72	329.631,63	316.187,68
Quota capitale	258.721,26	506.203,41	488.004,82	500.949,31	494.820,34
Totale fine anno	438.232,83	868.418,14	830.849,54	830.580,94	811.008,02

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	179.511,57	362.214,73	342.844,72	329.631,63	316.187,68
entrate correnti	9.206.517,13	9.360.313,88	9.228.892,71	9.488.835,34	9.501.723,27
% su entrate correnti	1,95%	3,87%	3,71%	3,47%	3,33%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate attentamente e costantemente soprattutto per quanto riguarda le entrate tenuto conto del mutato andamento economico finanziario dovuto alla pandemia che ha interessato tutta l'economia nazionale e che avrà di sicuro risvolti negativi per l'economia del territorio. Necessita pertanto un continuo monitoraggio delle spese e delle entrate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Le stesse dovranno essere attentamente verificate in sede di salvaguardia degli equilibri

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

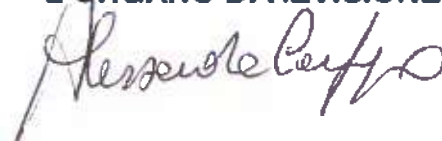
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2020-2022 e relativi allegati relativamente a:

osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Tenuto conto che la predisposizione dell'impianto del Bilancio è stato realizzato dall'Ente nel periodo della pandemia da Covid-19 che ha interessato l'intero territorio nazionale e che avrà certamente dei risvolti sulla sua gestione, il Revisore, raccomanda ad una attenta gestione mirata a garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

L'ORGANO DI REVISIONE





COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 73 DEL 11/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ALiquOTA PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2020.

L'anno duemilaventi addì undici del mese di Giugno alle ore 15:30, presso Convento dei "Fratelli Minori o Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO

La seduta si è tenuta a porte chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e resa pubblica tramite trasmissione sul canale You Tube.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula: n° 11 consiglieri comunali ed assenti n° 6, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	—
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	SI
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	—
TAGLIENTE ROSA	—		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Visto inoltre l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, il quale testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo

Richiamata la propria precedente deliberazione Commissario Prefettizio n. 16 in data 30/03/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, il quale, con effetto dal 01/01/2018, è stato previsto

☐ un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;

☐ una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 5.977,79 euro pari all'importo annuo dell'assegno sociale;

Tenuto conto che il gettito previsto a titolo di addizionale comunale IRPEF sulla base del regolamento di cui sopra, ammonta a € 750.000,00, determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il D.Lgs. 118/2011;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Visto inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *"della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze"*;

Visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale *"... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ..."*;

Visto l'art. 138 del D.L. n.34 del 19/05/2020 *"Allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020"*

Richiamata la deliberazione C.C. n. 18 in data 29/03/2019 con la quale è stato confermato per l'anno 2019, il regolamento per l'applicazione dell'aliquota addizionale IRPEF;

☐ Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022, approvato con delibera CC n. 121 in data 30/11/2019;

Ritenuto opportuno, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2020/2022, confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo:

- ☐ un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;
- ☐ una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 5.977,79 euro pari all'importo annuo dell'assegno sociale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Quantificato presuntivamente in € 750.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

Visto:

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, dott. Stefano Lanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;
- il parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott. Stefano Lanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Acquisito agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 12/2020 del 05/06/2020);

Visto l'allegato verbale della Commissione "Finanze e Tributi" tenutasi in data 05/06/2020;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

☐ Visto il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Terminata la discussione, il Presidente del Consiglio Comunale sottopone, quindi, a votazione il presente argomento;

Esito della votazione:

- Presenti e votanti n. 14
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 3 (D'Amato, Annese e Di Lena)
- astenuti n. 0

esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. di confermare, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 3, del d.Lgs. n. 360/1998, il

regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF approvato con delibera di C.C. n. 16 del 30/03/2018;

2. di confermare, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8% in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
3. L'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF non superiore a 5.977,79 euro pari all'importo annuo dell'assegno sociale;
4. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione prevista al comma 1 sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto.
5. di quantificare presuntivamente in € 750.000,00 il gettito derivante dalla variazione dell'aliquota/delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF e dall'esenzione stabilite con il regolamento di cui al precedente punto 1, secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;
6. di inviare la presente deliberazione per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione come di seguito riportata:

- Presenti e votanti n.14
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 3 (D'Amato, Annese e Di Lena)
- astenuti n. 0

esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Pulsano
Provincia di Taranto

VERBALE n. 12 /2020

L'anno 2020 il giorno 05 del mese di giugno presso la propria sede, in San Marco in Lamis alla via Bux n. 14, il Revisore Unico Dott.ssa Alessandra Carfagno esamina la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 576 del 11.05.2020 avente ad oggetto "Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2020 " ricevuta a mezzo PEC il 29 maggio 2020 , per rilasciare opportuno parere.

Richiamato l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dal Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012 all'art.3 comma 1 lettera m, convertito nella legge 213/2012, il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,

Esaminata

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale summenzionata;

Richiamato

- l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);
- l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 29/03/2019, con la quale è stato confermato per l'anno 2019, il regolamento per l'applicazione dell'aliquota unica in misura pari allo 0,8% dell'addizionale comunale all'IRPEF;

Preso atto

- che per l'anno 2019, si intende confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF in misura pari allo 0,8% ed una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che

risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 5.977,79 euro, pari all'importo annuo dell'assegno sociale;

Visti I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;

Il Revisore Unico dei Conti

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.576 del 11.05.2020 avente ad oggetto "Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2020 "

San Marco in Lamis, li 05 giugno 2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Alessandra Carfagno



COMMISSIONE CONSILIARE "FINANZE E TRIBUTI"

L'anno 2020 il giorno 8 del mese di giugno, questa commissione nota n. 9856 del 29.05.2020 si è riunita in seduta commissionale alle ore 8,10, oltre al sottoscritto segretario stabilizzante A. Le Pera, sono presenti il Sindaco delegato ed i componenti Di Lena, Spinelli, Toma, D'Amato, Guzzone e altresì presente il responsabile del settore finaz. del centro del Presidente D'Amato che ha il piacere di far una breve relazione sui punti 1, 2 e 4 e precisamente: Approvazione del Regolamento di discipline dell'imposta municipale propria (IMU), Approvazione di quote IMU anno 2020 e Accanto IMU - Determinazione del punto di responsabilità centre. Il centro Di Lena nel regolamento chiede se è possibile una riduzione dell'imposta per i portatori di handicap. Il Responsabile fa presente che ormai nel caso a cui si fa presente la non esenzione per chi ha la legge. Dopo la relazione ed i chiarimenti fatti si passa alla votazione di ogni punto:

Punto 1: Approvazione regolamento ... anno 2020

FAVOREVOLI 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)

CONTRARI 1 (DI LENA)

ASTENUTI : 1 (D'AMATO)

Punto 2: Approvazione quote IMU anno 2020

FAVOREVOLI 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)

CONTRARI 2 (D'AMATO - DI LENA)

Punto 4: Accanto IMU 2020 - Determinazioni

FAVOREVOLI 4 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI - D'AMATO)

CONTRARI : 1 (DI LENA)

Si fosse al punto 3 "Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2020

Dopo la relazione si fosse alla votazione:
FAVOREVOLI: 3 (GOLZANO - SPINELLI - TORAI)

CONTRO: 2 (D'AMATO - DI LEVA)

Si presidi decidono di inserire in discussione il punto "Debiti per bilancio dell'imposta di 1988 e riconoscono un'aliquota legittima e provvedimento di riforma ai sensi degli art. 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000
Dopo la discussione del subaliquota punto si fosse alla votazione

FAVOREVOLI: 3 (GOLZANO - SPINELLI - TORAI)

CONTRO: 2 (D'AMATO - DI LEVA)

La riunione termina alle ore 9,30

Il Preside

Lu. M.

Il Segretario




Angela
Pirella
Giovanni

Presidente VETRANO

Passiamo al punto successivo: *"Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno di imposta 2020"*.

Relaziona il signor Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Sì, molto velocemente.

Viene confermata di fatto l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nello stesso valore dell'anno scorso che è dello 0,8%. L'addizionale comunale non è dovuta dai soggetti che nell'anno di riferimento conseguono un reddito complessivo IRPEF non superiore a 5.977,79 euro, pari all'importo annuo dell'assegno sociale. Quindi non è altro che la presa d'atto, fondamentalmente, dell'applicazione di un valore identico a quello dell'anno precedente.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Il Consigliere Di Lena chiede la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere DI LENA

Anche qui, come nelle altre imposte, ovviamente c'è la volontà politica di tenere sempre al massimo le aliquote senza nessun margine di trattative in Commissione anche sull'IRPEF. Quindi la massima aliquota tolta da pensionati, da lavoratori e quant'altro - dalle classi purtroppo deboli, perché in Italia ci sono più anziani che giovani - quindi sempre soldi garantiti. Io mi sarei aspettato invece un controllo sull'evasione fiscale sia da parte del Governo e sia da parte dell'Ente Locale. Invece si colpiscono sempre i più deboli con l'IRPEF, con aliquote massime, per inginocchiare - come sempre - i più deboli, senza nessun margine di trattativa, senza nessun margine di trattativa. Purtroppo ci sono ovviamente categorie di consulenti del lavoro e commercialisti che coprono tutto questo e nemmeno parlano, come tanti legali che purtroppo coprono un sistema legislativo di schifo - da parte mia questa considerazione - e lo coprono in cambio di...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, per cortesia, cerchiamo di moderare i termini!

Consigliere DI LENA

...in cambio...

Presidente VETRANO

E cerchi di non superare la mia voce!

Consigliere DI LENA

In cambio, questi consulenti del lavoro e tanti legali ovviamente fanno tutto questo senza denunciare – nonostante abbiano associazioni di categoria - queste ingiustizie. Però, fortunatamente, ci sono tante associazioni libere – basta dare un'occhiata su Internet – che queste discriminazioni e ingiustizie le denunciano. Qui a Pulsano, purtroppo, regna sovrana l'omertà e il silenzio. L'auspicio che faccio alle associazioni di categoria, ai sindacati tutti – tutti, compreso quello con cui collaboro io – è quello di invitare... perché spesso sono anche filo-aziendali molti sindacati. Però io sono un uomo libero e sono libero di parlare come voglio, non ho padrone, non me ne frega niente. Quindi - secondo me - sindacati, studi legali, consulenti del lavoro e commercialisti dovrebbero fare battaglie per aiutare i più deboli e non sempre gli Enti Comunali, perché queste operazioni servono per aiutare i Comuni a fare cassa. È molto palese l'operazione che si sta facendo. Siccome i nostri politici non hanno voglia di legiferare e di trovare soluzioni a livello nazionale e a livello regionale, purtroppo chi ne paga le conseguenze siamo sempre noi: ci usano come Bancomat per rimpinguare le casse dello Stato e dei Comuni anziché sforzarsi e dire "Oh, quasi quasi togliamo qualcosa a questo Ente e a quell'altro Ente". Invece no, preferite togliere soldi sempre agli anziani – più deboli – commercianti, commercialisti - ai più deboli - e poi, quando si tratta di aiutare delle lobby, le aiutate molto facilmente e lo dicono gli atti. Purtroppo questa è un'ingiustizia dell'Italia!

Ovviamente voterò contro.

Presidente VETRANO

Grazie, Di lena.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

Ah, intervento. Okay. Prego, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Anche in questo caso si ratifica quello che c'era precedentemente. Ma questo non significa che era l'unica strada. Si possono aumentare le aliquote, si possono lasciare invariate ma possono anche ridursi.

Presidente del Consiglio, non è che stiamo all'asilo che tutte le volte deve battere sul tavolo per dire al Consigliere Di Lena non deve parlare. Oltretutto lo fa con il Consigliere di Lena ma poi, quando i toni si alzano dall'altra parte, lei non batte sul banco.

Presidente VETRANO

No, guardi. Non è assolutamente vero, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Ha degli atteggiamenti un pochino...

Presidente VETRANO

Purtroppo – devo constatare – c'è molta mancanza di rispetto anche verso questa Assise.

Consigliere D'AMATO

Guardi, la mancanza di rispetto c'è quando se la merita evidentemente.

Presidente VETRANO

Non ho capito, mi scusi.

Consigliere D'AMATO

Ho detto che la mancanza di rispetto c'è evidentemente quando se la merita. Okay?

Presidente VETRANO

Chi se la merita, mi scusi?

Consigliere D'AMATO

Lei! Lei, Presidente del Consiglio. Sto parlando con lei.

Presidente VETRANO

Per quale ragione?

Consigliere D'AMATO

Perché deve comportarsi nello stesso modo con tutti i Consiglieri!

Presidente VETRANO

Questa Presidenza si comporta in maniera assolutamente imparziale nei confronti di tutti.

Consigliere D'AMATO

Va bene. Visto che abbiamo le telecamere, giudicheranno dalle telecamere. Questa sera sono tutti agitati perché vengono ripresi da Facebook.

Presidente VETRANO

Probabilmente. Prego, continui con il suo intervento, Consigliere D'Amato. Prego.

Consigliere D'AMATO

Ecco, bravo. Se fa silenzio, forse può darsi che prosiegua.

Presidente VETRANO

Nessuno la stava interrompendo! Continui, prego

Consigliere D'AMATO

Grazie, grazie.

Detto questo, io consiglierei al Consigliere Guzzone di evitare di spiegare: perché qui di gente che in qualche modo è in grado di informarsi... siamo tutti quanti capaci di leggere. Troppo spesso si alza, si erge su uno scanno che non sappiamo se gli appartiene. Guardi, se lei voleva fare il lavoro di sistemare il Bilancio del Comune di Pulsano, poteva fare domanda da funzionario anziché ogni volta parlarci di Regolamento e di aspetti tecnici che, fra l'altro, conosciamo anche noi. Okay? Non può, tutte le volte, salire e fare lezioni. Perché qui facciamo politica: gli aspetti tecnici poi contano ma contano fino a un certo punto. Né tantomeno dobbiamo ringraziare nessuno, perché se dobbiamo ringraziare l'Amministrazione Comunale per aver trovato un compromesso... lo questo lo avrei fatto in un Comune dove le strade sono asfaltate ovunque, dove il turismo funziona, dove non ci sono debiti, dove c'è assolutamente attività produttiva. Ecco, in un Comune di questo tipo io sarei venuto qui e avrei ringraziato la maggioranza. Ma non siamo in questa situazione, siamo nella situazione esattamente e diametralmente opposta. Quindi noi non dobbiamo ringraziare nessuno per aver ridotto questo Comune in queste condizioni dopo che paghiamo le tasse, dopo che le aliquote che stiamo andando a votare in questo punto vengono sistematicamente - ogni mese - tirate fuori dalle nostre casse, da chi fa il dipendente e da chi paga sicuramente le tasse in questo comune. Quindi lezione di morale all'opposizione, in una situazione che conoscete molto bene, lei non la fa assolutamente a nessuno. Capisco bene che si scalda quando si parla di predissesto. È un fatto, è storicamente acclarato. È storicamente acclarato anche che ci sono dei cittadini che vi hanno votato nonostante tutto, questo lo mettiamo assolutamente a verbale. Ma esiste una parte di questa cittadinanza che è assolutamente stanca non tanto di quello che avete generato ma quanto per questo atteggiamento saccente - di aver dato chissà che cosa a questo Comune! - che continuate ad avere. Allora ammettiamo che ci sono delle difficoltà, diciamo che si fa quello che si può. Ma, francamente, dire che addirittura dobbiamo ringraziarvi... beh, questo mi sembra assolutamente troppo!

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.

Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Il signor Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Giusto per puntualizzare qualcosa dal punto di vista politico, visto che voi avete parlato di politica.

Se bastasse l'amore per il paese, avremmo le strade lastricate di oro a Pulsano. Però, purtroppo, non basta l'amore per il paese. Mi rendo conto che la diversità dei ruoli – l'opposizione con la maggioranza – ci porta a dire cose completamente diverse. Perché voi, a meno che non appartiene al modo di fare di ognuno di voi, potete tranquillamente dire ciò che è irrealizzabile alle persone. Noi questo non ce lo possiamo permettere: noi abbiamo l'obbligo e il dovere di fare quello che si può fare e cerchiamo di farlo nel miglior modo possibile. Qualora il nostro modo non dovesse piacere ai cittadini, alle prossime elezioni sapranno chi non votare: si chiama democrazia. Nessuno si erge da nessuna parte, nessuno è saccente all'interno di questa maggioranza. Forse la saccenza sta altrove, dicono i fatti. Perché se il Consigliere Guzzone oggi è qui Consigliere e non è ex Sindaco per molti anni, è il vero fallimento della sinistra pulsanese che come sempre – come sempre – sa dire, sa parlare ma poi antepone i propri interessi politici personali agli interessi di un'intera comunità.

Per quanto riguarda il Consigliere Di Lena – veda, Consigliere Di Lena - essere uomo libero è una cosa bella. Qua tutte sono persone libere. Ma essere incoscienti è un'altra cosa: l'incoscienza sta nel dire cose che non si possono realizzare (lo ha detto prima il Consigliere Guzzone). Sappiamo - l'ho anticipato io nel mio intervento che è stato precedente al vostro - che le aliquote massime sono figlie del predissesto, del perché del predissesto. C'è una storia che non basterebbe un Consiglio Comunale, perché voi avete il vostro punto di vista e noi abbiamo il nostro punto di vista. Sta di fatto che continuate a parlare di atti di cui non avete esperienza amministrativa non per mancanza vostra ma perché non avete mai amministrato, non sapete cosa vuol dire prendersi delle responsabilità amministrative. Non l'ho deciso io - se non candidandomi - ma l'ha deciso democraticamente la cittadinanza. Quindi continuare - voi - ad accusare noi di non tenere a cuore il bene del paese è uno sciacallaggio: perché, se dovessimo amministrare col cuore, noi congeleremmo tutte le tasse di questo mondo. Però i servizi come li fai, come li dai alle persone? Vogliamo parlare della qualità dei servizi? È un altro discorso. Vogliamo parlare della modalità dei servizi? È un altro discorso. Ma prendere in giro le persone con il congelamento dei tributi è pura demagogia, è semplice populismo.

Il voto della maggioranza è favorevole.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Il Consigliere Di Lena per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere.

Consigliere DI LENA

Allora, innanzitutto per specificare che qui in questo paese non si fa politica da un sacco di tempo. Quindi parlare ancora di destra e sinistra per togliersi responsabilità di scelte che sono state fatte in maniera sbagliata... e ce lo conferma il paese: perché i cittadini parlano, vedono - vedono il paese com'è, nelle condizioni in cui sta - quindi il paese parla e si vede dal paese com'è gestito insomma. Il bigliettino da visita è l'arredo urbano, le strutture, le strade: questi sono i biglietti da visita di un paese. Quindi parlare di destra e sinistra quando oggi, a livello nazionale, destra e sinistra lottano un metodo liberista di governo, poco ha a che fare con la situazione locale. Quindi con noi – con me nello specifico – non funziona l'arma di distrazione di massa, di confondere

destra e sinistra che oggi per me sono la stessa cosa a livello nazionale, sinceramente, per come stanno andando le cose e dalle scelte economiche che si fanno soprattutto. Quindi destra e sinistra sono la stessa e identica cosa.

Il fatto poi che noi non ci prendiamo responsabilità è una grande bugia: perché questa opposizione da quando si è insediata, nel 2018, è stata un'opposizione sempre costruttiva, di attacchi ma anche di controproposte che spesso non sono state nemmeno prese in considerazione - nemmeno quelle più basilari sono state prese in considerazione dalla maggioranza - a differenza di quello che avveniva nella passata Amministrazione che, anche se non sono state portate avanti le questioni, però c'era il voto favorevole da parte della passata Amministrazione (quando c'era Ecclesia) che comunque sia apriva un dialogo di trattativa alle minoranze, a differenza del Sindaco attuale che in maniera autoritaria vuole comandare il paese.

Inoltre incoscienti... nessuno parla di essere incoscienti o quant'altro. Nel mio modo di fare politica, in automatico metto sempre la proposta alternativa io, sempre. Se voi ci fate caso, non offendo mai nessun collega io, mai! Sempre attacco, critica - perché questo, purtroppo, è il nostro mestiere - ma poi arriva la proposta. Può non piacere al Sindaco ma noi anche in più occasioni abbiamo dato le soluzioni: che i soldi, volendo, ci stanno; se vogliono, i soldi escono. Non c'è la volontà politica a far uscire soldi perché tagli voi non ne volete fare, tagli voi non ne volete fare! L'ha detto il collega D'Amato l'anno scorso quando si è parlato di Bilanci sulle aziende appaltatrici del nostro Comune, l'ho detto io quando ho parlato delle Diocesi. Lo stiamo dicendo in tutte le salse! Perché i soldi, se si vuole... volere è potere: se si vuole i soldi escono, se si vuole. Però, purtroppo, voi soldi per i cittadini non ne volete fare uscire, non c'è l'impegno. Quindi è inutile che mi parlate che "Noi non abbiamo responsabilità di scelta amministrativa", è inutile! È inutile che poi mi parlate che è colpa vostra se il collega Guzzone sta ormai in maggioranza, eccetera. Destra e sinistra sono la stessa cosa: avete tutti quanti gli stessi interessi, tutti quanti. Destra e sinistra sono la stessa cosa, stessi interessi. Quindi non cambia, non cambia. Anche perché in più occasioni vi siete anche aiutati reciprocamente. Quindi non siamo ipocriti, non ci prendiamo per i fondelli in questa Assise. Destra e sinistra si aiutano anche su tante cose - come è giusto che sia - perché la politica è anche trattare, è giusto che sia così. Voglio dire: responsabilità noi ce ne assumiamo eccome! Voi, ovviamente, volete un popolo diviso: si è visto con la vicenda Coronavirus, si sta vedendo adesso con le affermazioni del Sindaco che quando c'è da denunciare fatti gravi nel paese addirittura non prende posizioni...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, la dichiarazione di voto!

Consigliere DI LENA

Si vede perché a volte magari, purtroppo, la trasparenza è anche questo: prendere posizioni, esprimere il proprio pensiero; pensiero che a volte non si esprime su tante questioni. Anche negare l'evidenza davanti a una gestione discriminatoria di questa Presidenza del Consiglio, come diceva il collega. Negare l'evidenza da parte di un Sindaco che dovrebbe essere imparziale quasi quanto un Presidente... è uno scandalo feroce questo! È uno scandalo feroce negare l'evidenza!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, lei sta parlando da un sacco di tempo a ruota libera senza fare la dichiarazione di voto!

Consigliere DI LENA

No, no! Presidente, ho dieci minuti per poter parlare... venti minuti per poter parlare... dieci minuti, scusami.

Negare l'evidenza davanti a tutto il Consiglio Comunale è una cosa grave che un Sindaco non deve fare, quindi mente sapendo di mentire.

(Il Consigliere Laterza interviene fuori microfono)

Pure a me dà fastidio. Hai ragione, avete ragione. L'ha detto anche il Sindaco prima che avevo gridato.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, lei deve fare la dichiarazione di voto! Sta parlando invece a ruota libera, non si capisce!

Consigliere DI LENA

Quindi esprimo parere contrario sul modo di amministrare da parte di questa Amministrazione che – ripeto – deve accettare il dissenso...

Presidente VETRANO

Ma è sul punto che deve fare la dichiarazione di voto, non sul modo di amministrare di questa Amministrazione!

Consigliere DI LENA

Noi esprimiamo il dissenso e dovete accettare il dissenso da parte delle minoranze, anche se spesso può dare fastidio.

Il mio appello è alla Presidenza del Consiglio e al Sindaco: di dire anche alla sua maggioranza di non entrare nel merito delle nostre vite private anche lavorative, perché se ci mettiamo a parlare di vite private di ognuno di noi non è più un Consiglio Comunale questo. Quindi più rispetto delle vite private. Perché io con l'Assessore Marra, quando ho litigato prima... ovviamente conflitto politico. Mai siamo arrivati io e l'Assessore Marra a offenderci nelle nostre vite private - io che lavoro faccio, lui che lavoro faccia, eccetera eccetera - mai, mai e mai! Quello è rispetto, anche se l'Assessore Marra mi è avversario. Però le cose che sono state dette... La verità ho detto, Sindaco. Però le cose che sono state dette dal Consigliere Guzzone... Mi aspetto un appello di trasparenza e di rispetto dei Consiglieri di opposizione, perché sono state dette cose gravi di nostre vite privati, di illazioni nei nostri confronti e nei miei confronti soprattutto. Quindi non si deve permettere! Perché io non mi permetto di giudicare

quello che è, i clienti che c'ha e i clienti che non c'ha: non mi permetto di dire nulla io del Consigliere. Lo rispetto a livello umano e l'ho sempre salutato però...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, però sul punto...

Consigliere DI LENA

Però dire quelle cose no, dire quelle cose no! Un Sindaco deve far fare pace, non dividere!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, ma sul punto 23 che cosa...

Consigliere DI LENA

Ho notato che invece il Sindaco vuole un paese, un Consiglio Comuna diviso, scisso. Più scissione sta e più ci litighiamo tra noi. Io invece voglio un Consiglio compatto, soprattutto quando si parla di problemi del paese.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, sul punto 23 quindi?

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Ah, è contrario.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Il Consigliere D'Amato. Prego, Consigliere.

Consigliere D'AMATO

Il mio voto, ovviamente, è contrario per le cose che ho detto prima.

Diciamo che ogni volta si arriva a queste situazioni quando qualcuno decide di alzare il gomito. Poi, quando si alza il gomito, alla fine bisogna anche prendersi la responsabilità di quello che si è detto e avere anche le relative risposte.

È vero, Sindaco, lei dice che noi non abbiamo esperienza amministrativa: nessuno lo nega. Ma proprio per questo...

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

No, no, assolutamente! Ma, proprio per questo, lei non può sapere se avremmo fatto meglio o peggio. Non lo può sapere! Lei è soltanto premiato da un elettorato e questo elettorato esprime una maggioranza che non significa in assoluto che possa essere la migliore guida che una comunità può avere. Se fosse così, noi vivremmo in un mondo migliore dappertutto. Invece si vede a Pulsano, come si vede negli Stati Uniti: si

possono avere assolutamente delle persone che sono incapaci di gestire le macchine amministrative. Quindi il fatto di avere questi meccanismi democratici poi non esprime per forza la migliore qualità in assoluto.

In merito al discorso della sinistra pulsanese... e che le devo dire? Se la sinistra pulsanese è quella che adesso siede dalla sua parte, io non parlerei di sinistra pulsanese: parlerei di più che altro di arrivismo e poltronismo. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No.

Allora passerei alla votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri D'Amato, Di Lena e Annese) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri D'Amato, Di Lena e Annese) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **29/05/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **29/05/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale

Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1024

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data **25/06/2020** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, li **25/06/2020**

Il Firmatario della pubblicazione

LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE **N. 25 DEL 23/04/2020**

OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

L'anno duemilaventi addì ventitre del mese di Aprile alle ore 15:18, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in videoconferenza con le modalità straordinarie consentite dall'art. 73 del D.L. 18/2020, in sessione straordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula: n° 17 consiglieri comunali ed assenti n° 0, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	SI
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	SI
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	SI
TAGLIENTE ROSA	SI		

Presenti n° 17 Assenti n° 0

Al termine della trattazione del precedente punto all'Ordine del Giorno (punto n.14), Il Sindaco propone al Consiglio Comunale l'anticipazione della discussione dei punti iscritti all'ordine del giorno dal n. 35 al n. 42.

Sottoposta a votazione la suddetta proposta da parte del Presidente del Consiglio, viene approvata con n. 14 voti favorevoli – n. 2 astenuti (D'Amato e Attrotto) e n. 1 contrario (Di Lena) espressi per appello nominale dai n.17 componenti del consiglio comunale presenti (nella modalità di videoconferenza) e votanti.

Proposta di anticipazione discussione punti dal n.35 al n.42 ACCOLTA.

Preliminarmente all'introduzione del presente argomento (Punto 35 - Istituzione dell'Imposta di Soggiorno ed approvazione del relativo Regolamento) la consigliera Attrotto Paola propone al Consiglio Comunale il ritiro del punto per inopportunità a seguito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus COVID-19, e argomentata come riportata in atti nell'allegato resoconto di seduta.

Sottoposta a votazione la suddetta proposta della consigliera Attrotto Paola, riporta il seguente esito:

Presenti e votanti per appello nominale n.16 (assente consigliera Giovanna Tomai);

n. 5 voti favorevoli;

n. 11 contrari (Lupoli - Laterza – D'Alfonso – Mandorino – Marra – Menza – Vetrano – Basta – Tagliente – Guzzone – Spinelli) espressi da n. 16 componenti del consiglio comunale presenti (nella modalità di videoconferenza) e votanti (assente Tomai).

Proposta di ritiro del punto n.35 RESPINTA.

Si passa, quindi, alla discussione del punto iscritto all'ordine del giorno al n. 35.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha:

- a) introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;
- b) previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- c) disposto, altresì, che con regolamento nazionale da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta, in conformità della quale i Comuni, con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo;

Rilevato che, ai sensi del medesimo art. 4, nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale entro il citato termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del D.lgs 14 marzo 2011, n. 23 (decreto entrato in vigore il 7 aprile 2011) i Comuni possono comunque adottare gli atti ivi previsti, vale a dire il regolamento disciplinante l'imposta;

Visto l'art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 e possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Vista la DD Regione Puglia n° 106/056 del 20/11/2018 con la quale il Comune di Pulsano è stato iscritto nell'elenco Regionale delle Località Turistiche e Città d'Arte di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 23 del 14/03/2011 e sulla base di quanto indicato nella Delibera di G.R. n.1017/2015;

Considerato che il Comune di Pulsano correntemente impegnato nel gravoso percorso di gestione dei conti mediante l'adozione di un Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con Delibera di CC n. 82 del 17/11/2018, non sarebbe in grado di mantenere i livelli di manutenzione del territorio comunale e l'erogazione dei servizi sinora garantiti, in materia di turismo, di beni culturali, ambientali e di servizi pubblici locali e che pertanto, si rende necessario istituire l'imposta di soggiorno tenuto conto delle finalità specifiche di destinazione previste dalla normativa;

Considerato che per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, occorre investire in tale ambito, migliorando e offrendo adeguati servizi pubblici e idonei interventi per la conservazione e il miglioramento del patrimonio artistico e ambientale e per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie;

Sentite e informate, pertanto, le associazioni maggiormente rappresentative di categoria dei titolari delle strutture ricettive, circa l'istituzione dell'imposta di soggiorno prevista dall'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, fissandone la decorrenza dal sessantunesimo giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge 27 luglio 2000, n. 2012, il quale dispone che le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti;

Visti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto il parere dell'Organo di revisione contabile, espresso in data 11/02/2020;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento riportati nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rientra la consigliera Tomai Giovanna (presenti n. 17);

Nel corso della discussione dell'argomento, il consigliere Di Lena chiede la sospensione del punto in discussione per le motivazioni riportate nell'allegato resoconto di seduta.

Sottoposta a votazione per appello nominale la suddetta proposta, viene respinta con n. 5 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Lupoli - Laterza - D'Alfonso - Mandorino - Marra - Menza - Vetrano - Basta - Tagliente - Tomai - Guzzone - Spinelli), espressi dai n.17 componenti del consiglio comunale presenti (nella modalità di videoconferenza) e votanti.

Terminata la discussione, il Presidente sottopone, quindi, a votazione generale il presente argomento;

Esito della votazione:

- presenti e votanti n. 17
- favorevoli n. 12
- contrari n. 5 (Annese - Di Lena - Lippolis - D'Amato e Attrotto)
- astenuti n.0

espressi per appello nominale, stante la modalità della videoconferenza con la quale si è tenuto il Consiglio Comunale, esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1. di istituire a partire dall'anno 2020 l'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti nell'allegato regolamento per la gestione del tributo;**
- 2. di approvare il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;**
- 3. di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto a partire dall'anno 2020 nei termini e nella misura stabiliti nello stesso Regolamento;**
- 4. di trasmettere la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 06/12/2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, del D.Lgs n. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;**

Inoltre, stante l'urgenza, con n. 12 voti favorevoli e n. 5 contrari (Annese – Di Lena – Lippolis – D'Amato e Attrotto), espressi per appello nominale, stante la modalità della videoconferenza con la quale si è tenuto il Consiglio Comunale

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO



REGOLAMENTO COMUNALE “IMPOSTA DI SOGGIORNO”

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Sommario

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ARTICOLO 2 – ISTITUZIONE E PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA	3
ARTICOLO 3 – SOGGETTO PASSIVO	4
ARTICOLO 4 – MISURA DELL'IMPOSTA	4
ARTICOLO 5 - ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI	5
ARTICOLO 6 – VERSAMENTO DELL'IMPOSTA	6
ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEI GESTORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE	6
ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI IN TEMA DI ACCERTAMENTO	7
ARTICOLO 9 – SANZIONI	7
ARTICOLO 10 – RISCOSSIONE COATTIVA	8
ARTICOLO 11 – RIMBORSI	8
ARTICOLO 12 – CONTENZIOSO	8
ARTICOLO 13 – OSSERVATORIO PERMANENTE	8
ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	9
ARTICOLO 15 – TUTELA DEI DATI PERSONALI	9
ARTICOLO 16 – ENTRATA IN VIGORE	9
MODELLO 1	10
MODELLO 2	12
MODELLO 3	14
MODELLO 4	16
MODELLO 5	18
MODELLO 6	20
MODELLO 7	21

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.lgs. 446 del 15.12.1997 per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.
2. Nel regolamento sono stabiliti il presupposto, i soggetti passivi dell'imposta, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive, le tariffe e le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.

ARTICOLO 2 – ISTITUZIONE E PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

1. L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 n. 23. Il Comune di Pulsano, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2011 n. 23, è inserito all'interno dell'elenco regionale delle città turistiche (D.G.R. Puglia n. 1017/2015) in virtù della Determina n. 106 del 20.11.2018 del Dipartimento turismo, economia della cultura, e valorizzazione del territorio della Regione Puglia. L'imposta di soggiorno ha le caratteristiche di imposta di scopo e il gettito è obbligatoriamente da destinare al finanziamento di un'ampia serie di interventi connessi al settore turistico, come disciplinato al successivo comma 3.
2. Presupposto dell'imposta è l'alloggio nelle strutture alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere per tali intendendosi: alberghi, residenze turistico - alberghiere, campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività saltuarie di alloggio e prima colazione (bed & breakfast), agriturismi, strutture di turismo rurale, nonché gli immobili destinati alla locazione breve, di cui all'articolo 4 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, e comunque a tutte le strutture ricettive di cui alla Legge Regionale 11 febbraio 1999 n. 11 e alla Legge Regionale 15 luglio 2011 n.17, nonché al regolamento regionale 22 marzo 2012 n. 6, ubicati nel territorio del Comune di Pulsano.
3. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali la cui fruizione è a vantaggio anche del flusso turistico. Tali interventi finanziari potranno essere, a carattere consultivo, condivisi e partecipati con gli enti operanti nel settore degli investimenti turistici.
4. Il gettito derivante dall'imposta di soggiorno dovrà essere incassato nel bilancio dell'Ente in un apposito capitolo di entrata.

ARTICOLO 3 – SOGGETTO PASSIVO

1. E' soggetto all'imposta chi pernotta nelle strutture ricettive di cui all'art. 2, comma 2 che si trovano nel territorio del Comune di Pulsano e non risulta iscritto all'anagrafe di Comune di Pulsano.
2. I soggetti responsabili degli obblighi tributari sono: il gestore della struttura ricettiva di cui all'articolo 2, comma 2, il soggetto che incassa il corrispettivo ovvero che interviene nel pagamento del corrispettivo di cui all'art. 4, comma 5 - ter del di 50/2017 convertito nella legge n. 96 del 2017 e l'eventuale rappresentante fiscale di cui all'art. 4, comma 5- bis del di 50/2017 convertito nella legge n. 96 del 2017.

ARTICOLO 4 – MISURA DELL'IMPOSTA

1. La misura dell'imposta è stabilita con provvedimento della Giunta Comunale, con apposita deliberazione ai sensi dell'art. 42, comma 2, Lettera f) del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni, entro la misura massima stabilita dalla legge e sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio Comunale. L'entità dell'imposta non dovrà essere variata per almeno due anni. La variazione dell'entità dell'imposta potrà entrare in vigore solo dopo tre mesi dalla sua adozione.
2. L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per numero di pernottamenti per un massimo di sette pernottamenti consecutivi.
3. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, la misura dell'imposta è definita secondo criteri di gradualità in proporzione ai servizi resi che concorrono a determinare il prezzo. Essa è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, in materia di turismo e di attività agrituristica, che tiene conto della classificazione attribuita alle strutture ricettive.
4. L'importo non dovrà essere superiore:
 - a) ad € 2,50 per persona e per pernottamento per le strutture alberghiere;
 - b) ad € 1,50 per persona e per pernottamento per le strutture extra-alberghiere (esercizi di affittacamere, attività ricettive a conduzione familiare – bed and breakfast, case per ferie, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, altre strutture ricettive, gli ostelli per la gioventù, attività ricettive in esercizi di ristorazione, alloggi nell'ambito dell'attività agrituristica, attività ricettive in residenze rurali, foresterie per turisti, i centri soggiorno studi, residenze d'epoca extraalberghiere, campeggi e villaggi turistici, ogni altra struttura turistico - ricettiva che presenti elementi ricollegabili a uno o più delle precedenti categorie.

ARTICOLO 5 - ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI

1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta:
 - a) i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età;
 - b) gli anziani dal giorno del compimento del settantacinquesimo anno di età;
 - c) i malati, che debbono effettuare visite mediche, cure o terapie in day hospital presso strutture sanitarie della Provincia di Taranto, nonché coloro che assistono degenti ricoverati presso strutture sanitarie della Provincia di Taranto, in ragione di un accompagnatore per paziente. Nel caso di malati minori di diciotto anni sono esenti entrambi i genitori. Il paziente o l'accompagnatore dovrà dichiarare, su apposito modulo predisposto dal Comune di Pulsano e fornito dal gestore della struttura ricettiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato a ricevere prestazioni sanitarie da parte del paziente o a poter svolgere assistenza nei confronti del soggetto degente;
 - d) i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di carattere sociale nonché di emergenza conseguenti ad eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;
 - e) i volontari che prestano servizio in occasione di calamità;
 - f) il personale dipendente della struttura ricettiva che alloggia nella stessa;
 - g) le comitive scolastiche di ogni ordine e grado, compresi gli accompagnatori;
 - h) gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo. L'esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti;
 - i) il personale appartenente alla Polizia di Stato e alle altre forze armate che svolge attività di ordine e sicurezza pubblica, come definita nel Testo Unico di Pubblica Sicurezza R.D. 18 giugno 1931, n. 773, ed al successivo Regolamento di esecuzione di cui al R.D. 6 maggio 1940, n. 635;
 - j) i disabili con invalidità pari al 100% e relativo accompagnatore, in ragione di un accompagnatore per disabile;
 - k) i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica.
2. L'applicazione dell'esenzione di cui al precedente comma 1 è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva, da parte dell'interessato, di un'attestazione, resa in base alle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni. Tale dichiarazione dovrà essere conservata dal gestore per anni 5 e presentata in caso di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 6 – VERSAMENTO DELL'IMPOSTA

1. I soggetti di cui all'art. 3 comma 1 che pernottano nelle strutture ricettive corrispondono l'imposta al gestore della struttura presso la quale hanno pernottato, nella misura di cui all'art. 4.
2. Il gestore della struttura provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone quietanza, e al successivo versamento al Comune di Pulsano nei termini e modalità stabiliti dal successivo 7.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEI GESTORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE

1. I soggetti indicati nell'art. 3 comma 2 sono tenuti inoltre a:
 - a) informare i propri ospiti dell'applicazione, entità ed esenzioni dell'imposta di soggiorno tramite affissione in luoghi comuni della struttura e/o pubblicazione nel sito internet della struttura del materiale informativo istituzionale che sarà fornito dall'Ufficio preposto del Comune di Pulsano;
 - b) riscuotere l'imposta, rilasciandone quietanza, emettendo una apposita ricevuta numerata e nominativa al cliente (conservandone copia);
 - c) presentare e richiedere la compilazione ai soggetti passivi di cui all'articolo 3 comma 1, di apposite dichiarazioni per l'esenzione dall'imposta di soggiorno;
 - d) segnalare all'Amministrazione Comunale, nei termini di cui al comma 1, i nominativi dei soggetti che hanno rifiutato l'assolvimento dell'imposta;
 - e) in caso di gestione di più strutture ricettive da parte dello stesso gestore, quest'ultimo dovrà provvedere ad eseguire dichiarazioni e versamenti distinti per ogni struttura.
2. I soggetti indicati nell'articolo 3 comma 2 sono responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal presente regolamento. In particolare sono tenuti a comunicare al Comune di Pulsano, entro il sedicesimo giorno del mese successivo di ciascun mese solare, avvalendosi dell'apposita modulistica, allegata al presente regolamento, o delle procedure informatiche messe a disposizione dal Comune di Pulsano, il numero di coloro che hanno pernottato nel corso del mese precedente, nonché il relativo periodo di permanenza con espressa indicazione di quelli esenti ai sensi dell'articolo 5.
3. La trasmissione della documentazione di cui al comma 2 potrà essere effettuata tramite PEC, consegna a mano o tramite apposite procedure informatiche messe a disposizione dal Comune di Pulsano.
4. I soggetti indicati nell'art. 3 comma 2 hanno l'obbligo di conservare per cinque anni le ricevute, le fatture e le dichiarazioni rilasciate dal cliente per l'esenzione dall'imposta di soggiorno di cui al comma precedente, al fine di rendere possibili i controlli da parte del Comune di Pulsano.
5. Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento delle somme riscosse a titolo di imposta di

soggiorno, entro il sedicesimo giorno del mese successivo alla chiusura di ogni mese solare:

- a) su apposito conto corrente postale intestato al Comune di Pulsano;
- b) tramite le procedure informatiche messe a disposizione sul portale del Comune di Pulsano;
- c) mediante pagamento tramite il sistema bancario, con eventuale utilizzo di mezzi alternativi al denaro;
- d) mediante versamento unitario di cui all'articolo 17 del D.lgs. 9 luglio 1997, n.241.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI IN TEMA DI ACCERTAMENTO

1. Il Comune effettua il controllo dell'applicazione e del versamento dell'imposta di soggiorno attraverso l'Ufficio preposto.
2. Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 161 e 162, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
3. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo l'Amministrazione Comunale, previa richiesta ai competenti uffici pubblici di dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei soggetti passivi e dei gestori delle strutture ricettive, con esenzione di spese e diritti, può:
 - a) invitare i soggetti passivi e i gestori delle strutture ricettive ad esibire o trasmettere atti e documenti;
 - b) inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati;
 - c) effettuare sopralluoghi anche tramite gli agenti di Polizia Locale. Nell'espletamento delle funzioni di controllo, la Polizia Locale potrà acquisire atti e documenti presso la struttura ricettiva inerenti alla dichiarazione e ai versamenti dell'imposta effettuati. I gestori delle strutture ricettive sono tenuti ad esibire e rilasciare atti e documenti comprovanti le dichiarazioni rese dai clienti, l'imposta applicata ed i versamenti effettuati al Comune. Il controllo è espletato sia con accertamenti ispettivi presso la struttura ricettiva, sia con accertamento induttivo o analitico eseguito comparando i dati acquisibili presso altri Enti esterni all'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 9 – SANZIONI

1. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 471 del 1997. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni di cui agli articoli 9 e 17 del D.lgs. n. 472 del 1997.
2. Per l'omessa, incompleta o infedele dichiarazione, di cui all'art. 7, comma 2, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 150 a euro 500, ai

sensi dell'articolo 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Per la violazione all'obbligo di informazione di cui all'art. 7, comma 2, punto a) da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25 a euro 100, ai sensi dell'articolo 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
4. Per la mancata conservazione delle dichiarazioni degli ospiti ai fini dell'esenzione di cui all'art. 7, comma 4, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 150 a euro 500, ai sensi dell'articolo 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
5. Per la mancata o tardiva risposta ai questionari e il mancato o tardivo invio dei documenti e atti richiesti ai sensi dell'art. 8, comma 3, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 150 a euro 500, ai sensi dell'articolo 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
6. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui ai commi da 2 a 5 si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

ARTICOLO 10 – RISCOSSIONE COATTIVA

1. Le somme dovute all'Ente per imposta, sanzioni ed interessi, se non versate, sono rimosse coattivamente secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 11 – RIMBORSI

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute, da parte dei gestori delle strutture ricettive, deve essere richiesto dall'avente diritto entro il termine di sei mesi, ai sensi dell'art. 2954 C.C. dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione, fermo restando il termine di prescrizione quinquennale previsto per il soggetto passivo dell'imposta.
2. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'eccedenza può essere recuperata mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle prescritte scadenze.

ARTICOLO 12 – CONTENZIOSO

1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

ARTICOLO 13 – OSSERVATORIO PERMANENTE

1. E' istituito un Osservatorio permanente composto dai rappresentanti dell'Amministrazione

Comunale e delle Associazioni maggiormente rappresentative delle imprese del settore ricettivo al fine di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta e al fine di svolgere attività consultiva per il miglior utilizzo delle risorse rivenienti dall'imposta di soggiorno, così come riportato all'art. 2 comma 3 del presente regolamento.

2. Il Comune di Pulsano si impegna a contrastare con qualsiasi mezzo ogni forma di abusivismo e concorrenza sleale in materia di ricettività, programmando specifiche attività di controllo con l'applicazione delle relative sanzioni previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di legge vigenti.
2. Ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.lgs. n. 446/1997 il presente regolamento è trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ARTICOLO 15 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità, delle persone fisiche, ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 19, recante: *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

ARTICOLO 16 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua approvazione in Consiglio Comunale.

MODELLO 1

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva)

COMUNE DI PULSANO



IMPOSTA DI SOGGIORNO ATTESTAZIONE PER ESENZIONE

art. 5, comma 1 del Regolamento sull'imposta di soggiorno nel Comune di Pulsano

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____
Via _____ civico _____ CAP _____
email _____ Telefono _____
Codice Fiscale _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento sull'imposta di soggiorno nel Comune di Pulsano
di aver pernottato dal ____/____/____ al ____/____/____ presso la struttura

Di essere esentato/a dal pagamento dell'imposta di soggiorno in quanto (barrare la casella appropriata):

☐ Malato che deve effettuare in day hospital presso strutture sanitarie: ☐ Visite mediche; ☐ Cure; ☐ Terapie; ☐ Assistente di degente ricoverato presso strutture sanitarie; ☐ Genitore del minore degente ricoverato presso strutture sanitarie; ☐ Esistenza di provvedimento di autorità pubblica per fronteggiare situazioni di carattere sociale; ☐ Esistenza di provvedimento di autorità pubblica per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti ad eventi calamitosi; ☐ Esistenza di provvedimento di autorità pubblica per fronteggiare situazioni di	- natura straordinaria; ☐ Esistenza di provvedimento di autorità pubblica per finalità di soccorso umanitario; ☐ Volontario che presta servizio in occasione di calamità; ☐ Personale dipendente della struttura ricettiva che alloggia nella stessa; ☐ Facente parte della comitiva scolastica (Ist. Sc. _____ di _____) in qualità di: ☐ Alunno; ☐ Accompagnatore turistico per 25 partecipanti; ☐ Autista; ☐ Persona appartenente alla Polizia di Stato ed alle altre forze armate che svolge attività di ordine e sicurezza pubblica.

N.B. Nel caso di malati minori di diciotto anni sono esenti entrambi i genitori.

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di

dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000. La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del DPR. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 il Comune di Pulsano, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Pulsano che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti. Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Pulsano ____/____/____

Il/La Dichiarante

Allegati:

- Copia del documento d'identità del dichiarante.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto:

documento d'identità (tipo) _____ rilasciato il ____/____/____ da _____, ovvero è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Pulsano ____/____/____

Il Dipendente Addetto

Firma per presa visione titolare struttura ricettiva _____

MODELLO 2

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva)

COMUNE DI PULSANO**IMPOSTA DI SOGGIORNO ATTESTAZIONE PER ESENZIONE MINORE DI 12 ANNI**
art. 5, comma 1 del Regolamento sull'imposta di soggiorno nel Comune di Pulsano

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____
Via _____ civico _____ CAP _____
email _____ Telefono _____
Codice Fiscale _____

DICHIARA**IN QUALITA' DI GENITORE/ACCOMPAGNATORE DI MINORE DI 12 ANNI**

ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento sull'imposta di soggiorno nel Comune di Pulsano, che il/i minore/i:

Cognome e nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____
Via _____ civico _____ CAP _____

Cognome e nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____
Via _____ civico _____ CAP _____

Cognome e nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____
Via _____ civico _____ CAP _____

ha/hanno pernottato dal ____/____/____ al ____/____/____ presso la struttura _____

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000. La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del DPR. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 il Comune di Pulsano, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Pulsano che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti. Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Pulsano ____/____/____

Il/La Dichiarante

Allegati:

- Copia del documento d'identità del dichiarante.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto:

documento d'identità (tipo) _____ rilasciato il ____/____/____ da _____, ovvero è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Pulsano ____/____/____

Il Dipendente Addetto

Firma per presa visione titolare struttura ricettiva _____

MODELLO 3

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva)

COMUNE DI PULSANO

IMPOSTA DI SOGGIORNO ATTESTAZIONE PER ESENZIONE DISABILE
art. 5, comma 1 del Regolamento sull'imposta di soggiorno nel Comune di Pulsano

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____,
Via _____ civico _____ CAP _____
email _____ Telefono _____
Codice Fiscale _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento sull'imposta di soggiorno nel Comune di Pulsano
di aver pernottato dal ____/____/____ al ____/____/____ presso la struttura

-
- ☐ di essere disabile ai sensi della Legge 104/1992 e di aver necessità di intervento assistenziale permanente;
 - ☐ di essere portatore di handicap non autosufficiente con idonea certificazione medica;
 - ☐ di essere accompagnatore del disabile / portatore di handicap

Cognome e nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____,
Via _____ civico _____ CAP _____

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000. La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del DPR. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 il Comune di Pulsano, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Pulsano che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti. Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Pulsano ____/____/____

II/La Dichiarante

Allegati:

- ☐ Copia del documento d'identità del dichiarante.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto:

documento d'identità (tipo) _____ rilasciato il ____/____/____ da _____, ovvero è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Pulsano ____/____/____

Il Dipendente Addetto

Firma per presa visione titolare struttura ricettiva _____

MODELLO 4

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva ed allegare in copia alla dichiarazione annuale)

COMUNE DI PULSANO



DICHIARAZIONE RIFIUTO VERSAMENTO IMPOSTA

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____,
Via _____ civico _____ CAP _____
email _____ Telefono _____
Codice Fiscale _____

Consapevole di quanto previsto dalla normativa e in particolare dagli articoli 6 e 9 del regolamento comunale per l'imposta di soggiorno relativamente alle sanzioni per omesso pagamento dell'imposta

DICHIARA

1. di aver pernottato dal ____/____/____ al ____/____/____ presso la struttura _____
2. di non voler assolvere al pagamento dell'imposta prevista per le seguenti motivazioni:

_____;
3. che i coobbligati per legge sono i seguenti (indicare il/i nominativo/i del/degli altro/i componente/i il gruppo/famiglia per i quali è resa la dichiarazione per lo stesso periodo):

_____;
4. che l'entità dell'imposta non corrisposta è di seguito evidenziata:

A	B	C	TOTALE (A x B x C)
Numero persona/e	Numero complessivo pernottamenti	Imposta di soggiorno giornaliera	
n. _____	n. _____	€ _____	€ _____

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000. La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del DPR. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 il Comune di Pulsano, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Pulsano che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti. Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Pulsano ____/____/____

Il/La Dichiarante

Allegati:

- ☐ Copia del documento d'identità del dichiarante.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto:

documento d'identità (tipo) _____ rilasciato il ____/____/____ da _____, ovvero è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Pulsano ____/____/____

Il Dipendente Addetto

Firma per presa visione titolare struttura ricettiva _____

MODELLO 5

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva ed allegare in copia alla dichiarazione annuale)

COMUNE DI PULSANO



DICHIARAZIONE RIFIUTO VERSAMENTO IMPOSTA

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____ nella sua qualità di titolare della
struttura denominata _____

DICHIARA

che il/la signor/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____ e residente nel
Comune di _____ Provincia di _____,
Via _____ civico _____ CAP _____
email _____ Telefono _____
Codice Fiscale _____ documento d'identità (tipo) _____
_____ rilasciato il ____/____/____ da _____

1. ha soggiornato presso questa struttura ricettiva dal ____/____/____ al ____/____/____;
2. al termine del soggiorno, ha omesso la corresponsione dell'imposta di soggiorno;
3. ha rifiutato, alla mia presenza, di rilasciare all'Amministrazione Comunale la prevista motivata dichiarazione di omesso versamento di soggiorno per il periodo interessato (Modello 4).

L'imposta era dovuta per un importo di euro _____, calcolato sulla base dei giorni di durata del suddetto soggiorno e della misura dell'imposta disciplinata secondo le modalità di cui all'articolo 4 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000. La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del DPR. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 il Comune di Pulsano, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricevente ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Pulsano che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti. Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Pulsano ____/____/____

II/La Dichiarante

Allegati:

- Copia del documento d'identità del dichiarante.

COMUNE DI PULSANO



CONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE

ESERCIZIO ANNO

DATI ANAGRAFICI DEL GESTORE

Denominazione

Indirizzo

C.F.

P.I.

Legale Rappresentante

STRUTTURA RICETTIVA

Denominazione 1

Classificazione

Denominazione 2

Classificazione

CONTO AGENTE CONTABILE

NUMERO ORDINE	PERIODO DELLA RISCOSSIONE	ESTREMI RISCOSSIONE		RIVERSAMENTO IN TESORERIA		NOTE
		RICEVUTA N.	IMPORTO	QUIETANZA N.	IMPORTO	
1	GENNAIO					
2	FEBBRAIO					
3	MARZO					
4	APRILE					
5	MAGGIO					
6	GIUGNO					
7	LUGLIO					
8	AGOSTO					
9	SETTEMBRE					
10	OTTOBRE					
11	NOVEMBRE					
12	DICEMBRE					
		TOTALE	€	TOTALE	€	
		DIFFERENZA		€		

DATI FINALI

Conto Agente Contabile Gestore

Pulsano ____/____/____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allegati: Copia del documento d'identità del dichiarante.

COMPILAZIONE A CURA DEL COMUNE DI PULSANO

VISTO DI REGOLARITÀ

Pulsano ____/____/____

Il Responsabile del Settore Finanziario

 TIMBRO
DELL'
ENTE

COMUNE DI PULSANO



copia per la struttura

DATI DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Quietanza n. ____/____/____

Data ____/____/____

QUIETANZA DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

(Art. 2 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno)

COGNOME E NOME

(in caso di gruppo turistico o nucleo familiare indicare un nominativo di riferimento)

PERIODO DI SOGGIORNO (data di arrivo e data di partenza) dal ____/____/____ al ____/____/____

Pernottamenti totali (somma delle notti di ciascun ospite)	Numero
Pernottamenti soggetti ad imposta (somma delle notti soggette ad imposta di ciascun ospite) (A)	Numero
Persone soggiornanti	Numero
Persone esenti	Numero
Persone soggette ad imposta	Numero
Imposta unitaria (B)	€ _____ a persona
Imposta versata (A x B)	€ _____

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____/____/____ che istituisce nel Comune di Pulsano l'imposta di soggiorno secondo le modalità fissate dal vigente Regolamento, ha/hanno versato € _____ a titolo di imposta di soggiorno in favore del Comune di Pulsano.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 il Comune di Pulsano, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Pulsano che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti. Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

L'ospite, per ricevuta

COMUNE DI PULSANO



copia per l'ospite

DATI DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Quietanza n. ____ / ____ Data ____ / ____ / ____

QUIETANZA DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

(Art. 2 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno)

COGNOME E NOME

(in caso di gruppo turistico o nucleo familiare indicare un nominativo di riferimento)

PERIODO DI SOGGIORNO (data di arrivo e data di partenza) dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

Pernottamenti totali (somma delle notti di ciascun ospite)

Numero

Pernottamenti soggetti ad imposta (somma delle notti soggette ad imposta di ciascun ospite) (A)

Numero

Persone soggiornanti

Numero

Persone esenti

Numero

Persone soggette ad imposta

Numero

Imposta unitaria (B)

€ _____ a persona

Imposta versata (A x B)

€ _____

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ / ____ che istituisce nel Comune di Pulsano l'imposta di soggiorno secondo le modalità fissate dal vigente Regolamento, ha/hanno versato € _____ a titolo di imposta di soggiorno in favore del Comune di Pulsano.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 il Comune di Pulsano, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La Informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Pulsano che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti. Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'ospite, per ricevuta



Comune di Pulsano
Provincia di Taranto

VERBALE n. 02 /2020

L'anno 2020 il giorno 11 del mese di febbraio presso la propria sede, in San Marco in Lamis alla via Bux n. 14, il Revisore Unico Dott.ssa Alessandra Carfagno ha preso visione, per esprimere un parere, della proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 164 del 07.02.2020 avente ad oggetto " Istituzione dell'imposta di soggiorno ed approvazione del relativo regolamento" ricevuta in data odierna a mezzo PEC .

PREMESSO

che ai sensi dell'art.239 comma 1 n.7 del TUEL l'organo di Revisione è tenuto a rilasciare il proprio parere in merito a "proposte di regolamento di contabilità, economato - provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali";

che l'art.4 del D.Lgs.n.23 del 14 marzo 2011 recante " disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" istituisce l'imposta di soggiorno;

che il Comune di Pulsano risulta iscritto nell'elenco Regionale delle località Turistiche e Città d'Arte ;

che l'Ente a seguito dell'adozione del Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e ss D. Lgs. n.267/2000 si trova nella limitata capacità di garantire livelli di manutenzione del territorio comunale e l'erogazione dei servizi in materia di turismo, di beni culturali, ambientali e di servizi pubblici locali;

che la proposta riporta l'acquisizione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49,comma 1, del D.Lgs.n.267/2000 da parte del Responsabile del servizio Finanziario dott. Stefano Lanza;

che il Revisore, dopo avere esaminato il " Regolamento Comunale Imposta di soggiorno" che sarà oggetto di approvazione, preso atto che è stato predisposto nel rispetto della normativa in materia, Rileva, al fine di dare particolare rilievo ed attenzione, quanto disposto riguardo al **VERSAMENTO DELL'IMPOSTA** (art.6) del Regolamento de quo, dalla Corte dei Conti con la sentenza delle Sezioni riunite n. 22/QM del 22 settembre 201: " *I soggetti operanti presso le strutture ricettive, ove incaricati - sulla base dei regolamenti comunali previsti dall'art. 4, comma 3, del D.lgs n. 23/2011 - della riscossione e poi del riversamento nelle casse comunali dell'imposta di soggiorno corrisposta da coloro che alloggiano in dette strutture, assumono la funzione di agenti contabili, tenuti conseguentemente alla resa del conto giudiziale della gestione svolta* ".

".....la qualifica di agente contabile si correla al materiale maneggio di denaro pubblico, tra cui le entrate dello stato e degli enti pubblici (art. 74, c. 1, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440), in ipotesi anche in assenza di provvedimento autorizzativo dell'amministrazione (art. 178 del R.D. 23 maggio 1924, n. 87). In linea con le risalenti ma tuttora vigenti disposizioni di legge di contabilità generale, anche il T.U. enti locali prevede che

sono assoggettati a responsabilità contabile non solo il tesoriere ma anche ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali (art. 93, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000). Alla qualifica di agente contabile consegue quindi la responsabilità contabile, correlata agli obblighi di contabilizzazione, rendicontazione e riversamento delle somme introitate, di natura pubblica, perché ricevute quale pagamento di un obbligo di imposta " (sentenza della Corte dei Conti Sezione giurisdizionale per la Toscana del 27.3.2018).

Pertanto, esperita l'istruttoria di competenza, il Revisore Unico dei Conti

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi dell'art. 239 del TUEL, **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione di C.C. n. 164 del 07.02.2020 avente ad oggetto " Istituzione dell'imposta di soggiorno ed approvazione del relativo regolamento"

San Marco in Lamis, lì 11 febbraio 2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Alessandra Carfagno



Presidente Vetrano

Passiamo al punto n. 15...

Prego, Sindaco.

Sindaco Lupoli

Siccome stiamo entrando in una fase delle mozioni che, da quello che sentivo oggi, probabilmente verranno accorpate, quindi una fase di discussione più ampia, io proporrei al Consiglio – se fosse possibile – l'anticipazione dei punti dal 35 al 42 per poi riprendere dal punto n. 15, la mozione.

Presidente Vetrano

Sottoponiamo a votazione la proposta di anticipare i punti dal 35 e 42.

Votiamo.

Lupoli Francesco: favorevole;

Laterza Luigi: favorevole;

D'Alfonso Alessandra: favorevole;

Mandorino Marika: favorevole;

Marra Francesco: favorevole;

Menza Fabrizio: favorevole;

Vetrano Pietro: favorevole;

Basta Antonio: favorevole;

Tagliente Rosa: favorevole;

Tomai Giovanna: favorevole;

Guzzone Cataldo Ettore: favorevole;

Spinelli Maria: favorevole;

Annese Sergio: favorevole;

Di Lena Angelo...

Consigliere Di Lena

Io non posso accogliere ...

Presidente Vetrano

Favorevole o non favorevole?

Consigliere Di Lena

Presidente, dieci punti non li possiamo accorpare. Si fa nei "capigruppo" questa operazione.

Sindaco Lupoli

Non li stiamo accorpando, li stiamo anticipando.

Consigliere Di Lena

Non è corretto agire così. Faccio richiamo al Regolamento (parole incomp)...

Sindaco Lupoli

Di Lena, hai problemi di connessione: stiamo anticipando i punti.

Presidente Vetrano

Sindaco, per cortesia! Di Lena, non li stiamo accorpando, li stiamo anticipando e lei deve votare se è favorevole o contrario.

Consigliere Di Lena

Chì l'ha deciso: i capigruppo? I capigruppo lo hanno deciso?

Assessore Marra

No: è una proposta del Sindaco!

Presidente Vetrano

È una proposta del Sindaco. Non c'è nulla di male: si può fare.
Tu sei favorevole o contrario?

Consigliere Di Lena

Fai i fatti tuoi, fate i fatti vostri!

Presidente Vetrano

Tu sei favorevole o contrario?

Consigliere Di Lena

Fatte i fatti vostri, tanto voi non le ascoltate le minoranze, andate avanti!

Presidente Vetrano

Sta votando tutto il Consiglio. Sei favorevole o contrario?

Consigliere Di Lena

Ovviamente *contrario*. Non c'è stata la concertazione.

Presidente Vetrano

Lippolis Antonella: favorevole;

D'Amato Emiliano: astenuto;

Attrotto Paola: astenuta.

Presidente Vetrano

Procediamo con la discussione del punto n. 35: *"Istituzione dell'imposta di soggiorno ed approvazione del relativo Regolamento"*.

Espone l'Assessore Marra.

Consigliere Attrotto

Presidente, io chiederei il ritiro di questo punto.

Assessore Marra

Per quale motivo?

Consigliere Attrotto

Lo dico subito. Io ritengo che sia inopportuno procedere alla discussione del Regolamento sull'imposta di soggiorno date le situazioni in cui ci troviamo. Cioè: dal momento in cui abbiamo fatto la Commissione in cui abbiamo discusso questo Regolamento - io ero presente pur non facendo parte della Commissione - ad oggi credo che sia cambiato il Mondo. Dal momento in cui questo Regolamento viene approvato a quando diventerà esecutivo, a questo voi intenderete applicare la tassa di soggiorno credo che cambierà ancora. Quindi ritengo che sia inopportuno in questo momento andare ad istituire, a votare, a discutere, con tutte le perplessità che già ci sono, una nuova imposta dove in altri Comuni si sta addirittura cercando di toglierla, sospenderla. Non sappiamo, per la situazione in cui ci siamo, cosa avverrà nel 2021, cosa ci sarà. Si parla di crisi triennale del turismo, si parla di tante cose. Al momento non possiamo né prevedere, né pianificare, né programmare questo tipo di intervento, probabilmente ci sarà bisogno di supportare il turismo, credo io. Quindi procedere così frettolosamente, così come fuori dal contesto in cui ci troviamo in questa fase, credo che non sia neanche il caso. Lo ritengo inopportuno.

Quindi propongo a tutti voi di ritirare questo punto e di discuterlo quando avremo più certezze su come si potrà svolgere la stagione turistica, quando, se sarà il caso di imporre questa imposta o meno.

Presidente Vetrano

Il Sindaco chiede la parola. Prego, Sindaco.

Sindaco Lupoli

Brevemente, anche se l'Assessore Marra sarà più esaustivo di me e anche il delegato Basta.

Io sarei anche d'accordo con l'idea del Consigliere Attrotto qualora questo Regolamento rendesse immediatamente esecutiva la tassa di soggiorno. Come abbiamo avuto modo di dire

anticipatamente sia ai Consiglieri di minoranza e sia alla Confcommercio, noi applicheremo la tassa di soggiorno solo e soltanto quando lo riterremo opportuno, nell'ottica appunto – come diceva lei – di una rinascita o di una ripartenza del Settore Turistico. Abbiamo già detto che probabilmente l'applicheremo l'anno prossimo, fermo restando che – non voglia – come lei dici, che la crisi sarà non soltanto di quest'anno ma triennale, valuteremo di applicarla al termine della crisi.

Il Regolamento che oggi andiamo ad approvare sarà sicuramente percettibile in futuro, come lo è tutto, nessuno di noi ha la sfera magica per poter capire le cose come cambieranno, però lei sa come e meglio di me che comunque si possono integrare e modificare in seguito.

Noi riteniamo necessario andare a delimitare quello che è un canovaccio che al momento rimane solo e semplicemente un atto di Consiglio Comunale assolutamente non esecutivo.

Poi sicuramente vorranno intervenire l'Assessore Marra e il Consigliere Basta.

Assessore Marra

Possiamo intervenire?

Sindaco Lupoli

Direi di mettere ai voti e poi ognuno ritiene di fare quello che vuole.

Consigliere Attrotto

Scusatemi! Io non ho ricevuto alcuna comunicazione sull'applicabilità della tassa nel 2021, l'ho appreso dalla stampa, da altri tipi di canali comunicativi. Allora che senso ha andare ad approvare adesso, in emergenza, un Regolamento che poi sarà modificato, emendato e probabilmente, da quello che ho intuito, non sappiamo con chiarezza quando verrà applicata la tassa. Cioè c'è un emendamento adesso, nella proposta di delibera che dice quando?

Assessore Marra

Absolutamente no.

Consigliere Attrotto

Quindi adesso stiamo prevedendo un Regolamento che non si sa quando prevederà l'applicazione della tassa.

Assessore Marra

L'applicazione della tassa ci sarà nel momento in cui la Giunta approverà la delibera con le relative tariffe.

Consigliere Attrotto

Quindi conferma quello che ho detto io, che questo Regolamento non è contestualizzato in niente?

Perché stiamo facendo un Regolamento che non ha senso, non sappiamo quando partirà e se sarà necessario modificare questo Regolamento. Quindi adesso stiamo approvando una bozza.

Assessore Marra

Assolutamente no: stiamo approvando quelli che sono i capisaldi per l'istituzione della tassa di soggiorno. Poi l'effettiva applicabilità, cioè l'effettiva riscossione della tassa avverrà successivamente...

Consigliere Attrotto

Prendiamo atto che approvate i capisaldi per la tassa di soggiorno in piena emergenza.

Assessore Marra

...come ha detto il Sindaco, magari al termine della crisi triennale successivamente all'approvazione della delibera di Giunta.

Presidente Vetrano

Consigliera Attrotto, prima di avviare la discussione lei ritira la proposta di ritiro oppure no?

Consigliere Attrotto

No, no: io propongo il ritiro!

Presidente Vetrano

Sottoponiamo la proposta alla votazione.

Votiamo.

Lupoli Francesco...

Consigliere D'Amato

Scusatemi, ma non mi risulta – da Regolamento – che si voti la proposta di ritiro, è chi propone che decide se ritirarlo oppure no. Quindi la maggioranza deve dire se porta avanti questa proposta oppure no.

Segr. Gen. Dott. Mezzolla

Stiamo andando avanti e stiamo votando!

Consigliere D'Amato

La domanda è: stiamo votando per l'approvazione del Regolamento o stiamo votando per il ritiro del Regolamento?

Presidente Vetrano

No: stiamo votando per il ritiro della proposta.

Consigliere D'Amato

Ritorno a dire: non mi risulta - da Regolamento - che si voti una proposta di ritiro, cioè chi presenta una mozione o chi presenta un Regolamento, decide se vuole ritirarlo oppure no.

Assessore Marra

Si può anche votare.

Presidente Vetrano

Era per garantire una maggiore democrazia.

Di Lena vuole dire una cosa: prego, Di Lena.

Consigliere Di Lena

Grazie, Presidente.

Bene ha fatto la collega Attrotto ad avere questa idea, sinceramente mi trova d'accordo, perché era già mia intenzione... e bene ha fatto la collega, quindi, in Consiglio ha porre una richiesta così ma si può porre anche ai sensi dell'articolo 39, una questione pregiudiziale: prima che inizi un dibattito di un determinato punto, ai sensi del Regolamento Comunale, si può tranquillamente richiedere il ritiro di un punto, per una proposta che fra l'altro - in pieno Coronavirus - non aiuta sicuramente.

Presidente Vetrano

Scusami...

Consigliere Di Lena

È previsto il ritiro del punto per questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento.

Assessore Laterza

Ma nessuno sta dicendo il contrario!

Assessore Marra

Stiamo democraticamente votando.

Presidente Vetrano

Consigliere, stavamo dicendo proprio questo: stavamo votando la richiesta della Consigliera Attrotto.

Consigliere Di Lena

Qualcuno diceva che non si poteva fare.

Presidente Vetrano

Evidentemente ha sentito male.
Votiamo per la richiesta di ritiro del punto.

Lupoli Francesco: contrario;
Laterza Luigi: contrario;
D'Alfonso Alessandra: contraria;
Mandorino Marika: contraria;
Marra Francesco: contrario;
Menza Fabrizio: contrario;
Vetrano Pietro: contrario;
Basta Antonio: contrario;
Tagliente Rosa: contraria;
Tomai Giovanna: assente;
Guzzone Cataldo Ettore: contrario;
Spinelli Maria: contraria;
Annese Sergio: favorevole;
Di Lena Angelo: favorevole;
Lippolis Antonella: favorevole;
D'Amato Emiliano: favorevole;
Attrotto Paola: favorevole.

La proposta è respinta.
Prego, Assessore Marra.

Assessore Marra

Grazie, Presidente.

Il mio sarà un intervento incentrato sulla descrizione del Regolamento che abbiamo già avuto modo di analizzare all'interno della Commissione Consiliare che la Consigliera ha citato prima.

Il Regolamento sostanzialmente si compone di 16 articoli più vari modelli e riguarda l'oggetto del Regolamento... all'interno del Regolamento sono stabiliti: i presupposti; il soggetto passivo dell'imposta; le esenzioni; gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive; le tariffe e le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.

L'istituzione del presupposto dell'imposta: l'imposta è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

Il Comune di Pulsano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, come ben sapete, è inserito all'interno dell'elenco regionale delle città turistiche a seguito della determina n. 106 del 20.11.2018 del Dipartimento Turismo della Regione Puglia.

L'imposta di soggiorno ha le caratteristiche di una imposta di scopo e il gettito è obbligatoriamente da destinare al finanziamento di un'ampia serie di interventi connessi al settore turistico, come disciplinato al comma 3: e, quindi, interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione, recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, la cui fruizione è a vantaggio anche del flusso turistico.

Come già ampiamente detto, il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sarà incassato nel Bilancio dell'Ente in un apposito capitolo di entrata.

Il soggetto passivo è chi pernotta nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere che si trovano nel territorio del Comune di Pulsano e che non risulta iscritto all'anagrafe del Comune di Pulsano.

La misura dell'imposta la stabiliremo – come ho detto nel breve intervento precedente – con delibera di Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 267/2000, il Testo Unico, entro la misura massima che il Consiglio Comunale in questa seduta andrà a stabilire.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per numero di pernottamenti fino ad un massimo di sette pernottamenti consecutivi, quindi non si applicherà a partire dall'ottavo pernottamento in poi.

Le misure delle imposte che si propongono e che sono state anche oggetto di discussione all'interno della Commissione Consiliare, quindi le misure massime dell'imposta entro il quale la Giunta poi dovrà muoversi, sono 2,50 euro per persona e per pernottamento per strutture alberghiere, 1,50 euro per persona e per pernottamento per le strutture extra-alberghiere, vale a dire B&B, case vacanze e via discorrendo.

All'articolo 5 poi sono riportate tutta una serie di esenzioni e agevolazioni, le elenco molto velocemente: sono esenti dal pagamento i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età; gli anziani dal giorno del compimento del 75° anno di età; i malati che debbono effettuare visite mediche e cure o terapie in day hospital presso strutture sanitarie della provincia di Taranto, nonché coloro che assistono degenti ricoverati presso tali strutture; i soggetti che alloggiano in

strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche; i volontari che prestano servizio in occasione di calamità – speriamo di no – il personale dipendente della struttura ricettiva che alloggia nella stessa; le comitive scolastiche di ogni ordine e grado, compresi gli accompagnatori; gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici; il personale appartenente alla Polizia di Stato e altre Forze Armate che svolge attività di ordine e sicurezza pubblica; i disabili con invalidità pari al 100% e relativo accompagnatore in ragione di un accompagnatore per disabile; i portatori di handicap non autosufficienti con idonea certificazione medica.

Il versamento dell'imposta sarà corrisposto al gestore della struttura presso la quale hanno pernottato i soggetti passivi.

Il gestore della struttura provvede poi alla riscossione dell'imposta rilasciando apposita quietanza.

“Gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive. Informare i propri ospiti dell'applicazione dell'imposta, riscuotere l'imposta, presentare e richiedere la compilazione ai soggetti passivi di apposite dichiarazioni per l'esenzione di cui ho parlato prima; segnalare all'Amministrazione Comunale i nominativi dei soggetti che hanno rifiutato l'assorbimento dell'imposta e poi sono tenuti a versare e comunicare entro il sedicesimo giorno del mese successivo, secondo i moduli predisposti attraverso i portali telematici che saranno poi successivamente resi disponibili, l'ammontare e il numero delle persone che hanno ospitato”.

“Disposizioni in tema di accertamento e sanzioni” sono tecniche, così come “La riscossione coattiva e i rimborsi”.

Andiamo subito all'articolo 13: “E' istituito un osservatorio permanente composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dalle associazioni maggiormente rappresentativa delle imprese del settore ricettivo, al fine di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta e al fine di svolgere attività consultiva per il miglior utilizzo delle risorse rivenienti dall'imposta di soggiorno.

Il Comune di Pulsano si impegna a contrastare con qualsiasi mezzo ogni forma di abusivismo e concorrenza sleale in materia ricettiva, programmando specifiche attività di controllo con l'applicazione delle relative sanzioni previste dalla normativa vigente che faremo anche con l'aiuto del sistema telematico che – come abbiamo avuto modo di dire in Commissione – sarà a disposizione del Comune di Pulsano.

Secondo l'articolo 14 poi, ai sensi dell'articolo 52 comma 2 del D.Lgs. 446/97 – Regolamento trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - il presente Regolamento entrerà in vigore, se approvato oggi con applicazione il Consiglio Comunale, come già detto la sua applicazione avverrà successivamente alla delibera di Giunta che faremo nel 2021 oppure, qualora dovesse ancora peggiorare o cambiare la situazione, successivamente.

Passo la parola al collega Antonio Basta, delegato al Turismo.

Presidente Vetrano

Grazie, Assessore Marra.

Prego, Consigliere Basta.

Consigliere Basta

Grazie, Presidente.

Un saluto al Sindaco e a tutti i colleghi presenti. Grazie all'Assessore Marra perché ha illustrato l'aspetto tecnico dell'imposta di soggiorno. Colgo l'occasione di ringraziare anche per il lavoro degli uffici e, quindi, rispondo brevemente anche alla Consiglieria Attrotto. Votare l'imposta di soggiorno, e non l'applichiamo, è una forma di rispetto anche per il lavoro degli uffici e delle sedute di Commissione Consiliare.

Consigliere Attrotto

E il rispetto per i commercianti, scusami, eh?

Consigliere Basta

Concludo! Di rispetto anche per le Commissioni, dove lei era presente. E quando io le ho posto la domanda...

Consigliere Attrotto

Scusi, basta, lei non potrebbe neanche parlare per illustrare il punto.

Consigliere Basta

Lei mi deve fare parlare, però.

Consigliere Attrotto

Io la faccio parlare però non capisco perché...

Consigliere Basta

Non ascolto!

Consigliere Attrotto

Lo so che lei non ascolta, sta continuando a parlare... (parole fuori microfono) poi il rispetto delle Commissioni...

Consigliere Basta

Posso? Perché la Consiglieria Attrotto sta parlando. Mi sentite?

Perfetto! Va benissimo. Quindi è una forma di rispetto per il lavoro degli uffici e delle Commissioni. La Consigliera Attrotto era presente quel giorno, abbiamo posto la domanda se c'era qualche cosa da aggiungere e poi ha risposto successivamente con un comunicato stampa.

(Il Consigliere Attrotto interviene fuori microfono)

Io ritengo opportuno, con tutta l'Amministrazione, di portare avanti il Regolamento ai fini dello sviluppo della programmazione turistica di tutto il paese. Gli introiti: ricordiamo che l'imposta di soggiorno non viene pagata dal cittadino pulsanese, viene pagata dal del turista e noi facciamo una sorta di sollecitazione, di contributo. Siccome le nostre le nostre casse stanno soffrendo, abbiamo delle condizioni economiche che non ci permettono di fare investimenti concreti nel nostro settore turistico, è un aiuto, è un'ancora di salvezza per il nostro settore che è in grande difficoltà.

Quindi le maggiori possibilità di ripresa e di sostegno, una volta introitati i benefici dell'imposta di soggiorno, saranno un'azione di supporto concreto per i lavori di manutenzione stradale per esempio, un supporto sui lavori pubblici e successivamente anche sulla comunicazione e sulla promozione turistica del territorio.

Qua noi parliamo di presenze che oscillano dalle 15.000 alle 60.000 all'anno. Quindi parliamo di benefici economici importanti. Lei dice che manchiamo di rispetto alle attività commerciali: il problema è che è normale che in questo periodo storico senza salute non c'è economia, ma senza un supporto concreto alle imprese, non c'è una ripresa economica del paese. E questa domanda non la deve porre a noi, la deve porre al Presidente della Regione Puglia, agli Assessori di competenza sul sostegno che vengono fatti alle attività commerciali, perché in questo non vengono dati sostegni alle attività. Questo è un modo per non togliere nulla alle attività commerciali e al cittadino pulsanese per sostenere il turismo e il marketing territoriale pulsanese. Io penso che non abbiamo detto nulla di strano.

Poi mi dispiace che lei ha utilizzato parole come "paradossale", "irresponsabile" e "in contrasto alla vocazione turistica del paese". Queste parole vanno in contrasto con quello che lei ha detto a maggio, a giugno, a luglio, ad agosto del 2019 quando in un momento difficile, sofferto di scelta per questa Amministrazione – che lei ricorda bene – diceva: "Il nostro paese ha una vocazione agricola e turistica". E come lei lo ha ripetuto il Consigliere Annese, la Consigliera Lippolis, il Consigliere D'Amato, il consigliere Di Lena con tanto di articoli che sono tutti qui, ecco...

Consigliere Lippolis

Non parli per me perché io non c'ero. Lei non può parlare per me!

Consigliere Basta

Sì, ma lei faceva parte di un comitato, "Pulsano terra nostra" che – ripeto – io penso che non sia un'azione politica, ma c'era un programma da fare da parte vostra e avete fatto. Ma avete ribadito ogni volta che l'importanza della comunità pulsanese, del progetto

dell'Amministrazione era quello della riconversione turistica del paese. Noi abbiamo messo sul tavolo a tutti i Consiglieri Comunali e abbiamo presentato una opportunità di non togliere nulla dalle casse dei cittadini e dare un sostegno concreto, perché l'imposta di soggiorno lo può fare e lo fanno tantissimi Comuni pugliesi che hanno ottenuto il titolo di "città turistica e d'arte", hanno colto questa opportunità e hanno messo l'imposta di soggiorno a disposizione.

Quindi noi non chiediamo nulla, non l'applichiamo quest'anno. Qualora ci dovesse essere una ripresa, sicuramente - come ha detto il Sindaco - faremo questo investimento importante per l'anno prossimo. Intanto io ribadisco il concetto che ha espresso l'Assessore Marra dell'utilità dell'imposta di soggiorno. Se voterete contrari a me dispiace, mi rammarica, però noi ci auguriamo che l'imposta di soggiorno per l'anno prossimo, in un periodo di ripresa (ce lo auguriamo) possa dare benefici alla comunità pulsanese, ma quello che mi preme sottolineare è che lei non deve fare articoli contro una scelta dell'Amministrazione. Lei deve fare una azione di supporto e, così come ha fatto...

Consigliere Attrotto

Non dica quello che devo fare io, faccia lei e così vediamo!

Consigliere Basta

Ma non può dire che noi siamo irresponsabili però, però noi abbiamo un grande (parola incomp.) istituzionale. Noi non le diciamo che... noi soltanto le sollecitiamo un fatto: io personalmente le dico che in questo momento chi può fare un'azione di supporto concreto per una località come la nostra, come Pulsano, e come tutte le località che vivono prevalentemente di economia turistica, lo deve dire la Regione Puglia.

Comunque concludo, prima di lasciare la parola al Sindaco la dichiarazione di voto... perfetto, va bene, allora la do ai Consiglieri... noi continuiamo e votiamo per l'approvazione dell'imposta di soggiorno oggi, in Consiglio Comunale e ci auguriamo in un futuro non troppo lontano.

Consigliere Lippolis

Presidente, vorrei avere la parola, per favore.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere Basta.

La Consiglieria Lippolis chiede la parola: prego.

Consigliere Lippolis

Riteniamo che l'istituzione dell'imposta di soggiorno e nell'approvazione del relativo Regolamento in questo momento così delicato ci sembra proprio fuori luogo e irrazionale. Dice bene il Consigliere Basta che questa attuale Amministrazione vuole fare cassa sempre e

comunque. Le dichiarazioni che ha fatto il referente di Confcommercio Taranto, Gianpiero Laterza, sono state chiarissime: ha detto che stiamo registrando solo cancellazioni. Allora, se già questo accade in questo momento, con Leporano e Lizzano che non hanno l'imposta di soggiorno, riteniamo di agevolare la nostra economia turistica?

Inoltre, a Pulsano ci sono sei strutture alberghiere e 26 extra-alberghiere ufficiali che devono fronteggiare gli OTA, che offrono pacchetti a prezzi stracciati e poi c'è soprattutto il mercato abusivo.

Consideriamo che la Coronavirus ha cambiato completamente la visione della vita della gente e, quindi, anche le abitudini. Né possiamo pensare che questa condizione possa essere risolta a breve termine perché, oltre a quella sanitaria, comporta anche delle conseguenze economiche ed occupazionali che incidono fortemente nel settore, in particolar modo in quello turistico.

Vorrei farvi notare che in alcuni Comuni come Castellaneta, Ginosa e Martina Franca, dove la tassa di soggiorno è già stata adottata negli anni passati, stanno valutando la sospensione. Quindi per questo motivo vi chiedevamo di ritirare la proposta di delibera e invece ci auguravamo che l'Amministrazione mettesse in campo valide iniziative per supportare gli operatori del settore turistico. Per questo motivo il nostro gruppo voterà contrario all'adozione.

Sindaco Lupoli

Chi è il capogruppo: Antonella?

Consigliere Lippolis

No, però sto parlando io.

Sindaco Lupoli

Può intervenire anche Annese.

Assessore Marra

Parli a nome di tutti i componenti del gruppo?

Presidente Vetrano

Il Consigliere Annese è il capogruppo del gruppo. Il Consigliere Annese vuole intervenire?

Consigliere Annese

Io dico che la dichiarazione di Antonella va benissimo, sono d'accordo.
Noi siamo contrari.

Presidente Vetrano

Il Consigliere D'Amato vuole intervenire: prego, Consigliere.

Sindaco Lupoli

Emiliano, scusa se ti interrompo. Posso?

Presidente Vetrano

Prego, Sindaco.

Consigliere D'Amato

Ci sono, però era bloccato l'audio.

Sindaco Lupoli

È una domanda che volevo fare, siccome sto studiando il Regolamento da poco, volevo chiedere conferma al Segretario: la dichiarazione di voto di un capogruppo sostituisce la dichiarazione degli altri appartenenti allo stesso gruppo, a meno che la dichiarazione dell'altro Consigliere è discordante. Per farla semplice: il Consigliere Di Lena in questo caso può fare l'intervento di dichiarazione di voto solo se è discordante rispetto a quello che ha detto il gruppo "Pulsano adesso". Giusto?

Segr. Gen. Dott. Mezzolla

Come dichiarazione di voto.

Sindaco Lupoli

Come dichiarazione di voto.

Presidente Vetrano

Prego, D'Amato.

Consigliere D'Amato

Innanzitutto, visto che è il mio primo intervento dopo quello all'inizio dei lavori, permettetemi di fare anche io il mio saluto e il mio commiato a tutte quelle persone che, purtroppo, hanno perso la vita per il Coronavirus e tutte quelle che sono ancora ammalate. Dico questo perché i toni e anche gli atti, come in questo caso, che si stanno adottando in alcuni casi non rendono in qualche modo onore a quello che sta accadendo nel Mondo e sta accadendo in

particolare in Italia, forse perché in alcuni casi ci sono persone che non hanno avuto un contatto diretto con questo problema, come purtroppo – ahimè - è successo anche a me oggi scoprendo che un collega ha perso la vita. Questo per dire che è un problema serio, è un problema serio che dovrebbe portare tutti quanti noi a non fare campagna elettorale in questo momento, cosa che purtroppo si verifica sistematicamente e soprattutto a ragionare anche su cosa è davvero importante portare avanti, nonostante le esigenze che io posso anche comprendere, in questo momento storico sul nostro territorio.

Francamente non mi è molto piaciuto l'intervento del Consigliere Basta, lo dico con estrema franchezza. Non mi è piaciuto perché innanzitutto tira per la giacchetta i lavori che vengono fatti all'interno delle Commissioni, Commissioni che però devono anche essere contestualizzate da un punto di vista temporale. È vero, noi abbiamo tenuto quella Commissione, una Commissione nella quale io a suo tempo mi sono astenuto per quanto riguarda il voto su questo Regolamento, perché era un'altra condizione temporale, una condizione temporale differente da oggi. Ora, noi possiamo in questo momento immaginare il nostro lavoro come quello di persone che, sotto una montagna dove si sta definendo, sta andando giù una valanga, anziché correre a gambe levate da un'altra parte e mettersi in sicurezza, stanno pensando a recuperare in qualche modo i loro bagagli, le loro cose nel tentativo di recuperarle prima che arrivi la valanga.

Signori, la valanga è arrivata, qui credo che stiamo discutendo di un Regolamento che – per carità – è frutto del lavoro degli uffici, nessuno toglie nulla agli uffici, è frutto del lavoro delle Commissioni, ma può essere tranquillamente messo nel cassetto e tirato fuori pari pari nel momento in cui le condizioni economiche e commerciali del territorio lo rendono necessario. Dico questo perché, ragionando ieri con i colleghi di opposizione, ci siamo fatti una domanda ad un certo punto, e la domanda è: ma siamo certi che il prossimo anno la condizione sarà migliore da un punto di vista turistico su questo territorio?

Perché in questo momento nessuno ci dà questa certezza in quanto siamo tutti appesi ad un potenziale vaccino, che è l'unico strumento che potrebbe liberarci, è un qualcosa che è in divenire, è un qualcosa che si sta velocizzando, ma – occhio! - stiamo parlando di scienza, noi attendiamo il vaccino dell'HIV da oltre vent'anni e ancora non è arrivato. Quindi facciamo molta attenzione quando parliamo di queste vicende.

Io credo che in questo momento il buon senso vorrebbe che in questa sede non si parli di nulla che sia propedeutico ad un qualcosa che non esiste sul territorio in questo momento. Poi, Consigliere Basta mi permetta, le rispondo con una battuta: ma esiste un solo settore in cui voi in questo momento non siete in difficoltà?

Francamente diciamocelo: non c'è un solo settore in cui l'Amministrazione Comunale in questo momento è in grado di dare una risposta sufficiente, mediocre. Non parliamo dell'ottimo, parliamo della sufficienza, del minimo indispensabile. Quindi non ci venga a fare la morale su ciò che è importante o non è importante su questo territorio che gestite da venticinque anni. Lei è arrivato adesso, ma lei è su un carro che gestisce da 25 anni.

Grazie.

Presidente Vetrano

Ci sono altri interventi?

La Consigliera Attrotto: prego, Consigliere.

Consigliere Attrotto

Si è prenotato prima il Consigliere Di Lena.

Presidente Vetrano

Consigliere Di Lena, lei vuole dire qualcosa? Prego.

Consigliere Di Lena

Innanzitutto io sono felice che tutta l'opposizione sia contraria a questo punto, perché è grave che, in una situazione così delicata che si sta attraversando in questo periodo di Covid-19 voi ne approfittiate per imporre dei balzelli in questo momento storico. E in più siete anche scorretti politicamente, e mi riferisco soprattutto al collega Marra e il collega Basta, scorretti per due ordini di ragioni: io e il Consigliere D'Amato, Presidente e Vice Presidente io nella Commissione Finanze, Tributi e Bilancio, nella Commissione avevamo fatto degli emendamenti, con questi emendamenti il Consigliere D'Amato e io avevamo chiesto delle migliorie e delle proposte alternative, innanzitutto avevamo posto dei quesiti sull'aliquota, se c'era la possibilità di farla passare in Consiglio Comunale e c'era un accordo con il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, con il beneplacito ovviamente dell'Assessore Marra e del Consigliere Basta. Il tutto è avvenuto in quella seduta...

Assessore Marra

Presidente, questo non corrisponde al vero, questo non corrisponde al vero!

Presidente Vetrano

Assessore, facciamo concludere, dopo risponde.

Consigliere Di Lena

Con degli emendamenti il Consigliere D'Amato aveva detto di analizzare l'articolo 13 "Osservatorio permanente", Consigliere D'Amato con onestà intellettuale lo dico...

Consigliere D'Amato

Confermo, confermo!

Consigliere Di Lena

Il Consigliere D'Amato mi può smentire, voglio che parli anche lui stasera. Io avevo proposto, invece, di argomentare seriamente la trattazione del punto sull'aliquota, che non deve essere fatta in Giunta, ma ai sensi della normativa in materia economico-finanziaria – ed è per questo che facemmo quella Commissione - l'aliquota si poteva fare in Consiglio Comunale, la competenza era di Consiglio e non di Giunta.

In più la giustificazione che dice il Consigliere Basta è una giustificazione non forte, è una giustificazione debole, quindi l'applicazione della tassa di soggiorno solo perché il Comune ha le casse vuote e quindi dobbiamo "sbonnare" i turisti dico io – lui lo ha detto in altri termini, ma io sono abbastanza pragmatico e dico che così li "sbonniamo" i turisti, lo dico... Sbonnando i turisti e non dando servizi ai turisti, quei pochi turisti che verranno qua non verranno più dalle parti nostre, perché sono gli stessi turisti che sono tartassati da multe, autovelox ingiustificati, ricorsi, quegli stessi turisti che poi fanno i ricorsi al Comune e che li vincono, fra l'altro.

Quindi se qui prima avevamo pochi turisti, oggi ne avremo anche di meno. In più non siete corretti politicamente perché mi sarei aspettato, in un'ottica costruttiva, almeno io - non so il collega Consigliere che è Presidente della Commissione Finanze, Tributi e Bilancio e io sono il Vice Presidente della Commissione Finanze, Tributi e Bilancio ed ero presente in quella sede – di darci almeno, per onestà intellettuale, almeno una risposta con una stretta di mano, perché il nostro emendamento lo avevamo fatto anche sui verbali della Commissione. Emendamenti a cui non abbiamo avuto risposta, e se ci hanno risposto invece lo hanno fatto con picche, perché addirittura vogliono metterci la tassa di soggiorno a partire dall'anno prossimo non è più a un euro ma, addirittura, a 2,50 euro e a 1,50 euro. Hanno già alzato. Sui giornali hanno scritto ad un euro, Mentre nel Regolamento hanno scritto 2,50 e 1,50, già hanno fatto l'aumento. Quindi siete scorretti, non avete nemmeno l'onestà intellettuale e il rispetto tra i colleghi Commissari, e mi riferisco sia a Marra che a Basta. Quindi da queste due figure, che sono gli ideatori di questa "tratta di (parole incomp.), mi sarei aspettato quantomeno più collaborazione con i colleghi Commissari che da anni sono contrari alla tassa di soggiorno. Oggi, invece, vengo a scoprire che non solo non sono stati analizzati gli emendamenti e, quindi, voi non volete che le opposizioni siano costruttive, voi volete delle opposizioni che vi facciano ostruzionismo, perché se ci poniamo in maniera costruttiva, non volete che siamo costruttivi, se facciamo opposizione dite che siamo cattivi, decidete voi!

Quindi onestà intellettuale! Risposta! A questo punto quindi, ai sensi del Regolamento, visto che la collega si è subito la bocciatura, io chiedo una questione sospensiva perché durante il dibattito si può chiedere la questione sospensiva. Nella questione sospensiva è previsto anche il voto ai sensi dell'articolo 39 del nostro Regolamento. La sospensione e il ritiro di questo punto per questione sospensiva, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Comunale, perché un provvedimento così andrebbe a ledere l'immagine del nostro paese, perché i turisti se ne vanno - come diceva la collega Lippolis – a Lizzano, a Faggiano, se ne vanno in altri paesi e noi non avremo più turisti qua.

Quindi immediata richiesta di sospensiva, ai sensi...

Assessore Marra

Mi chiedo cosa vadano a fare a Faggiano.

Consigliere Di Lena

Immediata richiesta di ritiro, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento perché è illegittimo un provvedimento del genere. Non ci può essere una tassa di soggiorno in questo momento di crisi economico-finanziaria. È in più è un Regolamento, è una cambiale in bianco che stiamo firmando, perché non avete nemmeno detto bene, ai sensi del Regolamento, chi saranno i componenti.

Ai sensi dell'articolo 13, il collega D'Amato aveva chiesto un emendamento per specificare chi sono i membri di maggioranza, chi sono i membri di opposizione e avremmo dovuto porre al voto anche questa questione qui, perché noi dobbiamo avere le garanzie dell'osservatorio permanente. Quindi voi non ci avete dato risposte né per le aliquote e né per l'osservatorio permanente, violando anche la stretta di mano fra colleghi di maggioranza e opposizione.

Quindi poca correttezza politica nei confronti della Commissione Finanze, Tributi.

Presidente Vetrano

Consigliere Di Lena, che cosa sta chiedendo quindi?

Consigliere Di Lena

Ai sensi dell'articolo 39, chiedo la sospensiva del provvedimento per ottenere che la discussione si faccia in un altro momento, perché bisogna realizzare gli emendamenti prima, bisogna parlarne prima in Commissione. Vogliamo le risposte ufficiali agli emendamenti scritti sui verbali.

Presidente Vetrano

Consigliere, ma l'abbiamo già votata la richiesta di sospensiva.

Consigliere Di Lena

No, voi avete votato la pregiudiziale, io invece la...

Presidente Vetrano

È uguale!

Consigliere Di Lena

La questione pregiudiziale si fa prima del Consiglio.

Presidente Vetrano

Consigliere, giustamente lei ha ragione e la votiamo senza problemi.

Votiamo per la sospensione del punto, come il Consigliere Di Lena sta proponendo.

Lupoli Francesco: contrario;

Laterza Luigi: contrario;

D'Alfonso Alessandra: contraria;

Mandorino Marika: contraria;

Marra Francesco: assolutamente contrario;

Menza Fabrizio: contrario;

Vetrano Pietro: contrario;

Basta Antonio: contrario;

Tagliente Rosa: contraria;

Tomai Giovanna: contraria;

Guzzone Cataldo Ettore: contrario;

Spinelli Maria: contraria;

Annese Sergio: favorevole;

Di Lena Angelo: favorevole;

Lippolis Antonella: favorevole;

D'Amato Emiliano: favorevole;

Attrotto Paola: favorevole.

La richiesta è respinta.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Attrotto: prego.

Consigliere Attrotto

Innanzitutto, rimango sconcertata dal volto antidemocratico del Consigliere Basta, che pretende anche di controllare e decidere che io debba dire a nome personale mio e del mio partito. Quella era la mia opinione, e mi dica lei se non è irresponsabile in questa fase procedere a questa approvazione che, fra l'altro, in questo momento ha anche una cornice di insensatezza perché non si capisce quando troverà applicazione questo Regolamento. Doppiamente, doppiamente sconcertata perché lei dice il falso quando lei dice che io in Commissione ho taciuto, io non potevo parlare in quella Commissione ma gentilmente non lei ma il Presidente della Commissione, Emiliano D'Amato, mi ha chiesto, in quanto presente (perché ci credo nel ruolo che ho e nel compito che mi hanno affidato, dunque partecipo anche alle Commissioni di cui non sono ufficialmente membro)... E quando mi è stato consentito di parlare, io ho rilevato una serie di cose: innanzitutto ho chiesto all'Assessore Marra, che mi ha gentilmente risposto, come mai il numero – ce le ho segnate sul Regolamento queste cose, proprio perché mi scrivo le cose quando partecipo alle Commissioni – di notti a pagamento erano passate da cinque a sette e l'Assessore mi rispose che così era stato deciso dalla maggioranza. E va bene.

Dopodiché chiesi come sarebbero stati utilizzati i fondi e se era stato fatto un censimento di tutte le strutture presenti sul territorio, dato che sul sito del Comune di Pulsano risultava un

numero sicuramente inferiore a quello realmente presente e chiesi, dunque, questa cosa del censimento. L'avrei richiesta oggi se non fosse che mi rendo conto che queste domande sono totalmente anacronistiche col momento che stiamo vivendo, perché è difficile che voi possiate in questa fase fare un censimento, dato che le strutture sono chiuse, dato che le strutture stanno percependo la disdetta delle prenotazioni, dato che anche i siti in cui si raccolgono queste prenotazioni online sono non dismessi ma inattivi. Perché la situazione è quella che è. Non possiamo neanche farle queste riflessioni in questa fase.

Quindi io ho partecipato anche attivamente nonostante non fossi membro di quella Commissione. Mi dispiace questa disonestà intellettuale che c'è nei miei confronti, persona attenta e precisa. E l'Assessore Mandorino può testimoniare che partecipo anche alle Commissioni Servizi Sociali pur non facendone parte, perché quando c'è un argomento che può interessare la cittadinanza, io non sono pregiudizialmente parziale però mi piace riflettere. In quella fase, per l'onestà che ho, partecipai con questi interrogativi per capire di più, per capire questa tassa a quale platea di operatori si rivolgeva, a quanta platea di operatori e mi fu risposto che non c'era ancora stato un censimento che presumibilmente ci sono circa 300 strutture contro la trentina presente sul sito.

Quindi c'è un grande lavoro di individuazione anche che va fatto poi delle strutture. Ma adesso è inutile che io mi metta a spiegare le domande che ho fatto, il perché le ho fatte e perché questi dubbi ce li ho ancora, perché in Commissione la risposta fu che non si sapeva. Dunque, non sapendo quante strutture, non si poteva fare una previsione delle entrate ma non si poteva neanche – mi diceste – comprendere se non l'ambito generico che voi avete scritto nel Regolamento, che questi fondi verranno utilizzati per il turismo, comprendere precisamente a quale tipo di operazione, quale tipo di intervento verranno realizzato con questi soldi. Quindi i miei dubbi permangono.

Il problema però qual è?

Che in questa fase è totalmente fuori da ogni logica. Io ho provato ad esprimerlo educatamente prima, per questo mi trovo proprio spiazzata dalla sua reazione. Si parla in questa fase di "turismo di prossimità", del fatto che probabilmente in Puglia nei prossimi mesi, se verrà concesso uno spostamento, se verrà concesso di avere strutture alberghiere, persone che si muovono, questo sarà un turismo di prossimità. E a questo punto forse quello che dice la Consigliera Lippolis è vero: forse, dovendosi spostare da un punto all'altro dei cittadini della nostra stessa regione, poco gli importa in paesi limitrofi con i nostri, che sono a poca distanza dagli altri, dove ci si fermerà, perché magari si alloggia in un paese e si viene al mare a Pulsano, per dire.

Quindi è ovvio che poi ci sarà tutta una questione economica da andare a riferire, in una fase in cui... e mi riporto a quando io sostenevo che la vocazione Pulsano sia una vocazione turistica e ci credo profondamente e lo confermo con queste parole qui. Siccome io ci credo alla vocazione turistica di Pulsano, penso che questa vocazione non può essere affidata solo ai beni che la natura ci ha dato, questa vocazione va supportata da parte dell'Amministrazione. Come si supporta?

Lei vuole le risposte dalla Regione, e lei quali risposte dà a Pulsano: l'introduzione della tassa di soggiorno, mi chiedo io?

Allora, siccome la vocazione si supporta con i fatti e va a braccetto con la programmazione, in questa fase mi pare ovvio che di programmare possiamo ben poco perché non si saprà, però mi

chiedo: a questo punto la programmazione del Comune di Pulsano per incentivare, in questa fase – perché il Regolamento lo approvate oggi e oggi c'è questa emergenza mondiale che non si sa quando finirà...

Presidente Vetrano

Consigliera Attrotto, la invito a concludere.

Consigliere Attrotto

Quanto è passato? Non mi sono resa conto.

Presidente Vetrano

Otto minuti.

Consigliere Attrotto

Va bene. Mi chiedo: in questa fase come si concilia tutto questo - perché voi state andando a votare oggi - con la vostra programmazione del turismo? Cioè non va incentivato il turismo?

E secondo lei una crisi prevista triennale - io mi auguro sia di meno - ma comunque bisognerà ricostruire, siamo al centro di un uragano, a chi amministra va dato il compito di provare a ricostruire, provare a credere di nuovo e investire sul territorio, la sua proposta - Consigliere Basta - è mettere la tassa di soggiorno? Perché io non prendo atto stasera. La risposta di chi chiede ad altri enti finanziamenti, interventi è a Pulsano mettere la tassa di soggiorno.

E poi mi dispiace che venga detto di non vanificare il lavoro degli uffici: anche io ho partecipato a quella Commissione, mi sento parte di quella occasione per quella che è stata quella discussione, quel lavoro non è per me sprecato, è stato semplicemente sacrificato davanti a qualcosa di superiore. Probabilmente è cambiato il momento in cui siamo - è così! - e, dunque, dobbiamo cambiare anche noi, dobbiamo saper dare anche noi le risposte più idonee. Perché se la fase cambia, devi cambiare anche tu, devo cambiare anche io, devo cambiare idea, devo supportare, non posso più "approfittare" di quel turismo, ne approfitterò quando 66.000 presenze (che ho verificato essere state tali) saranno di nuove 66.000. Ma ad oggi qual è la previsione? E nel 2021 qual è la previsione?

Allora io sono per il programmare, sono per il voler bene a questo territorio proprio per non sprecare il lavoro di una vita di quegli operatori turistici, non il mio e di quella Commissione di quel giorno, anche perché probabilmente questo contraddittorio - e concludo - avete detto che probabilmente modificherà quel Regolamento. E, quindi, ovviamente quel lavoro è stato dato in quel momento e poi, purtroppo, è successa una pandemia e lo dobbiamo modificare. Però non vanifichiamo gli sforzi degli altri, senno' uno va a prendersi una villa a Leporano. Una famiglia di quattro persone si prende una villa a Leporano e poi viene al mare a Lido Silvana che è bellissimo.

Allora stiamo attenti, vogliamo bene seriamente, altrimenti - Basta - confermo che questa Amministrazione è un po' irresponsabile, perché come si fa a prevedere? Come fate a prevedere? Vorrei farlo pure io.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere Attrotto.

Se ci sono altri interventi?

L'Assessore Marra: prego, Assessore.

Assessore Marra

Grazie, Presidente.

Io comprendo il momento, comprendo i nuovi strumenti che ci consentiranno domani di farci vedere da tutta la popolazione, però non mi va di passare da bugiardo perché non lo so. Ero presente in quella Commissione insieme al Presidente, ai componenti e al Consigliere delegato Basta, non ho il verbale davanti ma ricordo perfettamente come sono andate le cose: durante la discussione abbiamo parlato del Regolamento della tassa di soggiorno e subito dopo la chiusura del verbale – sono sincero – il Consigliere D'Amato disse: "Proporremo, come minoranze, un emendamento che è quello di modificare l'articolo relativo alla Consulta con le associazioni di categoria" e poi, alla presenza del responsabile del Settore Finanziario Stefano Lanza, dissero che - forse anche il Consigliere D'Amato e il Consigliere Di Lena, in questo particolare non lo ricordo – avrebbero chiesto che fosse il Consiglio Comunale a decidere la tariffa. In quella sede il responsabile del Settore Finanziario Lanza disse, appunto, che l'articolo 42, comma 2, lettera f) del TUEL stabilisce che il Consiglio Comunale istituisce il tributo, poi è comunque la Giunta che ne stabilisce la misura, fermo restando che noi oggi – e lo ribadisco - stiamo discutendo e approvando la tariffa massima che può essere imposta successivamente dalla Giunta con la delibera, che – ripeto – è 2,50 euro come tariffa massima, ma potrebbe essere (sta parlando per esempio) anche 0,50 euro, 1,50 euro per le strutture extra-alberghiere, ma potrebbe essere anche – lo dico ancora come esempio – di 0,25 euro. Quindi stabiliamo quel range entro il quale... Ed è pure una tutela che il Consiglio Comunale si dà, un limite massimo entro cui la Giunta non può muoversi.

Le cose sono andate così. Io non ho sentito richieste di emendamenti in questa discussione né per quanto riguarda il punto relativo alla determinazione della tariffa, né per quanto riguarda il punto relativo alla composizione della Consulta, quindi non era stato preso alcun impegno all'interno della Commissione, erano state le opposizioni che avevano manifestato l'esigenza o, comunque, la volontà di richiedere un emendamento in fase di discussione in Consiglio Comunale del Regolamento.

A tal proposito, poi, in merito a quanto detto dalla Consiglieria Lippolis sul mercato abusivo: il nostro obiettivo è combattere proprio il mercato abusivo, perché attraverso la tassa di soggiorno, la sua istituzione e il portale che ci aiuterà... il sistema informatico che ci aiuterà a "gestire" la tassa, ci aiuterà anche a scovare quelle strutture che sono sì iscritte ai portali di

prenotazione, ma che effettivamente non sono censite da nessuna parte, come sosteneva anche la Consigliera Attrotto.

Quindi c'è questa necessità urgente di andare a scovare tutte quelle attività che fanno ospitalità e mettono a disposizione i propri immobili per finalità ricettive.

A tal proposito, per quanto riguarda le strutture alberghiere, noi abbiamo incontrato, subito dopo la seduta della Commissione, su richiesta di Confcommercio, i rappresentanti di Confcommercio e le loro desiderata – eravamo già in fase di Coronavirus – erano quelle di spostare l'applicazione della tassa di soggiorno al 2021, come effettivamente è nelle intenzioni fare, come faremo qualora le cose dovessero in un certo senso migliorare. E proprio oggi mi è arrivata sulla mia e-mail personale (23 aprile 2020, ore 14:59), una e-mail dal gruppo del gruppo di "B&B e case vacanze" che operano sul territorio del Comune di Pulsano, che hanno costituito un gruppo insieme all'associazione di promozione territoriale "Pulsano da amare", la leggo: «Il gruppo B&B e case vacanze del Comune di Pulsano e associazione di promozione territoriale "Pulsano da amare", in qualità di operatori del settore turistico e di promozione dello stesso, intendono aprire un dialogo e un confronto attivo con le Istituzioni Locali poiché sempre più convinti della necessità di porre le basi, soprattutto politiche, affinché venga posto in essere un piano di sviluppo turistico che possa permettere al paese, dotato di un forte potenziale, di guardare al futuro in un'ottica più moderna ed essere collocato in una prospettiva di maggiore interesse nazionale e internazionale.

Pulsano e il suo litorale rappresentano uno straordinario giacimento di opportunità in ambito turistico e commerciale, un patrimonio ricco di suggestioni che non ha ancora espresso a pieno le sue potenzialità. Contribuire all'evoluzione dell'offerta turistica di questo territorio con una maggiore attenzione alle trasformazioni della domanda e ai potenziali nuovi mercati rappresentano uno degli obiettivi prioritari che Pubblico e privato hanno l'obbligo di porsi.

Il nostro approccio a questi temi è improntato a grande concretezza e siamo animati dalla volontà di contribuire attivamente alla costruzione di opportunità economiche e di percorsi di crescita per gli operatori che investono nella zona e che quotidianamente interagiscono con la complessa realtà del turismo.

Per queste finalità oggi sosteniamo l'iniziativa di introdurre nel Comune di Pulsano, città turistica, la tassa di soggiorno, intravedendo in essa uno strumento che ci permetterà di raggiungere concreti vantaggi. Ecco perché il nostro sostegno deve essere inteso come "patto per il turismo", in cui si preveda che gli introiti derivanti siano spesi unicamente per potenziare e migliorare l'offerta turistica del nostro territorio», così come il nostro Regolamento, ciò che stiamo proponendo prevede. Credo che sia tutto.

Presidente Vetrano

Grazie, Assessore.

Se ci sono altri interventi?

Il Consigliere Basta vuole intervenire.

Consigliere Attrotto

Presidente, però non si fa così: deve fare la dichiarazione di voto? Che cos'è? Non si capisce che cos'è?

Assessore Marra

Questa è la replica.

Consigliere Attrotto

Che è la replica? Non c'è!

Assessore Marra

È previsto!

Presidente Vetrano

Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto.

Consigliere D'Amato

Stiamo cercando di capire.

Presidente Vetrano

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?
D'Amato.

Consigliere D'Amato

Il mio voto è contrario, è contrario a maggior ragione alla luce della lettera che è stata appena letta dal nostro Assessore, perché qui dobbiamo capirci: non c'è una questione soltanto politica, c'è anche una questione di lettura del territorio che va al di là della politica e che, francamente, che sia sottoscritto da associazioni territoriali a me interessa poco, perché se qualcuno è miope in questo momento storico e non ha compreso che domani mattina ci alzeremo e non sappiamo nemmeno se siamo in grado di prendere un aereo tutti quanti in quanto si parla di posti dimezzati, io non riesco a capire francamente come questa gente pensa di parlare di Turismo (con la "T" maiuscola) a Pulsano, quando il Turismo a Pulsano non lo abbiamo fatto nemmeno quando era il tempo giusto per poterlo fare.

Con questo non voglio dire che questo territorio non ha delle potenzialità. Questo territorio ha delle potenzialità, ma ho la sensazione che Pulsano sia sempre un tantino in ritardo rispetto a quello che succede nel resto del Mondo. E anche questa volta siamo in ritardo. Queste associazioni, l'Amministrazione Comunale sta parlando di un Mondo che andava bene fino al

24-25 di febbraio, oggi non va più bene, non va più bene perché abbiamo altri problemi di cui occupiamoci, non sappiamo nemmeno quanti sopravvivranno a questo tsunami da un punto di vista commerciale su questo territorio. Non si sta dicendo che il Regolamento e l'introduzione della tassa turistica non è un qualcosa di utile. Chi mi conosce sa che quando io normalmente mi astengo sulle proposte della maggioranza, vuol dire che in qualche modo è un qualcosa che potrebbe anche andare, però in questo momento sono costretto dagli eventi che ci sono stati a modificare la mia posizione rispetto alla Commissione e, quindi, votare contro perché è cambiato – ripeto – il Mondo.

Noi non possiamo dare all'esterno in questo momento questo segnale alla cittadinanza, in cui andiamo ad inserire delle imposte che comunque ridurranno, seppure al minimo, il flusso turistico territoriale, perché una persona che deve viaggiare si fa i conti in tasca prima di partire, se può scegliere fra due comuni limitrofi dove su di uno c'è una imposta di 2 euro – faccio un esempio – per ogni persona che va su quel territorio e su un altro territorio, tipo Lizzano piuttosto che Leporano quei 2 euro non li paga, fatto per 7-10 giorni di permanenza per un nucleo familiare di quattro unità, sono importi che possono diventare importanti.

Quindi io personalmente, al posto dell'Amministrazione, al posto dell'Assessore lo avrei tenuto nel cassetto, attendendo tempi migliori, tanto avete davanti una legislatura di altri tre anni, quindi non si parla di un qualcosa che moriva lì perché, magari, c'erano delle elezioni all'orizzonte, ma è una cosa che potevate proporre tranquillamente quando la situazione ritornava sotto controllo e procedere in tal senso. Questo non è stato fatto: pazienza!

In merito invece ai lavori della Commissione, l'Assessore ha ricostruito bene quelli che sono stati gli andamenti dei lavori, mi sarei aspettato comunque che quel famoso emendamento fosse anche in qualche modo anticipato dalla maggioranza, mentre invece ho la sensazione che quando qualcuno solleva delle questioni in maniera costruttiva, comunque il risultato è analogo a quando invece si va a contrasto in maniera netta. Cioè, in buona sostanza, siete voi a proporre qualcosa, altrimenti noi l'argomento nemmeno lo prepariamo, nemmeno lo affrontiamo.

Io mi sarei aspettato da parte dell'Assessore un Regolamento che prevedeva già una proposta di modifica, visto che ne avevamo discusso in tal senso, che aveva un obiettivo ben preciso: quello di avere in qualche modo una cabina di regia che non fosse "colorata" politicamente, ma che fosse rappresentanza di un popolo.

Ho anche detto – se non ricordo male – durante la Commissione che sarebbe stato ancora meglio se non ci fosse stata proprio la politica all'interno di questo Organo di controllo delle attività, meglio che dovrebbe andare da sé. Invece siamo alle solite: così come in RAI c'è il C.d.A. composto da maggioranza e opposizione, quindi a Pulsano invece abbiamo il gruppo che dovrà gestire questa cosa composto solo dalla maggioranza, anche peggio rispetto al C.d.A. della RAI.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere D'Amato.

Ci sono altri interventi sempre per dichiarazione di voto?

Non ci sono altri interventi... Diamo la parola al Sindaco.

Sindaco Lupoli

Qualcuno durante questa discussione ha giustamente detto che è il momento meno opportuno per fare politica, concordo pienamente. Il problema è che, come sempre accade, non si deve fare politica quando si viene attaccati, si può fare politica quando si può attaccare. La cosa più brutta, però, probabilmente oltre che fare politica sono le strumentalizzazioni, perché se domani – quando accadrà – molti concittadini andranno a vedere questo Consiglio Comunale, per come sono state dichiarate da parte di molti di voi determinate cose, sembra quasi che da dopodomani a Pulsano verrà applicata la tassa di soggiorno. Ci tengo a dire, ci tengo a precisare e ribadire a me stesso innanzitutto che, proprio perché siamo coscienti della situazione di difficoltà che sta vivendo il settore turistico-alberghiero in primis rispetto a tante altre attività, noi stiamo approvando il Regolamento che ci consente fra l'altro di definire i capitoli in entrata e in uscita del bilancio, ma non stiamo assolutamente applicando la tassa di soggiorno. Quindi il problema del turista che sceglierà Leporano o Faggiano invece di Pulsano per l'applicazione della tassa di soggiorno non si pone, perché non ci sarà la tassa di soggiorno, fermo restando – ribadisco – che, a mio modesto parere, al di là della quarantena di questo periodo obbligatorio (e accade spesso che giro la litoranea e non soltanto di Pulsano), io credo che ci siano degli investimenti nella nostra zona che comunque porterebbero il turista a scegliere sempre Pulsano.

E mi fa piacere la lettera – di cui non ero a conoscenza – che ha letto l'Assessore Marra, a dimostrazione che probabilmente l'intento dell'Amministrazione, cioè quello di voler migliorare il contorno in cui molti imprenditori hanno realizzato una cattedrale nel deserto, è stata compresa da tanti. Poi mi verrebbe da chiedere a qualcuno come mai non può essere l'associazione o il titolare di B&B a decidere se va bene o se va male, deve essere la politica, e poi perché questo qualcuno quando è la politica che deve far parte della politica, dice che la politica non deve fare parte della Commissione. Cioè non possiamo utilizzare la politica sì e la politica no a nostro piacimento. Noi – ripeto e ribadisco – abbiamo, come Ente Comunale, la...

Consigliere D'Amato

Scusi, Sindaco, solo per dire una cosa per chiarire questo punto: delle due l'una, o tutti o nessuno, io avrei gradito nessuno nella cabina di regia.

Sindaco Lupoli

La cabina di regia non si potrà ancora determinare, fermo restando – ripeto – che il Regolamento è stato letto e male interpretato da qualcuno, che fra l'altro è assente in questo momento, che non ha capito qual è la differenza fra la tassa che si deve applicare e il range di applicabilità della tassa, che sono due cose diverse. Però diciamo che siamo noti a queste incomprensione che poi fomentano – come dire? – azioni consequenziali che nulla hanno a che fare con le intenzioni.

Torno a dire: noi siamo così vicini a questo settore turistico alberghiero che, nonostante determinati Enti e sicuramente il Comune di Pulsano continuino ad invitare le persone a venire in vacanza in Puglia, che nonostante continuino ad emanare quotidianamente ordinanze di

riapertura per pulire gli stabilimenti, per pulire i campeggi, come se questa estate è simile alle altre, noi sappiamo benissimo che questa e la prossima estate probabilmente non saranno per nulla simili alle altre. Ecco perché – ribadisco – noi approviamo il Regolamento, che è quello che ci definisce i capisaldi della tassa di soggiorno, ma non applichiamo la tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno per quest'anno, per gli anni a venire fin quando non si normalizza la situazione a Pulsano non verrà assolutamente applicata. Questa è una azione che, seppur minima, il Comune di Pulsano, in grossissime difficoltà economiche, come sappiamo tutti, e non soltanto – a detta di qualcuno – perché è da vent'anni che amministra il centrodestra, molto probabilmente perché quando ha avuto la possibilità di amministrare il centrosinistra, il centrosinistra al primo problema che era il PUG (nemmeno il Bilancio) ha mandato a casa la propria Amministrazione, assumendosi la responsabilità – forse ancora più di noi – della situazione attuale in cui adesso ci troviamo.

Quindi, se volete fare politica, possiamo fare politica fino a domani mattina, ma per cortesia non prendete in giro i cittadini, perché il voto nostro è favorevole alla istituzione della tassa di soggiorno perché siamo favorevoli al Regolamento oggi, all'applicazione della tassa e l'applicheremo quando e se la situazione migliorerà.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Attrotto, prego.

Consigliere Attrotto

Solo brevemente per dire che, a maggior ragione, non si sa quando verrà applicata la tassa e, a quanto avete detto voi stessi prima, probabilmente ci sarà anche l'esigenza di modificare qualcosa di questo Regolamento, appare fuori contesto l'approvazione di questo Regolamento. Quindi voi adesso ci proponete di votare un Regolamento che non si sa quando determinerà i propri effetti, non si sa se verrà riscritto in alcune sue parti, tant'è che poi dite che l'osservatorio si può ancora modificare. Quindi questa è la prova che si può fare modificare. Si dice che questa tassa serve per fare delle cose: io sono d'accordo che possa servire per fare delle cose, e però queste cose quando e come e a chi si rivolge. Lo sapete a chi si rivolge? Lo avete fatto il censimento che ho chiesto prima?

Allora mi sembra che stiamo approvando un Regolamento che non ha le basi su cui poggiarsi, cioè è fuori dalla cornice storica in cui stiamo. Non sapete quando lo applicherete, non sapete ancora quante strutture avete sul territorio che possano essere confacenti al Regolamento. Non sapete che cosa dovete fare, cosa state deliberando, per cosa alzerete la mano perché volete la tassa di soggiorno.

Il mio voto sarà contrario.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere Attrotto.

Ci sono altri interventi sempre per dichiarazione di voto?

Procediamo con la votazione del punto n. 35 all'ordine del giorno.

Lupoli Francesco: favorevole;

Laterza Luigi: favorevole;

D'Alfonso Alessandra: favorevole;

Mandorino Marika: favorevole;

Marra Francesco: favorevole;

Menza Fabrizio: favorevole;

Vetrano Pietro: favorevole;

Basta Antonio: favorevole;

Tagliente Rosa: favorevole;

Tomai Giovanna: favorevole;

Guzzone Cataldo Ettore: favorevole;

Spinelli Maria: favorevole;

Annese Sergio: contrario;

Di Lena Angelo: contrario;

Lippolis Antonella: contraria;

D'Amato Emiliano: contrario;

Attrotto Paola: contraria.

Il punto è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Lupoli Francesco: favorevole;

Laterza Luigi: favorevole;

D'Alfonso Alessandra: favorevole;

Mandorino Marika: favorevole;

Marra Francesco: favorevole;

Menza Fabrizio: favorevole;

Vetrano Pietro: favorevole;

Basta Antonio: favorevole;

Tagliente Rosa: favorevole;

Tomai Giovanna: favorevole;

Guzzone Cataldo Ettore: favorevole;

Spinelli Maria: favorevole;

Annese Sergio: contrario;

Di Lena Angelo: contrario;

Lippolis Antonella: contraria;

D'Amato Emiliano: contrario;

Attrotto Paola: contraria.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **24/02/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **24/02/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 718

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data **13/05/2020** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, Il 13/05/2020

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 71 DEL 11/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020

L'anno duemilaventi addì undici del mese di Giugno alle ore 15:30, presso Convento dei "Fratelli Minori o Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO

La seduta si è tenuta a porte chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e resa pubblica tramite trasmissione sul canale You Tube.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula: n° 11 consiglieri comunali ed assenti n° 6, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	--
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	SI
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	--
TAGLIENTE ROSA	--		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- 1) aliquota 10,6 per mille per i terreni agricoli, le aree edificabili ed altri fabbricati;
- 2) aliquota 4,00 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29/03/2019 è stata approvata per l'anno 2019 la maggiorazione pari allo 0,80 per mille, applicata per l'anno 2015 e confermata espressamente fino all'anno 2019 con delibere del consiglio comunale n. 64 del 28/07/2015; n.30 del 27/04/2016; n. 31 del 24/03/2017, n. 15 del 30/03/2018:

- 1) aliquota 0,80 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 2) aliquota 0,80 per mille per i fabbricati merce;
- 3) aliquota 0,80 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 4) aliquota 0,80 per mille per i fabbricati di categoria D;
- 5) aliquota 0,80 per mille per gli altri fabbricati, escluse le abitazioni principali non di lusso;
- 6) aliquota 0,80 per mille per le aree fabbricabili;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 3.410.565,76 al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 725.513,37.

Detti importi sono stati recepiti dal Portale del Federalismo Fiscale ed allegati alla presente deliberazione;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,0 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,0 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 11,4 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 11,4 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 11,4 per mille.

Visto:

- l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, dott. Stefano Lanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;
- l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott. Stefano Lanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;
- il parere dell'organo di revisione n. 11 del 05/06/2020, espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 08.06.2020 dalla Commissione Consiliare "Finanze e Tributi", come risulta dal verbale allegato alla presente;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Terminata la discussione, il Presidente del Consiglio Comunale sottopone, quindi, a votazione generale il presente argomento;

Esito della votazione:

- **Presenti e votanti n. 14**

- **Voti favorevoli n. 11**
- **Voti contrari n. 3 (D'Amato, Annese e Di Lena)**
- **astenuti n. 0**

esito accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **5,00** per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1,00** per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al **2,50** per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **11,40** per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **11,40** per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al **10,60** per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al **11,40** per mille.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Infine, il consiglio comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata votazione come di seguito riportata:

- **Presenti e votanti n.14**
- **Voti favorevoli n. 11**
- **Voti contrari n. 3 (D'Amato, Annese e Di Lena)**
- **astenuti n. 0**

esito accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00.



Comune di Pulsano
Provincia di Taranto

VERBALE n. 11 /2020

L'anno 2020 il giorno 05 del mese di giugno presso la propria sede, in San Marco in Lamis alla via Bux n. 14, il Revisore Unico Dott.ssa Alessandra Carfagno esamina la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 560 del 07.05.2020 avente ad oggetto "Approvazione Aliquote IMU Anno 2020" ricevuta a mezzo PEC il 29 maggio 2020, per rilasciare opportuno parere.

Richiamato l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dal Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012 all'art.3 comma 1 lettera m, convertito nella legge 213/2012, il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale summenzionata;

Tenuto conto delle nuove disposizioni dettate dalla Legge 160/2019 in materia di IMU;

Preso atto delle aliquote IMU per l'anno 2020 riportate nella proposta summenzionata ;

Visti i pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;

Il Revisore Unico dei Conti

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 560 del 07.05.2020, avente per oggetto: "Approvazione Aliquote IMU Anno 2020".

San Marco in Lamis, li 05 giugno 2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Alessandra Carfagno

COMMISSIONE CONSILIARE "FINANZE E TRIBUTI"

Il giorno 2020 il giorno 8 del mese di giugno, questa commissione, nata il 9856 del 29.05.2020 si è riunita nella sua sede commissionale, all'ora 8.10, oltre al sottoscritto segretario stabilizzante A. Di Leva, sono presenti il Sindaco delegato ed i componenti Di Leva, Spinelli, Toma, D'Amato, Guzzone e altri presenti il responsabile del settore finanzia. del centro. Il Presidente D'Amato chiede di fare una serie di discussioni sui punti 1, 2 e 4 e precisamente: Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), Approvazione delle quote IMU anno 2020 e Accanto IMU - Determinazione Relativa sul punto il responsabile del centro. Il centro Di Leva sul regolamento chiede se è possibile una riduzione dell'imposta per i portatori di handicap. Il Responsabile risponde che ci sono del caso a cominciare a presentarsi e un'equivalenza per la legge. Dopo la relazione ed i chiarimenti fatti si passa alla votazione di ogni punto:

Punto 1: Approvazione regolamento ... anno 2020

FAVOREVOLI 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)

CONTRARI 1 (DI LEVA)

ASTENUTI : 1 (D'AMATO)

Punto 2. Approvazione quote IMU anno 2020

FAVOREVOLI 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)

CONTRARI 2 (D'AMATO - DI LEVA)

Punto 4. Accanto IMU 2020 - Determinazioni

FAVOREVOLI 4 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI - D'AMATO)

CONTRARI : 1 (DI LEVA)

Si fosse al punto 3 "Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'edilizia comune all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2020

Dopo la relazione si fosse alla votazione:

FAVORABILI : 3 (GOLZANO - SPINELLI - TONDI)

CONTRO : 2 (D'AMATO - DI LONA)

I presenti decidono di inserire in discussione il punto 4 "Debat per l'abrogazione dell'imposta di 1988 e riconosce un'altra legittimità e provvedimento di riforma ai sensi degli art. 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000
Dopo la discussione del sottile punto si fosse alla votazione:

FAVORABILI : 3 (GOLZANO - SPINELLI - TONDI)

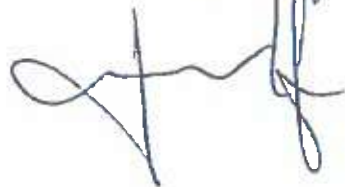
CONTRO : 2 (D'AMATO - DI LONA)

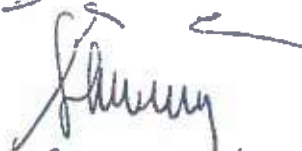
La riunione termina alle ore 9,30

Il Preside

An. M. S.

Il Segretario





Angela

Paolo Spada

Gianni Lodi

Presidente VETRANO

Passiamo ai punti successivi che abbiamo deciso di accorpate, il punto 20, 21 e 22.

Il punto 20: *"Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria"*.

Il punto 21: *"Approvazione aliquote IMU anno 2020"*.

Il punto 22: *"Acconto IMU 2020 - Determinazioni"*.

Relaziona il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Come ho detto precedentemente, durante un intervento in risposta al Consigliere Di Lena, abbiamo affrontato anche in Commissione - alla presenza del Consigliere Di Lena e del Consigliere D'Amato, così come previsto dal Regolamento - la discussione di questo punto.

Fondamentalmente oggi approviamo questo Regolamento perché recepiamo quelle che sono le nuove normative in merito, così come diventate attuative dal primo gennaio di quest'anno nella Legge di Bilancio. Ma fondamentalmente, rispetto al Regolamento degli anni precedenti, cambia poco. In modo particolare, all'Articolo 19 del nuovo Regolamento è stata inserita - così come previsto dalla legge, perché lo prevedeva la legge - il comma 2 che cito testualmente: "Si considerano tuttavia regolari i versamenti effettuati dal contitolare o titolare di diritto reale di godimento anche per conto di altri soggetti passivi...", a determinate condizioni, condizioni che poi sono elencate all'interno del Regolamento. Credo che questa sia una misura recepita appunto - come ho detto prima - dal Governo che però va incontro a quelle che sono le esigenze dei contribuenti che spesso si trovano in buona fede assolutamente a dover discutere con l'Ufficio Tributi perché non avevano la titolarità del pagamento.

In merito ai due aspetti sicuramente più importanti, ovvero le determinazioni delle aliquote e la determinazione della scadenza... Per quanto riguarda le aliquote... Anche qua ci tengo a sottolinearlo perché, a differenza di quello che ha detto il Consigliere Di Lena in un determinato passaggio prima, noi non possiamo - per legge - mettere delle aliquote superiori a quelle che prevede la Legge Nazionale, non è consentito appunto. I Regolamenti vengono fatti dagli uffici che rispettano la norma e successivamente poi noi, in Consiglio, andiamo ad approvarli o a discuterli quando abbiamo spazio di manovre.

Per quanto riguarda le aliquote dell'IMU per quest'anno, l'abitazione principale - naturalmente quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9 - e le relative pertinenze avranno un'aliquota non più del 4 per mille ma del 5 per mille. Però questo aumento non è determinato dal Comune di Pulsano ma è determinato appunto dalla nuova legge. I fabbricati rurali ad uso strumentale avranno un'aliquota pari all'1 per mille; i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga la destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota pari al 2,5 per mille.

Con grande onestà intellettuale, da quest'anno lo Stato ha introdotto queste aliquote dando la possibilità ai Comuni anche di ridurle. Noi non abbiamo ridotto - e qui torno a ripetere quello che ho detto precedentemente - perché, al di là della volontà politica della maggioranza, la adesione al piano di riequilibrio ci obbliga per Legge ad imporre le aliquote maggiori.

I fabbricati classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D10) hanno un'aliquota pari all'11,4 per mille. L'11,4 per mille che può sembrare, ad una prima superficiale lettura, un aumento rispetto all'aliquota massima del 10,6 per mille che era anche applicata dal Comune di Pulsano l'anno scorso... in realtà, siccome da quest'anno non c'è più la TASI, l'11,4 per mille tiene conto appunto della quota percentuale della TASI, quindi è composta dal 10,6 per mille (la vecchia IMU, diciamo così) più lo 0,8 per mille della TASI, ecco perché viene fuori il valore di 11,4. Identica cosa i fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti: l'aliquota è pari sempre all'11,4 per mille che è la somma del 10,6 noto (degli anni precedenti) più lo 0,8 ex TASI (consentitemi il termine). Diverso invece è per quanto riguarda i terreni agricoli, i terreni agricoli però non condotti. Nei terreni agricoli non condotti non si applica la TASI, quindi l'aliquota resta del 10,6 per mille. Per quanto riguarda le aree fabbricabili, l'aliquota è pari all'11,4 per mille. Anche in questo caso, l'11,4 è dato dalla somma del 10,6 più lo 0,8 della vecchia TASI.

In merito a quello che è l'aspetto probabilmente più importante per tutti quanti i nostri concittadini, ovvero le determinazioni sulla scadenza dell'acconto, l'Amministrazione Comunale, la maggioranza ma gli uffici stessi – devo essere sincero – e con la condivisione di parte dell'opposizione in Commissione... Abbiamo deciso, così come ci consente la legge, di lasciare la scadenza per il 16 giugno però diciamo che abbiamo dato la possibilità di... abbiamo creato una sorta di range, di intervallo in cui poter pagare senza l'applicazione di interessi e sanzioni, cioè fino al 30 settembre si può pagare tranquillamente l'acconto senza applicazione degli interessi. Naturalmente l'invito da parte di chi ha responsabilità di governo è quello – per chi può permetterselo – di pagare quanto prima, anche perché senza i tributi locali non si possono pagare i servizi, criticabili quanto vogliamo ma comunque necessari.

La cosa che mi preme sottolineare – questa è stata una scelta della maggioranza – è che, a differenza di... Ringrazio per il supporto il capogruppo Guzzone, nello specifico, sul Regolamento e sulla determinazione della data dell'acconto. A differenza di quello che era suggerito – diciamo così – da alcune indicazioni, in un primo momento era consentito il pagamento entro il 30 settembre soltanto a quelle categorie, a quelle fasce che avevano subito un danno dalla pandemia. In realtà, proprio per venire incontro alle esigenze di tutti, proprio nell'ottica di diminuire al minimo quella che è la burocrazia che continua ad affossare gli uffici, noi abbiamo eliminato completamente questo aspetto. Quindi ci appelliamo nuovamente al senso di responsabilità dei nostri concittadini. Questa proroga fino al 30 settembre è concessa a tutta quanta la cittadinanza.

Per capire la complessità di come non sia stato comunque facile determinare oggi alcuni aspetti, noi abbiamo seguito quelle che erano le indicazioni dell'IFEL. Ma proprio qualche giorno fa – l'8 giugno – il Ministero delle Economie e delle Finanze, proprio in tema IMU, ha diramato una circolare per cercare di rispondere ad una serie di quesiti che giustamente i Comuni in questo periodo particolare hanno posto, cristallizzando alcune cose, cristallizzando innanzitutto che, a differenza di quello che hanno fatto molti Comuni – cosa che non abbiamo fatto noi – non può essere la Giunta a decidere lo spostamento di una scadenza, né tantomeno le aliquote. Quindi tutti quei Comuni che hanno preso decisioni in merito attraverso l'esecutivo, quindi con delibera di Giunta, devono andare a ratificare in Consiglio Comunale le proprie decisioni. Noi, come ogni anno, siamo andati direttamente col Consiglio Comunale.

L'altra cosa che ci tengo a sottolineare – chiedo un aiuto a tutti quanti voi per rendere più edotta possibile la cittadinanza - è che, per una sorta di gerarchia delle fonti, il Consiglio Comunale non può superare quelle che sono le indicazioni e le leggi del governo. Quindi l'aliquota da versare, che va direttamente allo Stato e non al Comune, non può essere prorogata: quella rimane a scadenza il 16 giugno (sto parlando delle categorie D). Quello è stato scritto ed è stato cristallizzato all'interno appunto di questa nota ministeriale. E' importante dirlo perché non vorremmo che la cittadinanza, i cittadini, mal capendo...o – meglio – non avendo avuto la capacità di spiegarlo nel miglior modo ebbi, si debbano ritrovare domani a dover pagare interessi e sanzioni, cosa che non vuole nessuno. Però, purtroppo, l'aliquota della categoria D non è una somma che viene versata ai Comuni ma viene versata direttamente allo Stato e su quella decide lo Stato: lo Stato ha deciso di non prorogare la scadenza del 16 giugno. Su tutte le altre categoria – come vi ho elencato prima - c'è appunto questo range, la proroga al 30 settembre. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Se ci sono interventi su questi punti... Il consigliere Di Lena aveva chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere DI LENA

Io innanzitutto ci tengo a precisare che durante la Commissione, da verifiche fatte in questi giorni, purtroppo ho riscontrato che ci sono state delle notizie che ho appurato. C'è una scuola di pensiero completamente diversa da quella che si è discussa nella Commissione. È per questo che io già allora non mi sono fidato – durante la Commissione – infatti ho votato contro il differimento... finto, secondo me, perché quello non è un differimento. Lo slittamento non c'è stato: perché la scadenza è giugno, punto e basta. Il Comune dà soltanto la possibilità di pagare il tributo senza interessi sino a settembre. Altri Comuni invece hanno avuto il coraggio di fare degli atti in cui specificatamente dicevano che la scadenza era stata prorogata a luglio... alcuni Comuni a luglio, altri a settembre. Invece per Pulsano la scadenza ufficialmente è giugno, con possibilità di pagare a settembre. Quindi la scadenza dell'IMU è a giugno, punto. Poi si dà la possibilità di non pagare gli interessi se si paga a settembre. Quindi questo ci fa capire bene che il Comune, a differenza di altri paesi, purtroppo non è stato chiaro su questo perché ci tiene tantissimo ad incassare ed è evidente. Quindi il fatto della gerarchia delle fonti, il fatto delle Leggi Nazionali, eccetera, sono cose che purtroppo alcuni consulenti in materia fiscale - che ho sentito in questi giorni - hanno detto che sono tutte bugie. Praticamente si potevano diminuire le aliquote. Il piano di ammortamento non impone in maniera obbligatoria di alzare al massimo e più del massimo le aliquote. Se si voleva, con un impegno politico - almeno io proporrò anche in questa seduta una modifica del Regolamento su esenzioni - si potevano fare degli emendamenti anche in Commissione. Purtroppo non ci è stata data la possibilità di fare gli emendamenti perché ci è stato detto tecnicamente che non era legale farli perché sono norme nazionali e non locali. Invece si può fare tranquillamente tutto, si può modificare tutto. Quindi tutte informazioni distorte sono state date nella Commissione. È per questo che io, anche in questa seduta, proporrò l'emendamento dell'Articolo 8

avente ad oggetto "Esenzioni", aggiungendo la possibilità di congelare innanzitutto... Perché si può congelare, non è come si è detto in Commissione, che non c'è la possibilità di congelare. Si può addirittura sospendere e congelare, sospendere il pagamento del tributo ad una data da posticipare; cosa che non è stata fatta perché Pulsano – ripeto – ha detto giugno, con possibilità però di pagare entro settembre.

In più aggiungo l'emendamento per i disabili, per diminuire le aliquote per chi all'interno dei nuclei familiari ha disabili al 100% (ovviamente con accompagnamento, quindi disabilità gravi), perché dobbiamo dare anche un segnale a queste famiglie perché sono tante le spese che affrontano queste famiglie, perché – dobbiamo sapere – le A.S.L. purtroppo non sono vicine a tanti disabili. Lì c'è un discorso a parte per le discriminazioni che si subiscono. Quantomeno noi, come Comune, potevamo dare un segnale; segnale che non si è avuto il coraggio di dare.

In più cosa c'è da dire? Poi il fatto di alzare all'11,04 per mille i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10... anche lì è un'esagerazione, secondo me. Bastava anche l'aliquota massima che già c'era l'anno scorso e che era del 10,6. Alzarla all'11,4 è un'esagerazione. Ed è una scusa il fatto che si sta aggiungendo anche il tributo della TASI. Visto che non pe c'è più TASI, poteva bastare già l'aliquota massima che comunque era già alta al massimo l'anno scorso. Addirittura adesso si tende ad incassare di più.

Insomma tanti sforzi che l'Amministrazione, in maniera evidente, non ha voluto fare. Eppure – voglio dire – in questo momento di Coronavirus un segnale maggiore bisognava darlo, anche di dissenso nei confronti di leggi che noi non condividiamo, perché magari non tutti a livello nazionale possiamo concepire le leggi che dobbiamo eseguire noi. Ma comunque noi – come Comune – potevamo modificarle, qualcosa la potevamo fare e non si è fatto.

Non stiamo dando aiuti alle attività produttive in questo clima di Coronavirus. Tanta gente aveva bisogno di un aiuto, aveva bisogno delle Amministrazioni che stavano vicino. Ci sono ritardi per il pagamento delle indennità dei fondi regionali. Voi avete deciso di pretendere soldi ovviamente per il pagamento dei tributi, senza congelare il tributo ma soltanto con un semplice - finto - differimento. Quindi non siamo per niente in sintonia con il popolo in questo momento. Dovremmo fare qualcosa in più. Anche perché – voglio dire – di soldi che potevamo dare magari ai cittadini ce ne sono nei nostri fondi di bilancio. Come dico sempre, ci sono anche fondi di oneri di urbanizzazione che diamo sempre alla Diocesi... e lo dirò sempre. Invece noi non ci stiamo facendo sentire nelle sedi regionali e nelle sedi nazionali per poter togliere i fondi che diamo alle Diocesi, che potevamo tenere qui per dare una mano ai tanti imprenditori e alle attività produttive che purtroppo non hanno la possibilità di incassare nemmeno il 5 per mille mentre la Chiesa ha anche la possibilità di incassare attraverso le dichiarazioni dei redditi e anche attraverso i Comuni, mentre noi non stiamo dando segnali ai cittadini. Oltre alle istituzioni, dobbiamo aiutare anche i cittadini. Quindi qualcosa in più la potevamo fare.

Per l'IRPEF... anche dell'IRPEF dobbiamo parlare o dopo c'è l'IRPEF?

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

Dopo sta l'IRPEF, no? A posto. Va bene così.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena.
Ci sono altri interventi?

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

Ci sono prima gli interventi e poi c'è la dichiarazione di voto.
Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Per dichiarazione di voto? Il Consigliere D'Amato. Prego, Consigliere.

Consigliere D'AMATO

La dichiarazione di voto in questo caso è triplice. Siccome darò tre voti diversi, va anche in qualche modo motivato il perché. Da qui l'esigenza dell'intervento.

Partiamo dal presupposto che molte delle cose che sono state dette dal collega che mi ha preceduto sono valide, sono veritiere. Bisogna anche dire che il motivo per cui le aliquote sono al massimo è perché siamo un Comune in predissesto. Okay? Quindi va spiegato che noi ci adattiamo ogni volta a quello che precede perché quello precede, a sua volta, è frutto di percorso tecnico che ci ha portato in queste condizioni. Cioè non è che noi non avevamo la scelta di dare delle tariffe più basse. Siamo costretti ad applicare queste tariffe perché quella è la situazione, la sappiamo tutti, non credo che sia nemmeno il caso di andarla ulteriormente a descriverla. Così come è vero che, a mio parere, delle modifiche al Regolamento che vadano nella direzione che diceva il collega probabilmente si potevano anche apportare (delle "eccezioni", chiamiamole così).

Mi ricordo benissimo come il capogruppo della maggioranza ha detto che quest'anno siamo vincolati in qualche modo perché non ci sono possibilità di apportare modifiche. Io prendo per buono queste cose, anche se ho qualche dubbio su questa questione. Perché anche quando si parlò della IUC al primo anno, di fatto, poi i Comuni avevano la possibilità di poter manipolare in qualche modo... c'erano dei margini di manovra seppur piccoli: ecco, mettiamola in questo modo. È il motivo per cui io sul Regolamento mi astengo, perché c'ho il dubbio che qualche modifica in tal senso si poteva fare.

Sulle aliquote - mi dispiace - è un "no" secco. È un "no" secco perché è frutto della politica che è stata portata avanti per decenni. Okay?

Voto invece favorevolmente alla determinazione dell'acconto IMU perché, pur essendo un modo strano per dire "Va beh, potete non pagare fino al 30 di settembre", alla fine, all'atto pratico il risultato è analogo per i cittadini, cioè - o c'è la scadenza a giugno o c'è la scadenza a settembre - di fatto io sono nelle condizioni, senza interessi di mora alcuna, di poter pagare anche successivamente. Anche in questo caso però - ha ragione il Consigliere Di Lena - si poteva anche dare una data al 30 settembre. Non lo si è fatto per motivazioni che sono state anche ampiamente discusse all'interno della Commissione, cioè che si è cercato in qualche modo di mantenere un equilibrio con quello che ci indicava il funzionario, cioè sul dare l'opportunità a chi può di versare delle somme a scadenza precisa. È chiaro che il funzionario dice queste cose non perché sia particolarmente cattivo ma perché conosce le condizioni economiche di cassa di questo Comune, conosce la liquidità presente e sa benissimo che, se nessuno pagasse nella scadenza di giugno, probabilmente ci sarebbe qualche difficoltà in più in termini di

presenza di denaro nelle casse comunali. Quindi è stata una sorta di compromesso fra ciò che la burocrazia chiede e ciò che in qualche modo si può fare nei confronti del cittadino. Non è la visione più ottimale delle cose. L'optimum sarebbe stato – ripeto – quello che diceva il Consigliere. Però è un compromesso che aiuta i cittadini e, quindi, proprio per questo voto favorevolmente. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.

Se ci sono altri interventi per dichiarazione di voto... il Consigliere Guzzone. Prego, Consigliere.

Consigliere GUZZONE

Allora, intanto facciamo qualche precisazione. Dovreste darci merito innanzitutto, perché visto che ogni volta tirate in ballo la questione del predissesto... cioè – voglio dire – un Comune in predissesto che si permette il lusso di differir comunque un pagamento di vitale importanza...

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

No, è un differimento a tutti...

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

No, sanzioni e interessi. Sanzioni e interessi non saranno corrisposti. Comunque è un differimento del pagamento. Il fatto stesso che si possa pagare entro il 30 di settembre... e questo è un fatto noto. Va bene? Anche se indirettamente, comunque c'è uno spostamento del termine di pagamento. Altrimenti sarebbero stati corrisposti sia gli interessi che le sanzioni. Questo è un dato di fatto.

Comunque c'è da dire un'altra cosa: che la maggior parte dei Comuni in Italia, oggi, non ha spostato il termine di scadenza – e questo è un fatto che la dice tutta in proposito - cioè Comuni con avanzo di amministrazione di milioni di euro non hanno differito la scadenza del pagamento né direttamente e né indirettamente, lasciando la scadenza naturale al 16 di giugno. Questo è un ulteriore dato di fatto.

Io personalmente, che ho clienti che hanno proprietà in diversi Comuni d'Italia... Tutti i Comuni - a parte altri comunque che ho visitato attraverso la banca dati del MEF – non hanno spostato, hanno tenuto ferma la scadenza del 16 di giugno. Quindi va dato atto e merito a questa Amministrazione che, nonostante tutte le difficoltà, si è fatta carico di quelle che sono state le conseguenze a seguito della pandemia che ancora oggi in qualche modo fa soffrire i Comuni italiani. Questa è storia, questi sono fatti! Che poi ogni volta vogliamo sminuire tutti o vogliamo fare – come dire? - discorsi ridondanti, cioè ritornando sempre sulla stessa problematica... Ormai – è chiaro - i cittadini lo sanno che stiamo in predissesto, cioè non è il caso di ripeterlo ogni volta. Anzi siamo stati noi i primi ad affermarlo quando abbiamo aderito al piano pluriennale di rientro. Cioè non è un fatto che è nascosto! E' un fatto così evidente... lo sanno tutti ormai! Ciò nonostante ci siamo impegnati nei confronti di quei cittadini e di tutti quanti... anzi io sono stato il promotore, perché il responsabile del Servizio Economico Finanziario – se

la vogliamo dire tutta – non era d'accordo a venire incontro a tutta la cittadinanza intera ma chiaramente, in vista proprio della situazione che noi abbiamo nel nostro Comune, voleva mantenere ferma una certa differenziazione con riguardo alle categorie dei cittadini.

Detto questo poi, Consigliere Di Lena, noi non abbiamo detto nessuna fesseria in sede di Commissione. Va bene? Lei non dovrebbe avere manco bisogno di interfacciarsi con gli altri consulenti: perché lei ha un patronato e dovrebbe sapere come funziona la normativa in materia fiscale e tributaria. La fa l'assistenza ai cittadini direttamente o fa solamente "lu port e annuce", che raccoglie le pratiche e poi le porta a farle gestire da altri? Ma come funziona qui la cosa? Ha letto la nuova normativa che è entrata in vigore il primo gennaio 2020 che cosa dice a riguardo? Cioè le categorie di esenzione, per quest'anno, sono stabilite dallo Stato. Noi non abbiamo fatto altro che prendere la normativa dello Stato - sancita nella Legge di Bilancio che è entrata in vigore il primo gennaio 2020 - e riversarla nel Regolamento Comunale. Non abbiamo né tolto e né aggiunto niente, perché entro certi limiti ti devi mantenere. Anzi la Legge dello Stato è stata peggiorativa rispetto a quella che avevamo! Uno Stato che in questo momento è amministrato anche dal centrosinistra e che doveva andare incontro – come dice lei – alle categorie più deboli, non ha previsto tra le esenzioni alcuna agevolazione – come dice lei - per i disabili, altrimenti l'avrebbe dovuta prevedere anche per i disoccupati; anzi ha escluso quei cittadini italiani residenti all'estero che sono iscritti all'AIRE, che fino all'anno scorso godevano dell'agevolazione fiscale prima casa per l'unica casa posseduta in Italia, che invece quest'anno sarà tassato come qualsiasi altro immobile in più rispetto alla prima casa. Queste sono norme contenute nella Legge di Bilancio. Non ci siamo inventati niente, caro Consigliere Di Lena!

Per quanto riguarda poi... non so che altra obiezione aveva sollevato. Non me le sono manco appuntate perché non volevo manco rispondere, per la verità, ma proprio per non metterla in difficoltà. Ma se ha bisogno di qualche chiarimento si legga la normativa! Non abbiamo fatto niente che non fosse previsto dalla Legge dello Stato italiano.

Per quanto riguarda le aliquote, ci sono Comuni – e lo ripeto – che, con avanzi di amministrazione, tengono l'aliquota del 10,60% oltre la maggiorazione TASI. Quindi non è un fatto legato solo a un deficit finanziario: è proprio perché l'Imposta Municipale Unica è l'unica risorsa dei Comuni, cioè non hanno altre entrate a cui aggrapparsi. Quindi per forza di cose, al di là della situazione deficitaria o rosea che in qualche modo investe ciascun Comune italiano, la maggior parte dei Comuni ha l'aliquota al 10,60. Andatelo a verificare sulla banca dati del Ministero dell'Economie e delle Finanze! Di che cosa stiamo parlando?

Questa questione del ripetere ogni volta il predissesto è diventata ridondante. Lei sa che cos'è la ridondanza, Consigliere D'Amato, in linguistica? In linguistica, la ridondanza - te lo spiego io che cos'è - è un eccesso di parole e di concetti che però non aggiungono niente, nessun altro contenuto all'informazione che si vuole dare, per cui ne possiamo fare pure a meno, ormai è un fatto – diciamo - acclarato.

Per questi motivi – ripeto – io, che sono stato uno dei promotori affinché si spostasse la scadenza dell'IMU... Ripeto: è stato fatto un grosso sacrificio da parte di questa Amministrazione. Quindi in prima persona mi rammarica che si viene qui e si fa una polemica proprio sterile, cioè qualsiasi sforzo risulta vano.

Per quanto ci riguarda, ovviamente, il voto a tutt'e tre le delibere predisposte dall'Amministrazione è favorevole.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Guzzone.
Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Grazie, Presidente.

Allora, innanzitutto io da una persona con i capelli bianchi mi aspettavo un po' di eleganza politica, perché quando si entra nella vita privata di un collega... me ne guarderei bene, anche perché ci sono poi le sedi giudiziarie che valuteranno le affermazioni dette dal collega. Ma io non faccio bavagli a nessuno. Ne ho subite di cotte e di crude come illazioni, quindi non mi fanno paura le illazioni che subisco. Però, questa volta, le illazioni fatte dal collega Consigliere Guzzone sono di una gravità inaudita perché colpiscono e ledono la dignità di un collega. Onestamente, con i miei legali valuterò anche di scrivere a tal proposito. Cose di una gravità inaudita sono state dette. Però questo è un tema che non mi interessa perché non mi piace parlare di vita privata dei colleghi. Auguro una buona fortuna a tutti quanti. Purtroppo, in politica spesso si usa questa strategia del parlare della vita privata, così com'è avvenuto anche in un'altra questione politica alcuni giorni fa. Però i personaggi che gironzolano intorno alla politica sono tutti con i capelli bianchi e quindi non contano... contano politicamente quello che sono insomma - cioè zero - quindi nemmeno risponderò nelle sedi politiche perché non meritano risposta, visti i fallimenti del passato e nonostante queste persone con i capelli bianchi abbiano fatto pure opposizione - voglio dire - anche alla maggioranza...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, si attenga alla dichiarazione di voto, per cortesia.

Consigliere DI LENA

Per quanto riguarda le cose che sono state dette, non condivido. Innanzitutto non condivido il modo politico di aver argomentato la discussione, perché si sta discutendo di cose importanti della vita di una comunità - quindi si sta parlando di imposte - quindi non ho capito questo tono di alzare voce da parte del collega che mi ha preceduto. Quando stai qui sei pregato di abbassare la voce perché tu qui sei come tutti quanti noi.

(Interventi fuori microfono)

Anche perché - voglio dire - vali un quinto dell'opposizione per i voti che hai preso, quindi vali praticamente zero politicamente.

(Interventi fuori microfono)

Praticamente vali meno di zero.

Presidente VETRANO

Senta, Consigliere Di Lena, lei deve fare la dichiarazione di voto. La deve smettere di parlare degli altri Consiglieri!

Consigliere DI LENA

Va dato atto inoltre...

(Interventi fuori microfono)

Non va dato atto di niente! Non va dato atto di niente a questa Amministrazione, soprattutto a una persona che per anni è stata ad attaccare la maggioranza e oggi si siede improvvisamente con il Sindaco che ha sempre criticato per una vita - dopo che ha fatto il Sindaco - e improvvisamente cambia bandiera e ha pure il coraggio di alzare la voce!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Quando stai qua devi abbassare la voce! Quando stai qua devi abbassare la voce!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Non fai lezione a nessuno!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Non fai lezione a nessuno! Non fai lezione a nessuno tu!

Interventi fuori microfono.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, per cortesia!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena, per cortesia!

(Il Consigliere Tomai interviene fuori microfono)

Consigliera Tomai, per cortesia!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena, non le riattivo l'audio!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Non le riattivo l'audio!

Sindaco LUPOLI

Ma se confronti i decibel non sono proprio paragonabili, Angelo. Cioè quando Aldo grida, secondo te, parla come quando parli tu normalmente. Ci sono i testimoni.

Presidente VETRANO

Sindaco, per cortesia.

Allora, riattiviamo l'audio al Consigliere Di Lena che deve fare la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere DI LENA

Quindi le aliquote, giustamente... non sono giustificate le aliquote alte.

Le agevolazioni per i disabili. Questo Governo che ha sempre tra l'altro... che non c'entra niente perché ci sono degli spazi di manovra – come ha detto anche il collega D'Amato – per poter lavorare in Commissione e in Consiglio Comunale. Si potevano rimodulare le aliquote, si potevano tranquillamente rimodulare.

Quindi – voglio dire – è una operazione che si sta facendo solo e soltanto per prendere moneta subito, perché non c'è nessun dare atto e merito di qualcosa a niente e a nessuno qua. Praticamente i cittadini devono pagare l'IMU al 16 giugno in maniera ufficiale. Che poi nell'operazione di maquillage si stanno cercando di fare operazioni per non sanzionare i cittadini che pagano a settembre, è un altro discorso, è un altro discorso.

Riguardo poi il fatto personale preferisco non parlare perché qui siamo in sede politica e poi, per i fatti personali, ci saranno altre autorità che parleranno. Ai sensi del Regolamento, per fatto personale potevo tranquillamente parlare io. Però preferisco non parlare perché io mi occupo dei cittadini e non delle beghe personali.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena. Grazie.

Allora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto - abbiamo concluso penso - passerei alla votazione.

Allora, per il punto n. 20: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria IMU", favorevoli?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena), n. 2 astenuti (Consiglieri Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena), n. 2 astenuti (Consiglieri Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Per il punto n. 21: "Approvazione aliquote IMU anno 2020".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Di Lena, Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Di Lena, Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data 29/05/2020 ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data 03/06/2020 ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1022

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 25/06/2020 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, li 25/06/2020

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 82 DEL 29/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TAR) ANNO 2020.

L'anno duemilaventi addì ventinove del mese di Giugno alle ore 15:40, presso il Convento dei "Fratelli Minori o Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO

La seduta si è tenuta a porte chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e resa pubblica tramite trasmissione sul canale You Tube.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula: n° 13 consiglieri comunali ed assenti n° 4, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	—	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	—
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	—
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	SI
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	—
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	SI
TAGLIENTE ROSA	SI		

Presenti n° 13 Assenti n° 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Pulsano è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Richiamate le deliberazioni di ARERA n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, n. 158 del 05/05/2020, riportante misure urgenti a tutela degli utenti del servizio rifiuti in seguito all'emergenza sanitaria e la determinazione della medesima Autorità n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Tenuto conto delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica in atto a causa della diffusione del virus COVID-19 e dei provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali, che hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già reso complesso dall'introduzione con decorrenza 2020 delle nuove regole fissate dall'ARERA;

Rilevato che alla data odierna non risulta ancora validato dal competente Ente di Governo dell'ambito il piano finanziario del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2020;

Richiamato l'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale recita che: *“i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*;

Tenuto conto che:

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, disposizione derogabile tuttavia per l'anno 2020 in base a quanto disposto dal sopra richiamato art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo, disposizione anche essa derogabile per l'anno 2020;

Considerato che la norma dell'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, sopra richiamata, permette di confermare per il 2020 le tariffe 2019, in deroga all'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio, dettato dal sopra citato comma 654 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'obbligo di determinare le tariffe in conformità del piano finanziario, contenuto nel comma 683 del medesimo articolo;

Ritenuto, per quanto sopra, di approvare per l'anno 2020 le tariffe della tassa sui rifiuti approvate per l'anno 2019 con deliberazione del Consiglio comunale n.21 del 29/03/2019;

Dato atto che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 dovrà essere determinato e approvato entro il 31 dicembre 2020 e che si provvederà all'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2021;

Dato atto che la spesa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti trova comunque copertura nei competenti stanziamenti del bilancio di previsione 2020/2022, anno 2020, anche per quanto attiene al differenziale rispetto all'accertamento previsto per l'anno 2020 relativo alla tassa sui rifiuti, determinato sulla base delle tariffe dell'anno 2019, tenuto conto delle variazioni normative intervenute a decorrere dal medesimo anno e delle variazioni delle utenze;

Richiamato inoltre il vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.44 del 16/03/2014, e in particolare le disposizioni in esso previste relative alle riduzioni/agevolazioni previste dalla legge o introdotte dal Comune;

Tenuto conto le minori entrate derivanti dalle riduzioni/agevolazioni approvate ai sensi della deliberazione ARERA 158/2020 saranno inserite nel piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2020, secondo le modalità stabilite dal Metodo tariffario (MTR) introdotto dall'ARERA e concorreranno quindi a determinare il conguaglio di cui all'art. 107, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Legge 17/03/2020, n. 18;

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50 per cento;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2020:

- prima rata: 30 luglio 2020
- seconda rata: 30 settembre 2020
- terza rata: 30 novembre 2020
- quarta rata 30 gennaio 2021
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 luglio 2020

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da*

consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime";

- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale congruaggio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";*
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Taranto sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Dato atto che con l'art.107 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione annuale per l'anno 2020 è stato differito al 31/07/2020;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile dei Servizi finanziari, e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 26/06/2020;

Tutto ciò premesso;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Alle ore 16.58 entra in aula il Sindaco ing. Francesco Lupoli (presenti n. 14);

Con il seguente esito della votazione:

- presenti e votanti n. 14

- favorevoli n. 11

- contrari n. 3 (Di Lena – Lippolis e Attrotto)

- astenuti n. 0

espressi per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare per l'anno 2020 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) approvate per l'anno 2019 con deliberazione

del Consiglio comunale n.21 del 29/03/2019, riportate all'allegato "A" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 3) di dare atto che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 sarà determinato e approvato entro il 31 dicembre 2020 e che si provvederà all'eventuale congruaggio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2021;
- 4) di dare atto che la spesa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti trova comunque copertura nei competenti stanziamenti del bilancio di previsione 2020/2022, anno 2020, anche per quanto attiene al differenziale rispetto all'accertamento previsto per l'anno 2020 relativo alla tassa sui rifiuti, determinato sulla base delle tariffe dell'anno 2019, tenuto conto delle variazioni normative intervenute a decorrere dal medesimo anno e delle variazioni delle utenze;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Taranto, nella misura del 5%;
- 6) di dare atto altresì che le minori entrate derivanti dalle riduzioni/agevolazioni disciplinate dagli artt.36-40 del regolamento TARI (riduzioni approvate ai sensi della deliberazione ARERA 158/2020) saranno inserite nel piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2020, secondo le modalità stabilite dal Metodo tariffario (MTR) introdotto dall'ARERA e concorreranno quindi a determinare il congruaggio di cui all'art. 107, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Legge 17/03/2020, n. 18;
- 7) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2020:
 - prima rata: 30 luglio 2020
 - seconda rata: 30 settembre 2020
 - terza rata: 30 novembre 2020
 - quarta rata 30 gennaio 2021con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 luglio 2020
- 8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
- 9) di dichiarare, a seguito di votazione separata avente il seguente esito:

- presenti e votanti n. 14

- favorevoli n. 11

- contrari n. 3 (Di Lena – Lippolis e Attrotto)

- astenuti n. 0

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ALL. A

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

ANNO 2013

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI	Inserire	%	
Costi fissi no K n-1	626.577,11	0,00%	626.577,11
CKn	0,00		0,00
Costi variab n-1	2.680.698,10	0,00%	2.680.698,10
Riduz. Rd Ud	€ 0,00		0,00
Totale RSU	kg 10.572.723,00		
Tasso inflaz. Ip	0,00%		
Recup. Prod. Xn	0,00%		

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenza	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	8.901.515,24	81,57	€ 511.096,95	€ 2.186.645,44	€ -	€ 2.186.645,44
Und	1.671.207,76	18,43	€ 115.478,16	€ 494.052,66	€ -	€ 494.052,66
Totale	10.572.723,00	100,00	€ 626.577,11	€ 2.680.698,10	€ -	€ 2.680.698,10

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

	Inserire	Inserire	Inserire
n	Stot(n)	N(n)	Ps
1	231480	1923	0%
2	279551	2166	0%
3	299977	2454	0%
4	92558	715	0%
5	27052	189	0%
6 o più	8035	63	0%
Totale	938851	7510	

TARIFFE	
Fisso C/mq	Variabile €
0,462	153,87
0,536	276,97
0,582	338,51
0,622	446,84
0,628	538,85
0,605	615,79

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Inserire	Inserire
		Stot(ep)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.654,00	0%
2	Cinematografi e teatri	0,00	0%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8.631,00	0%
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	911,00	0%
5	Stabilimenti balneari	8.411,00	0%
6	Esposizioni, autosabini	1.450,00	0%
7	Alberghi con ristorante	22.488,00	0%
8	Alberghi senza ristorante	1.796,00	0%
9	Casa di cura e riposo	0,00	0%
10	Ospedale	3.422,00	10%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.422,00	0%
12	Banche ed istituti di credito	411,00	10%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	16.163,00	0%
14	edicola, farmacia, tabaccai, pasticceria	1.673,00	0%
15	Negozi particolari quali filatelia, tondo e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3.649,00	0%
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0%
	- Idem utenze giornaliere	0,00	0%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.732,00	0%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.385,00	0%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.791,00	0%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8.426,00	10%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.571,00	0%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6.893,00	0%
	- Idem utenze giornaliere	0,00	0%
23	Mense, birrerie, ambulangerie	71,00	0%
24	Bar, caffè, pasticceria	6.006,00	0%
	- Idem utenze giornaliere	0,00	0%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.169,00	0%
26	Pasticcerie alimentari e/o miste	660,00	0%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.079,00	0%
28	Ipermercati di generi misti	1.723,00	0%
29	Banchi di mercato genere alimentari	33,00	0%
	- Idem utenze giornaliere	0,00	0%
30	Discoteche, night-club	779,00	8%

123.399,00

TARIFFE	
Fisso C/mq	Variabile C/mq
0,329	1,404
0,243	1,038
0,243	1,049
0,417	1,786
0,286	1,227
0,277	1,193
0,736	3,159
0,587	2,513
0,605	2,590
0,870	3,725
0,630	2,690
0,481	2,049
0,602	2,572
0,764	3,267
0,447	1,907
0,870	3,716
0,000	7,432
0,818	3,497
0,551	2,352
0,697	2,974
0,386	1,648
0,417	1,790
3,952	16,906
0,000	35,602
2,701	11,544
2,930	12,523
0,000	25,795
1,217	5,203
1,220	5,221
4,473	19,132
1,332	5,692
3,526	15,084
0,000	30,169
0,815	3,488

Commissione Consolare "Finanze e Bilancio"

L'anno 2020 il giorno 26 del mese di giugno alle ore 8,15
giunta convocazione nota n. 11230 del 23.06.2020 si è
riunita la suddetta commissione, oltre alle solite
segretarie verbalizzanti Maria Luisa Di Biase, sono presenti
il presidente della Commissione Emiliano D'Amato, i componenti
Di Biase, Spinelli, Guzzoni, Vellano. È altresì presente il
responsabile del settore Economico Finanziario dott. Stefano Lanza.
Il presidente D'Amato chiede di porre in discussione il
punto 1. dell'ordine del giorno "Dati fuori bilancio
dell'imposta di 451.45, Riconoscimento di legittimità e
provvedimento di riparo ai sensi degli art. 133 e 134 del
D. Lgs. 267/2000". Il responsabile fornisce i chiarimenti
Si prende atto di quanto esposto, si passa alla
votazione in quanto non ci sono punti in merito.
Favorevole: Guzzoni e Spinelli
Contrario: Di Biase e D'Amato
Si passa al 2° punto "Approvazione delle tariffe della
tassa sui rifiuti TARI anno 2020. Il responsabile
della ditta fornisce i chiarimenti in merito.
Dopo una serie di punti legati a come sarà effettuato
il calcolo si passa alla votazione.
Favorevole: Guzzoni - Spinelli. Contrario: Di Biase - D'Amato
Si passa al 3° punto dell'ordine del giorno.
Il presidente D'Amato dichiara che non si inizia la
discussione ma si potrà terminare in quanto non
c'è stato il tempo per esaminare gli atti: Approvazione
del Rendiconto sulla gestione per l'esercizio 2019 ai sensi
dell'art. 227, D. Lgs. n. 267/2000. Il dott. Lanza fornisce
chiarimenti in merito, espletando i contenuti del bilancio

La commissione a parlare dell'argomento e di aggiornare
alle prossime riunioni di commissione consiglio
Alle ore 3 20 si chiude la commissione. Segue

Il presidente

Emilio

Il segretario
Ricardo

Il segretario
Antonio
Pia. Jucchi

Presidente VETRANO

Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno: *"Approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020"*.

Relaziona l'Assessore Menza. Prego, Assessore.

Assessore MENZA

Allora, dal 2020 sono state introdotte delle novità nel calcolo della tariffa della TARI. L'Art. 1 comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione di un nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti a partire dal primo gennaio 2020. È destinato a omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari dei Comuni italiani, con un riflesso importante sulla deliberazione di approvazione delle tariffe all'utenza.

La delibera n. 303/2019 dell'ARERA ha introdotto appunto le linee guide per l'elaborazione di un nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, con una metodologia che tuttavia contiene ancora numerosi aspetti che non sono stati chiariti dalla stessa ARERA.

Viste le numerose criticità legate all'applicazione di tale metodo tariffario, le principali associazioni rappresentative dei Comuni hanno chiesto al Governo di disporre il rinvio dell'applicazione delle tariffe elaborate in base al nuovo metodo, rinvio che è stato accolto con provvedimenti diversi, ad ultimo il Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020 (il cosiddetto "cura Italia"). Il comma 5 dell'Art. 107 del decreto ha previsto che i Comuni possono - in deroga all'Art. 1 commi 654 e 683 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019, può essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

Considerato che il nostro Comune ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29 marzo 2019 le tariffe del 2019 e auspicando chiarimenti normativi in materia, in attesa di procedere al conteggio definitivo di quanto dovuto da ciascun contribuente, nel 2020 si procede a chiedere a ciascun utente del servizio - in relazione alle notizie in possesso degli anni precedenti - il pagamento suddiviso in quattro rate con scadenza 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre e 31 gennaio 2021, facendo presente che le tariffe utilizzate per il calcolo potrebbero subire delle variazioni a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario che avverrà entro il 31.12.2020. L'eventuale conguaglio, positivo o negativo, potrà essere ripartito in tre anni a partire dal 2021 e sarà chiesto - se dovuto - dopo l'approvazione delle tariffe definitive per l'anno 2020.

Presidente VETRANO

Grazie, Assessore Menza.
Ci sono interventi?

Il Consigliere Di Lena. Prego, Consigliere.

Consigliere DI LENA

Sull'approvazione delle tariffe della TARI - già lo dico da adesso, sarò veloce - voterò contrario, ovviamente, perché non sono d'accordo insomma. I cittadini in questo momento avevano bisogno di una mano e non abbiamo né congelato le imposte e né posticipato imposte (quelle dell'IMU). Mi sarei aspettato che, almeno sulle tasse comunali, qualcosa si facesse. Non è stato fatto nulla insomma: quindi ci sono le regolari scadenze della prima rata a luglio, poi a settembre, poi a novembre, poi a gennaio oppure, se si vuol pagare in rata unica la spazzatura, si può pagare con una rata unica entro il 30 luglio.

Non sono d'accordo perché, con il Coronavirus, tanta gente purtroppo è rimasta a casa, non lavora, ha perso il lavoro, tanti imprenditori purtroppo hanno modificato la loro situazione economico-finanziaria, non incassano più come incassavano prima. Di questi tempi i nostri imprenditori sicuramente, non avendo le imposizioni dal Governo centrale, potevano avere più tavoli a disposizione da servire all'interno delle loro sale di ristoranti o pizzerie che esse siano. Purtroppo sono costretti a servire meno cittadini, meno clienti e quindi meno incassi, quindi meno soldi a disposizione per pagare i balzelli.

Mi sarei aspettato che a differenza della prima volta... Un conto è l'imposta - come si era detto nella prima Commissione - e un conto è il balzello comunale. Nel balzello comunale ci poteva essere un po' di discrezionalità almeno e invece anche su questo, purtroppo, l'Amministrazione ha dato delle scadenze che devono essere rispettate, punto e basta.

Inoltre vengo a sapere anche... Purtroppo, dopo che abbiamo fatto la Commissione ho appreso - leggendo l'albo pretorio - di una delibera di Giunta in cui il Comune, insieme ad altri Comuni, fa ricorso al TAR contro un ente che vorrebbe, come è indicato anche dall'alto... questo ente di controllo vuole agevolare i cittadini con il Coronavirus che hanno bisogno di aiuti per pagare i balzelli. Quindi c'erano state delle riduzioni, delle proposte che si potevano fare. Invece le Amministrazioni, alcune Amministrazioni italiane tra le quali anche Pulsano, hanno impugnato il provvedimento di questo ente di controllo al TAR e quindi, purtroppo, i cittadini che potevano essere aiutati con questo provvedimento che il Comune ha impugnato... insieme ad altri Comuni ovviamente, pagando una misera somma, quindi non costerà tanto questo ricorso. Giustamente il Comune ha colto l'occasione per fare il ricorso perché costa poco - perché è un ricorso congiunto ovviamente - e impugneranno appunto le agevolazioni che i cittadini potevano avere. Quindi, se i cittadini potevano avere delle agevolazioni grazie a questo ente di controllo nazionale... purtroppo oggi, con questo ricorso, non si saprà se i cittadini avranno delle agevolazioni o meno. Nell'attesa che si faccia questo ricorso, intanto il Comune ha deliberato le scadenze e le aliquote della TARI. I calcoli sono rimasti sempre gli stessi. Mi sono recato presso gli uffici del Comune e, ovviamente, ringrazio tutti i dipendenti comunali - che sono sotto organico - che si sono messi a disposizione nei miei confronti. Ringrazio tutti i dipendenti comunali che mi hanno fatto uno specchietto anche del prospetto di calcolo delle tariffe che è tale e quale a quello del 2019.

Quindi, da questo punto di vista, possiamo stare tranquilli che per ora – almeno per quest'anno – aumenti non ce ne sono, anche se nella Commissione è stato detto che più in là, ovviamente con la società che ha preso l'appalto adesso, ci saranno degli aumenti ma non subito. Quindi per quest'anno rimane il tariffario dell'anno scorso. Per una corretta informazione, a differenza di chi dice che io faccio distorsione dell'informazione, ho un'onestà intellettuale e dico che è rimasto tutto come l'anno scorso.

Il problema è che proprio in questo anno mi sarei aspettato che, almeno per i commercianti e per le fasce bisognose, ci fossero delle agevolazioni; agevolazioni che non ci sono state.

Ovviamente voterò contro questo piano della TARI. Ovviamente non posso che dire che sono deluso dall'Amministrazione che ha impugnato questo provvedimento nei confronti di questo ente di controllo che voleva semplicemente agevolare i cittadini. Quindi l'ARERA - che voleva aiutare i cittadini - purtroppo si vedrà un avviso, una notifica da parte del Comune di Pulsano perché impugnerà questa agevolazione. A parole il Comune di Pulsano fa finta che aiuta ma, nell'atto pratico, non aiuta e purtroppo non fa nemmeno agevolazioni: niente di niente! Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliera Lippolis.

Consigliere LIPPOLIS

Nonostante nella parte narrativa della proposta di deliberazione si faccia più volte riferimento all'emergenza in atto per la diffusione del Covid-19, nella parte deliberativa si confermano le scadenze di pagamento per il 2020 fissate in quattro rate, come diceva l'Assessore (31 luglio, 30 settembre, 30 novembre e 31 gennaio 2021). Quindi, secondo l'Amministrazione guidata dal Sindaco Lupoli, Pulsano è un'isola felice, non ci sarebbero quindi situazioni di disagio sociale. Invece vediamo - come ci aveva accennato anche l'Assessore Mandorino - che le famiglie fanno la fila agli uffici competenti per ottenere buoni spesa o contributi per pagare le bollette e i soldi a disposizione non sono sufficienti a soddisfare il bisogno della gente. Coloro che sono in cassa integrazione e non hanno ancora percepito neppure un euro, mi spiegate come faranno a pagare la TARI? I nostri commercianti, i ristoratori, gli artigiani e le strutture ricettive devono pagare la TARI per un periodo in cui per quasi tre mesi sono stati chiusi e non hanno prodotto rifiuti. Si consente solo, al momento, di applicare le tariffe del 2019 sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche, salvo congruaggio nel 2021 dopo l'approvazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il 2020, da approvare entro il 31.12.2020. In quasi tutti i Comuni della Provincia jonica sono state congelate le scadenze di pagamento fissando la prima a settembre 2020.

Si va avanti con la politica degli annunci e ancora la raccolta differenziata non decolla.

Le isole ecologiche funzionano? Il servizio di raccolta, soprattutto nelle zone periferiche, è carente.

È stata prevista una procedura per individuare i furbetti – fra virgolette – che non pagano la TARI?

Cari amministratori, chiediamo azioni concrete! Il tempo degli slogan è ormai passato.

Per le considerazioni sopra riportate, io esprimo voto contrario. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consiglieri.

Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

L'Assessore Menza chiede la parola per dichiarazione di voto. Prego, Assessore, se vuole parlare.

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

No, sta fuori il Consigliere Attrotto.

Assessore, la vuole fare la dichiarazione di voto o no? Prego.

Assessore MENZA

Io mi sono annotato giusto qualcosa per dar seguito insomma alla – chiamiamola – corretta informazione che poi potrebbe essere intesa male.

In merito all'erogazione dei servizi – voi sapete molto bene – la TARI è figlia di un servizio in essere, quindi per pagare un servizio ovviamente è necessario quantomeno poter garantire... visto che si mantiene sugli introiti appunto della tassa sui rifiuti... garantire appunto la situazione.

Non è vero che rispetto all'anno scorso non è stato fatto nulla: perché di fatto, già mantenendo invariata al momento la tariffa, nonostante siamo in previsione di un cambio del servizio sicuramente radicale rispetto a quello a cui eravamo abituati fino ad oggi, ritengo che sia già un passo avanti che è possibile anche grazie a quello che è l'intervento normativo che è venuto in supporto.

In più, c'è da precisare che gli anni precedenti le scadenze erano un mese prima rispetto all'attuale slittamento di circa un mese.

Mi rendo conto che, probabilmente, tutti vorremmo in qualche modo intervenire ancor più con quella che è l'emergenza attuale. Ma sicuramente l'Amministrazione ritengo che abbia - con questa posticipazione della data e questo blocco delle aliquote - fatto quello che al momento era possibile fare.

In merito alla questione dei servizi - visto che, se vogliamo, diciamo che mi toccano direttamente - abbiamo l'isola ecologica, abbiamo implementato l'orario dell'isola ecologica di sei ore a settimana implementando un giorno in più. Quindi abbiamo l'isola ecologica aperta tutti i giorni la mattina e due giorni il pomeriggio, mentre prima avevamo la chiusura il lunedì e la domenica (adesso la chiusura è solo domenicale). Abbiamo un servizio di spazzamento che nel periodo estivo sicuramente è implementato

con turni pomeridiani; cosa che sicuramente lei già conosce perché è – io dico – “figlia dell'epoca Lupoli all'ambiente”, quindi per questo lo ringrazio. Perché sicuramente il problema reale non è la mancata raccolta – mi permetta – perché la raccolta viene svolta quotidianamente, anche più volte al giorno. Il problema a volte... a me questo va di dirlo. Noi abbiamo il famoso problema dei cassonetti stradali. Allora con i cassonetti stradali, se io vado incontro alla disposizione normativa che è quella che per il bene della comunità e per chi ha – tra virgolette – la fortuna o la sfortuna di avere un cassonetto in prossimità di un'abitazione, per rispetto dell'altro io rispetto l'orario onde evitare che, soprattutto nel periodo estivo, vado a implementare gli ipotetici cattivi odori che derivano appunto dalla spazzatura e che non si verificherebbero qualora si andasse a conferire, come da Regolamento, alle otto la sera (alle quattro del mattino, ad oggi, già effettuiamo il primo turno di raccolta).

In merito alla carenza e alle novità del servizio e alle novità della famosa raccolta differenziata, lei dice - giustamente - che la raccolta differenziata non decolla. La percentuale di raccolta differenziata è chiara, non lascia spazio. È proprio questo il motivo che ci ha spinto – secondo me – verso il famoso “porta a porta”. Io l'ho precisato già, forse, in un'altra occasione e colgo questa occasione per riproporla. Secondo me, la precedente possibilità di eseguire il “porta a porta” era in qualche modo una forma di civiltà e di scelta - in maniera più ampia del termine - nel conferimento dei rifiuti. Ovvero: lei può - ad oggi - conferire vetro, plastica e carta a qualsiasi ora e in qualsiasi giorno; ha dei vincoli di orario esclusivamente per l'indifferenziata per una questione igienico-sanitarie e di odori. Col “porta a porta”, ovviamente, questo servizio avrà sicuramente una notevole spinta: perché, togliendo il cassonetto stradale, molto probabilmente andremmo a ridurre quelli che sono anche gli abbandoni dei rifiuti nei pressi dei cassonetti.

Noi ad oggi, sempre perché diciamo che il servizio non funziona – almeno così mi è parso di capire – a differenza di prima che riuscivamo a fare una pulizia del territorio – diciamo – settimanale, facciamo interventi quasi quotidiani sempre nelle stesse postazioni dove appunto, grazie anche alla collaborazione e con l'intervento di controllo della Polizia Locale, monitoriamo – diciamo – chi ha questa voglia - io la chiamo così – di maltrattare sé stesso in primis e poi il territorio. Perché, bene o male, il rifiuto fuori dal cassonetto lo paghiamo sempre noi: non ce lo dimentichiamo!

Questo era giusto per cercare di rispondere in merito all'evoluzione che il servizio sta subendo. Sicuramente, come già detto in altre occasioni, tempo tecnico – ripeto – di arrivo e distribuzione delle pattumelle (mi auguro entro la fine del prossimo mese), finalmente avremo il “porta a porta” in tutta Pulsano, tutta mare e tutte le periferie. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Assessore Menza.

Procediamo con la votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Lippolis, Attrotto e Di Lena) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Lippolis, Attrotto e Di Lena) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **23/06/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **23/06/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1137

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data **16/07/2020** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, li 16/07/2020

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



**COMUNE DI
PULSANO**
Provincia di Taranto

Deliberazione di Giunta Municipale N. 69 del 30/04/2020

OGGETTO: Ripartizione dei Proventi 2020 derivanti dall'accertamento di violazioni al C.d.S.

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di Aprile alle ore 12:00, presso la sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Presidente SINDACO LUPOLI FRANCESCO e con l'intervento degli Assessori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LUPOLI FRANCESCO	SI
ASSESSORE	D'ALFONSO ALESSANDRA	SI
ASSESSORE	LATERZA LUIGI	SI
ASSESSORE	MANDORINO MARIKA	SI
ASSESSORE	MARRA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	MENZA FABRIZIO	--

Presenti n° 5 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO .

Il Presidente, SINDACO LUPOLI FRANCESCO, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/00

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOLREVOLE	Parere: FAVOREVOLE
Data: 14/04/2020	Data: 21/04/2020
Responsabile del Settore LORE' LUIGI	Responsabile del Servizio Finanziario LANZA STEFANO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI gli art. 208 e 142 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 ("Codice della strada"), che stabiliscono i vincoli di destinazione e di utilizzo dei proventi introitati dai Comuni, in relazione all'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del Codice della strada;

CONSIDERATO che la predetta norma richiamata, così come modificata dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010 recante "Disposizioni in materia di sicurezza stradale", dispone che gli enti devono destinare almeno una quota pari al 50% dei proventi derivanti dall'accertamento di violazioni al C.d.S. come segue:

- a) in misura non inferiore a un quarto, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs. 285/1992;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-*bis* dello stesso articolo (assunzioni stagionali) e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

VISTO che ai sensi dell'art.142 comma 12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma, alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno;

CONSIDERATO che, a tal fine, la Giunta Municipale stabilisce, con cadenza annuale, le quote da destinare ad ogni singola voce nella misura non inferiore a quella prevista dalla normativa, con obbligo di comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RITENUTO necessario, al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla norma richiamata quantificare preventivamente l'importo dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del codice stradale, anche attraverso una analisi storica dei flussi finanziari derivanti da detta entrata extra tributaria del bilancio comunale;

VISTO il comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992, che prevede l'obbligo da parte di ciascun ente di procedere alla determinazione annuale, con apposita delibera della Giunta, delle quote da destinare alle finalità sopra indicate;

TENUTO CONTO che i precitati orientamenti delle norme contabili, a decorrere dal 01 Gennaio 2015, devono essere adeguate alle nuove regole di contabilità di cui al D.Lgs.n°118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs. n°126/2014, ispirati al principio della "competenza finanziaria potenziata", che in relazione al profilo dell'esigibilità dell'entrata- stabilisce che le stesse sono accertate per l'intero importo del credito, comprensive di quelle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, precisando che, con riferimento ai proventi per le violazioni del C.d.S., si è statuito che l'accertamento viene a determinarsi con la data di notifica del verbale, in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile;

Preso atto dei DPCM dell' 08,9,11 e 22 Marzo 2020, e dell' 01 e 10 Aprile 2020 contenenti le misure per contrastare il diffondersi del Corona Virus, nonché del Decreto Legge n°18/20 con cui si è prevista la sospensione dei termini di notificazione, pagamento e ricorso ai verbali per violazioni amministrative ed in via del tutto eccezionale e transitoria, fino al 31 maggio 2020, la possibilità di pagare le sanzioni amministrative al C.d.S. ridotte del 30% se il pagamento effettuato entro 30 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione;

Visto che i DPCM su indicati hanno disposto tra l'altro la chiusura di tutte le attività commerciali tranne i servizi essenziali, con l'impossibilità per i cittadini di muoversi dalle proprie abitazioni, se non per comprovate esigenze quali lavoro, salute o acquisto beni di prima necessità, con contestuale riduzione della circolazione di veicoli all'interno del Comune e conseguente calo dell'accertamento delle violazioni al Codice della Strada;

Richiamate le sentenze della Corte dei Conti Liguria n°68/2016 e della Corte dei Conti Lombardia n°138/2015 in merito all'utilizzo dei proventi di cui agli art. 208 e 142 del C.d.S. per il pagamento delle spese di manutenzione della Pubblica Illuminazione, accertato il nesso tra il buon funzionamento dell'illuminazione pubblica e la sicurezza stradale;

RITENUTO che, valutati i programmi di questa amministrazione, il rispetto dei vincoli di spesa sopra indicati può essere ottenuto attraverso la finalizzazione dei predetti proventi alle seguenti spese del bilancio di previsione;

VISTO il parere tecnico favorevole formulato ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dal Comandante della Polizia Locale;

VISTO il parere contabile favorevole formulato ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dal Responsabile dei Servizi finanziari dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992;

VISTO il D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

CON VOTI favorevoli, resi all'unanimità nei modi e forme di legge

DELIBERA

I. Di approvare con riferimento agli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 ai sensi e nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 208 e 142 del D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) la destinazione di cui agli allegati prospetti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base delle previsioni di entrata dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni del codice stradale, ammontanti complessivamente ad Euro 640.000,00;

II. Di destinare la quota del 50% degli introiti rinvenienti dalle sanzioni amministrative elevate per violazioni al C.d.S. escluse quelle di cui all'art.142 del C.d.S. ammontanti ad Euro 70.000,00 alle finalità di cui all'art.208 del C.d.S. ;

III. Di destinare la quota del 100% degli introiti rinvenienti dalle sanzioni amministrative elevate per violazioni all'art.142 del C.d.S. alle finalità vincolate prescritte dal predetto articolo, ammontanti ad Euro 500.000,00;

IV. Di iscrivere le previsioni suddette nello schema di bilancio per l'esercizio 2020-2022 da sottoporre a deliberazione del Consiglio Comunale;

V. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2020-2022;

VI. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, atteso che il Comune di Pulsano ha una popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Successivamente, con distinta ed unanime votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Presidente
SINDACO LUPOLI FRANCESCO

Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

- A. è stata trasmessa
[] in elenco ai Capigruppo consiliari con lettera prot. N. _____ del 07/05/2020
[] al Prefetto di Taranto con letterea prot. N. _____ del _____
- B. è divenuta esecutiva
il giorno 30/04/2020 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.
- C. è stata pubblicata in data 07/05/2020 (N. 683 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li 07/05/2020

Il Responsabile delle Pubblicazioni
LIBERA ARCANGELO

ANNO 2020

%	Finalità di cui all'art.142 C.d.S. destinazione del 100% dei proventi		Destinazione	Importo €	Totale €
	Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti.	33	Interventi di manutenzione e messa in sicurezza della segnaletica stradale p.d.c. 1.03.01.02.999 CAP. 7320	165.000,00	195.000,00
		6	Noleggio auto di servizio per Polizia Stradale (p.d.c. 1.03.02.07.002 Cap. 2170,00)	30.000,00	
		12	Fornitura mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale p.d.c. 1.03.01.02.008 Cap. 2000,00)	60.000,00	60.000,00
	Potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, spese per l'attività di gestione del procedimento sanzionatorio anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per il Corpo di Polizia Municipale	40	Spese per l'attività di gestione del procedimento sanzionatorio . p.d.c. 1.03.02.09.005 CAP 7320/10	200.000,00	200.000,00
	Spese relative al Personale di P.M.	6	Fondo per retribuzione al personale a tempo determinato p.d.c. 1.01.01.01.006 CAP 8910/10	30.000,00	30.000,00
	Spese relative al Personale di P.M.	1	oneri riflessi riguardante il personale provv. Ed altre indennità p.d.c. 1.01.02.01.999 cap. 8910/20	5.000,00	5.000,00
	Spese relative al Personale di P.M.	1	quota irap a carico del Comune su retribuzione per personale provvisorio P.M. p.d.c. 1.02.01,01.001 cap. 8910/30	5.000,00	5.000,00
		1	Potenziamento dei servizi finalizzati alla sicurezza urbana e sicurezza stradale. (Cap. 2010,00)	5.000,00	5.000,00
100		100	TOTALE RIPARTITO	500.000,00	500.000,00

ANNO 2020

%	Destinazione del 50% dei proventi art.208 CdS	%	Destinazione	Importo €	Totale €
25	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale di proprietà dell'Ente.	25	Acquisto segnaletica stradale, accessori e manutenzioni relative. (p.d.c. 1.03.01.02.999 Cap. 7320,00)	17.500,00	17.500,00
38	Potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per il Corpo di Polizia Municipale	27	Fornitura mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale p.d.c. 1.03.01.02.008 Cap. 2000,00)	18.900,00	24.500,00
		8	Testi , prontuari e abbonamenti, Esercitazioni di Tiro (p.d.c. 1.03.01.04.999 Cap. 2180,00)	5.600,00	
40	Ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12 del C.d.S.,	10	Formazione ed aggiornamento del personale di Polizia Municipale ivi compresi i rimborsi. (p.d.c. 1.03.02.04.005 Cap. 2140,00)	7.000,00	28.000,00
		1	Assistenza e previdenza per il personale che svolge funzioni di Polizia Stradale (p.d.c. 1.10.04.99.999 Cap. 2240,00)	700,00	
		29	Spese per l'attività di gestione del procedimento sanzionatorio. p.d.c.1.03.02.09.005 CAP 7320/10	20.300,00	
103		100	TOTALE RIPARTITO	70.000,00	70.000,00



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 DEL 11/06/2020

OGGETTO: D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito con modificazione nella L. 26.04.1983 n. 131 - VERIFICA quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, ai sensi della L. 18.04.1962 n. 167 e ss.mm

L'anno duemilaventi addì undici del mese di Giugno alle ore 15:30, presso Convento dei "Fratelli Minori o Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO

La seduta si è tenuta a porte chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e resa pubblica tramite trasmissione sul canale You Tube.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula: n° 11 consiglieri comunali ed assenti n° 6, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	--
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	SI
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	--
TAGLIENTE ROSA	--		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, che stabilisce per i comuni l'obbligo di provvedere annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni devono stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che stabilisce l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la deliberazione di cui sopra;

VISTA la relazione del Settore Urbanistico del Comune (allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale) dal quale risulta che il nostro ente non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà od in diritto di superficie ai sensi delle disposizioni richiamate nelle premesse in quanto:

- nell'ambito di piani P.E.E.P. (Piano Per l'Edilizia Economica Popolare), di cui alla legge 167/1962 e di piani P.I.P. di cui alla legge 865/1971, non sono disponibili aree o fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie.
- alla luce di quanto sopra esplicitato, in relazione all'art. 14 del D.L. n. 55 del 28/02/1983, convertito in legge, il Comune di Pulsano non possiede un patrimonio di fabbricati e di aree da assegnare in diritto di superficie e di proprietà per interventi di EDILIZIA RESIDENZIALE o produttiva, e che comunque per le aree che verranno di volta in volta acquisite per lo scopo, l'Amministrazione Comunale provvederà al recupero totale delle spese da sostenersi per l'acquisizione ed urbanizzazione, secondo la normativa vigente, ponendo tali somme in sede di CONVERSIONE, a carico dei soggetti attuatori.

RITENUTO pertanto necessario darne atto per far constare che questo Comune non ha entrate da iscrivere nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 per la cessione delle aree e fabbricati suddetti;

VISTO il parere espresso sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile del servizio tecnico-urbanistico;

VISTO il parere della Commissione consiliare "LL.PP.- Urbanistica e AA.PP." espresso con verbale di seduta del 09/06/2020;

VISTE le disposizioni di legge in precedenza citate;

VISTO l'art. 42, secondo comma, lettere b) ed l) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 172 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

UDITI gli interventi di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

CON la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Presenti e votanti n.14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 1 (Di Lena)

astenuti n.1 (D'Amato),

esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che questo Comune, per i motivi illustrati in premessa, non dispone di nessuna area o fabbricato disponibile per la cessione nell'ambito di piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari;
- 2. Di non adottare** conseguentemente determinazioni ai fini della definizione del prezzo e delle entrate da iscriversi in bilancio;
- 3. Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2020, in conformità a quanto dispone l'art. 172, primo comma, lettera b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante la necessità e l'urgenza,

CON la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Presenti e votanti n.14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 1 (Di Lena)

astenuti n.1 (D'Amato),

esito accertato e proclamato dal Presidente

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **D'AMATO PASQUALE** in data **30/04/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

D'AMATO PASQUALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **07/05/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale

Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1018

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 25/06/2020 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 25/06/2020

Il Firmatario della pubblicazione

LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA- DEMANIO -

Prot. n. 235/URB

del 30/04/2020

Oggetto: D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito con modificazione nella L. 26.04.1983 n. 131 – VERIFICA quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, ai sensi della L. 18.04.1962 n. 167 e ss.mm.ii., L. 22.10.1971 e L. 05.08.1978 n. 457 – Determinazione prezzo cessione per ciascun tipo di area o fabbricato (anno 2020).

Al Sindaco

Al Presidente del C.C.

Al Segretario Generale

All'Ass. alle Finanze

All'Ass. all'Urbanistica

In attuazione alle norme contenute nell'art.14 del D.L. n. 55/1983 convertito con modificazioni nella L. n. 131/1983, si evidenzia che:

Nell'ambito di piani P.E.E.P. (Piani per l'edilizia economica popolare), di cui alla legge n. 167/1962 e di piani P.I.P. di cui alla legge n. 865/191, non sono disponibili fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie.

Premesso quanto sopra ed in relazione all'art.14 del D.L. n. 55 del 28.02.1983, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, IL Comune di Pulsano non possiede un patrimonio di fabbricati e di aree da assegnare in diritto di superficie e/o di proprietà per interventi di Edilizia Residenziale o Produttiva. Per le aree che eventualmente verranno di volta in volta acquisite per tale scopo, l'Amministrazione Comunale provvederà al recupero totale delle spese da sostenersi per l'acquisizione ed urbanizzazione, secondo la normativa vigente, ponendo tali somme in sede conversione a carico dei soggetti attuatori.

Il Responsabile del Settore

Geom. Pasquale D'Amato

*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 Del d.lgs n. 39/1993 s.m.i.*



**COMUNE DI
PULSANO**
Provincia di Taranto

Deliberazione di Giunta Municipale N. 158 del 23/09/2020

OGGETTO: TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE D.M. 31/12/83 E TASSO DI COPERTURA DEL COSTO DEI SERVIZI NON RIENTRANTI NEL DECRETO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE- ANNO 2020

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di Settembre alle ore 14:30, presso la sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Presidente SINDACO LUPOLI FRANCESCO e con l'intervento degli Assessori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LUPOLI FRANCESCO	SI
VICESINDACO	D'ALFONSO ALESSANDRA	SI
ASSESSORE	LATERZA LUIGI	SI
ASSESSORE	MANDORINO MARIKA	SI
ASSESSORE	MARRA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	MENZA FABRIZIO	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO .

Il Presidente, SINDACO LUPOLI FRANCESCO, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/00	
REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE Data: 22/09/2020 Responsabile del Settore D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA	REGOLARITA' CONTABILE Parere: FAVOREVOLE Data: 22/09/2020 Responsabile del Servizio Finanziario LANZA STEFANO

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che

- l'art. 3 del D.L. 22.12.1981, n. 786, convertito nella legge 26.02.1982, n. 51 e ss.mm.ii. ha stabilito che per l'erogazione dei servizi a domanda individuale i Comuni devono richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, fatta eccezione per i servizi gratuiti per legge, per quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, per quelli per i quali le norme vigenti prevedono la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrativi, nonché per i servizi di trasporto pubblico;
- l'art. 6 del D.L. 28.02.1983, n. 55, convertito nella legge 26.04.1983 n. 131 e ss.mm.ii., ha stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificatamente destinate;
- il decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 ha provveduto all'individuazione delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale;
- in ottemperanza al disposto dell'art.172, c. 1 lett. E) del decreto legislativo 18/08/2002 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni occorre definire, prima dell'approvazione del bilancio di previsione le tariffe dei servizi locali e dei servizi a domanda individuale;
- in base allo stesso articolo le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale costituiscono allegati obbligatori al bilancio di previsione;
- l'art. 243 del T.U. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. ha stabilito che gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 dello stesso decreto, sono soggetti a controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi e che, in particolare, il costo complessivo della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto con i relativi proventi e contributi in misura non inferiore al 36% (a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare);

Considerato che l'art. 151, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dispone che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Evidenziato che ad oggi, il termine ultimo di approvazione del bilancio per gli enti locali è contenuto nel citato articolo 107, posto al 30 settembre 2020 (ex 31 Luglio) grazie alla legge di conversione del dl 34/2020.

che tale disposizione comporta, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. l'autorizzazione ex lege all'esercizio provvisorio del bilancio sino al termine suddetto;

Vista, a riguardo e in allegato alla presente, la tabella A) dei servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente da questo Comune per l'anno 2020, nonché i relativi costi e mezzi di finanziamento; la tabella D) dei servizi non compresi in tale categoria;

Visto il D. Lgvo 267/2000

Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000 rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 147/bis, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. dal Resp.le del servizio economico-finanziario;

Con voti unanimi resi nei modi e forme di legge

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del già richiamato D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. DI INDIVIDUARE i servizi pubblici a domanda individuale e i servizi che non rientrano in tale categoria, gestiti direttamente da questo Comune per l'anno 2020, nonché i relativi costi e mezzi di finanziamento, secondo quanto risultante dall'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI DARE ATTO che le tariffe e contribuzioni a carico degli utenti di ciascun servizio per l'anno 2020 sono così determinate:

TABELLA A): SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, D.M. 31/12/1983

- mensa asilo nido	secondo le nuove tariffe di cui alla seguente tabella B)
- mensa scolastica	nelle misure di cui alla deliberazione di C.C. n. 49 del 25/10/2012
- attività estive a favore di minori	nelle misure di cui alla deliberazione di G.M. n. 85 del 07/06/2011
- soggiorno termale a favore di anziani	secondo le nuove tariffe di cui alla seguente tabella C)
- mensa a favore di indigenti	nelle misure di cui alla deliberazione di C.C. n. 49 del 25/10/2012

TABELLA B) SERVIZIO DI MENSA PRESSO L'ASILO NIDO COCCINELLE

fasce a valore ISEE				costo a carico dell'utente	costo a carico dell'ente
da	o	a	€ 13.000,00	€ 1,50	€ 2,00
da	€ 13.001,00	a	€ 25.000,00	€ 2,00	€ 1,50
da	€ 25.001,00	a	€ 40.000,00	€ 2,50	€ 1,00
da	€ 40.001,00	a	oltre	€ 3,50	€ 0,00

TABELLA C) SERVIZIO SOGGIORNO TERMALE A FAVORE DEGLI ANZIANI – TARIFFE DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO PRO CAPITE-

VALORE ISEE	QUOTA A CARICO	QUOTA A CARICO

	UTENZA	ENTE
Da € 6.695,91 a € 13.391,82	60%	40%
DA € 13.391,83 A € 20.087,74	80%	20%
DA € 20.087,75 A € 26.783,65	100%	0%
ACCOMPAGNATORI DI ANZIANI SEPPURE FACENTI PARTE DEL NUCLEO FAMILIARE	100%	0%

La Tabella C) è articolata su Valore Isee, la correlazione tra le diverse fasce è data dall'importo di una pensione minima sociale Inps (per il 2020, è pari a € 515,07 per 13 mensilità);

TABELLA D) SERVIZI CHE NON RIENTRANO NELLA CATEGORIA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

- servizio trasporto scuolabus	• TARIFFA MENSILE PER I RESIDENTI NEL COMUNE DI PULSANO: € 20,00 (adeguato all'incremento indice istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, media 2019: +0,5) per un solo figlio; per ogni ulteriore figlio iscritto, a partire dal secondo, la tariffa è pari a € 5,00; • TARIFFA MENSILE PER I NON RESIDENTI ISCRITTI ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO DI PULSANO: € 26,00 (adeguato all'incremento indice istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, media 2019: +0,5);

3. DI DARE ATTO, altresì, che il costo complessivo di gestione dei suddetti servizi risulta coperto con i relativi proventi e contributi nella misura del:

- Servizi a domanda individuale di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983 = 56,08 %;
- Servizi a domanda che non rientrano nella categoria di cui al decreto del Ministero dell'Interno 1983 = 5,47 %;

Successivamente con votazione unanime e distinta si rende il presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. N. 267/2000.

Presidente
SINDACO LUPOLI FRANCESCO

Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

- A. è stata trasmessa
[] in elenco ai Capigruppo consiliari con lettera prot. N. _____ del 24/09/2020
[] al Prefetto di Taranto con letterea prot. N. _____ del _____
- B. è divenuta esecutiva
il giorno 23/09/2020 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.
- C. è stata pubblicata in data 24/09/2020 (N. 1494 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li 24/09/2020

Il Responsabile delle Pubblicazioni
LIBERA ARCANGELO



**COMUNE DI
PULSANO**
Provincia di Taranto

Deliberazione di Giunta Municipale N. 77 del 12/05/2020

OGGETTO: Rettifica, per l'anno 2020, dei valori delle aree edificabili riportati ed approvati con la delibera di G.M. n. 186 del 31.10.2019

L'anno duemilaventi il giorno dodici del mese di Maggio alle ore 13:30, presso la sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Presidente SINDACO LUPOLI FRANCESCO e con l'intervento degli Assessori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LUPOLI FRANCESCO	SI
VICESINDACO	D'ALFONSO ALESSANDRA	SI
ASSESSORE	LATERZA LUIGI	SI
ASSESSORE	MANDORINO MARIKA	SI
ASSESSORE	MARRA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	MENZA FABRIZIO	--

Presenti n° 5 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO .

Il Presidente, SINDACO LUPOLI FRANCESCO, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/00

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE	Parere: FAVOREVOLE
Data: 11/05/2020	Data: 12/05/2020
Responsabile del Settore D'AMATO PASQUALE	Responsabile del Servizio Finanziario LANZA STEFANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con delibera di G.M. n. 186 del 31.10.2019 venivano determinati i valori delle aree edificabili ai fini I.M.U. (già I.C.I.), in applicazione a quanto stabilito dal Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 8 del 26.03.99;

Considerato che:

- il Responsabile del settore Finanziario richiedeva la verifica del valore delle aree edificabili, relative all'anno 2020, ai sensi del D.Lgs n. 504/92 e ss.mm.ii.;
- non si sono rilevati sensibili aumenti riguardo alle vendite di terreni come tipizzati dallo strumento urbanistico vigente;
- permane, a tutt'oggi, un forte rallentamento dell'attività edilizia nel territorio comunale;

Rilevato che:

- con delibera di C.C. n. 11 del 31.01.2003, veniva adottato il Piano Urbanistico Generale;
- con delibera di C.C. n. 23.05.2005, pubblicata sul BURP n. 78 del 26.05.2005, veniva approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Generale;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 168 del 21.02.2006, veniva annullata, ai sensi della L.R. n. 20/01 e smi, la delibera di C.C. n. 23 del 07.05.2005;
- con sentenza n. 51 del 18.01.2008 il TAR Puglia, sez. III, sede di Bari, annullava il D.P.G.R. n. 168 del 21.02.2006 rendendo di nuovo efficace il Piano Urbanistico Generale;
- che in data 03.02.2009 la Regione Puglia promuoveva ricorso in appello per l'annullamento e/o riforma della sentenza n. 51 del 18.01.2008 il TAR Puglia, sez. III, sede di Bari, con la quale veniva annullato il D.P.G.R. n. 168 del 21.02.2006;
- che in data 19.03.2014, la Regione Puglia presentava, presso il Consiglio di Stato, domanda di fissazione di udienza;

Accertato che il Consiglio di Stato – sez. II, con la sentenza del 16.07.2019 n. 7913 reg. Provv. Coll. e n. 01304 Reg. Ric., pubblicata il 20.11.2019, ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Puglia riguardante la riforma della sentenza del TAR, sez. III, n. 51 del 18.01.2008, inerente l'annullamento del DPGR n. 168 del 21/02/2006, recante l'annullamento della delibera di C.C. n. 23 del 17.05.2005 di approvazione definitiva del P.U.G. nonché di ogni altro atto presupposto e consequenziale;

Considerato che il provvedimento, ha di fatto, comportato l'automatica reviviscenza del Pdf annesso al Regolamento Edilizio approvato con DPGR n. 130 del 25.01.1977;

Visti:

- l'art. n. 5, comma 5, del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta I.M.U. (già I.C.I.) con effetto dall'1.1.1999, approvato con delibera di C.C. n. 8 del 26.03.1999 dove vengono dettati i criteri per stabilire il valore venale in comune commercio delle aree da assoggettare all'imposta di che trattasi;
- il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000;

PROPONE

di rettificare, per l'anno 2020, il valori delle aree fabbricabili riportati ed approvati con la delibera di G.M. n. 186 del 31.10.2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta del Responsabile del Servizio;

Ritenuta meritevole di accoglimento;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio Urbanistica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267 /2000 e ss.mm.ii.;
- il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile del Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267 /2000 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli, resi all'unanimità nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **di rettificare** per l'anno 2020 il valori delle aree edificabili riportati ed approvati con la delibera di G.M. n. 186 del 31.10.2019 come da tabella allegata;
2. **di mantenere** in generico una riduzione del 20% per le zone B1 e B2 del paese non servite da fognatura ed acquedotto, ove queste opere distino a più di venti metri dal punto più prossimo del fondo.

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

Presidente
SINDACO LUPOLI FRANCESCO

Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

- A. è stata trasmessa
[] in elenco ai Capigruppo consiliari con lettera prot. N. _____ del 14/05/2020
[] al Prefetto di Taranto con letterea prot. N. _____ del _____
- B. è divenuta esecutiva
il giorno 12/05/2020 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.
- C. è stata pubblicata in data 14/05/2020 (N. 746 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li 14/05/2020

Il Responsabile delle Pubblicazioni
LIBERA ARCANGELO



**COMUNE DI
PULSANO**
Provincia di Taranto

Deliberazione di Giunta Municipale N. 98 del 11/06/2020

**OGGETTO: TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.
APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2020**

L'anno duemilaventi il giorno undici del mese di Giugno alle ore 13:30, presso la sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Presidente SINDACO LUPOLI FRANCESCO e con l'intervento degli Assessori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LUPOLI FRANCESCO	SI
VICESINDACO	D'ALFONSO ALESSANDRA	SI
ASSESSORE	LATERZA LUIGI	SI
ASSESSORE	MANDORINO MARIKA	SI
ASSESSORE	MARRA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	MENZA FABRIZIO	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO .

Il Presidente, SINDACO LUPOLI FRANCESCO, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/00

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE Data: 09/06/2020 Responsabile del Settore LANZA STEFANO	Parere: FAVOREVOLE Data: 09/06/2020 Responsabile del Servizio Finanziario LANZA STEFANO

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Capo II del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, che disciplina l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

Visto l'articolo 1, comma 22, della legge n. 208/2015 il quale ha abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011, istitutivo dell'imposta municipale secondaria, confermando quindi la vigenza della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;

Visto il "*Regolamento comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche*", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 25 maggio 2009 modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 25 gennaio 2018, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32, in data 30 giugno 1994, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato suddiviso il territorio comunale in n. due categorie, ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D.Lgs. n. 507/1993;

Richiamata la Delibera G.M. n. 36 del 20 marzo 2019 esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le tariffe per l'applicazione della tassa occupazione spazi e aree pubbliche per l'anno 2019;

Considerato che il gettito della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2019, quale risulta dai dati di bilancio definitivamente assestati, è pari a € 96.000,00;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Visto inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione "*della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze*";

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario predisposto dalla Giunta Comunale per il periodo 2020/2022;

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022.;

Dato atto che, ai fini della classificazione di cui all'art. 43 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, la popolazione residente di questo comune, riferita al 31 dicembre 2018 (penultimo anno precedente a quello in corso quale risulta dai dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica), è di n. 11.428 abitanti, per cui il nostro Comune rimane collocato nella IV classe (comuni fino a 15.000 abitanti);

Visti i prospetti di determinazione delle tariffe della tassa occupazione spazi e aree pubbliche per l'anno 2020 che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Quantificato in € 96.000 il gettito della tassa derivante dall'applicazione delle tariffe così rideterminate;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata*

approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.L. n. 34/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, il quale all'art.181 prevede per l'anno 2020 l'esonero dal pagamento della Tosap per il periodo dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 da parte delle imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazione concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare l'art. 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 in data 10-12-2010, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i pareri espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico – Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

A voti favorevoli, unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2020 così come indicate negli allegati prospetti a) e b), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il D.L. n. 34/2020 all'art. 181 prevede per l'anno 2020 l'esonero dal pagamento della Tosap per il periodo dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020, da parte delle imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazione concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
3. di dare atto che il gettito previsto per l'anno 2020 derivante dall'applicazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche è quantificato in € 96.000,00;
4. di inviare la presente deliberazione, entro 30 giorni dalla sua adozione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 35 e 57 del D.Lgs. n. 507/1993;
5. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Presidente
SINDACO LUPOLI FRANCESCO

Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

- A. è stata trasmessa
[] in elenco ai Capigruppo consiliari con lettera prot. N. _____ del 16/06/2020
[] al Prefetto di Taranto con letterea prot. N. _____ del _____
- B. è divenuta esecutiva
il giorno 11/06/2020 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.
- C. è stata pubblicata in data 16/06/2020 (N. 952 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li 16/06/2020

Il Responsabile delle Pubblicazioni
LIBERA ARCANGELO



**COMUNE DI
PULSANO**
Provincia di Taranto

Deliberazione di Giunta Municipale N. 99 del 11/06/2020

**OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE
PUBBLICHE AFFISIONI - APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE ANNO 2020**

L'anno duemilaventi il giorno undici del mese di Giugno alle ore 13:30, presso la sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Presidente SINDACO LUPOLI FRANCESCO e con l'intervento degli Assessori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LUPOLI FRANCESCO	SI
VICESINDACO	D'ALFONSO ALESSANDRA	SI
ASSESSORE	LATERZA LUIGI	SI
ASSESSORE	MANDORINO MARIKA	SI
ASSESSORE	MARRA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	MENZA FABRIZIO	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO .

Il Presidente, SINDACO LUPOLI FRANCESCO, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/00

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE Data: 09/06/2020 Responsabile del Settore LANZA STEFANO	Parere: FAVOREVOLE Data: 09/06/2020 Responsabile del Servizio Finanziario LANZA STEFANO

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Capo I del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, che disciplina l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il relativo Regolamento comunale approvato con deliberazione di Commissario Prefettizio n. 20 in data 30/04/2007, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 22, della legge n. 208/2015 il quale ha abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011, istitutivo dell'imposta municipale secondaria, confermando quindi la vigenza dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Visto inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *"della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze"*;

Richiamato il D.P.C.M. 16 febbraio 2001 (G.U. 17 aprile 2001, n. 89) con il quale sono state modificate le tariffe d'imposta per l'effettuazione della pubblicità ordinaria per metro quadrato e per anno solare, di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 507/1993;

Visto l'articolo 1, comma 739, della legge n. 208/2015, il quale fa salvi gli incrementi delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità disposti in attuazione dell'articolo 11, comma 10, della legge n. 449/1997, approvati prima del 26 giugno 2012;

Vista la legge n. 145 del 30 dicembre 2018, con la quale all'articolo 1 comma 919 si è stabilito che "A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni e integrazioni, possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 in data 20/03/2019 esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le tariffe dell'imposta in vigore;

Dato atto che, ai fini della classificazione di cui all'art. 2, comma 1, del d.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, la popolazione residente di questo comune, riferita al 31 dicembre 2018 (penultimo anno precedente a quello in corso quale risulta dai dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica), è di n. 11.428 abitanti, per cui il nostro Comune rimane collocato nella IV classe (comuni fino a 15.000 abitanti);

Verificato che il gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2019 (esercizio precedente a quello di riferimento), quale risulta dai dati di bilancio definitivamente assestati di Euro 7.500,00;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario predisposto dalla Giunta Comunale per il periodo 2020/2022;

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022;

Visto il prospetto di determinazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione

telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.75 in data 10/12/2010, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i pareri espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico – Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

A votazione favorevole, unanime e palese;

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2020, le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni così come indicate nell'allegato prospetto, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stimare in € 7.500,00 il gettito dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2020, derivante dall'applicazione delle tariffe come sopra determinate;
3. di inviare la presente deliberazione, entro 30 giorni dalla adozione, al Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 507/1993;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Presidente
SINDACO LUPOLI FRANCESCO

Segretario Generale
Dott. MEZZOLLA ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

- A. è stata trasmessa
[] in elenco ai Capigruppo consiliari con lettera prot. N. _____ del 16/06/2020
[] al Prefetto di Taranto con letterea prot. N. _____ del _____
- B. è divenuta esecutiva
il giorno 11/06/2020 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.
- C. è stata pubblicata in data 16/06/2020 (N. 953 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li 16/06/2020

Il Responsabile delle Pubblicazioni
LIBERA ARCANGELO

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Settore Economico Finanziario



Allegato n. 1

Bilancio di Previsione 2020-2022

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2018), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2018 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio.

Comune di Pulsano:

http://www.comune.pulsano.ta.it/dettaglio_macro.php?ID=333&ID_padre=230

Unione dei comuni Terre del Mare e del Sole:

<http://www.unioneterremaresole.ta.it/index.php/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Gal Magna Grecia sc.a.r.l.:

<http://trasparenza.parsec326.it/en/web/gal-magna-grecia/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Consorzio Trasporti Pugliesi S.p.A.:

<https://www.ctptaranto.com/azienda/azienda/amministrazione-trasparente.html>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott. Stefano Lanza

Presidente Vetrano

Passiamo all'ultimo punto, il punto n. 8: *"Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 (Art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e Art. 10 D.Lgs. n. 118/2011)".*

Relaziona il Sindaco Lupoli. Prego, Sindaco.

Sindaco Lupoli

Prima di entrare nel merito della relazione scritta a quattro mani con il dottor Lanza (tre mani sono le sue, una mano è la mia). A parte le battute, volevo fare una premessa sottolineando come, così come prevede la norma (*parole incomp.*), andiamo in adozione del Bilancio di Previsione entro i termini previsti, quindi entro il 31... oggi è 20 ottobre e approvare - già questo la dice lunga della particolarità della (*parole incomp.*): il Comune di Pulsano - è inutile nascondersi dietro un dito, non lo abbiamo mai fatto - ha sempre avuto un Bilancio sofferente, la dimostrazione è l'approvazione della delibera di predisposto, uno dei primi atti fatti da questa Amministrazione e difficoltà per il nostro Comune, così come per tanti Comuni italiani - non perché il Comune (*parole incomp.*) - hanno amplificato le nostre difficoltà, perché uno dei grossi problemi che ci sono stati è stato reperire delle somme all'interno del Bilancio perché i cittadini, i commercianti, gli imprenditori hanno avuto in questo 2020 grossissime difficoltà nel versare i tributi. E i tributi, piaccia o meno, sono l'asse importante della vita amministrativa.

Poi possiamo discutere politicamente se, secondo qualcuno, potevano essere spesi meglio o potevano essere spesi diversamente, ma se non avviene il pagamento dei tributi da parte dei cittadini, non si può spendere nulla e non si possono erogare i servizi. Questo per dirvi che è stato - mi auguro termini con questo 2020 - un *annus horribilis* per tutta l'Italia, ma credo per tutto il Mondo che si è riservato anche sulle casse del Comune di Pulsano.

Quindi io fondamentalmente faccio anche ufficialmente e pubblicamente i miei complimenti all'Ufficio di Ragioneria e all'Ufficio Finanziario che, come ogni anno, ha dovuto barcamenarsi in una situazione molto complicata, ma soprattutto agli Amministratori, a tutta la maggioranza che, nonostante per l'ennesimo anno e meno degli altri anni, hanno in previsione nei propri capitoli delle somme irrilevanti (in molti capitoli c'è addirittura zero) continuano a sforzarsi tutti quanti cercando di portare avanti quelli che sono i propri progetti e cercando di trovare delle soluzioni che non vadano ad intaccare il Bilancio Comunale.

«Con questa proposta di deliberazione, giunge a conclusione la nuova fase di lavoro sviluppato a partire dallo stesso mese di settembre, da quando abbiamo iniziato ad affrontare la predisposizione del Bilancio Pluriennale 2020-2022 assieme - a quella che abbiamo votato prima - alla versione aggiornata del Documento Unico di Programmazione.

Il presente lavoro è stato sviluppato con la collaborazione di tutti i responsabili dei servizi e dei rispettivi delegati competenti, sotto la regia del Segretario Generale e della responsabile del Servizio Ragioneria: attraverso l'analisi puntuale di ogni settore di riferimento, abbiamo sviluppato gli interventi, i progetti, le iniziative, gli elementi concreti e specifici finalizzati a dare attuazione a quelle che sono le progettualità generali, originariamente contenute nelle Linee programmatiche del nostro mandato.

Prima di soffermarci sui dati esclusivamente tecnici, occorre evidenziare i seguenti fattori che ritengo necessari per meglio approvare i contenuti che contraddistinguono in linea generale gli strumenti di programmazione che abbiamo sottoposto alla vostra attenzione.

Innanzitutto, il principio dell'obbligo di approvare dei Bilanci Preventivi, fissato dal Legislatore dall'Art. 151, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 31 dicembre, è andato a contrastare con una serie di disposizioni normative inserite dal Legislatore attraverso la Legge di Bilancio 2020.

Il dato paradossale deriva dal fatto che, sin dalla primissima versione del suddetto disegno di legge, veniva fissata una proroga per l'approvazione dei suddetti Bilanci Preventivi 2020/2022 addirittura al 30 giugno 2020. Ciò in ragione, ad esempio, della riforma dell'IMU e della TARI che verrebbero unificate in un unico tributo comunale con una nuova disciplina, vigente dal 1° gennaio 2020.

Dopo di ciò, come se non bastasse causa Covid, l'approvazione è stata prorogata prima al 30 settembre e successivamente al 31 ottobre.

A ciò si deve aggiungere alla difficoltà della stesura del Bilancio di Previsione la deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019, pubblicata il 1° novembre 2019, recante una nuova disciplina sull'applicazione dei Piani finanziari per la gestione della TARI, i quali adempimenti procedurali contenuti hanno suscitato in ambito nazionale – nazionale, quindi non è soltanto Pulsano - viva riprovazione da parte del mondo delle Automie Locali, tant'è vero che il Legislatore è stato costretto a correre ai ripari con vari interventi, fino a lasciare piena autonomia agli Enti Locali di approvare del Piano Finanziario TARI 2020 uguale al PEF TARI 2019 ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020, fermo restando l'approvazione PEF 2020, ai sensi della delibera ARERA, entro il 31.12.2020.

Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 all'Art. 151, comma 1, prevede che gli Enti Locali “deliberano il Bilancio di Previsione Finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del Bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”;

all'Art. 162, comma 1, prevede che “gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione Finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”.

Il Bilancio Preventivo rappresenta, quindi, uno degli atti più importanti nella vita amministrativa dell'Ente Locale sotto due profili diversi, ma allo stesso tempo integrati fra loro: da un lato, il Bilancio assume una rilevanza politico-amministrativa in quanto racchiude i programmi e gli indirizzi di gestione che l'Amministrazione intende attuare nell'arco di tempo considerato; dall'altro è vincolante, poiché si pone come uno strumento giuridico necessario per l'effettuazione delle spese e per il reperimento delle entrate, ivi indicate.

In tal senso, il Bilancio Preventivo è definito “autorizzatorio” o “autorizzativo” perché gli stanziamenti di spesa costituiscono limite all'assunzione di impegno (fatta eccezione per le partite di giro ed i rimborsi delle anticipazioni di Tesoreria), mentre gli stanziamenti di entrata autorizzano il reperimento delle relative risorse finanziarie.

Secondo quanto stabilito dal Principio contabile applicato relativo alla programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, al punto 9.1 il Bilancio di Previsione Finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli Organi di *governance* esercitano sull'Organo Esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria, poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le Amministrazioni Pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo, attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del Bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmatico;
- informative, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (Consiglieri ed Amministratori, dirigenti, dipendenti, Organi di Revisione, etc.) ed esterni (Organi di controllo, altri Organi Pubblici, fornitori e creditori, cittadini in primis) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'Amministrazione.

Come già esposto nella premessa, si sottopone all'esame e all'approvazione di questo Organo Consiliare il presente Bilancio di Previsione 2020, 2021 e 2022 a fronte delle innumerevoli dinamiche legislative in continua evoluzione, di cui abbiamo fatto cenno prima.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 159, del 23 settembre 2020, ha approvato lo schema di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2020/2022.

Al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022 risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- la nota integrativa al Bilancio;
- la relazione dell'Organo di Revisione dei Conti;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio (2018), del Rendiconto dell'Unione dei Comuni relativo all'esercizio 2018 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo Amministrazione Pubblica riferiti al medesimo esercizio;

- la deliberazione di Giunta Comunale n.77 dell'11 giugno 2020, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 158, del 23 settembre 2020, relativa a servizi a domanda individuale;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 69, in data 30 aprile 2020, relativa a destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada;
- la deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla determinazione di percentuali di riduzione della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2020 alle abitazioni occupate da nuclei familiari composti da quattro o più componenti;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni.

Il Bilancio di Previsione 2020, 2021, 2022 del Comune di Pulsano ammonta a complessivi: Euro 18.501.631,18 per l'anno 2020, di cui parte corrente Euro 11.573.206,19 e parte investimenti Euro 6.928.424,99; Euro 15.436.072,43 per l'anno 2021, di cui parte corrente Euro 11.186.811,39 e parte investimenti Euro 4.249.261,04; Euro 11.227.159,81 per l'anno 2022, di cui parte corrente Euro 11.097.159,81 e parte investimenti Euro 130.000.

La spesa corrente comprende i seguenti aggregati:

Per il personale la spesa ammonta a Euro 1.747.229,02; acquisto di beni e servizi: circa 8 milioni di euro, nello specifico 7.943.361,50; interessi passivi: Euro 350.844,72; trasferimenti correnti: Euro 885.012,28.

La spesa corrente del Bilancio comprende altresì i seguenti accantonamenti previsti per Legge:

Per quanto riguarda il Fondo crediti di dubbia esigibilità, l'Art. 1 comma 882 della Legge 205/2017 fissa la percentuale minima di accantonamento per l'anno 2020 pari al 95% e al 100% per l'anno 2020.

Il Fondo Crediti ammonta, quindi, a 1.069.470,04 per il 2020; a Euro 1.125.757,94 per il 2021 e per il 2022, hanno la stessa cifra.

Esaminiamo ora il complesso delle entrate correnti, che sono costituite dalle seguenti voci:

- 1) entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa per Euro 9.228.892,71 per gli anni 2020, 2021 e 2022, le cui voci prevalenti sono: l'IMU per un valore di 3.600.000 euro; l'addizionale IRPEF per un valore di 800.000 euro; la TARI per un valore di 3.184.900 euro.

Le entrate da trasferimenti correnti sono pari a circa 1.242.860,32.

- 2) entrate extratributarie (proventi derivanti da gestione di beni, da servizi e da rimborsi diversi) ammontano a Euro 1.101.453,16.

Il Bilancio comprende altresì le entrate in conto capitale (contributi regionali, alienazioni e proventi da concessioni edilizie per complessivi Euro 6.928.424,99 nel 2020, Euro 4.289.261,04 nel 2021 ed Euro 170.000 nel 2022.

La suddetta spesa risulta finanziata da contribuzioni regionali, statali, da oneri di urbanizzazione e da quota parte dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada».

Questa volta nella relazione chiedo scusa se mi sono dilungato o se ho fatto una premessa discorsiva, però l'obiettivo è cercare di far capire anche ai nostri concittadini la complessità nella

stesura di un Bilancio Comunale, che è cosa diversa rispetto al Bilancio come lo intendiamo noi nella vita privata.

Il Bilancio di Previsione che andiamo ad approvare è stato discusso ampiamente in Commissione Bilancio, ringrazio per questo il Presidente Consigliere Emiliano D'Amato che ha prontamente, dopo il DPCM, modificato la modalità di organizzazione della riunione però lo stesso siamo riusciti a tenerla, seppure un giorno prima.

Quello che volevo dirvi, prima di concludere, è che il Bilancio – così come detto in anticipo - del Comune di Pulsano basta a se stesso. Il motivo per cui spesso mi sento dire che andiamo troppe volte in variazioni di bilancio, a parte il fatto che le variazioni di bilancio sono previste dalla norma, ma spesso accade che con un Bilancio così stringato, dove riusciamo a coprire soltanto in contratti in essere, quando abbiamo la capacità e la possibilità, e accade spesso - e di questo ringrazio i miei colleghi di maggioranza – di acquisire dei finanziamenti, abbiamo per forza di cose la necessità di andare a modificare e a variare il Bilancio.

Ripeto: è una cosa figlia della staticità da un lato del nostro Bilancio, dall'altro dalla imprevedibilità – passatemi il termine - di alcuni bandi per finanziamenti a cui partecipiamo e che spesso riusciamo a recuperare.

Qui con me è presente, a debita distanza, il dottor Lanza, quindi qualora dovesse essere necessario entrare nel merito del Bilancio di Previsione, possiamo sospendere la seduta e chiedere informazioni, mi riferisco soprattutto a chi non ha avuto modo di partecipare alla Commissione Bilancio.

Grazie.

Presidente Vetrano

Prego, Consigliere.

Consigliere D'Amato

Avrei una domanda da porre, la domanda è questa: il Piano delle opere triennali ha subito delle variazioni nel mese di settembre; ora quel Piano delle opere triennali l'ultima volta una volta è passato dal Consiglio Comunale, se non erro nel mese di aprile e, siccome anche questo è propedeutico per quanto riguarda il Bilancio, la domanda è come mai non è stato discusso anche in questa sede.

Sindaco Lupoli

Emiliano, un minuto solo, siccome avevo Pietro, il Presidente, che gridava dall'altra parte, non ho sentito, perché non gli funziona il computer. Se puoi ripetere la domanda, cortesemente.

Consigliere D'Amato

La domanda è questa: il Piano delle opere triennali ha subito delle variazioni nel mese di settembre, l'ultima volta che lo abbiamo discusso è stato ad aprile e a me risulta che in qualche

modo questo piano deve passare dal Consiglio Comunale. La domanda è: come mai queste variazioni non sono state incluse all'interno di questo Consiglio Comunale?

Perché quello va da sé che è parte integrante del Bilancio di Previsione triennale. Io mi sarei aspettato che ci fosse un passaggio nel quale quantomeno la maggioranza spiegasse a noi tutti quali sono nel merito i cambiamenti che sono avvenuti all'interno del Piano delle opere triennali.

Quindi la domanda è anche al Presidente del Consiglio, anzi – direi - soprattutto al Presidente del Consiglio e al Segretario.

Presidente Vetrano

Ho problemi di linea dall'altra parte. D'Amato ha fatto il suo intervento.

Sindaco Lupoli

Rispondo dopo.

Consigliere D'Amato

Ho fatto una domanda, non un intervento: sto chiedendo perché la variazione del Piano triennale delle opere pubbliche non è passata in Consiglio Comunale e prima dell'approvazione che stiamo andando a fare adesso del Bilancio di Previsione triennale.

Presidente Vetrano

Sindaco, se vuoi rispondere oppure se ci sono altri interventi magari e poi il Sindaco risponde a tutti gli interventi che ci sono.

Ci sono altri interventi o altre domande che qualcuno vuole porre? Nessuno più vuole intervenire?

Prego, Consiglieria Lippolis.

Consigliere Lippolis

Vorrei capire però se il Sindaco vuole rispondere prima alla domanda di Emiliano.

Presidente Vetrano

Prima fate i vostri interventi, le vostre domande e poi il Sindaco risponde a tutti.

Consigliere D'Amato

Io capisco che tu hai dei problemi tecnici, però la risposta la gradirei innanzitutto dal Segretario. Grazie.

Presidente Vetrano

Il Segretario rispondere.

Segr. Gen. Dott. Mezzolla

Siamo in presenza dell'approvazione del Bilancio di Previsione, è stato approvato anche uno schema di bilancio a fine settembre. Tutto ciò che attiene al periodo intercorso dall'approvazione in Consiglio Comunale precedente del Piano delle opere pubbliche ad oggi, sicuramente l'Ufficio Tecnico provvederà ad aggiornare il Programma di opere pubbliche (perché è una programmazione dinamica) entro il 30 novembre, data in cui c'è l'assestamento generale di bilancio, quella che è – diciamo così – la programmazione anche a livello finanziario delle opere pubbliche, perché nel frattempo possono essere intervenuti provvedimenti di concessione o di revoca di alcuni finanziamenti e, quindi - diciamo così – ad ultimamente dell'esercizio finanziario che, come attività amministrativa è al 30 novembre, ci può essere un aggiornamento del Piano triennale delle opere pubbliche. Questo è!

Sicuramente l'Ufficio Tecnico è attento a queste cose e ci farà pervenire la sua proposta di aggiornamento del Piano, insomma.

Consigliere D'Amato

Se ho capito bene, passerà in Consiglio Comunale ma quando l'Ufficio Tecnico sarà pronto per poterlo fare. Mi conferma?

Segr. Gen. Dott. Mezzolla

Non ho capito la domanda, scusa, Emiliano.

Consigliere D'Amato

Se ho capito bene, passerà dal Consiglio Comunale quando l'Ufficio Tecnico sarà pronto per poterlo fare.

Segr. Gen. Dott. Mezzolla

E, comunque, dopo che saranno trascorsi una serie di adempimenti di carattere amministrativo, fra cui la pubblicazione per (*parole incomp.*) giorni all'Albo dell'intero Piano e, comunque, la verifica dell'attendibilità di ciò che era stato programmato, anche con le variazioni urgenti fatte in Giunta nel Programma delle opere pubbliche con quelli che sono poi stati o risultati o i contributi di concessione finanziamenti o altro legato sempre alle opere pubbliche.

Comunque, c'è tempo prima del termine dell'esercizio finanziario, quindi dell'attività, di aggiornare l'Elenco annuale e il Programma triennale delle opere pubbliche, che devono avere una corrispondenza anche con il Bilancio di Previsione.

Consigliere D'Amato

Quindi al momento consideriamo valido ancora quello approvato ad aprile.

Segr. Gen. Dott. Mezzolla

Penso proprio di sì.

Sindaco Lupoli

È così, Emiliano, è così.

Presidente Vetrano

Ci sono altri interventi, altre domande?

Consigliera Lippolis: prego.

Consigliere Lippolis

Dalla lettura del Bilancio di Previsione, emerge il solito dato: questa Amministrazione continua a tirare a campare. Non ci sono segnali di inversione di tendenza, non ci sono possibilità di sviluppo dell'economia pulsanese. Il turismo, a causa dell'emergenza Covid, ha attraversato una fase di stagnazione, ci siamo ridotti solo a pagare gli stipendi, a volte anche con difficoltà.

Ci chiediamo quale futuro sta preparando l'Amministrazione Lupoli per la nostra comunità. Siamo diventati bravi solo a chiedere autorizzazioni per ricorrere alle anticipazioni di liquidità, una richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti con un tasso pari al 1,226%, senza dubbio un ottimo tasso, però in ogni caso bisogna restituire il capitale e gli interessi.

Né siamo tranquilli quando apprendiamo che al 30 giugno 2020 c'erano da pagare fatture per circa 6 milioni di euro, né siamo tranquilli quando leggiamo il parere del dottor Stefano Lanza, il quale avverte che questa è la terza anticipazione di liquidità: la prima nel 2013, per un importo di 5,5 milioni di euro; la seconda per circa 4 milioni di euro; e un finanziamento dal Fondo di rotazione di circa 3 milioni di euro. In pratica ci siamo indebitati fino al 2045.

Se questa ultima richiesta di anticipazione dovesse essere accolta, dovremmo mettere in Bilancio un totale di circa 1 milione di euro, che devono necessariamente comportare dei tagli di spesa. Ma tagliare dove: sui servizi? Gli stipendi non si possono tagliare. I servizi a domanda individuale (asili nido, mensa, trasporti) pesano già tanto sulle famiglie.

Non siamo tranquilli quando il Revisore dei Conti su questa delibera di Giunta, la n. 802, del 23 giugno 2020 esprime parere non favorevole. Continuiamo a fare debiti che cadranno sulle future Amministrazioni.

Leggendo le modifiche al Piano triennale delle opere pubbliche, apprendiamo di un finanziamento di Euro 240.000 per ripristino delle opere pubbliche o di pubblico interesse

danneggiate dalle calamità naturali e la realizzazione di un Centro comunale di raccolta con un finanziamento di Euro 450.000. Sicuramente sono notizie positive ma non sufficienti. Né possiamo accontentarci dei contributi che stanno arrivando dal Governo per l'emergenza Covid.

È necessario che questa Amministrazione esca dal letargo amministrativo in cui è piombata e faccia una programmazione seria a medio e lungo termine, per il decollo della nostra economia. I cartelli stradali dicono: "Pulsano uguale turismo (*parole incomp.*), mare cristallino, coste fantastiche", chi le promuove?

Caro Sindaco, un consiglio: meno dirette Facebook e più fatti concreti. Pulsano non può più aspettare e programmino subito per realizzare quando l'emergenza finirà.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliera Lippolis.

Mi sentite adesso? Bene.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Non mi metto gli occhiali da sole, però.

Presidente Vetrano

Non è gli occhiali da sole, è solo che non so com'è che non riesco a far partire il video. Va bene, pazienza! Si rifiuta la mia webcam di inquadrare.

Vada avanti con il suo intervento!

Consigliere Di Lena

Io devo ribadire lo stesso concetto che ho espresso per il DUP.

Dal mio punto di vista, io ho una visione delle cose: a tutto c'è rimedio, dico io. È una osservazione che faccio all'opposizione, alla maggioranza e a tutti i colleghi: c'è un rimedio a tutto. Secondo me, ci vuole soltanto un po' di impegno, bisognerebbe vedere gli atti che stanno anche su internet, basta vedere l'Ordinanza n. 284/2020 di un Comune della Toscana che condanna praticamente l'Ente, tramite un ricorso fatto dai Consiglieri di opposizione, ad un Bilancio tale e quale a questo.

Se le parole devono... secondo me, se io riuscissi a convincere l'opposizione... questo è il mio obiettivo futuro, lo condivido con tutto il Consiglio Comunale perché non ho vergogna, io so che – come ho detto anche prima – i colleghi sono responsabili, secondo me soltanto con il dialogo possiamo risolvere la situazione del Bilancio, anche fra Consiglieri di opposizione. Secondo me basta - e questa non è una riunione in *camera caritatis* dell'opposizione, questo è lavoro istituzionale - basta vedere le Ordinanze di alcuni Tribunali fatte anche in molte parti

d'Italia in cui non c'è il rispetto dell'articolo... perché mi piace parlare in termini legislativi, perché purtroppo - cari colleghi di maggioranza e opposizione e cari colleghi assenti anche oggi di maggioranza - con la politica non si risolve tutto, purtroppo ci dobbiamo affidare - anche se la fiducia... non è che ho tanta fiducia - ...purtroppo bisogna rivolgersi altre Autorità competenti.

Allora, ai sensi dell'articolo 174, comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali (*parole incomp.*) e c'è la volontà dell'opposizione e anche della maggioranza di poter rilanciare la macchina, basta comunicarsi (così come hanno fatto anche in altri Comuni d'Italia) e vedere se ci sono le possibilità, almeno sondare. "Proviamoci" dico io ai colleghi che mi vogliono ascoltare, di maggioranza e opposizione. Provare a capire se ci sono le possibilità di capire se è impugnabile questo Bilancio perché, da quello che ho appreso dall'ordinanza che ho letto, c'è la violazione palese...

Presidente Vetrano

Di Lena, non si sente!

Consigliere Di Lena

(*parole incomp.*) ci sono alcune violazioni di alcune normative del Testo Unico.

Allora, sappiamo tutti la situazione descritta dai colleghi prima di me: ci sono debiti, ulteriori debiti per 7 milioni, per 5 milioni, abbiamo cinque/sei debiti, fino al 2060 stiamo bene a Pulsano e lo sappiamo tutti. La soluzione però bisogna darla.

Allora io, siccome sono una persona... cerco di essere costruttivo, anche se a volte qualcuno non lo merita, però io dico che c'è la soluzione, basta capire, attraverso una consultazione legale, se questo Bilancio è a posto. Secondo me è inutile denunciare politicamente dei danni di cui stiamo parlando. Sono trent'anni che la macchina amministrativa è in queste condizioni, non voglio dare la colpa alla maggioranza, do colpa al sistema in senso lato, perché se si è continuato a governare in questa maniera è perché qualcuno non ha fatto qualcosa, non voglio fare nomi e cognomi di nessuno, non voglio dire: "Tu non hai fatto questo", perché io non sono meglio di nessuno, siamo tutte brave persone, intellettualmente a posto e pulite soprattutto. Quindi ogni tanto - dico io - ognuno con le sue proposte, cerchiamo di collaborare e vediamo di migliorarla questa cassa comunale, però dire che è stato fatto questo prestito, questo prestito e questo prestito e poi non si fanno gli atti giudiziari non serve a nulla, è inutile parlare se poi non cerchiamo di programmare un'attività lungimirante per poter dare un cambio di rotta a questo Comune.

Mi rivolgo a tutte le parti politiche, a tutti i capigruppo responsabili che abbiamo in seno al Consiglio Comunale e anche alle fazioni politiche non presenti che ci ascolteranno domani durante il Consiglio Comunale. Mi rivolgo a loro: se c'è la possibilità di fare un preventivo presso uno studio legale amministrativo per vedere se è a posto questo Bilancio, io sono a completa disposizione, chi vuole mi segua, io sto qua, però è inutile parlare, lamentarsi e denunciare se poi non si fanno gli atti consequenziali. Questo dico!

Quindi io continuo ad astenermi perché, se non ho gli atti - perché la Legge, l'articolo (*parole incomp.*) dice che comunque i pareri devono essere dati 20 giorni prima, se io gli atti li ho avuti

48 ore prima, non ho le sicurezze, io do questo voto perché voglio certezze e voglio anche instaurare, con le forze politiche e i capigruppo che lo vorranno, capire e sondare se c'è la possibilità di impugnarlo.

Chi vuole veramente il bene del paese e il bene delle nostre casse comunali, può tranquillamente astenersi e poi fare un preventivo da un Avvocato e non ci sono problemi e possiamo impugnare finalmente, se ci sono i presupposti legali, questo Bilancio, così poi, dopo possiamo dire che siamo riusciti ad azzerare tutto o possiamo ripartire.

Le forze responsabili che vogliono fare questa cosa qui, lo possono fare tranquillamente, io sono a disposizione perché siete tutte persone perbene.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere D'Amato: prego, Consigliere.

Consigliere D'Amato

Un attimo che prendo i documenti. Cominciamo col dire che il Covid sta commettendo, in questo periodo, tanti danni alla nostra comunità nazionale e internazionale, nel vostro caso vi ha fatto un gran favore, perché vi ha letteralmente salvato. Dico questo perché è sostanzialmente quello che si legge dalle carte di questo Bilancio di Previsione. Un Bilancio di Previsione che riporta un dato fondamentale, che è quello che è stato anticipato anche dai colleghi: l'ennesimo previsto, l'ennesimo mutuo di 7 milioni di euro alla Cassa Depositi e Prestiti che si aggiunge a quelli che sostanzialmente già erano stati dati nel recente passato, vale a dire 5.576.000 nel 2013, 4.351.000 il 31 luglio del 2015. Quindi siamo adesso sostanzialmente a 17 milioni di euro di debito in questo paese. 17 milioni di euro di debito che equivalgono a 1500 euro di debito per ogni cittadino di Pulsano, bambini e neonati inclusi - di questo stiamo parlando! - in un periodo temporale che, piaccia oppure no, vede coinvolti sostanzialmente quasi tutti i membri, quantomeno quelli che contano, di questa attuale maggioranza. A questo va poi aggiunto anche 1.700.000 euro dal Fondo di rotazione a cui avete avuto accesso attraverso il predissesto e altri 500.000 euro più o meno di fondi relativi alla gestione dell'emergenza Covid.

Quindi 17 milioni di debito per i prossimi trent'anni, 7 milioni più 1,7 milioni e 500.000 solo per quanto riguarda le somme spese quest'anno, quindi sono "parenti" di circa 9 milioni di euro per un Bilancio che normalmente si aggira intorno ai 10 milioni di euro. Questo è molto importante, secondo il mio punto di vista, dalla parte del Legislatore. Tutto questo consentito con il beneplacito dell'attuale Legislatura italiana che sembra ragionare come se, in qualche modo, il predissesto e la gestione amministrativa corrente fossero due canali paralleli che non si incontrano mai.

Che senso ha aver fatto domanda per accedere al predissesto (143 bis) se poi si può continuare a fare esattamente quello che si faceva prima, se non anche peggio di prima?

E queste cose non le dico io, queste cose le dice il Revisore dei Conti tanto per cominciare - vediamo se riesco a recuperare il documento - quando sostanzialmente dice: «...esprime, in

relazione alla propria competenza ai sensi dell'articolo 239 del TUEL, parere non favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 802 (*parole incomp.*) avente ad oggetto: "Autorizzazione al ricorso alla (*parole incomp.*) di cui all'articolo 116 D.Lgs. 19 maggio 2020 – i 7 milioni di euro - Rammenta al riguardo che l'Ente, nel momento in cui predispone il proprio Bilancio, individua esattamente le voci di entrata e di uscita». (*parole incomp.*) su questo lato.

Se poi andiamo a leggere anche quello che ha detto il nostro tecnico, il responsabile del settore, lui dice che sostanzialmente non esprime un parere ma lo lascia intendere, dice: "In sostanza, bisognerà prevedere dal prossimo Bilancio circa un milione di euro solo per il pagamento delle anticipazioni di liquidità che, se non accompagnate da tagli di spesa, si rischierebbe fra qualche anno nessun beneficio di Bilancio, se non quello di aver soddisfatto i creditori".

Allora, ricapitolando, questo Comune ha un predissesto in corso, 10 milioni di euro di debito pregresso a trent'anni, un ulteriore debito di 7 milioni di euro, parere non favorevole del Revisore dei Conti, parere non favorevole del responsabile di settore. A tutto questo io mi chiedo questa farsa quando (*parole incomp.*), alle volte la saggezza popolare ha ancora un suo significato. Come diceva (*parole incomp.*) defunto: pensare a una bella (*parola incomp.*) non è il caso?

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Emiliano. Se ci sono altri interventi sempre per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Attrotto.

Consigliere Attrotto

Sarò molto breve, perché tutti i colleghi che mi hanno preceduto hanno parlato esaustivamente dell'argomento, poi secondo me con lo strumento che abbiamo a disposizione oggi e con i tempi che corrono, essere polemico non è proprio opportuno, anzi se posso aprire una parentesi col Sindaco: in apertura di seduta avevo chiesto al Segretario se, dalle prossime volte, fosse possibile prevedere la trasmissione in diretta, quindi la partecipazione in diretta dei cittadini ai Consigli Comunali, dato che è prevedibile un allungamento dei tempi in cui utilizzeremo questo strumento per fare i Consigli Comunali, a ragion veduta perché dobbiamo garantire la sicurezza, però garantiamo anche una partecipazione più coinvolgente, quella della diretta, con delle modalità che poi magari possiamo discutere, anche su prenotazione, poi l'eventuale messa a disposizione della registrazione, vediamo un po'. Questo, ovviamente, però richiederà un comportamento adeguato, quindi uno svolgimento consoni del Consiglio Comunale, consoni con il ruolo che abbiamo e con lo strumento che abbiamo a disposizione, quindi che un po' ci toglie dal patos della discussione dal vivo ma richiede anche una certa serietà, più di quella solita da avere per il ruolo che rivestiamo.

Dirò poche cose: che anche questa volta il Bilancio, anzi questa volta forse più di altre è un "abito sartoriale" cucito su misura sulle risicate disponibilità e sul fatto che si deve proprio adattare, è cucito a posta per far quadrare tutto, con un grande lavoro – immagino – da parte dei

settori, ma poco ci dice, anzi mi spaventa quello che può dire sul futuro del paese, perché – come dicevano i colleghi – la situazione che si intuisce è grave. Ed è grave non solo per il continuo ricorso all'anticipazione di cassa, ma perché non siamo... secondo me, questo Ente non è capace di fare previsioni sul futuro, delle previsioni fattive. Io ho – diciamo - mostrato la volontà, più di una decina di giorni fa, di accertare un po' questa situazione mettendo dei punti chiari, perché il Bilancio è un atto molto tecnico, nasconde delle pieghe e io volevo capirci un po' di più per capire che previsioni possiamo fare sul futuro di Pulsano, ma non sono riuscita ad ottenere le risposte in tempo utile, diciamo che il mio intervento è un po' mutilato questa sera dal fatto che le risposte alle domande che ho fatto nei giorni scorsi purtroppo non le ho avute e, quindi, non posso dire con certezza qual è la radiografia di questo Bilancio, oltre al fatto che vediamo un abito sartoriale, cucito: "È tutto a posto, è tutto ok. I conti sono ok, ce la facciamo! Stringiamo i denti e arriviamo!", però la radiografia serviva e io ho provato a farla ma non ho avuto le risposte. Quindi se il Sindaco me le vuole dare questa sera, io a tutti i capi settore, tranne qualcuno che mi ha risposto e da lì ho intuito una certa gravità della situazione. Le mie domande erano: esistono dei solleciti di pagamento pervenuti all'Ente e per i quali non è ancora possibile prevedere una copertura? Questo ci dà proprio il polso della situazione, la concretezza della situazione, ci dice veramente come stanno le cose.

Siete capaci di provvedere al pagamento di questi solleciti? Le anticipazioni di cassa le sapevamo quali erano, c'è anche questo ricorso all'anticipazione di cassa ultimo, quello dei 7 milioni di euro. Continuiamo ad indebitarci fino al 2040 e ci diciamo sempre le stesse cose.

Ma ad oggi riusciamo a pagare le cose che dobbiamo pagare? Quanti sono i creditori dell'Ente? Il Sindaco sa quanti sono i creditori dell'Ente? Qual è la situazione di cassa presso la Tesoreria? Di quali fondi avete usufruito fino ad oggi?

Perché è vero, l'emergenza Covid è un dramma, è un disastro però vi ha consentito ad accedere a qualcosa. Il fondo di rotazione. Abbiamo bisogno di capire qual è la situazione reale, non solo di mettere a punto un Bilancio fatto ad arte per tirare a campare, per sopravvivere. Okay, ci sta anche bene, ma fateci capire qual è la vera situazione, ditelo soprattutto ai cittadini. Tutto qua.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere Attrotto.

Il Sindaco vuole rispondere ai quesiti della Consigliera?

Prego, Sindaco.

Sindaco Lupoli

Cerco di rispondere un po' a tutte le vostre, che sono anche le mie, preoccupazioni. La situazione, così come ha descritto, non è rosea, lo ha detto in anticipo. Paola, il Consigliere Attrotto, dice: "Abbiamo un abito cucito addosso", non lo so se è cucito addosso, ma è sicuramente un abito aderente e lo dimostra, appunto, la delibera con cui abbiamo richiesto di aderire al predissesto. Abbiamo difficoltà di cassa quest'anno. Cioè il fondo di anticipazione di liquidità nasce non per il Comune di Pulsano, ma è previsto in tutta Italia proprio per quei

Comuni che non hanno incassato dai contribuenti le somme necessarie per poter onorare i contratti in essere, perché fondamentalmente di quello stiamo parlando! Quando il Comune è in predissegno deve soltanto garantire il pagamento dei contratti in essere. E, dall'altra parte, a molte persone che ci forniscono dei servizi, forse perché anche loro stessi sono in difficoltà, poco interessa la situazione dell'Ente. Ecco perché sì, ci sono dei solleciti di pagamento a cui stiamo cercando di dar seguito, di rispondere e di pagare, visto che questa anticipazione è arrivata. Cioè l'anticipazione di liquidità, come dice il termine stesso, sostituisce la mancanza di denaro a causa (*parole incomp.*) comunale a causa del Covid, per consentire ai cittadini di poter pagare determinati tributi.

Fra l'altro, fra tutte queste cose, il blocco degli accertamenti non permette nemmeno di riscuotere. Ci sono una serie di misure... adesso non voglio entrare nella sfera politica, perché - come hai detto tu prima - cerchiamo di dare una visione più ampia, cioè cerchiamo di interessarci così come facciamo tutti quanti, ognuno per il proprio ruolo, per il bene della nostra comunità, quindi la decisione di bloccare gli accertamenti, che può essere sicuramente condivisibile a livello nazionale stante la situazione attuale di molti cittadini, di molte imprese e di molti commercianti, per forza di cose però si ripercuote su quella che è la macchina amministrativa. E dall'altra parte abbiamo - come ho detto prima - delle persone che ci forniscono dei servizi che vogliono essere pagate a tutti i costi.

Non andiamo lontani: il fondo di anticipazione di liquidità non è molto differente dal "Recovery fund" o dal MES, Cioè sono soldi che ci vengono dati e che dobbiamo restituire.

A tal proposito - e rispondo a quello che ha sollevato più di qualcuno, ovvero al parere del Revisore Contabile in merito alla delibera con cui abbiamo fatto richiesta del fondo di rotazione - la delibera non è non favorevole del Revisore, innanzitutto ci tengo a tenere che non era previsto e né obbligatorio il parere del Revisore eppure lo abbiamo richiesto lo stesso, a dimostrazione di come siamo i primi a voler tutelare la comunità. Ma il parere, se andate a leggere il nostro (*parole incomp.*) ma se andate a leggere l'articolo, il parere del Revisore non poteva essere favorevole perché dice a lettere cubitali il Revisore: "Non (*parole incomp.*) adesso se non (*parole incomp.*) il Bilancio di Previsione prevede la quota di ammortamento". Non so chi ha giustamente detto che prossimamente avremo circa un milione di euro da uscire dalle casse comunali per andare a pagare tutte le anticipazioni, ma ad oggi senza l'anticipazione che abbiamo chiesto, parliamo (*parole incomp.*) quasi 800.000 euro. Quindi non è che passiamo da zero euro a (*parole incomp.*) a causa dell'anticipazione (*parole incomp.*)

Poi l'alternativa... a dire le cose che non vanno - mi riferisco a Paola - siamo tutti bravi. Non è - questo voglio che sia chiaro, molti di voi lo sanno - che se se ne va Lupoli, se ne va il Bilancio insieme a Lupoli, il Bilancio è sempre quello, il Bilancio è sempre lo stesso. Esistono delle difficoltà oggettive di riscuotere. Non possiamo essere assolutamente accusati dal punto di vista politica di sperpero di denaro pubblico, per un semplice motivo, il motivo che vi ho detto prima: all'interno dei capitoli per ogni Assessorato e per ogni delega fondi non ce ne sono. Non ci sono fondi per poter dare quella impronta politica all'operato amministrativo. L'impronta politica la diamo attraverso la capacità di attrarre finanziamenti che sono stati elencati prima, non ricordo da chi, ma non sono pochi in questi anni. Infatti, in questi due anni e mezzo sono stati molti i finanziamenti che abbiamo avuto la capacità di prendere. E' con questo che ci stiamo impegnando a cercare di dare una impronta... molti finanziamenti sono diventati esecutivi, mi

riferisco alle strade in primis perché sono oggetto di fischio di orecchie quotidiano, anche lì abbiamo previsto una bella somma, non banale, anche se (*parole incomp.*) successivamente alla Regione Puglia, per andare a rifare il manto stradale di molte vie.

Qualcun altro poi di voi ha detto che ogni cittadino di Pulsano ha un debito, compreso i bambini, di 1.500 euro: Pulsano, purtroppo, fa parte dell'Italia e un recente studio americano riconosce che ogni cittadino italiano ha un debito di 60.000 euro. Questo è per farvi capire che è proprio tutto il sistema che non va, è tutto il sistema che non permette ad (*parole incomp.*) di fare quella programmazione politica per cui tutti quanti voi, come me, ci siamo candidati per cercare di migliorare il paese.

Ecco perché io la difficoltà economica dell'Ente non l'ho mai nascosta, ho sempre detto a tutti che, in piena trasparenza, riportiamo quello che succede e così facciamo, ma il rovescio della medaglia sarebbe la dichiarazione di dissesto che a me – come ho detto tante volte – non spaventa assolutamente, ma non cambierebbe nulla per i cittadini, perché tutto quello che facciamo lo continueremmo a fare con i finanziamenti ottenuti a livello regionale o a livello ministeriale, la contropartita è che non dovremmo corrispondere a tante aziende, spesso locali, i fondi dovuti. Ecco perché, così come si fa con (*parola incomp.*) di consolidamento – non so se voi lo avete mai fatto, io forse da libero professionista ho avuto la necessità di farlo – spesso si fa una sorta di consolidamento: invece di dare 500 a Tizio, 1.000 a Caio, si fa un consolidamento e si dà una rata unica estinguendo i debiti pregressi alla stessa persona. Questo è quello che il Comune di Pulsano stiamo facendo, questo è quello (*parole incomp.*).

Il Consigliere D'Amato dice che il Covid (*parole incomp.*), punti di vista! Con i “se”, con i “ma” non si fa la storia! Noi cerchiamo di amministrare il Comune di Pulsano, fermo restando che la zappa – come dice il Consigliere D'Amato – sicuramente per me, forse perché sono nipote di un contadino - è motivo di orgoglio e sicuramente non di offesa.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Sindaco, per l'intervento. Mi pare che la dichiarazione di voto l'abbiano fatta tutti. A questo punto passerei alla votazione, darei la parola al Segretario.

Consigliere D'Amato

Scusi, non abbiamo fatto la dichiarazione di voto ancora!

Presidente Vetrano

No, Consigliere D'Amato? Mi scusi, non ha fatto la dichiarazione di voto lei?

Consigliere D'Amato

Assolutamente no, io ho soltanto fatto l'intervento!

Presidente Vetrano

Ok! Se vuole procedere con la sua dichiarazione di voto allora.

Consigliere D'Amato

Parto dall'aneddoto con cui ha chiuso il Sindaco, anche per dire che, sempre andando sempre a ragionare per aneddoti, ovviamente non è una offesa per chi fa determinati lavori, ma è semplicemente un dire che chi non è capace di svolgere determinati compiti, è meglio che vada a fare quello che è in grado di realizzare, soprattutto senza fare danni. Quindi partiamo da questo!

Vede, caro Sindaco, le do una qualità che è quella di sapersi sdoppiare. Quando lei parla della sua Amministrazione, quando lei parla del Bilancio, sembra quasi che lei sia un novello politico, arrivato lì al suo primo incarico direttamente vincitore come Sindaco e che, sostanzialmente, non c'entra nulla con il passato. Beh, questa storia la possiamo raccontare a chi non segue attivamente la politica, la possiamo raccontare a tutti quelli – e purtroppo mi dispiace dirlo, ma sono tanti – che hanno una memoria non corta ma cortissima, ma certamente alla storia di questo paese non si può raccontare. Perché, vede, lei è lì al suo terzo mandato, è il primo come Sindaco ma ce ne sono altre due in passato, quindi quella enorme mole di debito che ci portiamo appresso è frutto della sua mala politica insieme ad alcune delle persone che le sono accanto, non è piovuta dal cielo. Le dirò di più: lei in alcuni casi – ho l'attestazione – riesce addirittura a fare peggio dei suoi predecessori, perché se vado a prendere il Bilancio di Previsione delle spese di quest'anno nelle singole voci, io mi ritrovo una serie di somme in aumento rispetto alla previsione 2019. Per esempio, il programma 02 passa a 663.950 euro a 793.442 euro; il programma 03 passa da 234.316 a 298.000; il programma 04 passa da 153.183 euro a 743.144 euro; il programma 05 passa da 1.187.000 a 1.429.000. E andando avanti così fino alla fine, ci ritroviamo una differenza rispetto al 2019 di oltre un milione di euro, perché passiamo totale missione 01 da 3.387.161 a 4.381.665.

Quindi anche a voler lasciare alle spalle quello che è accaduto in passato, i conti del 2020 ci dicono che noi abbiamo aumentato la spesa, esattamente il contrario di quello che questo Comune ha necessità in questo momento.

Anche il discorso del mal comune mezzo gaudio lascia il tempo che trova. Lei dice: “Va bene, tanto viviamo in una nazione dove ognuno di noi ha un debito di 60.000 euro, che problema c'è? Saranno i 1.500 euro di piccolo prestito che realizza il Comune di Pulsano su ogni cittadino?”. Però credo che non sia questo l'obiettivo a cui dovrebbe tendere una buona Amministrazione, l'obiettivo a cui dovrebbe tendere è quello di dire: “Dove c'è la falla? La falla è qui? Bene, cominciamo a chiudere la falla, perché altrimenti la barca affonda!”. E lei, caro Sindaco, mi ricorda tanto in questo momento un cartone animato, un cortometraggio della Disney dove Topolino si trova su una barca e becca acqua da tutte le parti e lui, insieme a Pippo, prende con il secchiello l'acqua e la butta fuori dalla barca. Ma, attenzione, perché adesso con il Covid siamo entrati nell'Oceano, non so come va a finire. E probabilmente solo la mano del Governo vi può salvare e non lo so per quanto tempo vi potrà salvare.

Il mio è assolutamente un voto contrario a questo Bilancio.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere D'Amato.

Se ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Di Lena, prego.

Consigliere Di Lena

Io ho visto i pareri (*parole incomp.*): sono pareri importanti sia le dichiarazioni del Sindaco, che ha la grande responsabilità del Bilancio, e sia gli interventi dei colleghi della minoranza. Secondo me, sono interventi equilibrati, giusti, responsabili tutti quanti, ma nello stesso tempo non ho avuto... anzi, il mio invito – e non voglio entrare in polemica con nessuno – (mi rivolgo a qualche consigliere più responsabile, questo è l'invito che faccio)... ho capito le contestazioni che noi facciamo alla maggioranza, la maggioranza però, se non ha una opposizione che impugna provvedimenti, continuerà a governare per altri cinquant'anni così, perché questa maggioranza governa da cinquant'anni. Quindi se noi continuiamo a parlare, a parlare e a blaterare e a dire soltanto, sempre con rispettabili interventi... sono tutti interventi costruttivi, per l'amor del cielo, però è arrivato il momento, se vogliamo dare un cambio di rotta, che anche le forze responsabili, i capigruppo, le forze politiche esterne a questo paese si coalizzino per dire che: "Siccome questi hanno fatto questo, questo e questo, noi controproponiamo questo". Siccome ad oggi non ho visto un atteggiamento di opposizione costruttiva per costruire qualcosa di diverso, ma ho visto soltanto delle critiche fine a se stesse, critiche giuste perché ognuno fa il proprio dovere qui – ci mancherebbe! – sia i consiglieri di maggioranza che di opposizione, però purtroppo non basta a cambiare la rotta di questa nave. Se non vogliamo far sbattere questa nave contro un macigno, contro una roccia, è opportuno secondo me – questo è l'ennesimo invito che faccio alle forze politiche di opposizione – iniziare a parlare. Non dobbiamo criticare gli altri se (*parole incomp.*) fra di noi parliamo soltanto nel momento in cui qualcuno vuole coinvolgere qualche altro, magari in prossimità di qualche campagna elettorale o qualcos'altro...

Presidente Vetrano

Consigliere Di Lena, consigliere Di Lena...

Consigliere Di Lena

(*parole incomp.*) tanto gli stipendi loro, mi rivolgo ai colleghi gentilissimi (*parole incomp.*)

Presidente Vetrano

Consigliere Di Lena, non ci siamo capiti! Dichiarazione di voto significa "favorevole" o "contrario" e il perché. Lei non deve fare appelli nelle dichiarazioni di voto.

Consigliere Di Lena

(parole incomp.) nella campagna elettorale dove abbiamo percorso...

Presidente Vetrano

Consigliere Di Lena, o lei fa la dichiarazione di voto o io le tolgo l'audio.

Consigliere Di Lena

Questi fanno tutto quello che vogliono perché noi non siamo dei bravi controllori. Evidentemente Angelo Di Lena, Emiliano D'Amato, Sergio Annese, Antonella, tutti quanti evidentemente dobbiamo migliorare il nostro paese...

Presidente Vetrano

Consigliere Di Lena, o lei fa la dichiarazione di voto o io le tolgo l'audio.

(Il Consigliere Di Lena pronuncia parole non comprensibili)

Consigliere Di Lena, io le tolgo l'audio se continua ancora con questa storia.
Lei deve dire se è contrario e il perché o favorevole e il perché oppure le tolgo l'audio.

Il Consigliere Di Lena pronuncia parole non comprensibili.

Consigliere Di Lena

Quindi basta con queste ipocrisie, che si critica e basta *(parole incomp.)*

Presidente Vetrano

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?
Il signor Sindaco: prego.

Sindaco Lupoli

La dichiarazione di voto. Il voto della maggioranza sul Bilancio di Previsione è naturalmente favorevole perché, a differenza di quello che dice Emiliano D'Amato, la questione non è l'eredità politica, ma si chiama "continuità amministrativa". Tutte le nuove Amministrazioni che questa storia *(parole incomp.)* continua a dire che la gente sa che tu stai al terzo mandato, la gente sa tutto, lo sapeva quando mi ha votato, lo sapeva prima, lo sa adesso, lo saprà dopo, evidentemente ha riconosciuto in questa Amministrazione, nonostante i continui attacchi in merito del Consigliere D'Amato, la capacità almeno nella forma e in molta sostanza di prendere

le distanze dalla vecchia Amministrazione. Ciò nonostante, non difendiamo un *modus operandi*, ma diamo (*parole incomp.*) che danno una continuità amministrativa.

Il Bilancio di Previsione, come ho detto prima, è sicuramente un “vestito aderente”, però l’anticipazione di liquidità – torno a dire - non è una entrata extra che serve a coprire qualsiasi tipo di spesa, è una entrata... la *ratio* con cui è stata fatta non è stata solo quella di venire incontro alle esigenze di cassa dell’Ente, ma anche di venire incontro alle difficoltà economiche delle piccole imprese che per gli Enti Pubblici hanno svolto un lavoro e che non potevano essere pagate. Ecco perché l’anticipazione di liquidità può essere utilizzata solo e soltanto per quelle fatture impegnate e liquidate al 31.12.2019. Che cosa vuol dire questo?

Che se un Comune, il Comune di Pulsano o qualsiasi altro Ente, ha una prestazione non prevista all’interno del Bilancio e di conseguenza non ha l’impegno e men che meno la liquidazione, non può essere utilizzato il fondo di anticipazione di liquidità, cioè non si possono – in sintesi – pagare debiti fuori bilancio con questo fondo di anticipazione di liquidità, ma si può andare a coprire quei mancati introiti da parte dell’Ente proprio per la questione Covid.

In merito alla somma, la somma è fuori da quella che è la piattaforma del MEF - se non ricordo bene, mi giro perché ho il dottor Lanza qui di fianco a me – (*parole incomp.*) queste piattaforme non sono aggiornate, quindi la somma di 7 milioni di euro probabilmente non sarà 7 milioni di euro, ma sarà sicuramente inferiore. In base alla somma utilizzata, quello che (*parole incomp.*) e su quello che abbiamo utilizzato, poi va calcolata la quota di ammortamento da istituire in Bilancio.

In merito – e concludo – alla battuta di Emiliano D’Amato, io credo che la pezza che ha trovato sia peggio dello strappo e, sinceramente, in merito ai personaggi, ho sempre preferito Topolino a Pippo.

Presidente Vetrano

Grazie, Sindaco.

Io lascio la parola al Segretario Generale, in modo tale che possa fare l’appello per la votazione.

Segr. Gen. Dott. Mezzolla

Procediamo alla votazione del punto n. 9: “Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 (Art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e Art. 10 D.Lgs. n. 118/2011”.

Lupoli Francesco: favorevole;

D'Alfonso Alessandra: favorevole;

Laterza Luigi: favorevole;

Mandorino Marika: favorevole;

Marra Francesco: favorevole;

Menza Fabrizio: favorevole;

Vetrano Pietro: favorevole;

Basta Antonio: favorevole;

Tagliente Rosa: favorevole;
Tomai Giovanna: favorevole;
Spinelli Maria: favorevole;
Annese Sergio: contrario;
Di Lena Angelo: astenuto;
Lippolis Antonella: contraria;
D'Amato Emiliano: contrario;
Attrotto Paola: contraria.

Chiamo per l'immediata esecutività della delibera.

Lupoli Francesco: favorevole;
D'Alfonso Alessandra: favorevole;
Laterza Luigi: favorevole;
Mandorino Marika: favorevole;
Marra Francesco: favorevole;
Menza Fabrizio: favorevole;
Vetrano Pietro: favorevole;
Basta Antonio: favorevole;
Tagliente Rosa: favorevole;
Tomai Giovanna: favorevole;
Spinelli Maria: favorevole;
Annese Sergio: contrario;
Di Lena Angelo: astenuto;
Lippolis Antonella: contraria;
D'Amato Emiliano: contrario;
Attrotto Paola: contraria.

Il punto è approvato.
Presidente, la parola a te per la chiusura.

Presidente Vetrano

Sono le ore 18:35. Dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale.
Buona serata a tutti.